RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Cd Doktorok € 5,10; Cd Concerto di Capodanno € 3,60

ANNO 121 - NUMERO 302
SABATO 28 DICEMBRE 2002
€ 0,90

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

Ma Tronchetti Provera dice che ci vorrà almeno ancora un anno

Berlusconi ottimista: la ripresa è in arrivo

ROMA «Il 2003 sarà l'anno della ripresa». Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in una intervista a «Panorama», anticipa il piano di lavoro del governo per l'anno prossimo. E indica, tappa per tappa, tutti i progetti, politici e non, che il governo sarà chiamato ad affrontare: realizzare le grandi opere, garantire maggiore sicurezza, creare 300 mila posti di lavoro, abbassare le tasse, razionalizzare la spesa pubblica, riformare senza strappi la Costituzione. Ma il 2003 potrebbe essere anche quello del dialogo fra maggioranza e opposizione. Berlusconi lo spera, addirittura dice di sognare di poter riformare lo Stato e le sue istituzioni con il concorso di tutti. «Fare le riforme avendo un dialogo con tutte le parti politiche, è questo il sogno che mi porto dentro». Ma a raffreddare l'ottimismo economico di Berlusconi arriva la dichiarazione di Marco Tronchetti Provera, vicepresidente di Confindustria e presidente di Pirelli e Telecom Italia: «Non mi aspetto un 2003 segnato da un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente»

● A pagina 3

NATALE FLOP

Meno regali, meno viaggi: in calo la vitalità del Paese

di Ferdinando Camon

È stato un Natale triste. Un Natale contro la natalità, cioè un non-senso. L'Italia infatti, come la maggioranza dei Paesi europei, ha ormai 1,2 bambini per coppia, il che vuol dire una diminuzione in picchiata della popolazione. Peggio di noi sta solo la Spagna, col suo 1,1. Interrogati dai sondaggi, gli italiani spiegano il loro rifiuto di far figli con l'aumento dei costi della vita. Interrogati a loro volta sul perché di questi aumenti, i direttori dell'economia europea ammettono che l'euro ha un'influenza nefasta: con l'euro tutto è aumentato. Su questo giornale lo abbiamo denunciato fin da quando l'euro ha fatto la sua prima comparsa: l'euro ha unificato l'economia europea, ma in basso, diminuendo le possibilità di acquisti e aumentando le difficoltà della vita. La vita è una merce, come tutto. Come tale, ha un prezzo. Il prezzo aumenta. Ha anche un valore. Il valore diminuisce. Stiamo passando da una guerra all'altra, il terrorismo ci attanaglia, siamo insicuri perfino nelle case o per le strade, perfino nelle camere da letto, e infatti abbiamo cominciato a blindare anche quelle. Unabomber si rifà vivo, ci schernisce, se sa che siamo in chiesa ci aspetta in chiesa, lui, ultima incarnazione del terrorismo nostrano, è un terrorista sadico. Inoltre, i figli sono sempre più la negazione dei padri: il padre meritava, il figlio pretende; il padre obbediva, il figlio è indipendente, il padre credeva, il figlio nega; il padre superlavorava, il figlio vuol godersela.

● Segue a pagina 6

Massimo Baldissera apparteneva alla famiglia Nordio. Un'altra turista giuliana si frattura le gambe in Val Badia

Cortina: triestino muore sciando

Si schianta contro un pilone sulla pista nera che scende dal Cristallo

TRIESTE Massimo Baldissera, 44 anni, triestino, residente da molti anni a Milano, si è schiantato con gli sci ai piedi contro un pilone della seggiovia della pista nera che scende dal monte Cristallo. Un tracciato particolarmente difficile soprattutto se percorso nelle prime ore del mattino. Sull'incidente, verificatosi alla vigilia di Natale, la procura della Repubblica di Belluno ha aperto un fascicolo per valutare eventuali responsabilità di terzi. L'urto contro il pilone ha provocato a Baldissera un politrauma e il decesso è avvenuto nel giro di pochi istanti. Massimo Baldissera era figlio dell'ingegner Adolfo e della professoressa Claudia Nordio, ex docente all'Università di Milano. In un altro incidente sui campi di neve, è rimasta seriamente ferita la sciatrice triestina C.S., 63 anni, in ferie in Alta Badia. Nei pressi della stazione a valle dell'ovovia del Piz Boè è uscita di pista, riportando la frattura di entrambe le gambe oltre ad un principio di ipotermia per essere finita nelle acque gelide di un torrente.

● A pagina 13

Corrado Barbacini

CECENIA

Strage a Grozny: due camion-bomba contro il governo filorusso

● A pagina 7 Nella foto (tratta dalla tv russa) un momento delle esplosioni causate dagli indipendentisti ceceni che hanno fatto una quarantina di morti.

Annuncio in Florida della Clonaid, una società della setta dei raeliani. Presto un'altra nascita in Europa: due lesbiche i genitori

«È nata Eva, la prima bimba clonata»

Ma gli scienziati sono scettici. Il ministro Sirchia: «Crimine contro l'umanità»

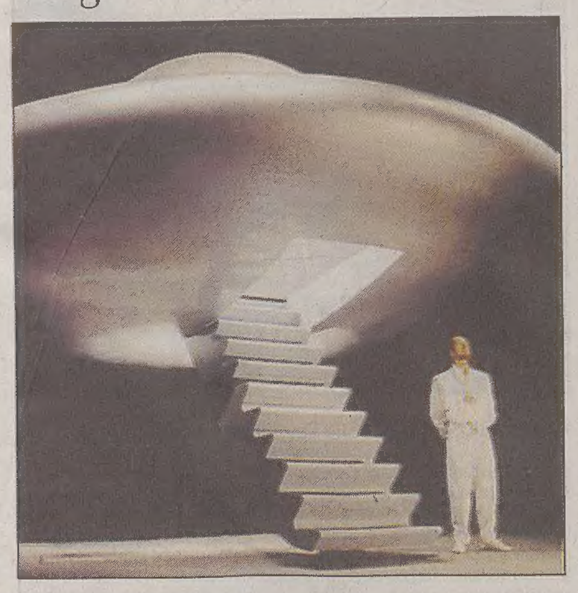


Immagine oleografica di Rael, il leader della setta.

MIAMI Una perfetta «fotocopia» genetica della madre. La prima bambina clonata sarebbe nata da una cellula della pelle di una donna americana trentenne che non poteva avere figli. Lo ha annunciato la Clonaid, società legata alla setta dei raeliani, in una conferenza stampa a Miami, in Florida. Brigitte Boisselier, presidente del gruppo, ha detto che alla bambina è stato dato il nome di «Eva», che pesa 3,2 chilogrammi e che gode di ottima salute. Presto, in Europa, un'altra bimba «fotocopia» dovrebbe nascere da una coppia di lesbiche. Scettici gli scienziati che attendono di poter verificare le affermazioni della Clonaid. Per il ministro alla Sanità Sirchia se la notizia della clonazione di un essere umano dovesse essere vera «allora sarebbe un crimine contro l'umanità».

● A pagina 5

Il pm di Treviso: «Cambiata la psicologia di Unabomber»

TREVISO L'ultimo attentato attribuito a Unabomber nel duomo di Cordenons riflette, secondo il pm di Treviso Luisa Napolitano, «elementi nuovi di una psicologia che cambia». In attesa di nuovi riscontri scientifici sullo scoppio della notte di Natale, il pm Napolitano, impegnata su altri episodi correlati all'anonimo bombarolo, ha detto di ritenere di per sé «un dato positivo» il fatto che l'ordigno sia stato posto in modo da non ferire nessuno, ma ha aggiunto che questo potrebbe significare «la ricerca di una maggiore attenzione mediatica, desumibile dalla scelta di profanare un rito religioso solenne».

Moderato ottimismo per lo sviluppo delle indagini è stato espresso dal procuratore capo della Repubblica del Tribunale di Pordenone, Domenico Labozzetta: «Abbiamo un piano di lavoro molto intenso, siamo già in una fase avanzata, anche con l'utilizzo di mezzi elettronici e di data base messi a punto per consentire un incrocio dei dati».

● A pagina 4

Lettera dal presidente della Confindustria alla federazione regionale

Caso Pittini, interviene D'Amato che invita alla «collaborazione»

TRIESTE Antonio D'Amato, presidente della Confindustria, interviene nella querelle tra gli industriali regionali, dopo lo «strappo» udinese nei confronti di Trieste, Gorizia e Pordenone. E si rivolge alla federazione regionale dicendo: «Seguo con preoccupazione quanto succede tra di voi, industriali del Friuli Venezia Giulia. Ma auspico, nello spirito della riforma dello statuto appena adottata da Confindustria, che d'ora in poi prevalga un atteggiamento collaborativo tra le parti». Infine, una speranza che suona tanto come un ordine perentorio: «Credo sia opportuno che vi mettiate tutti assieme attorno a un tavolo per risolvere la questione». Seguono gli immancabili auguri di buone feste.

È questo il senso della lettera che D'Amato ha spedito l'altro giorno al presidente dimissionario della Federazione degli industriali regionali, Andrea Pittini, nonché agli altri quattro «litiganti»: da una parte Adalberto Valduga, leader degli imprenditori udinesi e autore dell'interruzione unilaterale dei rapporti con le altre associazioni provinciali di categoria, dall'altra il pordenonese Piero Della Valentina, la triestina Anna Illy e il goriziano Gianfranco Di Bert.

● A pagina 10

Alberto Bollis

Dressi: «La politica non c'entra niente»

TRIESTE Di fronte alle polemiche sul grande strappo, Sergio Dressi (An), assessore regionale all'Industria, sostiene che il caso Pittini non nasconde né conflitti di interesse né speculazioni politiche: «La politica si interessa degli aspetti funzionali ai rapporti esistenti tra categorie e istituzioni, ma non si preoccupa certo degli organigrammi delle associazioni industriali». «In questa vicenda – precisa – la politica non ci ha messo il becco. Si è manifestata solo una questione di campanile».

● A pagina 10

Marco Ballico

Addio alla «vecchia» Cassa marittima adriatica Allo Stato va un'eredità di seicentomila euro

STORIE, RIVISTA PER LA SCRITTURA, PRESENTA
XIII CORSO di GIORNALISMO e SCRITTURA NARRATIVA
PER CORRISPONDENZA
interventi esclusivi di
GIUSEPPE PONTIGGIA, ANDRÉ BRINK, TESS GALLAGHER, MASSIMO BUCCHI, ALESSANDRO BERGONZONI, TERESA DE SIO, SANDRO CIOTTI, MARY MORRIS
45 lezioni di giornalismo e scrittura narrativa
16 lezioni d'autore esclusive
8 esercitazioni a tema
IN OMAGGIO un dizionario pratico di giornalismo
Le migliori esercitazioni saranno pubblicate su Storie. Ai più promettenti verrà offerta una collaborazione retribuita alla rivista.
Informazioni e iscrizioni: 066148777 - www.storie.it
(STORIE È NELLE MIGLIORI LIBRERIE ITALIANE)

TRIESTE Addio alla Cassa marittima adriatica. Dichiarata ente inutile nel 1956, sciolta a forza nel 1980, all'epoca dell'entrata in vigore della Riforma sanitaria, ma sopravvissuta fino a ieri nelle nebbie romane delle gestioni «stralcio», è stata chiusa definitivamente dal Presidente della Repubblica con un suo decreto e, in concomitanza con la definitiva uscita di scena, lo Stato ha incassato l'eredità. Seicentomila euro — un miliardo e duecento milioni di lire — entreranno nelle casse del Tesoro grazie alla strenua resistenza alla soppressione messa in atto da quello che fu il Sindacato obbligatorio dei naviganti: erano iscritti per legge alla cassa marittimi e «gente dell'aria», piloti e hostess.

● A pagina 13

Claudio Ernè

Los Angeles: aveva solo 50 anni. Dallo «scatto» su Richard Gere che lo rese famoso alle copertine di album e videoclip

Morto Herb Ritts, il grande fotografo di cinema e moda

Herb Ritts: un ritratto di Madonna del 1986.

LOS ANGELES Cordoglio del mondo del cinema e della moda per la morte, a Los Angeles, di Herb Ritts, il fotografo dei divi e delle modelle. Ritts è deceduto a 50 anni per le complicazioni di una polmonite. Aveva fotografato personaggi dello spettacolo come Madonna, Michelle Pfeiffer e Dizzy Gillespie, per riviste di moda e di cultura; e aveva ideato copertine di album e cd e diretto video-clips. Nel mirino del suo obiettivo erano anche finiti campioni sportivi. Suoi lavori sono esposti in diversi musei. Originario della California, Ritts conobbe per caso negli anni '70 l'attore Richard Gere, allora semi-sconosciuto. Quando Gere divenne famoso, una sua immagine nel deserto scattata da Ritts gli servì da biglietto da visita e diede il successo anche al fotografo.

● A pagina 23

Fabio Amodeo

ARRIVA IL 2003
NEI NOSTRI 3 PUNTI VENDITA
per PERSONALIZZARE IL VOSTRO REGALO
LiquorMarket VIA DELLA CONCORDIA 6/C TEL. 040.7600321
Self Service CONCORDIA VIA DELLA CONCORDIA 6 TEL. 040.772820
LIQUORERIA CADORNA VIA CADORNA 23 TEL. 040.304457
Per i vostri brindisi vini, liquori, spumanti, champagne delle migliori marche
DOMENICA APERTI 9-13
WWW.liquorcenter.it E-mail info@liquocenter.it
ORARIO NON STOP 8.00 - 19.30 APERTO TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE

L'«Intesa dei consumatori» fa la voce grossa e invita il governo a difendere le fasce più deboli. I sindacati annunciano battaglia contro il carovita

Tariffe: congelati i rincari di treni e autostrade

Tremonti: «Gli aumenti erano solo ipotesi». Guerra delle cifre sulla stangata che colpirà le famiglie

MILANO E' guerra di cifre sugli aumenti che stanno per scattare. Ieri l'Authority per l'energia ha comunicato che, dal primo gennaio, le bollette della luce aumenteranno del 2,5% e quelle del gas del 2,2% (il calcolo viene effettuato aggiornando l'andamento del prezzo dei combustibili). Per una famiglia tipo, la maggior spesa (su base annuale) sarà di quasi 25 euro (6,75 euro in più per la luce e 18 euro in più per il gas). Pochi minuti e le agenzie danno un'altra notizia. E' il ministro Marzano che comunica: «Gli aumenti di luce e gas sono inferiori al tasso di inflazione». La giornata, però, non è finita. Passano altri minuti ed ecco il ministro dell'Economia, Tremonti, che decide di congelare le tariffe ferroviarie e delle autostrade. «I ventilati aumenti - dice la nota - rappresentano solo un'ipotesi di lavoro formulate dalle società. Le ipotesi non sono condivise dal ministero, che le giudica eccessive».

Comunque la febbre da caro-tariffe è scoppiata e tutti si fanno sentire. A far la voce grossa è l'Intesa dei Consumatori, l'alleanza che raggruppa la maggior parte delle associazioni. L'Intesa fa i conti e dice: «Il 2002 è costato circa 1.500 euro in più per famiglia e per il 2003 abbiamo calcolato un nuovo incremento di 298 euro. E' troppo. Gli aumenti delle tariffe non devono superare il tasso di inflazione programmato all'1,4%». L'invito è al governo che dovrebbe utilizzare «tutti gli strumenti a disposizione». Se nel 2002 il potere d'acquisto delle famiglie è sceso, l'Intesa Consumatori spiega adesso che, nel 2003, spenderemo 18 euro in più per l'elettricità, 24 euro per il gas, 10 euro per l'acqua, 35 per i treni, 36 per le autostrade, 15 per la nettezza urbana, 3 per il canone Rai, 100 per l'assicurazione auto, 52 per i servizi bancari e 5 euro per quelli postali. La somma fa 298 euro, pari a oltre l'1% della spesa annua della famiglia media italiana. Il governo, dunque, è invitato ad abbassare l'Iva (dal 20% al 10%) sul gas da riscaldamento e a riformare il settore della distribuzione commerciale per favorire la vendita diretta da parte dei produttori.

Un'altra delle associazioni di consumatori, l'Adiconsum, dà la colpa «agli aumenti speculativi del commercio, delle assicurazioni e delle banche». «L'effetto euro - dice il presidente Paolo Landi - è ormai diventato il capro espiatorio e non l'effettiva causa». In buona sostanza, l'euro è nelle nostre tasche ormai da un anno (la gente si è abituata) e dunque, se i prezzi salgono la colpa è soprattutto degli aumenti tariffari e delle speculazioni nel mondo del commercio.

La risposta della Confesercenti non si fa attendere. «I rincari delle tariffe sfiduciano gli imprenditori e innescano nelle famiglie una pericolosa spirale di aumenti. Il governo - dice il presidente Marco Venturi - doveva far ripartire i consumi e dare una boccata d'ossigeno all'economia e, invece, sotto l'albero troviamo gli aumenti. Queste investiranno profondamente i bilanci delle famiglie. Queste prospettive rischiano di far scendere i consumi e non aiutano il riavvio della nostra economia».

Protestano intanto i sindacati contro il governo. Il motivo di questa ennesima alzata di scudi viene da un dato Istat: nel 2001 (cioè l'anno scorso) l'aumento del costo del lavoro nell'industria e nel settore dei servizi è stato notevolmente inferiore a quello dell'inflazione. In poche parole, la busta paga degli operai ha perso valore. Questi i numeri: il costo del lavoro è salito dell'1,8% mentre l'inflazione è stata del 2,7%. Le polemiche si sono accese in un attimo. Oggetto della contesa sono i rinnovi contrattuali che tengono conto dell'inflazione programmta (all'1,4%) e che i sindacati indicano come punto di riferimento ormai sorpassato.

«I dati 2001 non possono non indurre a fare delle considerazioni per questo 2002», afferma Pierpaolo Baretta, segretario confederale della Cisl. «Il costo del lavoro - aggiunge - aumenta meno del costo della vita e quest'anno ci sono da aggiungere rincari dovuti a ragioni oggettive e a quel furto organizzato che è stato consumato in occasione dell'entrata in vigore dell'euro. Il sindacato cercherà, con i rinnovi contrattuali, di far recuperare potere d'acquisto ai salari, ma è necessario, anche alla luce del dati 2001, che ci si renda conto che l'1,4% di inflazione progrmmata è superato come parametro, è un dato finto».

Più duro il commento della Cgil. «L'aumento delle tariffe programmato per il 2003 - dice la segretaria confederale Marigia Maulucci - è il risultato della scellerata distruzione della politica dei redditi. Ora bisogna recuperare gli aumenti delle tariffe e dell'inflazione adeguando i salari alla crescita dell'inflazione reale». «La politica dei redditi - dice Maulucci - non esiste più perchè il decreto fiscale del governo non ridistribuisce risorse. Ci troviamo, quindi, in una combinazione disgraziata in cui sugli stipendi pesano l'inflazione e l'aumento delle tariffe. Il tutto mentre la crescita non c'è».

«Gli aumenti in arrivo - continua la sindacalista - dimostrano che il decreto del governo, approvato a settembre, era solo un evento mediatico e non una reale misura di contenimento. Ora l'unica soluzione è quella di adeguare gli stipendi». Infine l'attcco alla Cisl. «Anche la richiesta di Pezzotta - dice la Cgil - di contenere gli aumenti entro il tasso di inflazione programmata non è accettabile. Poteva funzionare solo in presenza di una politica dei redditi, che però lui stesso ha contribuito ad annullare firmando il Patto per l'Italia».

g.f.

La mappa dei rincari

Gli aumenti che scatteranno a partire dal 1° gennaio

Tariffe autostrade
Incremento dell'**1,52%** delle tariffe della società **Autostrade**

Trasporto urbano
In città come Roma e Napoli è previsto che i biglietti salgano dagli attuali **0,77** euro a **1 euro** (+29%)

Canone Rai
Aumenterà di **3,30** euro: dovranno essere pagati **97,10** euro

Poste
In aumento il bollettino per i conti correnti che salirà da **0,77** euro a **1** euro

Elettricità e gas
L'Authority per l'energia ha reso noto che la luce aumenterà, in media, del **2,5%** mentre il gas del **2,2%** dopo l'aggiornamento in base ai prezzi del combustibile

Servizi bancari
Previsti incrementi medi del **4%** delle spese di conto corrente

Rc auto
Aumenti medi previsti dalle **associazioni del consumatori** sono intorno al **10%**

Nettezza urbana
Previsti aumenti intorno al **5%**

Treni
Aumenti **bloccati** dal ministero dell'Economia

Acqua
Si stima un aumento del **2%**

ANSA-CENTIMETRI

Borse europee tutte negative E' l'effetto del rialzo del greggio

MILANO Chiusura in ribasso per le principali Borse europee che si sono lasciate trascinare dalle perdite di Wall Street, sensibile come non mai alla situazione geopolitica e al prezzo del greggio in continuo rialzo. Sulle piazze del Vecchio Continente hanno gravato soprattutto le perdite dei titoli assicurativi, sotto la pressione dei timori di svalutazioni negli investimenti legati al mercato azionario. L'indice Stoxx di settore ha chiuso in ribasso del 4,9% sotto le perdite di colossi come le società tedesche Allianz (-6,7%) e Munich Re (-5,4%), oltre che di Axa (-6,85%) e Aegon (-4,72%). Giornata negativa anche per il comparto dei tecnologici (-4,42%) con in testa Getronics scivolata a -13,04% sul listino di Amsterdam.

Male anche le tlc (-3,78%) sotto il peso di Telefonica (-4,62%) e Deutsche Telekom (-4%). Non sono stati risparmiati neppure i titoli petroliferi (-2,73% l'indice settoriale), con Royal Dutch a -4,32% e l'inglese Bp a -3,26%.

Tra le piazze del Vecchio Continente è ancora Francoforte ad incassare il ribasso più consistente (-4,19% a seduta ancora in corso) sotto il peso di Mlp, fornitore di servizi finanziari, che lascia sul terreno il 7,4%. Male sul listino tedesco anche Deutsche Bank (-4,3%) e la casa farmaceutica Bayer (-4,7%), scesa sui rincari del petrolio, materia prima dei prodotti farmaceutici.

Allarga le perdite in chiusura di seduta Londra (-2,86%) con Royal&Sun Alliance (-6,05%) e Aviva (-4,82%).

Giù anche Parigi su cui hanno pesato le perdite di Pinault Printemps (-4,09%) dopo le notizie sui magri incassi natalizi.

Male sul listino francese anche France Telecom (-2,99%) che non ha beneficiato della cessione di Casema, operatore via cavo olandese, per 510 milioni di euro. Particolarmente negativa la giornata di Zurigo che ha segnato un -3,33% e di Amsterdam che ha chiuso a -2,90%. Sul listino di Stoccolma (-2,74%) hanno inciso i ribassi di Ericsson (-8,89%) e Nokia (-5,29%).

A Piazza Affari, che ha chiuso in negativo con il Mibtel a -1,96% e il Mib30 a -2,29%, si è fatto notare per la performance negativa il titolo Fiat, che ha chiuso con un ultimo prezzo in calo del 4,93%, dopo che Moody's lunedì ha tagliato il rating a titolo spazzatura. Ne ha risentito soprattutto Capitalia, esposta verso il titolo del Lingotto, che ha perso il 4,93%. Giù anche gli altri istituti di credito con San Paolo Imi a -4,13%, Mediobanca a -2,79% e Intesa a -2;37%. Sul listino milanese hanno perso i titoli assicurativi, da Generali (-2,83%) a La Fondiaria (-2,34%).

L'incertezza mondiale ha riportato l'euro ai livelli del 1999

MILANO L'euro ai massimi storici sul dollaro, sospinto dall'acuirsi della tensione internazionale che contribuisce a indebolire il biglietto verde. Ieri la moneta unica ha toccato un massimo a 1,0417, lo stesso livello del novembre '99 e continua a salire. A generare ulteriore incertezza sul mercato, la crisi nucleare con la Corea del Nord che si va ad aggiuhgere al fronte aperto con l'Iraq e si tratta di un motivo più che sufficiente per dirottare gli investimenti in direzione del Vecchio Continente, a dispetto della cronica debolezza dei fondamentali di Eurolandia e delle problematiche legate al deficit di bilancio e al rispetto del Patto di Stabilità.

Come avviene ormai da settimane, gli indicatori economici passano in secondo piano, mentre il boom delle quotazioni dell'oro e dei prezzi del petroliferi accanto all'impennata delle quotazioni del franco svizzero, sono un segnale evidente del nervosismo innescato dalla crisi internazionale, con il mercato che evita posizioni a rischio in una fase caratterizzata, tra l'altro, da scarsa liquidità per la chiusura dell'anno.

Umberto Agnelli ha incontrato Ciampi mentre Berlusconi in Sicilia cerca di rassicurare gli operai di Termini ma viene contestato

La Fiat continua le cessioni ma il titolo crolla ancora

Alla prova dei mercati ieri le azioni hanno perso il 5 per cento. In vendita la «Fraikin»

ROMA Il giorno più lungo delle azioni Fiat in borsa si è concluso con una perdita notevole (quasi meno 5 per cento, il punto più basso degli ultimi 18 anni). Per la verità, dopo il declassamento del rating di Moody's, si temevano situazioni di panico e vendite in blocco di azioni di Fiat auto. Almeno questa catastrofe è stata evitata.

Nelle prime ore della mattina è stata diffusa la notizia della negoziazione di una nuova cessione del gruppo per risanare e fare cassa. Si tratta di una vendita, da perfezionarsi agli inizi del prossimo anno, alla società francese Eurazeo del 100 per cento delle azioni della Fraikin, posseduta dalla Iveco. La Fraikin è una società leader in Francia per l'affitto a lungo termine dei veicoli industriali e ha un giro di affari di 570 milioni di euro. Una nota spiega che «la cessione della società francese è coerente con il piano di dismissioni volte a rafforzare la situazione finanziaria del gruppo e a rispettare i suoi obiettivi di riduzione dell'indebitamento». La nota ricorda «la recente vendita della partecipazione della Fiat in General Motors, per oltre 1,1 miliardi di dollari nonchè la definizione con le banche creditrici del testo dell'accordo per la cessione del 51 per cento delle attività europee della Fidis».

In Borsa la situazione quindi è stata sotto controllo, senza scene di panico da vendite eccessive. Già a metà mattinata il titolo era sceso al suo minimo da almeno 18 anni con una perdita al 4,20. In mattinata, più tardi, si è toccato la punta di meno 5,7 per centro. Il declassamento del titolo a livello «spazzatura», però non ha provocato il tracollo. Alla prova del fuoco le Fiat sono arrivate a quota 7,70 euro, sforando la soglia psicologica degli 8 euro. Sono stati scambiati 2,270 milioni di pezzi contro gli 1,801 milioni di lunedì.

I manager Fiat intanto si arrampicano sugli specchi. Cominciano a circolare anche dati non del tutto negativi sulle vendite. Ieri da Torino si è detto che il mercato italiano dei veicoli industriali dovrebbe aver registrato un incremento per quelli commerciali e medi e un calo contenuto per quelli pesanti. Di gran lunga meglio delle previsioni di inizio anno quando tutti gli operatori stimavano un calo generalizzato del 10-15%. È la stima del responsabile del mercato italiano dell'Iveco, Enzo Gioachin, che sottolinea come il 2003 «sarà un anno non brillante, anche se le previsioni non sembrano troppo pessimistiche». «Sarà un mercato di flessibilità - precisa - ma noi siamo pronti ad affrontarlo». In questo contesto, anche se i dati sono ancora provvisori, l'Iveco si è difesa bene guadagnando quote nei vari segmenti. «Grazie al Daily - spiega Gioachin - abbiamo guadagnato quote nei commerciali leggeri, soprattutto nei cabinati. Si è registrata soltanto una leggera flessione nei furgoni a discapito dei cugini della Fiat».

La situazione resta grave. Umberto Agnelli va al Quirinale e vene ricevuto dal capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi con il quale fa il punto della situazione.

Dal canto suo il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nella sua visita di ieri in Sicilia lancia auspici. Il premier si augura che la «Fiat rimanga nelle mani italiane». «Il governo - spiega - nell'ambito delle sue prerogative ha ottenuto di cambiare il piano industriale della Fiat con la garanzia della non chiusura dello stabilimento di Termini Imerese e la riaffermazione della vitalità di tutti gli altri siti produttivi, garantendo il bemnefico della cassa integrazione a rotazione». Il «benefico» di cui parla Berlusconi riguarderà il 5 per cento dei lavoratori sospesi e partirà da febbraio. I sindacati non hanno mai sottoscritto il nulla osta alle procedure di chiuura degli stabilimenti.

Berlusconi è stato però duramente contestato. Continuano i presidi degli operai, mentre Silvio Brlusconi viene contestato dalle mogli degli operai di Termini Imerese mentre a Torino, in Piazza Castello, è stato allestito un gazebo bianco, proprio accanto ad un gigantesco albero di Natale, poco distante dalla sede della giunta regionale. Il presidio era stato organizzato fin dal 23 con proiezioni di film. Il 31 dicembre, alla porta 5 di Mirafiori partirà la marcia della pace promossa ogni anno dal Sermig, il servizio missionario che questo anno avrà tra i suoi motivi di riflessione, oltre che la fame e la guerra, il dramma delle persone rimaste senza posto di lavoro. La marcia di solidarietà arriverà fino all'Arsenale della Pace, sede dello stesso Sermig.

Protesta di operai Fiat allo stabilimento del Lingotto.

Maxiprestito al team che fa capo ai Benetton: oltre 10 miliardi di euro per conquistare il controllo della società

Contro-Opa Autostrade, in pista Valori

VENEZIA La partita del controllo di Autostrade spa è ancora aperta. E potrebbe decidere di giocare, nei prossimi giorni, anche Giancarlo Elia Valori. L'ex presidente di Autostrade, e di Autovie Venete, attuale leader di Confindustria Lazio e dell'Unione industriali di Roma, si nega a quanti gli chiedono di tessere la contro-Opa. Ma il 30 dicembre scadrà la clausola di non concorrenza siglata nel giugno scorso da Valori a garanzia di Schemaventotto, azionista guida di Autostrade, quando ha lasciato la testa del maggiore concessionario autostradale europeo. Non è stato un addio semplice, non è improbabile che da gennaio Valori decida di spendere qualche energia per contrastare i fratelli Benetton nella loro Opa su Autostrade. Valori è persuaso che i Benetton siano stati piuttosto irriconoscenti, poiché sotto la sua presidenza i fratelli trevigiani hanno acquistato Autostrade e, ancor prima quand'era a capo della Sme, avevano rilevato Autogrill e i supermercati Gs (in seguito ceduti con una plusvalenza di 2.500 miliardi di vecchie lire).

L'Offerta pubblica di acquisto totalitaria per Autostrade spa appare intanto ormai incardinata. Schemaventotto ha concluso il prestito bancario da 10,28 miliardi di euro finalizzata all'Opa. Ma che ne è della cordata degli aggressori che, fra Brescia e Verona, aveva nell'ultimo mese e mezzo coltivato l'idea di una contro-Opa? Della questione s'era interessato ormai un mese fa, candidandosi alla parte di mediatore di interessi contrapposti, Luigi Rossi Luciani. Il presidente di Confindustria veneta sottolinea che «rimane l'augurio di scongiurare uno scontro e una lacerazione». E poi aggiunge: «A quanto ne so, e ribadito che non faccio personalmente parte di alcuno schieramento, l'idea della contro-Opa non è affatto morta. Un'offerta alternativa a quella dell'attuale nucleo di controllo non è anzi mai stata tanto viva, a giudicare dal fervore con cui viene valutata fra i potenziali aderenti all'operazione e autorevoli esponenti del sistema bancario italiano».

Aleardo Merlin, presidente di Autostrada Brescia-Padova (Serenissima) e della Confederazione Autostrade del Nord, indicato fra quanti studiano la contro-Opa, si limita a replicare che «il mandato esplorativo assegnato al presidente dal consiglio di amministrazione non è ancora stato concluso. Continuo a monitorare con grande attenzione la questione Autostrade, anche perch la partita non pare affatto finita». Merlin non spende una parola in più, non chiarisce se la partità consista in una contro-Opa o in un accordo con i Benetton. L'obiettivo reale di Serenissima è sempre stato rilevare la dorsale adriatica Bologna-Bari (A14).

Se Merlin nicchia, pare invece determinato Carlos Alberto Bulgheroni. Pronipote di una famiglia comasca emigrata in Argentina, Bulgheroni è fra i principali uomini d'affari latinoamericani, attivo soprattutto nel campo delle concessioni petrolifere (Bridas opera in Patagonia come in Siberia). Ma l'impero di Bulgheroni conta anche cartiere, flotte di pescherecci, aziende agricole. La ragione dell'interesse di Bulgheroni per Autostrade, però, è scritta nero su bianco nel comunicato che la scorsa settimana dava notizia della nomina di Giancarlo Elia Valori alla presidenza di Torno Internazionale. Bulgheroni è azionista di maggioranza assoluta dell' impresa di costruzioni generali Torno (3 miliardi di euro di lavori in portafoglio nel prossimo quadriennio). Valori, accettando l'incarico, chiamava la società a un ruolo di primo piano nella realizzazione del piano infrastrutturale del governo, sia nei panni di general contractor, sia «implementando la finanza di progetto e le concessioni». Traduzione: Valori candida Torno non solo a costruire nuove autostrade, ma anche a gestirle.

Giancarlo Elia Valori

In attesa di conoscere le strategie di Valori, che peraltro è ormai in viaggio per la Cina, occorre osservare che alcuni addetti ai lavori ritengono contestabile il presupposto fondamentale su cui si basa il nuovo piano industriale di Autostrade spa. L'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale, ha immaginato una radicale riorganizzazione: Autostrade dovrebbe divenire una holding di partecipazioni, che controlli le diverse società operative suddivise per le telecomunicazioni, la progettazione, i parcheggi e, soprattutto, la concessione a gestire le tratte autostradali. L'Anas nei giorni scorsi ha riconosciuto la facoltà di trasferire l'attuale unica concessione, in scadenza al 2038, alle società chiamate in future a gestire i vari tronchi. Ma vi è chi osserva che le concessioni dello Stato non sarebbero trasferibili. Sia la Corte dei conti, sia l'Autorità antitrust guarderebbero con attenzione la partita. Il ridisegno dell'architettura societaria, nelle intenzioni di Gamberale, risponde (anche) alla possibilità di cedere quote di minoranza delle società chiamate a gestire le diverse tratte della rete Autostrade. Un modo per alleggerire l'accusa di posizione dominante e, insieme, per mettere assieme denari utili per restituire il mega prestito bancario acceso per l'Opa.

Dal Cipe ieri è giunto un placet parziale sul tema tariffe. I ministri economici hanno consentito un aumento dell'1,52% da gennaio, ma ogni eventuale aggiornamento del sistema dei pedaggi «deve essere soggetto a approfondimenti tecnici sia per gli aspetti economici sia per quelli giuridici».

Paolo Possamai

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 dicembre 2002 è stata di 54.950 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente del Consiglio durante la visita in Sicilia parla a ruota libera sui temi politico-economici e traccia un bilancio positivo del suo governo

Berlusconi: ripresa nel 2003, riforme con tutti

«Però la maggioranza ha preso impegni precisi e deve portarli avanti comunque. Mai pensato a elezioni anticipate»

ROMA «Fare le riforme avendo un dialogo con tutte le parti politiche, è questo il sogno che mi porto dentro». Fedele al metodo del bastone e della carota, dopo aver detto a più riprese che la Casa delle libertà ha i numeri in Parlamento per procedere sulla strada delle riforme anche senza l'opposizione, Silvio Berlusconi prova a cambiare registro e apre al dialogo con il Centrosinistra. L'obiettivo da raggiungere possibilmente entro il 2003, secondo il premier anno della ripresa economica, è quello di poter riformare lo Stato e le sue istituzioni con il concorso di tutti. «Ciò vale soprattutto per la Costituzione che deve essere legge di tutti i cittadini». «È importante - spiega il premier ai giornalisti che lo attorniano mentre nel Municipio di Catania incontra i sindaci delle zone terremotate - che la Costituzione non sia solo prodotta dalla maggioranza, ma anche dalla minoranza e che esprima la volontà di lavoro comune».

La giornata di Berlusconi comincia con una intervista al settimanale di famiglia, Panorama. Un lunghissimo colloquio che serve al premier per annunciare il programma di governo del prossimo anno ma anche per promuovere a pieni voti l'operato dei suoi ministri e per far sapere al Paese che il Centrodestra gode ottima salute. Ci saranno le elezioni anticipate? «Un'idea del genere non mi è passata per la testa nemmeno una volta» assicura Berlusconi, che smentisce anche l'ipotesi di un accorpamento delle elezioni politiche con le regionali del 2005 (in Friuli Venezia Giulia si vota nel 2003). Rutelli annuncia il «sorpasso» del Centrosinistra sulla Cdl e Fassino accusa il governo di portare il Paese allo sfascio? Il presidente del Consiglio risponde che l'Ulivo è in «affanno» e assicura che il prossimo sarà quello della «ripresa economica». La maggioranza si divide sul rinnovo di un consiglio di amministrazione Rai, ridotto a due? Berlusconi fa sapere che i problemi di viale Mazzini sono distanti anni luce dai suoi interessi e lascia la patata bollente nelle mani di Casini e Pera («Se ne occupano i presidenti di Camera e Senato»).

Ma non è finita. In visita a Catania, il presidente del Consiglio interviene sulla devolution tanto cara Bossi e assicura che le forze di polizia resteranno sotto l'«esclusivo» controllo statale («Per polizia regionale deve intendersi la polizia amministrativa locale»). Poi, dedica un passaggio alle vicende giudiziarie che lo riguardano, dicendo che dovrebbe ricevere «una medaglia» per la vicenda Iri-Sme e conferma che anche caso di condanna non si dimetterà: «È un'ipotesi che non esiste». Ma a far discutere è soprattutto l'apertura sulle riforme.

Un'apertura che piace anche a Casini, per il quale le riforme non possono essere fatte a colpi di maggioranza. Davvero il governo pensa a riforme condivise? Berlusconi ammette che la sua proposta «non è una novità» e conferma che se l'opposizione non cambiasse atteggiamento, la maggioranza non potrebbe esimersi dal portare avanti riforme per le quali ha preso impegni precisi con gli elettori.

Nell'attesa di conoscere la risposta del Centrosinistra, il presidente del Consiglio fa sapere che il metodo elettorale a cui sta pensando è un presidenzialismo alla francese, ma modificato. La questione, comunque, non è stata ancora chiarita e nella Cdl sono in corso riunioni per trovare un accordo (l'Udc restrerebbe fermo sul cancellierato alla tedesca). Quale modello passerà? «Quello a cui sto pensando - precisa Berlusconi - è che l'elezione del Presidente della Repubblica avvenga contemporaneamente con quella dei parlamentari e che il Capo dello Stato nomini poi il presidente del Consiglio e i ministri. Una soluzione che renderebbe più omogenei i rapporti tra Parlamento e maggioranza».

Gabriele Rizzardi

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è ottimista: nel 2003 ci sarà la ripresa economica. Non è dello stesso avviso il vicepresidente di Confindustria, Marco Tronchetti Provera (a destra) che invece ipotizza tempi più lunghi.

Tronchetti Provera vicepresidente di Confindustria smentisce il premier

«Bisognerà aspettare di più»

ROMA Silvio Berlusconi è convinto: nel 2003 ci sarà la ripresa economica. L'anno prossimo sarà quello giusto per l'economia, anche se, ammette, molti sono i fattori che dovrebbero intervenire. Il presidente del Consiglio ha sfoggiato il suo ottimismo ancora una volta conversando con i giornalisti dopo aver fatto visita ai paesi vicino a Catania, dove l'Etna sta creando seri problemi da mesi. «La ripresa? Io sono convinto che ci sarà, perchè ci sono dei cicli e poi si riprende, bisogna farsi trovare pronti a fare entrare nel Paese il vento della ripresa». Anche se, ha ricordato, molti sono i fattori esterni che devono concorrere a fare mutare il ciclo economico. Il governo ha le carte in regola per fare questa operazione, come avrebbe già dimostrato «con i 234mila posti di lavoro che si sono creati in un anno di difficoltà economica». «Il che significa - ha aggiunto - che tutte le misure che questo governo ha preso hanno avuto effetto e di questo dobbiamo essere soddisfatti». Il presidente ha rivendicato anche il merito del calo della disoccupazione che è stata registrata dall'Istat, come di consueto, sui dati dell'anno precedente: «Siamo al dato storico del 1992, dell'8,9 per cento, con Francia e Germania che stanno peggio di noi».

Non solo. Di promessa in promessa, Berlusconi si sbilancia anche su un dato fondamentale: «Puntiamo ad avere 300mila posti di lavoro in più, che si aggiungeranno ai quasi 500mila creati dall'inizio dell'attività del nostro governo». L'esecutivo è così efficiente che, in materia economica, il programma elettorale «è in vantaggio rispetto alle previsioni».

Ma il capo del governo è un ottimista solitario. Il presidente di Telecom e vicepresidente della Confindustria, Marco Tronchetti Provera, sostiene invece che bisogna aspettare ancora un anno intero prima di vedere una svolta. «Per una ripresa vera e propria - è la sua previsione - è necessario porre le aspettative oltre il 2003». In un'intervista parla di dover «attendere la seconda metà dell'anno prossimo per poter vedere qualche tenue segnale positivo».

Intanto però le tariffe aumentano e i consumi interni crollano. Berlusconi propone anche per la Sicilia «un contributo di solidarietà», una sorta di tassa a favore dei disastri siciliani. Segno che le casse dello Stato sono vuote, obiettano all'opposizione. Francesco Rutelli critica l'ennesima uscita ottimistica del premier e suggerisce di dire «come stanno le cose, tenere in piedi in terra ed essere seri».

a.f.

GIUSTIZIA

Poli sempre divisi sull'atto di clemenza

Il Cavaliere: 41 bis illiberale ma necessario e sull'indulto libertà di voto agli azzurri

ROMA Sull'indulto sono divisi entrambi i poli. Berlusconi ha annunciato ieri che Forza Italia darà libertà di coscienza ai parlamentari quando, a metà gennaio il Parlamento sarà chiamato a decidere su sconti di pena e misure di clemenza per i detenuti. «L'indulto - ha detto il premier - è un problema che attiene alle coscienze dei singoli, il partito a cui appartengo non darà indicazioni di voto ai propri parlamentari». Il presidente del Consiglio ha poi difeso l'applicazione del 41 bis, il carcere duro per i mafiosi. «Certamente contiene una espressione di filosofia illiberale, ma la situazione è tale che siamo stati costretti ad adottarlo per tutta la legislatura», ha detto Berlusconi, rispondendo, a Catania, a una domanda sullo striscione esposto allo stadio di Palermo contro il 41 bis.

Nella Casa delle libertà sembra prevalere il fronte favorevole al gesto di clemenza chiesto dal Papa durante la visita a Montecitorio, un appello rinnovato a Natale dai vescovi e ancora ieri dal giornale vaticano L'Osservatore romano. Forza Italia e Udc sono favorevoli. Ma Alleanza nazionale è spaccata e se per il ministro Maurizio Gasparri l'indulto sarebbe una misura «dissennata», il ministro Gianni Alemanno ha dichiarato che voterà contro solo se glielo chiederà personalmente il segretario Gianfranco Fini. Il presidente dei senatori di An Domenico Nania ha ribadito la posizione ufficiale: «La nostra cultura è quella della legalità e della sicurezza, vogliamo difendere i diritti dei cittadini colpiti da crimini». Ha aggiunto però di non essere meravigliato se, nel partito, ci sono altre posizioni, e di «comprendere l'orientamento della Chiesa». Il capogruppo di An in commissione Giustizia Enzo Gragalà chiederà però che venga lasciata libertà di voto.

Nel Centrosinistra sono molte le voci favorevoli, mentre i radicali si preparano a riprendere lo sciopero della fame interrotto per le feste quando in Parlamento si discuterà del cosidetto «indultino». Il testo Buemi-Pisapia, per il quale non c'è bisogno della maggioranza dei due terzi delle Camere, prevede la sospensione degli ultimi tre anni di pena per chi ne ha già scontato almeno un quarto, con alcuni obblighi per chi gode del beneficio. La Margherita, come ha spiegato il vicepresidente dei deputati Franco Monaco non solo è per l'indultino, ma è pronta a considerare anche atti di clemenza più ampi.

Il sindaco ds di Roma Walter Veltroni chiede coerenza tra l'applauso unanime tributato a Giovanni Paolo II alla Camera e le successive decisioni su «una misura attesa, giusta, sollecitata dal Papa, salutata da molti come essenziale». «Quando si tratta di garantire i diritti di qualche imputato eccellente con leggi come la Cirami o le rogatorie internazionali - accusa il socialista Enrico Buemi - An indossa i panni del garantismo intransigente, quando invece si parla di carcerati gli eredi del Movimento sociale tornano forcaioli e giustizialisti».

m.m.

Fini leader di An.

Lo schieramento di Centrosinistra davanti alle proposte del capo dell'esecutivo risponde con critiche severe e molto scetticismo

«Palazzo Chigi vuole un'opposizione subalterna»

Rutelli della Margherita: «Aspettiamo i fatti». Chiti dei Ds: «Pari dignità, condizione preliminare»

ROMA L'opposizione accetta le provocazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sulle riforme e lo stato dell'economia e replica con critiche severe e molto scetticismo. Il premier dice di avere «il sogno» di riformare lo Stato con l'apporto di tutti. Ma se è vero, come dice Mastella, che siamo tutti nello stesso letto, «al momento, facciamo sogni diversi».

Riforme insieme? Rutelli è d'accordo, in linea di principio, ma dà voce all'insofferenza degli oppositori: se ne parla da troppo tempo, «aspettiamo fatti e intenzioni serie». Il vero sogno di Berlusconi, dice Vannino Chiti, coordinatore ds - non è fare le riforme insieme, ma avere «un'opposizione subalterna». Per il completamento delle riforme, Chiti annuncia per gennaio il progetto dell'Ulivo e precisa una condizione preliminare: «La pari dignità tra maggioranza e opposizione». Cabras, segreteria ds, ricorda al premier che anche i «governatori» della Casa delle libertà hanno sempre condiviso le critiche della Conferenza delle Regioni: non era mai accaduto che, a un aumento di funzioni e poteri degli enti locali, corrispondesse un taglio di risorse.

«Quello che emerge dalle quotidiane esternazioni del presidente del Consiglio è il sogno di un particolare regime di "presidenzialismo mediatico", in cui il ruolo delle forze politiche, in generale e in particolare delle opposizioni, è travolto da una presenza nei media nostop scavalcando regole proprie di una democrazia evoluta» afferma Vincenzo Vita, della direzione nazionale dei Ds. «Ciò che viene di fatto annunciato da Berlusconi è un anno terribile per il Paese e dunque - osserva Vita - spetta alle forze di opposizione rilanciare un progetto alternativo sconfiggendo il rischio sempre ormai più concreto di involuzione autoritaria».

Molti commenti investono i temi caldi dell'economia.

Berlusconi esibisce ottimismo, visto che «non costa niente», come obietta Rutelli. «Ma la realtà è un'altra: l'economia è ferma, l'inflazione cresce e quindi l'euro vale meno». Lettieri, deputato della Margherita, coglie in contraddizione Berlusconi, che su Panorama prevede per il 2003 un anno di ripresa e poi, dalla Sicilia, trasforma la ripresa in augurio.

La contestazione più radicale è di Bersani, responsabile economico dei Ds. Commenta così le parole di Berlusconi: «Quando i fatti non parlano e i risultati non ci sono, non restano che le promesse». La crescita è più bassa degli altri, l'inflazione è più alta, ci sono meno export e produzione industriale, cresce di nuovo il differenziale del Sud. I cantieri delle «grandi opere», sono quelli «aperti dal Centrosinistra». Si tenta di riparare con la «finanza d'emergenza» e con la «classica impostazione onirica» di Berlusconi. La prima intervista del nuovo anno «assomiglia all'ultima dell'anno prima, e non lascia traccia».

Il verde Pecoraro imputa al premier di non aver vigilato sui riflessi dell'euro, tra le cause di un'inflazione che «svuota le tasche degli italiani». Nel sacco di Babbo Natale, dice Villetti, Sdi, «non ci sono doni».

L'ondata di critiche induce Bondi, portavoce di Forza Italia, a replicare, soprattutto a Bersani, accusato di compiere forzature e alterare la realtà. Bondi ammette «difficoltà», ma se esse ci sono, dipendono dalle riforme non realizzate dai «dieci anni di Centrosinistra».

Renato Venditti

Prime anticipazioni sul discorso di Ciampi di fine anno

ROMA La sera di San Silvestro, subito dopo il tg, il Presidente della Repubblica parlerà tradizionalmente agli italiani nel messaggio di fine anno. Secondo indiscrezioni, il presidente avrebbe intenzione di toccare una ad una le questioni roventi dell'attuale momento politico. A cominciare dal tema della mancata legittimazione fra Ulivo e maggioranza. Ciampi ritiene che la legittimazione reciproca fra vincitori e sconfitti sia l'asse lungo cui muovere l'attività legislativa (cioé il confronto parlamentare) e quella di governo (i rapporti fra esecutivo e opposizione). Bisogna arrivare a una sorta di nuovo «statuto» che regoli i rapporti fra maggioranza e opposizione, potrebbe dire Ciampi, visto che il tradizionale gentlemen's agreement che, per esempio, vedeva in Parlamento una pacifica suddivisione fra commissione di controllo all'opposizione e commissioni di governo alla maggoranza, è sostanzialmente saltato.

Impensabile che il Presidente della Repubblica non tocchi il tema delle riforme, sui cui si è intrattenuto più volte in queste ultime settimane. Mentre lo scontro fra i Poli divampa, Ciampi dovrebbe ripetere che le riforme non si fanno «con una mano sola», ovvero che è necessario il concorso di tutti alla fase di riscrittura della Costituzione repubblicana. E che, soprattutto, non è possibile fare le riforme «a pezzi», cioé fuori da un quadro complessivo di riferimento e secondo le necessità politiche e i bisogni di chi vince.

Il vertice di Montecitorio si rimangia la frase categorica pronunciata sulla manovra a inizio autunno e il leghista Calderoli apprezza il pentimento

Casini: «Non ridirei che la Finanziaria va cambiata»

ROMA «Il Parlamento è la sede del potere legislativo non il regno dell'opposizione». Pier Ferdinando Casini in un articolo intervista sul «Foglio» difende il ruolo delle assemblee parlamentari e definisce un «lapsus istituzionale» quello che fa «scambiare il rapporto tra Parlamento e governo con quello tra opposizione ed esecutivo». «Oggi - osserva Casini - sta diventando nitida la percezione dei diritti del Parlamento in quanto tale. Tanto più importante in un sistema come il nostro che è passato dopo mezzo secolo di rappresentanza proporzionale alla scelta maggioritaria». «Il diritto del Parlamento - sottolinea il presidente della Camera - è l'antidoto all'ostruzionismo e la fonte della governabilità. Uno statuto per l'opposizione il solo modo di evitare la tirannia della maggioranza ma anche di riconoscerle lo spazio vitale per esercitare la sua funzione».

Casini si sofferma sulle riforme: non si deve ripetere l'errore compiuto dal Centrosinistra di farle contando solo sulla maggioranza. «Ridefinire la forma di governo - sottolinea - ridisegnare lo Stato non è maquillage, un cambiamento di facciata. Ricercare una formula coerente e la più ampia convergenza possibile è un dovere della maggioranza. Rendere possibile una vera riforma sarebbe il miglior successo del Centrodestra. L'opposizione però resterà priva di alibi: se deciderà di trincerarsi dietro una ragnatela di veti lascerà tutto il potere di decidere alla sola maggioranza che lo eserciterà secondo il suo diritto. Se questa logica comporterà di modificare la Costituzione a pezzi e bocconi, come teme il Capo dello Stato, anche l'opposizione dovrà assumersi una parte di responsabilità di fronte al Paese».

Casini ritorna sul ruolo della maggioranza che deve essere capace di un «supplemento di responsabilità» e deve saper esprimere «quella funzione di guida del Paese cui è stata designata dagli elettori, ma che non si esaurisce nella conquista del potere di governare una volta per tutte. Questo significa avere il senso delle istituzioni».

«A guardarmi indietro una sola cosa addolcirei, la frase con cui all'inizio dell'autunno annunciavo "la Finanziaria va cambiata e alla Camera la cambieremo"» osserva ancora il presidente della Camera. «La legge economica fondamentale - osserva - è davvero l'unico atto in cui si esprime il diritto rotondo del governo. Il Parlamento può certo migliorarlà ma cambiarla allude a qualcosa di troppo: a togliere il governo il suo diritto snaturandone gli intendimenti».

«Anche se in ritardo apprezziamo il fatto che il presidente Casini dichiari che non ripeterebbe la frase sulla necessità di cambiare la Finanziaria». Lo afferma il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli.

Pier Ferdinando Casini

La Guardia di finanza blocca 23 tonnellate di materiale pirotecnico destinato al mercato di Capodanno. Le indagini si allargano al resto d'Italia

Botti come bombe, sequestro record in Friuli

Sulle etichette indicazioni false sulla classe di pericolosità dei prodotti di importazione cinese

Più di mille feriti ogni anno Legambiente: tolleranza zero

ROMA Negli ultimi 10 anni botti e petardi di Capodanno hanno ucciso 28 persone e almeno 7 di queste erano bambini. Altissimo il numero dei feriti: oltre 10.000, al ritmo di più di mille ogni anno. È il bilancio drammatico che purtroppo si rinnova ogni anno, alimentato anche dal commercio clandestino di botti illegali.

Legambiente è intervenuta ieri con una nota chiedendo «tolleranza zero» sull'impiego di botti illegali. «Occorre proseguire su questa strada: repressione, prevenzione e sensibilizzazione sono gli unici strumenti per festeggiare l'ultimo giorno dell'anno senza dover tracciare l'ennesimo bollettino di guerra - dice Legambiente - occorre intensificare i controlli in queste ultime ore di affari illegali dei fuochi proibiti. È necessario tolleranza zero nei confronti di coloro che vendono questi fuochi criminali che mettono in pericolo la vita di tante persone».

Se proprio vogliamo festeggiare con un botto, aggiunge Legambiente, «l'unico consentito, rumoroso, innocuo e divertente sarà quello del tappo dello spumante».

Legambiente, attraverso il suo portavoce regionale campano Peppe Ruggiero, commenta quindi con soddisfazione i continui sequestri di botti illegali di Capodanno. «A tutti coloro - prosegue Ruggiero - che alimentano questo assurdo e pericoloso business vogliamo ricordare che chi compra fuochi proibiti è perseguibile penalmente. Una stupida tradizione quella dei botti, per festeggiare l'arrivo del nuovo anno che ogni anno miete vittime con cifre da bollettino da guerra. Basti pensare che negli ultimi dieci anni botti e petardi di Capodanno hanno ucciso nel nostro Paese ben 23 persone, hanno fatto registrare circa 10.000 feriti, al ritmo di quasi mille ogni anno.

«Un fatturato in attivo - sostiene Ruggiero - quello dell'aziende e dei commercianti di botti illegali: in appena 40 giorni di lavoro, si realizza un giro d'affari di circa 50 miliardi di vecchie lire. I costi di produzione della merce messa in circolazione sono bassi rispetto al ricavo della vendita finale».

UDINE A guardare solo le etichette sembravano innocui petardi. Perfettamente in regola per essere venduti come "botti" per la notte di San Silvestro. In realtà erano piccolo ordigni in grado di far male. E quindi del tutto illegali, nonostante l'apparenza.

Un primo sequestro di fuochi d'artificio, e le conseguenti analisi chimiche, hanno consentito alla Guardia di Finanza di Udine di avviare un'attività investigativa a ampio raggio che ha stoppato, con otto sequestri a Udine e provincia, due a Gorizia, due a Pordenone e uno a Monfalcone, la vendita di una grande quantità di materiale esplosivo illegale di provenienza cinese (in particolare dei cosiddetti "mortaio" e "stella di fuoco"). "Se fatto esplodere in sequenza - hanno spiegato a titolo di esempio le Fiamme Gialle friulane - il quantitativo avrebbe potuto illuminare una città come Udine per cinque giorni e cinque notti consecutivamente.

Gli uomini del Nucleo di Polizia tributaria, dopo due settimane di indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine Monica Biasutti, hanno illustrato ieri i numeri dell'operazione, destinati comunque a crescere nei prossimi giorni visto che sono stati interessati oltre 150 comandi italiani della Gdf: oltre 23 tonnellate di fuochi sequestrati, per oltre 135 mila pezzi, 4 milioni di euro di valore sul mercato, due persone (non della regione, erano i responsabili delle aziende che curavano l'importazione dei "botti") denunciate per detenzione e commercializzazione illegale di prodotti.

La svolta è arrivata quando i militari della Polizia tributaria hanno guardato "dietro" all'etichetta nei negozi in cui la merce era stata messa in vendita. Negli scaffali i quantitativi erano quelli consentiti dalla legge, le etichette sembravano garantire a loro volta legalità, ma le perizie chimiche disposte dalla Procura della Repubblica friulana hanno alla fine messo alla luce la truffa, evidenziando all' interno di ciascun pezzo una percentuale di esplosivo da due a sei volte superiore a quella consentita dalla legge. "Gli articoli esplodenti rientranti in una categoria venivano fatti passare in un'altra, circostanza questa che consentiva meno incombenze e obblighi di registrazione - ha spiegato il Comandante provinciale della Gdf, il colonnello Gianluigi Miglioli -: in tal modo veniva resa più facile la commercializzazione". Normative eluse, dunque, senza il minimo scrupolo nei confronti di chi, nella notte di San Silvestro, si sarebbe trovato a manipolare "botti" solo apparentemente privi di rischio. Con la collaborazione dei commercianti, del tutto ignari della situazione e che hanno messo a disposizioni degli inquirenti fatture e documenti di trasporto della merce, è stato però possibile risalire ai rivenditori e ai due importatori poi indagati. Un vero e proprio cammino a ritroso che alla fine ha tolto il velo anche alla provenienza del materiale pirico, la lontana Repubblica Popolare Cinese.

Marco Ballico

Non erano innocui petardi come dichiarato in etichetta ma potenti esplosivi quelli sequestrati dalle Fiamme gialle.

Dodici le industrie tedesche che producono fuochi pirotecnici e danno lavoro a 4 mila addetti

In Germania 100 milioni di euro in botti

BERLINO I tedeschi spenderanno quest'anno 100 milioni di euro in botti per l'ultimo dell'anno, secondo stime dell'associazione dell'industria pirotecnica (Vpi).

«Ancora non sappiamo quanto sarà il fatturato», ha detto l'amministratore del Vpi Klaus Gotzen. «Speriamo di ripetere il risultato dello scorso anno quando sono stati raggiunti 200 milioni di marchi» (100 di euro), ha aggiunto.

Il 40% degli articoli vengono dall'estero, il 60% sono «made in Germany». Le 12 industrie del settore danno lavoro a 4.000 persone.

Un sondaggio reso noto in questi giorni indicava che il 70% dei tedeschi non ha intenzione di spendere denaro quest' anno nei botti. Ma Gotzen è ugualmente fiducioso che nonostante la crisi la gente spenderà lo stesso: «l'esperienza ci insegna che anche in tempi dove alla gente le cose economicamente non vanno tanto bene, la voglia dei botti comunque resta».

Sempre ieri la Guardia di finanza di Padova ha sequestrato circa una tonnellata di materiale esplosivo illegalmente detenuto da un armaiolo in un appartamento sopra il suo negozio. Lo stabile, di otto appartamenti, era abitato da numerose persone.

Le Fiamme gialle hanno trovato nell'appartamento, di L.F., cinquantenne di Reschigliano (Padova), 40 mila botti di Capodanno, 148 cartucce da caccia e 86 chili di polvere da sparo. L'uomo è stato denunciato per violazioni alla legge sulla detenzione di esplosivi mentre il materiale detenuto illegalmente è stato sequestrato.

In pratica L.F. utilizzava l'appartamento sopra al negozio in modo improprio, come magazzino di esplosivi e fuochi pirotecnici, mettendo a rischio la vita degli altri condomini.

A Cordenons continuano gli accertamenti degli investigatori. Escluso un innesco a distanza. Sarà il Ris di Parma a fare ulteriori esami

«Unabomber vuole essere sempre più protagonista»

Il pm di Treviso dà una lettura psicanalitica dell'ultimo gesto dell'attentatore

TREVISO L'ultimo attentato attribuito a Unabomber nella chiesa di Cordenons (Pordenone) riflette, secondo il pm di Treviso Luisa Napolitano, elementi nuovi di una psicologia che cambia, oppure la traccia di una mano diversa dal solito. In attesa di nuove informazioni scientifiche sullo scoppio della notte di Natale, il pm Napolitano, impegnata su altri episodi correlati all'anonimo bombarolo, ha detto di ritenere di per sè «un dato positivo» il fatto che l'ordigno sia stato posto in modo da non ferire nessuno, ma ha aggiunto che questo potrebbe significare «la ricerca di una maggiore attenzione mediatica, desumibile dalla scelta di profanare un rito religioso solenne».

In questo modo, inoltre, secondo il magistrato - che però non ha avuto su quest' ultimo episodio contatti con i colleghi friulani - l'anonimo avrebbe corso un rischio di essere notato molto più elevato che nelle altre occasioni. Un significato particolare, secondo il magistrato trevigiano, potrebbe anche avere il fatto che Unabomber abbia scelto in questo caso non un luogo anonimo come un supermercato. Circostanza che, ha aggiunto la pm, potrebbe rappresentare un «ritorno alle origini», nel senso di un radicamento dell'ignoto attentatore con il proprio territorio.

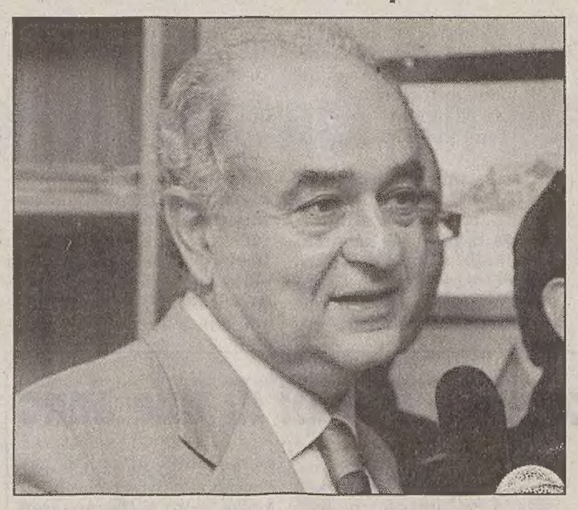
Proseguono intanto gli accertamenti tecnici legati allo scoppio della notte di Natale a Coprdenons. Il magistrato che conduce le indagini, il procuratore della repubblica di Pordenone Domenico Labozzetta ha affermato che «l'ordigno esploso rientra nella tipologia attribuibile a Unabomber» e che «un primo sommario esame dei reperti è già in atto; poi, il materiale verrà trasmesso ai carabinieri del Ris di Parma per le analisi più approfondite. Che si tratti sempre della stessa mano, anche stavolta, sembra fuori di dubbio: come al solito, nessuna rivendicazione scritta o telefonica, nessuna indicazione degli obiettivi che l'attentatore si prefigge». Resta, perciò, l'ipotesi di un "lucido pazzo" che ama far parlare di sé e "si diverte" a colpire in mezzo alla folla.

Difficile stabilire, per il momento, quando sia stato deposto in chiesa l'ordigno (a ogni modo, si è trattato di una sola bomba) ed è stata smentita la voce che sia stata rinvenuta un'impronta digitale attribuibile al dinamitardo. Anche sull'ipotesi del doppio innesco meccanico, il procuratore ha affermato che «occorrono ulteriori accertamenti per poter rispondere». L'unica cosa sicura, insomma, è che si trattava di un ordigno a tempo e non collegato a un telecomando.

Quanto alle misure di sicurezza, verranno mantenute quelle già rientranti nello standard operativo da tempo in atto per combattere questi attentati. Piuttosto, è in corso una vasta attività di raccolta di testimonianze, e non solo tra le persone presenti in chiesa l'altra notte.

In effetti, in un'inchiesta così complessa e "cieca", non può essere tralasciato nessun elemento d'indagine, e soltanto la pazienza (unita alla fortuna o a un errore commesso dal criminale) potrà consentire, un giorno o l'altro, di identificare l'attentatore.

Ultima informazione fornita da Labozzetta, l'inesistenza di nuovi indagati dopo lo scoppio di Cordenons, mentre rimangono sotto controllo le persone sulle quali si era già appuntata l'attenzione degli inquirenti prima del 24 dicembre.



Conferenza del procuratore Domenico Labozzetta.

«INQUIRENTI OTTIMISTI»

Cronisti, telecamere, microfoni spianati, macchine fotografiche: notevole spiegamento di forze, ieri pomeriggio a palazzo di giustizia, per la conferenza stampa del procuratore della repubblica Domenico Labozzetta, il quale ha voluto incontrare i rappresentanti degli organi di informazione per aggiornare il pubblico sullo stato delle indagini dopo l'ennesima impresa dell'Unabomber nostrano. E va detto subito che non ci sono, stando alle dichiarazioni uffciali, elementi nuovi che possano far sperare in una prossima soluzione del caso. Il magistrato ha mostrato comunque moderato ottimismo dichiarando che «si sta lavorando intensamente e che, grazie all'ormai cospicuo archivio di dati e di reperti accumulati in otto anni e all'utilizzo dei mezzi informatici, è sempre più facile procedere a riscontri e mettere a confronto le informazioni relative ai vari attentati».

Il difensore del sedicenne: «È un documento che presenta luci e ombre»

Il ragazzo che ha confessato l'omicidio della giovane è stato sottoposto a una perizia tecnica

Desirée, Nicola era capace d'intendere

BRESCIA Le ragioni per cui Nicola B., il sedicenne che ha confessato l'omicidio di Desirée Piovanelli, era in grado d'intendere e volere al momento del delitto sono contenute nelle 33 pagine della consulenza tecnica depositata ieri alla procura dei minori di Brescia.

Nicola B. è stato sottoposto a quattro colloqui dal 27 novembre all'11 dicembre nell'Istituto di pena minorile Ferrante Aporti di Torino. Il sedicenne è stato sottoposto a vari test tra i quali quello di Rorschach: prevede l'utilizzo di fogli con macchie di diverso colore.

Desirée Piovanelli

Massimo Picozzi, lo psichiatra che l'ha esaminato, l'ha definito «non affetto da patologie di mente o da difetto di maturità di tale gravità da abolire o grandemente scemare le sue capacità d'intendere e volere».

Nei colloqui il ragazzo ha però anche parlato dei rapporti con Erra e con gli altri due ragazzi arrestati, Mattia e Nico V.. Sono stati ricostruiti i ruoli reciproci nel gruppo, ma anche la genesi e la dinamica della vicenda conclusasi con la morte della ragazza. A Nicola non sarebbero state poste domande dettagliate sul delitto tali da condizionare la spontaneità delle risposte e quindi falsare la perizia.

Sono state inoltre acquisite lettere scritte da Nicola e destinate ai parenti di Desirée. Nicola del resto, per quanto spiegato dallo psichiatra del «Ferrante Aporti», anch'egli sentito durante la consulenza, scrive parecchio, a volte scoppia a piangere, ma solo quando è pressochè certo che gli altri ragazzi non lo vedano. Sempre per lo psicologo, sarebbe una persona abbastanza sola con qualche difficoltà a integrarsi. Ma nei colloqui il ragazzo ha dato piena disponibilità a rispondere.

Nella ricostruzione della vita di Nicola è quindi emerso il rapporto non felice con la scuola. I genitori ogni tanto gli sequestravano le chiavi dello scooter, come punizione per lo scarso rendimento scolastico. Nicola però si era fatto una terza copia e quando i genitori andavano al lavoro usciva col ciclomotore. Proprio lo scooter è stato però l'origine dell'allontanamento tra il 16enne da un lato e Desirée e Ivano, il fratello della ragazza, dall'altro. Nel marzo 2002 Ivano cadde in motorino durante una gita con Nicola e altri amici. La colpa, secondo quanto ha riferito Nicola, venne addossata a lui che considerò il gesto «un grave tradimento».

Nei colloqui è stato poi affrontato il tema della sessualità. Il 16enne avrebbe riferito di avere baciato tre ragazze, ma di non avere mai avuto rapporti sessuali completi perchè «non si sentiva maturo». Nella consulenza si parla poi di «spunti fobici d'intensità non marcata» e di una «marcata inibizione». Così come viene messa in evidenza «l'importanza del gruppo» anche se le relazioni tra i tre non erano tali da condizionare «i comportamenti di Nicola». Dai colloqui col ragazzo sono infine emerse «incertezze, fragilità, insicurezze». Il legale di Nicola B., avvocato Stefano Ricci, ha dichiarato: «Stiamo esaminando la consulenza da cui emerge un disagio psicologico. È una consulenza che presenta luci e ombre».

IN BREVE

Motivi passionali ma anche economici

Brescia, spara e uccide il compagno della sua ex Poi si costituisce

BRESCIA Si è costituito ai carabinieri della caserma di Zanica (Bergamo) Pier Davide Milesi, 54enne residente a Zanica, che ha sparato con una pistola nel pomeriggio di ieri all'imprenditore bresciano Italo Bonomi, uccidendolo a Brescia, in via Passo Sempione, nel garage dell'abitazione della vittima. Pier Davide Milesi, che è impiegato, vive con l'ex moglie di Italo Bonomi, una filippina, e tra i due negli ultimi tempi sarebbero nate forti tensioni, non solo per questioni passionali, ma anche per motivi di natura economica. Nella sparatoria di ieri, che ha destato allarme tra i vicini di casa, è rimasta gravemente ferita anche la convivente di Bonomi. Sul posto si sono recati carabinieri, polizia e ambulanze del Pronto intervento.

In Calabria una bambina si ustiona gravemente con l'acqua bollente di una pentola sul fuoco

VIBO VALENTIA Una bimba di 5 anni si è ustionata ieri sera a Zungri (Vibo Valentia) con l'acqua bollente contenuta in una pentola che si trovava sulla cucina economica. Luisa C. è rimasta ustionata sul 70% del corpo: è ricoverata al Centro grandi ustionati dell'Ospedale Cannizzaro di Catania. Secondo quanto appreso, Luisa C. si trovava in cucina con la madre quando è avvenuto l'incidente domestico. La donna ha subito chiamato il «118». L'ambulanza, scortata dai carabinieri, ha trasportato la bimba all'ospedale di Tropea ma i medici, vista la gravità delle ustioni, ne hanno disposto subito il trasferimento al nosocomio catanese, che è avvenuto in serata con un'eliambulanza di Lamezia Terme. Luisa C. è tuttora in prognosi riservata.

Il Garante della privacy: legittimo l'impiego delle telecamere ai fini della sicurezza

ROMA «È grave che continuino ad essere diffuse informazioni sull' applicazione della legge sulla privacy che ne travisano il contenuto e la presentano in modo da determinare reazioni negative nei cittadini, i quali, invece, a milioni, hanno ricevuto dal Garante tutela dei loro diritti» Questo il commento, in una nota, dell' Autorità per la protezione dei dati personali alla notizia sulle telecamere installate in una banca che avrebbero ripreso solo i piedi dei rapinatori. La legge 675 del 1996 non ostacola affatto - dice il Garante - l' installazione di telecamere a fini di sicurezza».

Ferrara, piantonato in ospedale con una frattura sceglie il carcere perché «almeno lì si può fumare»

FERRARA Ha scelto il carcere dove può fumare, al posto dell' ospedale dove il tabacco è off-limits. Danilo Adorni, ferrarese di 31 anni, era piantonato nella cella di sicurezza dell'Ospedale Sant'Anna dopo l'arresto per un raid vandalico compiuto col fratello nella notte tra Natale e Santo Stefano. Ma ieri mattina il giovane, che ha una spalla fratturata, ha firmato per le dimissioni scegliendo di andare in carcere perchè - ha spiegato - almeno là si può fumare. Adorni aveva picchiato dei ragazzi e un barista.

Si chiama Eva ed è nata senza problemi con parto cesareo. In arrivo altri quattro bebè. Un pool di tecnici chiamato a verificare l'exploit

«E' una bimba il primo uomo clonato»

Annuncio-choc della Clonaid, società della setta dei raeliani. Scettici gli scienziati

NEW YORK Tra ansie messianiche da inizio millennio un nuovo capitolo si è aperto nella storia della riproduzione umana. Giovedì, un giorno dopo Natale, in una località segreta del globo, è nata Eva, la prima bambina clonata.

L'annuncio, accolto con incredulità da molti scienziati, è stato dato da Brigitte Boisselier, direttrice scientifica di Clonaid e vescovo della controversa setta dei raeliani, 55 mila adepti in tutto il mondo che credono negli extraterrestri: «È nata alle 11.55 di ieri con parto cesareo. Pesa tre chili. Sta bene» ha proclamato.

La conferenza stampa a Hollywood, a Nord di Miami in Florida, ha avuto i toni surreali di un copione da fantascienza. Dopo Eva, altri quattro «bebè fotocopia» sono in arrivo grazie al lavoro degli scienziati di Clonaid, ha annunciato Boisselier. Il primo nascerà all'inizio di gennaio nell'Europa del Nord e avrà due mamme: è stato infatti clonato in una coppia lesbica.

«La società cambia, il mondo cambia. È diritto di ogni genitore scegliere il figlio che vuole, anche se non ha problemi di sterilità» ha proclamato Boisselier difendendo «per il bene della scienza», nel corso della conferenza stampa, la clonazione a scopi riproduttivi.

Oltre ai raeliani altri due gruppi, tra cui quello del ginecologo italiano Severino Antinori, sono indipendentemente al lavoro dal 2001 per far nascere un bebè clonato e numerose reazioni, quasi tutte improntate allo scetticismo e alla preoccupazione, si sono levate tra scienziati, esperti di bioetica, teologi mentre Boisselier faceva sapere ai giornalisti che i genitori della neonata, entrambi cittadini statunitensi, «sono al settimo cielo dalla gioia».

La scienziata raeliana ha fornito pochi particolari sulle tecniche usate: Eva è stata creata con metodi simili a quello della pecora Dolly ma «adattati alla razza umana». Per la clonazione sono stati prelevati un ovulo e una cellula della pelle della madre, una donna di 31 anni diventata in questo modo la gemella di sua figlia.

La donna è già madre di una bambina nata da un precedente matrimonio ma con il secondo marito non riusciva ad avere figli.

«Eva - ha annunciato Boisselier - tornerà a casa tra tre giorni perchè il parto non ha presentato complicazioni. A questo punto scienziati indipendenti saranno ammessi al suo cospetto e potranno verificare se il Dna della neonata è effettivamente identico a quello della madre».

Ci vorranno quindi ottonove giorni prima che il responso degli esperti possa confermare le asserzioni di Boisselier.

A Clonaid il lavoro su ovuli umani è cominciato nel gennaio 2002: già in marzo 10 gravidanze erano al via, cinque delle quali finite nelle prime tre settimane in aborti spontanei.

Altri cinque impianti, tra cui quello di Eva e del prossimo nato in Europa, hanno invece avuto successo: gli altri bebè nasceranno entro la fine di gennaio da genitori asiatici e da un'altra coppia nordamericana.

La percentuale di successo dei raeliani ha lasciato di stucco gli addetti ai lavori: la nascita di Dolly fu preceduta da oltre oltre 200 tentativi falliti. Il 50% di gravidanze arrivate a termine è inoltre di gran lunga superiore a quanto ottenuto con qualsiasi altro metodo conosciuto di fertilizzazione in vitro. «Resterei molto sorpreso se mi dimostrassero che è così facile clonare un essere umano» ha polemizzato Barry Zirkin, capo del reparto Biologia riproduttiva della John Hopkins University.

Queste perplessità e altre ragioni di scetticismo sono state espresse da molti scienziati attivi sul fronte della clonazione terapeutica. Vacche, pecore, topi e altri animali sono clonati da anni, ma con risultati diversi. Alcuni animali hanno sviluppato gravi effetti collaterali nel corso della vita. Molti si sono ammalati di tumori; altri e tra questi Dolly, soffrono di malattie caratteristiche dell'invecchiamento precoce.

Robert Lanza di Advanced Cell Technology, la società di Boston che nel novembre 2001 clonò un embrione umano fino allo stadio di sei cellule e poi lo distrusse, ha definito «moralmente vergognosa» l'attività di Clonaid e espresso preoccupazione per le ripercussioni che la nascita della prima «bebè fotocopia» avrà sul resto della «ricerca legittima sulla clonazione».

A dispetto delle barriere imposte dall'amministrazione Bush, negli Usa molti centri privati stanno infatti portando avanti con entusiasmo ed energia gli sforzi per utilizzare le potenzialità mediche delle tecniche inaugurate in Scozia con Dolly: solo tre settimane fa l'Università di Stanford, una delle roccaforti del conservatorismo americano, ha messo piede in questo terreno politicamente minato con la creazione di un nuovo istituto destinato a produrre embrioni umani per la cura del cancro, del Parkinson, del diabete, dell' Alzheimer.

Il lavoro di Clonaid però va ben oltre la clonazione terapeutica: la società è legata a doppio filo alla setta dei Raeiliani il cui fondatore Claude Vorihon, un ex giornalista sportivo francese, si autodescrive come un profeta e si fa chiamare Rael.

La predicazione di Rael s'impernia sull'assunto che la razza umana sia comparsa sulla Terra 25 mila anni fa grazie alla clonazione di un gruppo di extraterrestri. I raeliani sono convinti che la clonazione possa estendere la vita di una persona per centinaia di anni.

Il ministro Sirchia
«È un crimine contro l'umanità. Così la società viene scardinata»

ROMA «La clonazione è una cosa che viola i diritti dell'umanità, è un crimine contro l'umanità». Così il ministro della Salute Girolamo Sirchia commenta l'annuncio di ieri dalla scienziata dei Raeliani sulla clonazione di una bambina. «Penso che - ha detto Sirchia ieri a Roma - sono cose più o meno promesse da varie parti, ci sono persone che non sentono neanche il dovere di chiedere autorizzazioni di legge e pensano di fare questi scoop, ma non hanno nessuna pratica e possibilità di generare individui sani. Così violano l'etica e scardinano la società malgrado tutte le nazioni abbiamo dichiarato esplicitamente che questo è un crimine». Il ministro ha affermato di non sapere nulla di ufficiale sul caso. «Per ora non abbiamo dati, giudichiamo in astratto - ha concluso Sirchia - una cosa che è un crimine e che speriamo che come tale venga presto riconosciuto».

Reazioni anche nel mondo politico. Per Luana Zanella, deputata Verde della Commissione affari sociali, «l'annuncio sembra una vera e propria boutade, tuttavia molti scienziati vorrebbero davvero realizzare questo orrore». Da Alleanza nazionale e Margherita analoghe preoccupazioni.

Le tappe della clonazione

1938 Lo scienziato nazista Hans Spemann propone per primo di estrarre il **nucleo** da una cellula uovo e rimpiazzarlo con il nucleo di un'altra

1952 Primi esperimenti, senza successo, di clonazione sulle **rane**: le loro cellule uovo sono molto più grandi di quelle dei mammiferi e quindi più facili da manipolare

1973 John Gurdon dell'Università di Cambridge rimpiazza il nucleo di una **cellula uovo** di una rana con quello di un'altra rana. Ma l'embrione non riesce a superare lo stadio di girino

1994 Nel laboratorio del prof. First, nel Wisconsin, nascono **quattro vitelli** clonati da un embrione ibernato

1996 Gli scienziati scozzesi Willmut e Campbell applicano la tecnica dell'**ibernazione dell'embrione**. Risultato: Megan e Morag, le prime pecore clonate al mondo

1997 Il professor Willmut clona una pecora adulta: **Dolly**. Negli Usa, da due embrioni clonati nascono due scimmie

1998 Clonata una vitellina da una **cellula embrionale differenziata**. A giugno, all'Università delle Hawaii viene clonato il primo topo

1999 In ottobre viene clonato in Italia il **toro Galileo**, nonostante il divieto del ministro Bindi

2001 Negli Usa vengono clonati i primi **9 maialini** con una tecnica sperimentale

2002 Clonato una **gatto domestico** in Texas nell'ambito di un programma di ricerca della A and M University e battezzato 'Copycat'

ANSA-CENTIMETRI

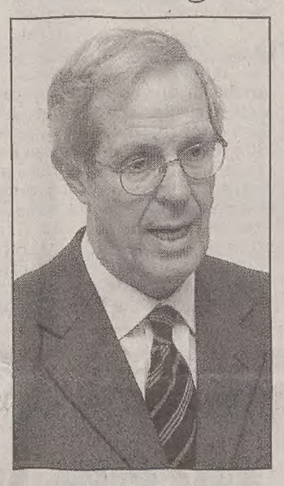
Da Trieste il genetista Boncinelli e altri colleghi sottolineano l'importanza di proseguire le ricerche con le cellule staminali

Falaschi perplesso: «Un atto da condannare»

Critico il direttore dell'Icgeb: l'«esperimento» non ha alcun fine terapeutico

TRIESTE «Esprimo tutta la mia perplessità. Tali esperimenti non sono condotti a fini terapeutici e presentano comunque rischi, basta analizzare quanto avvenuto con gli animali clonati. Ritengo che su tale tipo di clonazione bisogna mantenere l'atteggiamento negativo già dimostrato in tanti ambienti scientifici». Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb di Trieste, l'istituto d'ingegneria genetica e di biotecnologie, commenta negativamente la notizia dalla Florida, anche se non si hanno particolari scientifici sull'operazione. «Tecnicamente - conclude - non è un'impresa impossibile ma bisogna tenere conto che, anche per gli animali, sono necessari centinaia di tentativi di trapianti di cellule per ottenere alla fine una clonazione. E anche negli animnali clonati sono state riscontrate degenrazioni e malattie».

Eva, la prima bimba clonata, può essere un bluff e «anche se non è impossibile, io non ci credo». A esprimere a Trieste questo commento è il genetista Edoardo Boncinelli per il quale «in sè la cosa non è inverosimile: ma nel mondo scientifico - sottolinea - non ho mai sentito qualcuno pronunciarsi per la clonazione umana perchè non ha senso ed è del tutto inutile».


Arturo Falaschi

Edoardo Boncinelli

L'annuncio-choc della Clonaid ha generato immediate reazioni e alcuni hanno gridato al «crimine contro l'umanità».

«Fatti loro, io non ci credo - afferma Boncinelli - aspetto le prove: se la bimba è sana, se il suo Dna è uguale a quello della madre, quanti tentativi sono stati fatti». Poi, precisa il genetista, «potrò pronunciarmi nel merito fatta salva sin d'ora la salvaguardia della clonazione a fini terapeutici». Ossia, la sperimentazione sulle cellule staminali embrionali che, avverte Boncinelli, «sono molto più promettenti di quelle adulte e su questo non c'è dubbio alcuno: c'è semmai un'avversione davvero incomprensibile».

Più che davanti a un crimine si rischia di trovarsi di fronte a un grande imbroglio: pertanto è meglio attendere le prove scientifiche e poi dare guidizi ponderati che non minino la tecnica della clonazione «a fine terapeutici». È questa, in sintesi, l'opinione di genetisti come Vittorio Sgaramella, ordinario di Biologia molecolare all'Università di Cosenza; bioetici come Demetrio Neri, ordinario all'Università di Messina e del presidente del Cnb, Comitato nazionale per le biotecnologie presso la Presidenza del Consiglio, Leonardo Santi all'annuncio-choc della nascita di Eva da parte della Clonaid.

«Non vorrei che fosse la classica sparata di fine anno a cui si reagisce urlando al crimine per colpire in toto la clonazione, anche quella a fine terapeutici, utilissima per debellare sia le malattie genetiche ora incurabili che altre come l'infarto e il tumore» afferma deciso Neri. «Prima di esprimere giudizi - nota ancora Neri - così netti e negativi, bisogna conoscere bene le cose, salvaguardando comunque la clonazione a fini terapeutici».

Alt dunque agli anatemi. «Più che a un crimine - aggiunge Sgaramella - rischiamo di trovarci di fronte a un imbroglio: ci vogliono dati e prove scientifiche certe prima di potere dire che si è clonato un essere umano». La comunità scientifica non si può comunque precludere la strada della sperimentazione delle cellule staminali embrionali. «Guai - dicono all'unisono Neri e Sgaramella - fare di un'erba un fascio». E anche Santi si dice d'accordo. «La sperimentazione delle cellule staminali, quelle embrionali ovviamente - spiega Santi - è la grande speranza di poter debellare malattie genetiche e non». Purtroppo «siamo oggi gravati dal peso di una forte ostilità religiosa - nota Santi - alla sperimentazione di cellule staminali embrionali utilizzando centinaia e centinaia di migliaia di embrioni congelati».

Quindi dubbi e perplessità sull'annuncio della screditata o poco accreditata Clonaid, ma al tempo stesso l'ammonimento a non azzerare la tecnina della clonazione a fini terapeutici.

BRIGITTE

Per la clonazione il guru Rael ha trovato una preziosissima e abile spalla in Brigitte Boisselier, biologa molecolare, 46 anni, francese. Dottorato in Chimica analitica in patria e negli Usa, a capo del programma Clonaid, Boisselier ha lavorato per 12 anni in un'importante società francese (Air Liquide): fa parte dell'Ordine degli angeli di Rael, filiale della setta di sole donne impegnatesi a «mettere al servizio dei loro creatori e profeti la loro bellezza interna ed esterna». La figlia Marina, 22 anni, ha offerto l'utero per i bimbi clonati.

Il guru della setta con 55 mila seguaci in 84 Paesi crede che tutti debbano essere clonati: è in attesa degli amici extraterrestri

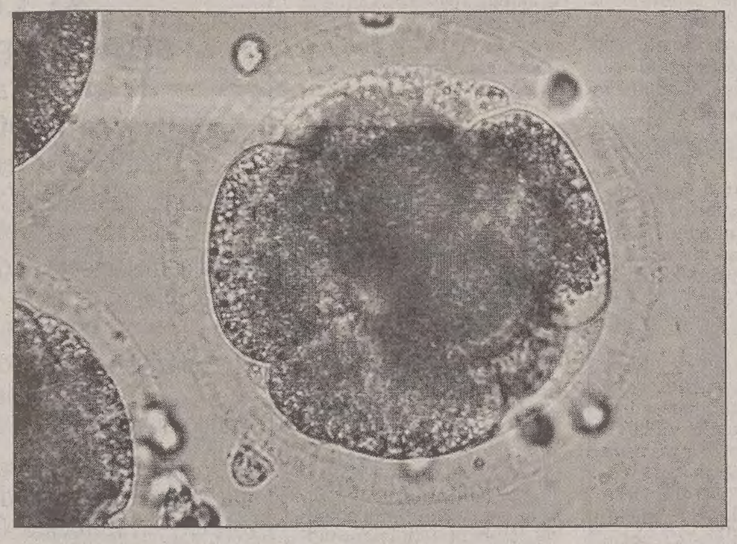
Da giornalista a messia: la storia di Rael

Il reporter francese ha avuto una «visione» nel '72: da allora crede negli Ufo

PARIGI Va in giro in ieratica tuta bianca, si proclama «l' ultimo dei profeti» e racconta che il 13 dicembre 1973 scarpinava tra i vulcani della natia Auvergne quando un extraterrestre scese da un disco volante e gli svelò l'arcano: l'umanità è stata creata in laboratorio e portata quaggiù 25mila anni fa.

«Siamo dei computer biologici autoprogrammabili» predica Claude Vorilhon, l'ex giornalista sportivo francese che dopo quella «rivelazione» ha preso il nome di Rael, si considera fratellastro di Gesù («anche lui aveva una mamma terrestre e un padre extraterrestre») e ha fondato la setta religiosa adesso al centro di furiose polemiche per la promozione della clonazione umana, strombazzata come «la chiave della vita eterna». A 56 anni, il «papa dei raeliani» vive per lo più in Canada, nell'ospitale Quebec francofono, e sembra un personaggio uscito da telefilm tipo Star Trek o X- Files. Un pò per il taglio di capelli intergalattico, un pò per la sua bizzarra visione del cosmo, a suo dire dominato da un popolo di E.T. superintelligenti coi capelli lunghi, gli occhi a mandorla e la carnagione olivastra che in qualche angolo remoto dell'universo hanno dato vita ad Adamo ed Eva. Per Rael-Vorilhon, che racconta di essere stato portato sul «pianeta dei creatori» nel '75, la clonazione portata ora apparentemente a termine con la nascita ddi Eva è solo una tappa intermedia in una marcia verso quella beata eternità di cui godono gli extraterrestri lassù: la prossima frontiera è la «clonazione per crescita accelerata». Si dovrà cioè imparare la riproduzione di corpi adulti, in modo da poter trasferirci «la nostra memoria, tutte le informazioni che s'accumuliamo sotto forma d'influssi elettrochimici». Insomma, l'eternità promessa dal Cristianesimo per l'Aldilà è a portata di mano: basterà cambiare guscio corporeo come se si trattasse di un abito, rimanendo sempre giovani e in salute...

Nell'era di Star Trek, X-Files, fantascienza mistica, il Movimento raeliano internazionale non ha avuto difficoltà sfondare: la setta vanta più di 55 mila seguaci in 84 Paesi, con circa 2000 «preti e vescovi» che formano i quadri dirigenti. E non ha problemi di soldi: i fedeli devono versarle dal 3 al 10% dei loro guadagni. Portatore di messaggi edonisti, ateo (il Dio biblico sarebbe solo una metafora dei marziani intellettualmente superdotati), l'ex giornalista sportivo canta le lodi dell'«orgasmo cosmico» (raggiungibile con una profonda meditazione dell'universo stellare), difende l'eutanasia, l'eugenetica e auspica la «geniocrazia» (vuole cioè al potere i più intelligenti), consiglia di dormire in piedi. Sta raccogliendo fondi per costruire un'ambasciata per dare il benvenuto ufficiale agli amici extraterrestri entro il 2035.


Nella foto distribuita da Clonaid un embrione umano derivante dalla tecnologia del trasferimento del nucleo del Dna, il patrimonio genetico che ogni essere vivente possiede.

È IN EDICOLA IL 2° NUMERO

RIVISTA DI GUSTO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

fuocolento

• più pagine
• più rubriche
• più ricette

In omaggio ai nuovi abbonati la traversa Fuocolento

Gli italiani guidano sempre peggio: dal 20 al 26 dicembre la Polstrada ha rilevato 24 mila infrazioni, 6 mila in più del 2001

Sarà un Capodanno sotto l'ombrello

Perturbazioni atlantiche in successione. Massima vigilanza su strade e autostrade

Il bilancio della Polstrada

Gli incidenti e le infrazioni registrate durante le festività natalizie

Dal 24 al 26 dicembre	2002	2001
Incidenti stradali	1.577	1.458
Morti	51	44
Feriti	1.296	1.151
Le contravvenzioni (20-26 dicembre)		
Totale	24.439	18.020
Eccesso di velocità	6.428	4.252
Velocità pericolosa	1.209	976
Cinture non allacciate	2.559	2.285
Guida senza casco	420	267
Guida in stato di ebbrezza	477	358
Guida sotto influenza di droga	23	19
Veicolo non revisionato	126	104
Mezzi e uomini		
Pattuglie di vigilanza	8.639	7.780
Misuratori di velocità	561	451
Etilometri	1.270	1.035

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Archiviato il pranzo di Natale, gli italiani già pensano al cenone di San Silvestro e per brindare al nuovo anno in molti si preparano a lasciare la città e a festeggiare fuori casa l'inizio del 2003. Ma se sulle tavole, ovunque, non mancheranno cotechino, lenticchie e spumante, l'incognita riguarderà il tempo. Che, fatta eccezione per una schiarita di ventiquattro ore, comunque non sembra riservare belle sorprese, ma piuttosto un bel po' di acqua.

Peggioramenti delle condizioni meteorologiche sono in vista già a partire da oggi, con piogge e temporali in agguato su alcune regioni della penisola e soprattutto su Liguria e Toscana. Una pausa al cattivo tempo sarà concessa solo lunedì 30 quando il sole farà capolino un po' ovunque. Ma la tregua sarà solo passeggera e il 2002 sembra destinato a chiudersi sotto l'ombrello.

Per oggi e domani uno sguardo al cielo prima di uscire. Il dipartimento della Protezione civile sulla base delle previsioni meteo dell' Aeronautica militare ha infatti annunciato l'arrivo di precipitazioni intense, anche a carattere temporalesco su Liguria e Toscana. L'origine è una perturbazione atlantica, al momento estesa tra le isole Britanniche e la Spagna orientale che prima si avvicinerà alle regioni nord-occidentali e poi interesserà il resto del Paese.

Buone nòtizie invece per chi si trova in montagna o sta per raggiungerla: si attendono nevicate sui rilievi alpini a quote superiori ai 1600-1800 metri e sui rilievi appenninici al di sopra dei 1800-2000 metri; per domani fiocchi di neve sul settore alpino a quote superiori ai 1500-1700 metri. Lunedì all' insegna del sereno: sole un po' dappertutto, salvo nebbie al nord e localmente nelle pianure del centro. Ma già in serata la situazione tornerà a peggiorare. A salutare l'ultimo giorno del 2002 sotto l'ombrello, oltre alle regioni settentrionali, saranno anche quelle del centro che, a livello locale, saranno interessate dalla pioggia.

E c'è preoccupazione per il rischio di incidenti stradali. Gli italiani guidano male. Con il piede sull'acceleratore e senza cinture di sicurezza: in meno di una settimana, dal 20 al 26 dicembre sono state oltre 24 mila le infrazioni rilevate dalla Polizia della strada, circa 6 mila in più rispetto all'analogo periodo (21-26 dicembre) dello scorso anno. Oltre 8 mila, invece, le pattuglie impiegate sulle strade. Delle complessive 24.439 contravvenzioni (contro le 18.020 del 2001) elevate dalla Polstrada, 9.212 sono state fatte in autostrada e le restanti 15.227 sulle altre strade. Gli italiani sorpresi a premere troppo l'acceleratore sono stati 6428 (contro 4252) e 1209 (contro 976) quelli multati per velocità pericolosa.

ABS OBBLIGATORIO SULLE AUTO

Obbligo del sistema frenante antiblocco Abs in tutte le autovetture, ma anche trazione integrale obbligatoria in tutti i veicoli di nuova costruzione: sarebbero queste le ultime ipotesi sulle quali sta lavorando la commissione interministeriale impegnata nella messa a punto del nuovo codice della strada. Nessuna certezza invece rispetto ai tempi di entrata in vigore della mini-rivoluzione delle norme che regoleranno la circolazione stradale: vi è infatti il rischio di un ulteriore slittamento. Dopo l'entrata in vigore ad agosto di alcune anticipazioni per gli italiani al volante, come i fari anabbaglianti accesi anche di giorno su autostrade e extraurbane e l'obbligo dell'auricolare per parlare al cellulare mentre si guida, a fine ottobre un decreto aveva fatto slittare di sei mesi, al 30 giugno 2003, l'ingresso del nuovo codice. Ma il rischio di un ulteriore slittamento a fine dicembre 2003, con entrata in vigore quindi non prima di gennaio 2004, viene paventato negli ambienti dello stesso ministero delle Infrastrutture, tanto che il ministro Pietro Lunardi, a quanto si apprende, starebbe facendo pressioni sulla Commissione interministeriale perchè i tempi, e quindi l'operatività delle nuove norme, finalizzate ad implementare la sicurezza sulle strade, non si allunghino oltre.

Bassolino promette altri finanziamenti

In diecimila alla «prima» del Presepe vivente nella terra di Padre Pio

BENEVENTO Oltre diecimila visitatori hanno invaso ieri Pietrelcina per assistere alla rappresentazione del presepe vivente che ha come scenografia i luoghi che hanno visto nascere padre Pio. In una magica atmosfera oltre 200 figuranti e 50 attori hanno inscenato la natività presentando nuovi quadri scenici che hanno rivitalizzato le antiche strade del centro storico del paese. La stalla, appartenuta ai genitori di Padre Pio, ha ospitato la culla della natività.

Numerose anche le autorità che non hanno voluto mancare all'appuntamento, giunto alla sedicesima edizione, che ogni anno viene organizzato dai giovani dell'azione cattolica e della gioventù francescana. Fra esse, il presidente della giunta regionale della Campania, Antonio Bassolino. Quest'ultimo, in uno scambio di battute con i giornalisti, ha ribadito l'impegno della regione per «questo angolo della Campania famoso ormai in tutto il mondo».

«Non è la prima volta che vengo a vedere il presepe a Pietrelcina - ha aggiunto il presidente della Campania - e la mia presenza qui, stasera, sta a dimostrare il nostro impegno e un rapporto forte con l'amministrazione comunale e i Frati cappuccini. Il nostro impegno è forte. La regione ha stanziato già 60 miliardi di vecchie lire (50 per il centro di accoglienza, 10 per le infrastrutture e il centro storico) a cui si aggiungo i 20 miliardi di vecchie lire del governo. Abbiamo ora tutti i finanziamenti pronti per partite e realizzare il progetto firmato dall'architetto Mario Botta e dallo scultore Mimmo Paladino». «Siamo adesso in dirittura d'arrivo - ha concluso Bassolino - e credo che a settembre del prossimo anno assisteremo alla realizzazione della prima parte del centro di accoglienza mentre l'intera opera, che vogliamo di qualità e di grande livello architettonico ed artistico, sarà completata per il mese di maggio del 2004».

In cambio la monaca di clausura dell'abbazia di Sabiona ha ricevuto 5 mila euro per opere di bene

Badessa testimonial pubblicitaria

Una banca altoatesina la sceglie per gli auguri alla clientela

BOLZANO Il volto sorridente della badessa del monastero di clausura di Sabiona per augurare Buon Natale alla clientela. La banca altoatesina Raiffeisen ha convinto suor Maria Ancilla Hohenegger a spezzare la monotonia della regola, a uscire dalla cella e dal chiostro, per esporsi all'obiettivo del fotografo, sullo sfondo del convento e del vigneto che lo circonda. L'immagine della badessa è diventata testimonial accattivante degli auguri alla clientela della Banca, affidati alle pagine dei giornali locali. In cambio suor Maria Ancilla ha ricevuto un assegno di 5 mila euro, che ha subito destinato a opere di bene. E c'è uno anche uno stretto legame tra questa campagna pubblicitaria e quella di un anno fa, quando testimonial della banca era stato Markus Fredigg, un francescano che a Bolzano si china ogni giorno sui bisogni e la disperazione degli ultimi.

Suor Maria Hohenegger testimonial sui giornali altoatesini degli auguri di Natale ai clienti della Raiffeisenkasse: è la badessa dell'antica abbazia di Sabiona vicino a Bressanone (Foto Ognibeni).

Il monastero di Sabiona, un istituto dell'ordine delle Benedettine, svetta in cima a un picco montuoso nei pressi di Bressanone, risale a fine del 1600 e si estende su 20 mila metri quadrati. Fino a cinque anni fa la badessa Maria Ancilla e le sei consorelle uscivano dal convento soltanto per recarsi al seggio elettorale, velate di bianco in sella a dei cavalli. Oggi i contatti con il mondo restano sporadici, ma a votare le suore preferiscono andare sulla loro Jeep.

La badessa ha spiegato all' Alto Adige - uno dei giornali che ospitano la campagna pubblicitaria- di avere accettato l'invito a posare come testimonial «solo a fin di bene». «L'invito mi ha colto di sorpresa - aggiunge la badessa di Sabiona - la banca ha contattato per primo il mio ordine, che subito ha dato il consenso all'iniziativa. È stata l'occasione, in un momento particolare come il Natale - prosegue la badessa - di lanciare un messaggio che ho scritto io e che appare a fianco della mia foto sul giornale: Gesù Cristo, il Dio Incarnato, è la luce del mondo. Egli cerca noi uomini. Ogni uomo, senza eccezioni. Oggi come allora».

Ma non c'è forse una contraddizione tra la regola della clausura e il ruolo del tutto opposto di testimonial per una campagna pubblicitaria? «La clausura - spiega la suora - è silenzio, preghiera e meditazione, ma questo non significa isolarsi ed ignorare i problemi di chi soffre. Capita, ad esempio, spesso che chi è in difficoltà venga da noi in cerca di un aiuto spirituale o anche soltanto di un consiglio».

Rino Farneti

DALLA PRIMA PAGINA

Meno regali, meno viaggi: in calo la vitalità del Paese

Sto elencando la principale ragione del calo di natalità: il fare figli era un mezzo di immortalità, l'immortalità attraverso la specie, ma se quel che metti al mondo è tuo nemico, allora far figli diventa un modo di morire, di suicidarsi. Il rifiuto di far figli non è dunque un suicidio, ma un rifiuto del suicidio. I figli costano troppo e rendono poco, anzi hanno un rendimento negativo, sotto lo zero. Rendono un male. Un Natale che si presta a queste conclusioni, è un anti-Natale.

La gente vede questo cumulo di problemi riassunto nel problema più semplice e concreto: l'aumento dei prezzi. Adesso lo ammettono tutti, anche chi, come il nostro Capo dello Stato, lo ha per lungo tempo negato. Per lungo tempo hanno pubblicamente sostenuto che con l'euro i prezzi erano rimasti invariati, ora ammettono un aumento dei 5-7 per cento.

Ma la gente riscontra aumenti anche del 30 per cento. Spaventoso. Evidentemente, la rivoluzione monetaria è stata mal condotta e male conclusa. In questo Natale, per regali, viaggi, acquisti di lunga durata, compere intelligenti, la spesa complessiva della nazione è stata del 20 per cento inferiore all'anno scorso. Un calo verticale. Non capisco perché, quando cala verticalmente una manifestazione di vitalità della nazione, si contrapponga qualche dato fasullo o scarsamente significativo, come per esempio, in questo caso, l'aumento delle spese per pranzi, liquori, alcolici: quelle sono spese «consolatorie», si spera di meno perciò si beve di più; si ha meno fiducia nel domani, perciò stasera si mangia.

I pranzi di Natale di quest'anno, più costosi dell'anno scorso, hanno il sapore dell'ultima cena del condannato. La sensazione che domani sarà peggio di oggi, diffusa tra la gente comune, viene purtroppo confermata dalle previsioni degli economisti: sono in arrivo nuovi aumenti di beni primari, la luce, il gas, i treni, l'acqua.

Il calo di vitalità (l'amore della vita, la voglia di vivere e di far vivere, trasmettendo la vita) sta accelerando. Ci sono famiglie dove prima di comperare anche solo un ninnolo, marito e moglie si consultano. Sono famiglie a reddito fisso, fino ai piccoli impiegati, e tra questi ci metto anche gli insegnanti.

Un calo netto hanno avuto i viaggi: che erano una forma di conoscenza, di apprendimento della vita altrui. Qui c'è poco da spiare la vita altrui, è cominciato il controllo sulla propria. Calato è anche l'acquisto dei vestiti: che è come dire l'ornamento estetico della propria vita. La si ama meno. La si regala meno. Un Natale con pochi bambini è un anti-Natale.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Caccia al cinghiale nel centro storico di Palermo

PALERMO Caccia al cinghiale per le strade di Palermo. È avvenuto nel quartiere dello Zen, dove un' automobilista ha incrociato l' animale, un esemplare adulto dal peso di circa cento chilogrammi. È scattato l'allarme al 113; la zona è stata raggiunta da tre «volanti» della polizia che hanno individuato il cinghiale, costringendolo a dirigersi verso un vicolo cieco. Una volta bloccata l'uscita con le loro vetture, le forze dell'ordine si sono dovute cimentare nella cattura dell' animale che dopo avere danneggiato una Fiat 500 ha caricato anche tre agenti ferendoli lievemente.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegata/o volonterosa/o possibilmente con esperienza. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale CI AD4752222.
(A11954)

CERCASI urgentemente fisioterapisti con attestato. Tel. 348/1540353.
(A11978)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A.A. BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172.
(A11950)

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve tel. 333/4573128.
(A00)

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi. 338/5224315.
(A12001)

ALEXIA triestina ti aspetta nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109.
(A12002)

AMICHE in linea! 178.33.11.900. Solo 0,35/min +IVA MCI srl, Marcona 3, Mi.
(Fil1)

ATTRAENTE giovane vedova, sola, cerca uomo per riscaldare notti d'inverno. 333/2683250.
(Fil60)

CONOSCI solo nuove amiche, chiama 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mi.
(Fil1)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
(A11999)

PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 340-1423922.
(A11822)

nnec2x3

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI&C. S.p.A.

Un camion bomba e una jeep kamikaze si sono lanciati contro l'edificio con a bordo una tonnellata di tritolo

Cecenia: bagno di sangue a Grozny

Quarantasei morti nell'attentato al palazzo del governo rivendicato dalla guerriglia

MOSCA La guerriglia cecena ha distrutto ieri, con un' operazione suicida senza precedenti, la sede dell'amministrazione filorussa a Grozny infliggendo un colpo devastante alla politica di normalizzazione del presidente Vladimir Putin che rifiuta qualsiasi trattativa con i ribelli. Un camion carico dell'equivalente di una tonnellata di tritolo, ed un veicolo più piccolo anche esso imbottito d'esplosivo, hanno ridotto in uno scheletro fumante la sede del governo ceceno filorusso uccidendo almeno 46 persone e paralizzando temporaneamente l'intera amministrazione della repubblica. Un comandante della guerriglia ha rivendicato l'attentato a nome dei «martiri», cioè dei gruppi suicidi. Nessuna reazione, sinora invece del presidente indipendentista Aslan Maskhadov, accusato dal capo dell'amministrazione filorussa Akhmad Kadyrov di essere «l'organizzatore e il mandante» dell'attacco suicida per far fallire il referendum costituzionale previsto per marzo. Il suo braccio destro Ahmed Zakáiev, da Londra dove si è rifugiato per sfuggire ad un mandato di cattura delle autorità russe, ha detto di essere certo che Maskhadov sia assolutamente estraneo all'attentato.

Un camion pesante, un «Ural» di costruzione russa, secondo la prima ricostruzione ufficiale, ha sfondato il muro di cinta che proteggeva la sede del governo, seguito da un fuoristrada russo Uaz, per poi raggiungere l'edificio stesso esplodendo a pochi passi dall'entrata formando una buca di 5 metri di profondità e 10 di diametro. L'altro veicolo è invece esploso nell'area di parcheggio. Secondo la procura sul camion si trovava l'equivalente di una tonnellata di tritolo. Il palazzo ufficiale, e si vede chiaramente dalle immagini trasmesse dalle tv, è stato devastato, tutte le finestre sono esplose e la facciata somiglia ora a quella di migliaia di altre case di Grozny, trasformata in un inferno fumante da due guerre che dal 1994 hanno fatto, secondo stime indipendenti fra i 100 e i 250 mila morti, soprattutto fra la popolazione civile.

Secondo le autorità vi sono 46 morti e decine di feriti, ma si teme che questo bilancio sia destinato ad aumentare in quanto al momento dell'attentato nell' edificio si trovavano 200 persone. Cinque persone sono state estratte ancora vive dalle macerie. Fra le vittime nessun esponente di rilievo delle autorità filorusse. La rivendicazione della guerriglia è stata fatta all' agenzia cecena «Kavkaz» vicina al leader militare radicale Shamil Basayev, comandante del principale battaglione di «martiri». Basayev, che si era dimesso da comandante di tutti i ribelli dopo il sequestro al teatro Dubrovka a Mosca, nell'ottobre scorso, aveva avvertito nelle scorse settimane l'Occidente che se non avesse costretto Mosca a ritirarsi dalla Cecenia, altri attacchi potevano attendersi su tutto il territorio della Russia.

Basayev, 37 anni, è il leader incontrastato di una nuova generazione di guerriglieri ventenni cresciuti tra le due guerre (1994-96 e quella cominciata nel 1999) i quali non hanno conosciuto che la vita di partigiano fra le montagne e sono considerati quindi più duri e intransigenti dei loro predecessori. Uno di loro era Movsar Barayev, 26 anni, il capo del commando divenuto un eroe per gli indipendentisti ceceni per aver preso in ostaggio 800 persone al teatro Dubrovka di Mosca nell'ottobre scorso. Malgrado sia stato ucciso insieme ai suoi uomini e alle «vedove suicide», egli è oggi una figura mitica della resistenza, come il comandante Khattab, 33 anni, braccio destro di Basayev ucciso l'anno scorso.

Il capo dell'amministrazione filorussa in Cecenia, Akhmad Kadyrov che si trovava a Mosca al momento dell'attentato ha subito accusato Maskhadov di essere «il mandante» degli attacchi per sabotare il processo di normalizzazione, ma Maskhadov non sembra in grado di controllare la nuova guerriglia. Il primo passo del processo di normalizzazione voluto da Putin è il referendum costituzionale annunciato per marzo, che deve istituire una repubblica presidenziale ed un parlamento monocamerale ed eleggere poi il nuovo capo dello stato. Ma la tenuta del referendum appare ora in forse sia per la paralisi che l'attentato impone all' amministrazione sia per il segnale di insicurezza che invia alle autorità e alla popolazione.

Giulio Gelibter

Grozny: un' immagine della tv russa Ntv mostra alcuni feriti mentre escono dalle rovine del palazzo del governo.

Il cruento Vietnam di Vladimir Putin: 100 mila morti in 11 anni di guerra

Cecenia: soldati russi sulle tombe dei commilitoni.

ROMA L'attentato suicida di ieri a Grozny riporta alla ribalta il conflitto in atto da oltre otto anni in Cecenia, che stando alle stime più pessimistiche ha causato circa 100 mila morti e 200 mila profughi. La rivolta della Cecenia esplode nell'autunno del 1991, in un'Urss ormai agonizzante, nel Caucaso che separa l'Occidente cristiano dall'Oriente musulmano. L'ex generale dell'Armata Rossa Giokhar Dudayev torna in patria dal Baltico - dove prestava servizio come generale dell'aviazione sovietica - riscopre la fede nella Mezzaluna e proclama l'indipendenza di quella che è una repubblica autonoma interna alla Federazione russa, simile a una regione italiana a statuto speciale. Una decisione che Mosca - dopo aver offerto invano uno status di amplissima autonomia - tenterà di cancellare nel 1994 con l'invio dei carri armati. La prima fase della guerra si conclude nel settembre del 1996 con la firma di una tregua che però non soddisfa i ceceni, il cui obiettivo è la piena indipendenza da Mosca.

Agli inizi del 1997 viene eletto presidente della Cecenia Aslan Maskhadov, che firmà cinque mesi dopo con il presidente russo Eltisn un accordo di pace. Nell'estate del 1999 gli scontri però riprendono con maggiore virulenza accompagnati da sanguinosi attentati a Mosca. Il potere russo non riconosce più la legittimità di Maskhadov. Dopo mesi di combattimenti, nel febbraio 2000 la bandiera russa torna a sventolare sulla capitale Grozny, ridotta ad un cumulo di macerie. A giugno del 2000 il muftì Akhmad Kadyrov accetta la proposta del nuovo presidente russo Putin di diventare il capo dell'amministrazione provvisoria della repubblica ma la guerra continua a fare migliaia di morti ogni anno, sia fra i ribelli che fra i militari russi.

E solo due mesi fa la drammatica situazione della Cecenia venne imposta all'attenzione del mondo dalla presa in ostaggio, a Mosca, di circa 900 persone. La sera del 23 ottobre un commando di 41 guerriglieri ceceni fa irruzione nel teatro Dubrovka e chiede che le truppe russe pongano fine all'occupazione della Cecenia. Nel pomeriggio del 25 ottobre Barayev, capo del commando, fa sapere che gli ostaggi saranno uccisi a partire dalle sei del mattino seguente. Il 26, prima dell'alba, le forze di sicurezza lanciano il blitz: dopo aver saturato con uno speciale gas paralizzante la sala del teatro, fanno irruzione nell'edificio.

ESTREMO ORIENTE

Rapporti tesi tra gli Usa e Pyongyang

La Corea del Nord caccia gli ispettori Onu e si dice pronta alla guerra atomica

PYONGYANG Corea del Nord e Stati Uniti sembrano avviati verso il baratro di una guerra, perdipiù con il possibile ricorso ad armi non convenzionali. Una notevole accelerazione alla crisi è stata impressa ieri dal governo di Pyongyang, che ha annunciato l'intenzione di espellere dal territorio nazionale gli ispettori dell'Aiea, l'Agenzia per l'energia atomica. La decisione è stata comunicata all'organismo con sede a Vienna attraverso una lettera firmata da Lee Jae Sun, direttore del Dipartimento nordcoreano per l'energia nucleare.

Visto che la leadership del Paese ha ordinato la ripresa in grande stile del programma nucleare, spiega in sostanza il dirigente nordcoreano, la prosecuzione dei controlli internazionali non ha più senso.

Gli ispettori sono al lavoro dal 1994, anno in cui il regime comunista ha firmato un accordo con gli Usa per congelare i propri impianti, potenzialmente utilizzabili anche per scopi militari, e sostituirli con altri ad uso esclusivamente civile. Ma il consorzio Kedo, creato da Stati Uniti, Corea del Sud e Giappone, non ha costruito le strutture promesse e di recente è stata perfino sospesa la distribuzione di combustibile che, in base alle intese, avrebbe dovuto compensare il calo della produzione di energia derivante dal blocco delle centrali nucleari. Di qui la decisione di Pyongyang di riattivare in particolare l'impianto di Yongbyon, quello al centro delle attenzioni degli ispettori.

Nei giorni scorsi sono stati tolti i sigilli e rimosse le telecamere che il personale dell'Aiea aveva installato. Quanto prima anche gli esperti stranieri verranno messi alla porta, a meno che i vertici nordcoreani non accolgano l'accorato appello del direttore generale dell' Agenzia per l'energia atomica, l'egiziano Mohamed el Baradei. Questi, attualmente impegnato sul fronte delle ispezioni in Iraq, si è detto molto preoccupato per l'impossibilità di controllare il programma nucleare di Pyongyang e di valutarne la natura. «Tutto ciò - ha concluso - ci allontana dalla neutralizzazione della crisi».

E la situazione appare davvero difficile. Il numero uno del regime, Kim Jong Il, è ormai convinto che Washington sia soltanto alla ricerca di un modo per rovesciarlo.

Donald Rumsfeld

Pertanto sta convogliando tutte le scarse risorse del Paese nel rafforzamento dell'apparato militare. Con un documento diffuso dall' ambasciata in Cina, ha fatto sapere che la Corea del Nord è pronta a fronteggiare la «pressione imperialista» e a «colpire senza pietà quanti la assediano». A tale riguardo viene contemplata anche l'ipotesi di una guerra nucleare. È la risposta alle dichiarazioni, certo non molto concilianti, del segretario americano alla difesa, Donald Rumsfeld.

Riferendosi alla possibilità di un intervento armato sia in Iraq, che nella penisola coreana, l'esponente dell'amministrazione Bush ha detto infatti che gli Usa sono in grado di gestire contemporaneamente un impegno bellico su due fronti. E ieri una portavoce della Casa Bianca ha ripetuto che Washington non è disposta a negoziare in presenza di minacce o promesse non mantenute.

Paolo Salerno

Nuovo agguato palestinese nell'insediamento cisgiordano di Otniel vanifica la mediazione egiziana

Israele, uccisi quattro coloni ebrei

Gerusalemme: esplode un'autobomba, panico tra la folla

ROMA Ancora una volta, un attentato palestinese ha colpito Israele all'inizio dello shabbat, il riposo rituale del sabato. Ieri sera uno o forse due palestinesi armati sono riusciti a superare la stretta sorveglianza israeliana e si sono infiltrati nell'insediamento cisgiordano di Otniel, poche decine di chilometri a sud di Hebron. Seguendo una procedura ormai tristemente consolidata, i kamikaze si sono avvicinati alla casa dove una famiglia di coloni stava consumando la cena di inizio shabbat. Quattro di loro sono morti sotto i colpi di fucile e le granate lanciate dai palestinesi. I soldati di guardia all'insediamento sono accorsi immediatamente e hanno fatto fuoco sugli attentatori: uno è morto subito, un altro, inseguito, è stato ferito ed è deceduto dopo qualche ora.

I tre feriti sono stati trasportati via elicottero all' ospedale di Beersheba. Uno è in condizioni molto gravi, e si teme che il bilancio delle vittime possa crescere ancora.

Due giorni fa l'esercito ebraico aveva imposto il coprifuoco su Betlemme - sospeso per due giorni per permettere ai palestinesi cristiani di festeggiare il Natale nella basilica della Natività - e gli scontri sviluppatisi nei Territori Occupati in una delle giornate più sanguinose dell'Intifada avevano causato nove morti fra i palestinesi.

La risposta del movimento di resistenza islamica Hamas è stata immediata: «Reagiremo agli assassinii israeliani con sempre nuovi attacchi suicidi» avevano minacciato ieri gli uomini guidati dallo sceicco Ahmed Yassin. Sempre nella notte tra giovedì e venerdì le forze di sicurezza erano riuscite ad arrestare un kamikaze pronto per la sua missione: aveva già registrato il filmato di addio. Abitava a Nablus e faceva parte dell'organizzazione Tanzim.

La recrudescenza delle violenze è arrivata proprio nel momento in cui l'Egitto stava patrocinando un tentativo di mediazione per spingere Hamas e il movimento di resistenza armata Jihad Islamico a proclamare un periodo di tregua. Scopo degli sforzi egiziani è creare un clima di relativa tranquillità in medio oriente per favorire le sorti elettorali della sinistra israeliana, data come perdente alle elezioni del prossimo 28 gennaio.

Sotto accusa da parte del Cairo gli scontri e le uccisioni di giovedì. «Israele - ha denunciato ieri il ministro degli esteri egiziano Ahmed Maher - sta alimentando la spirale della violenza proprio nel momento in cui i palestinesi si stanno sforzando per porre fine al terrorismo».

Un altro episodio inquietante è avvenuto ieri con l'arresto di un cittadino ebraico al valico di Karni, tra Israele e la Striscia di Gaza. L'uomo, un camionista di 45 anni, aveva con sè un carico di armi da vendere clandestinamente ai palestinesi. Alcuni mesi fa dei riservisti dell'esercito israeliano erano stati arrestati per aver venduto le loro munizioni ai militanti dei Territori Occupati.

Ancora sangue nella notte: un'autobomba è esplosa in un parcheggio nella via Monvaz, nel centro di Gerusalemme Ovest, ferendo l'uomo ritenuto il responsabile dell'attentato. «È avvenuto nel centro di Gerusalemme - ha detto il portavoce - Il terrorista è leggermente ferito. Molto panico tra la gente».

Elena Dusi

IRAQ, PORTAEREI PRONTE

BAGHDAD Mentre la Marina militare degli Stati Uniti ha ricevuto l'ordine di tenere due portaerei con i loro gruppi navali e due gruppi anfibi pronti a salpare per entrare in azione contro l'Iraq, giunti al 28.o giorno di ispezioni, gli esperti delle Nazioni unite hanno interrogato ieri uno scienziato iracheno di spicco legato ad un programma militare, mentre crescono i timori per le conseguenze umanitarie di un possibile attacco ed il vicepremier iracheno Tareq Aziz ha invitato i suoi ambasciatori ad aumentare le pressioni diplomatiche. Lo scienziato sentito, di cui non si conosce il nome, è implicato, secondo il portavoce degli ispettori Hiro Ueki, in un programma militare considerato come «un possibile preludio ad un programma nucleare clandestino». Si tratta del «secondo interrogatorio formale» compiuto dagli ispettori, dopo quello di Sabah Abdel Nour, scienziato legato al vecchio programma nucleare iracheno. Gli ispettori hanno infatti precisato che l'incontro di ieri con il preside del Politecnico va considerato «un colloquio di routine». Se Aziz ha denunciato le «pesanti ricadute sulla stabilità politica e sulla sicurezza del Medio Oriente» che un attacco americano comporterebbe, ieri sono stati numerosi gli appelli a valutare i rischi umanitari di una guerra. L'Oxfam, importante associazione britannica per il rispetto dei diritti umani, parla di un possibile «disastro umanitario». Attualmente, infatti, circa due terzi della popolazione irachena dipende dalla distribuzione di alimenti sovvenzionata dal governo di Saddam Hussein che, in caso di guerra, rischierebbe di saltare.

Costa
CROCIERE

E' pervenuta a Costa Crociere S.p.A. la notizia che persone in corso di identificazione starebbero offrendo, attraverso depliants e manifesti, la vendita di una crociera di Capodanno da Trieste a Venezia che dovrebbe effettuarsi con la motonave Costa Romantica.

Un depliant indica il costo della crociera e specifica servizi e personale della Costa Crociere S.p.A. che sarebbero messi a disposizione degli acquirenti della crociera.

Costa Crociere S.p.A fa presente di non avere mai organizzato tale crociera né di avere mai messo a disposizione di chicchessia la m/n Costa Romantica la quale, oltretutto, non si trova nel Mediterraneo, ma è attualmente impegnata nella stagione di crociere invernali nei Caraibi.

L'iniziativa reclamizzata è, pertanto, inesistente ed irrealizzabile, ed offerta all'evidente, unico scopo di trarre un illecito profitto dal raggiro architettato.

Costa Crociere S.p.A. ha già esposto i fatti all'Autorità Giudiziaria chiedendo che i responsabili vengano individuati e che nei loro confronti si proceda penalmente.

MIBTEL

-1,96%
17404

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,646	10,818	Marengo Svizzero	60,940	66,620
Argento (per Kg.)	139,356	149,653	Marengo Italiano	62,490	68,690
Sterlina (v.C.)	76,440	84,180	Marengo Belga	60,430	65,590
Sterlina (n.C.)	77,470	85,730	Marengo Francese	60,940	66,110
Sterlina (post.74)	76,950	84,700	Marengo Austriaco	60,430	65,590
Krugerrand	343,440	358,940	20 Marchi	74,890	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	1762,69	-0,14	Londra Eurotop 100	1882,6	-3,222	Singapore Straits T.	1341,58	0,761
Dj Euro Stoxx	204,56	-2,946	Madrid Ibex 35	6081,3	-2,546	Stoccolma (aff.Gen.)	144,79	-2,294
Dj Euro Stoxx 50	2364,99	-3,725	Mosca	590,21	1,179	Tokio Nikkey	8714,05	0,16
Dublino	4006,12	-0,33	Nasdaq Comp (prov.)	1350,75	-1,253	Toronto Tse300 (prov)	6603,02	-0,092
Francoforte Dax Xetra	2840	-5,36	Neuer Markt Xetra	398,22	-1,414	Vienna Atx	1142,21	-1,43
Lisbona	1596,71	-0,897	New York (prov.)	8314,69	-1,398	Zurigo Smi	4573,9	-3,327
Londra	3829,4	-2,859	Seul Kospi	656,92	-2,228			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0376	Corona Norvegese	7,3060
Yen Giapponese	124,4500	Corona Danese	7,4267
Sterlina Inglese	0,6480	Dollaro Canadese	1,6274
Franco Svizzero	1,4567	Dollaro Australiano	1,8446
Corona Svedese	9,1550	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,777%	0,201%	0,541%	0,041%	0%
1,0376	**0,6480**	**124,4500**	**230,1300**	**7,4499**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,661	6,690	-0,43
A.De Ferrari Rnc	2,685	2,685	0,00
A.S. Roma	1,243	1,312	-5,26
Acea	4,206	4,180	0,62
Acegas	4,565	4,537	0,62
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2625	0,2625	0,00
Acque Potabili	19,000	19,000	0,00
Acquedotto Nicolay	2,317	2,500	-7,32
Acsm	1,353	1,360	-0,51
Actelios	5,984	6,045	-1,01
Aedes	3,314	3,316	-0,06
Aedes Rnc	2,826	2,905	-2,72
Aem	1,276	1,303	-2,07
Aem Torino	1,057	1,049	0,76
Aeroporto Firenze	9,411	9,461	-0,53
Air Dolomiti	16,071	16,091	-0,12
Alitalia	0,2460	0,2513	-2,11
Alleanza Ass	7,305	7,374	-0,94
Amga	0,8120	0,7979	1,77
Amplifon	16,839	16,944	-0,62
Arquati	0,6935	0,7391	-6,17
Asm Brescia	1,695	1,654	2,48
Astaldi	1,880	1,861	1,02
Autogrill	7,655	7,658	-0,04
Autostrada To-mi	8,656	8,679	-0,27
Autostrade	9,466	9,269	2,13
B.Agr.Mantovana	9,358	9,539	-1,90
B.Bilbao Viz Arg	10,330	10,330	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,2602	0,2651	-1,85
B.P.C.Ind. 04 W	0,0450	0,0473	-4,86
B.P.C.Industria	7,759	7,800	-0,53
B.P.Cremona	16,215	15,455	4,92
B.P.Intra	12,777	12,794	-0,13
B.P.Lodi	9,201	9,278	-0,83
B.Santander C.H.	6,395	6,395	0,00
Banca Antonveneta	11,671	11,870	-1,68
Banca Lombarda	9,301	9,382	-0,86
Banca Lombarda 04 W	0,0265	0,0253	4,74
Banca Profilo	1,309	1,332	-1,73
Banca Toscana	4,389	4,512	-2,73
Basicnet	0,7034	0,7021	0,19
Bastogi	0,0978	0,0975	0,31
Bayer	20,46	21,28	-3,85
Bayerische Vita	2,891	2,887	0,14
Bca Carige	2,029	2,000	1,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Carige Risp.	2,178	2,169	0,41
Bca Fideuram	4,553	4,735	-3,84
Bca P.Berg.-c.V	17,031	17,225	-1,13
Bca P.Milano	3,490	3,496	-0,17
Bca Pop Etruria	11,703	11,697	0,05
Bca Pop Spoleto	5,850	5,800	0,86
Bco Chiavari	6,917	6,917	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,021	2,050	-1,41
Bco Desio E Brianza	2,407	2,445	-1,55
Bco Napoli Rnc	1,040	1,050	-0,95
Bco Pop Vr E No	10,633	10,636	-0,03
Bco Sardegna Rnc	6,836	6,916	-1,16
Beghelli	0,4661	0,4651	0,22
Benetton	8,757	8,813	-0,64
Beni Stabili	0,4343	0,4377	-0,78
Biesse	2,394	2,403	-0,37
Bim .	4,666	4,663	0,06
Bim 04 W	0,1317	0,1486	-11,37
Bipielle Investime	2,840	2,894	-1,87
Bnl	1,046	1,076	-2,79
Bnl Rnc	1,039	1,063	-2,26
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	11,049	10,800	2,31
Brembo	4,393	4,332	1,41
Brioschi	0,2249	0,2252	-0,13
Brioschi 06 W	0,0255	0,0256	-0,39
Bulgari	4,345	4,438	-2,10
Buzzi Unicem	6,645	6,690	-0,67
Buzzi Unicem Rnc	6,234	6,050	3,04
Calp	3,220	3,220	0,00
Caltagirone	4,100	4,131	-0,75
Caltagirone Editore	5,643	5,591	0,93
Caltagirone Rnc	4,250	4,250	0,00
Camfin	2,717	2,756	-1,42
Campari	29,80	30,00	-0,67
Capitalia	1,221	1,243	-1,77
Carraro	1,377	1,383	-0,43
Cassa Risp Firenze	1,184	1,177	0,59
Cattolica Ass	23,84	24,08	-1,00
Cembre	1,815	1,792	1,28
Cementir	2,390	2,414	-0,99
Centenari & Zinelli	1,210	1,210	0,00
Centrale Latte To	2,225	2,220	0,23
Ceramiche Ricchetti	0,3388	0,3385	0,09
Cir	0,8765	0,8878	-1,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Cirio Finanziaria	0,2160	0,2150	0,47
Class Editori	1,654	1,658	-0,24
Coats Cucirini	0,9200	0,9200	0,00
Cofide	0,3661	0,3759	-2,61
Cred.Bergamasco	14,097	14,314	-1,52
Cred.Valtellinese	8,821	8,682	1,60
Credito Artigiano	3,623	3,553	1,97
Credito Emiliano	5,226	5,337	-2,08
Cremonini	1,269	1,277	-0,63
Crespi	0,6937	0,6929	0,12
Csp International	1,557	1,585	-1,77
Dalmine	0,1405	0,1388	1,22
Danieli	1,770	1,748	1,26
Danieli 03 W	0,0160	0,0160	0,00
Danieli Rnc	1,270	1,295	-1,93
De Longhi	4,287	4,340	-1,22
Ducati Motor Hold	1,794	1,800	-0,33
Edison	1,006	1,038	-3,08
Edison Rnc	1,030	1,070	-3,74
Emak	2,339	2,339	0,00
Enel	4,968	5,002	-0,68
Enertad	3,953	3,962	-0,23
Eni	15,150	15,224	-0,49
Erg	3,606	3,646	-1,10
Ericsson	19,137	19,120	0,09
Esaote	5,376	5,357	0,35
Ferretti	4,340	4,340	0,00
Fiat	7,742	8,303	-6,76
Fiat 07 W	0,2902	0,2976	-2,49
Fiat Priv.	4,273	4,522	-5,51
Fiat Rnc	4,210	4,438	-5,14
Fiera Milano	7,368	7,358	0,14
Filatura Di Pollone	0,7100	0,7100	0,00
Fin. Part 02 W	0,0650	0,0648	0,31
Fin.Part.	0,6613	0,6472	2,18
Finarte-semenzato C	1,395	1,399	-0,29
Fincasa 44	0,3810	0,3732	2,09
Finecogroup	0,4544	0,4672	-2,74
Finmeccanica	0,5341	0,5532	-3,45
Fondiaria Ass	2,587	2,644	-2,16
Fondiaria Ass Rnc	1,779	1,817	-2,09
Gabetti Holding	1,758	1,781	-1,29
Garboli-conicos	0,7700	0,7700	0,00
Gefran	3,738	3,764	-0,69
Gemina	0,8240	0,8389	-1,78

Titolo	€	Prec.	Var %
Gemina Rnc	0,9960	1,0000	-0,40
Generali Ass	19,641	19,903	-1,32
Gewiss	3,434	3,535	-2,86
Giacomelli Spor Gro	0,6128	0,6193	-1,05
Gim	0,9267	0,9101	1,82
Gim Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Gr.L'espresso	3,083	3,145	-1,97
Grandi Navi Veloci	1,593	1,584	0,57
Grandi Viaggi	0,5510	0,5533	-0,42
Granitifiandre	7,278	7,182	1,34
Gruppo Coin	6,108	6,078	0,49
Hdp	2,089	2,127	-1,79
Hdp Rnc	1,275	1,316	-3,12
I Viaggi Ventaglio	1,940	2,032	-4,53
Ifi Priv	9,165	9,456	-3,08
Ifil	3,334	3,411	-2,26
Ifil Rnc	2,375	2,450	-3,06
Ima	11,970	11,910	0,50
Imm. Lombarda 03 W	0,0045	0,0045	0,00
Immobiliare Lombard	0,0990	0,0979	1,12
Immsi	0,7232	0,7240	-0,11
Impregilo	0,3606	0,3524	2,33
Impregilo 03 W	0,0312	0,0286	9,09
Impregilo Rnc	0,4332	0,4371	-0,89
Intek	0,4870	0,4766	2,18
Intek Rnc	0,4237	0,4237	0,00
Interbanca	20,26	20,27	-0,05
Interpump Group	3,988	4,019	-0,77
Intesabci	2,004	2,027	-1,13
Intesabci Rnc	1,441	1,449	-0,55
Ipi	3,761	3,759	0,05
Irce	2,374	2,366	0,34
It Holding	2,401	2,410	-0,37
Italcementi	9,572	9,455	1,24
Italcementi Rnc	5,262	5,176	1,66
Italdesign Giugiaro	3,766	3,749	0,45
Italgas	12,943	12,915	0,22
Italmobiliare	34,47	34,66	-0,55
Italmobiliare Rnc	20,80	20,88	-0,38
Jolly Hotel	4,640	4,829	-3,91
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,569	1,612	-2,67
La Doria	1,778	1,753	1,43
La Gaiana	0,9800	0,9800	0,00
Laf 08 W	1,953	2,009	-2,79

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	2,123	2,157	-1,58
Linificio	1,250	1,164	7,39
Linificio Rnc	0,8720	0,8830	-1,25
Locat	0,6979	0,6980	-0,01
Lottomatica	15,904	15,917	-0,08
Luxottica Group	12,689	12,938	-1,92
Maffei	1,243	1,220	1,89
Manuli Rubber	1,203	1,210	-0,58
Marcolin	1,185	1,190	-0,42
Mariella Burani Fg	7,407	7,350	0,78
Marzotto	5,169	5,157	0,23
Marzotto Risp	5,360	5,360	0,00
Marzotto Rnc	5,100	4,933	3,39
Mediaset	7,170	7,385	-2,91
Mediobanca	7,916	8,104	-2,32
Mediolanum	5,077	5,179	-1,97
Meliorbanca	4,661	4,686	-0,53
Merloni	10,214	10,403	-1,82
Merloni Rnc	6,669	6,690	-0,31
Milano Ass	1,948	1,980	-1,62
Milano Ass 05 W	0,0640	0,0640	0,00
Milano Ass Rnc	1,954	1,973	-0,96
Mirato	5,200	5,226	-0,50
Mittel	3,368	3,402	-1,00
Mondadori	5,894	5,974	-1,34
Mondadori Rnc	8,900	8,900	0,00
Monrif	0,5063	0,4998	1,30
Monte Paschi Siena	2,287	2,353	-2,80
Montefibre	0,6576	0,6550	0,40
Montefibre Rnc	0,6221	0,6400	-2,80
Nav.Montanari	1,205	1,214	-0,74
Necchi	0,0728	0,0736	-1,09
Necchi 05 W	0,0400	0,0400	0,00
Negri Bossi	2,702	2,619	3,17
Olcese	0,3110	0,3023	2,88
Olidata	1,563	1,564	-0,06
Oliv Ex Tec 04 W	0,0756	0,0759	-0,40
Olivetti	1,001	1,026	-2,44
Pagnossin	1,343	1,339	0,30
Parmalat	2,221	2,229	-0,36
Parmalat 03 W	0,4229	0,4349	-2,76
Perlier	0,1750	0,1750	0,00
Permasteelisa	14,838	14,906	-0,46
Pininfarina	17,043	17,001	0,25
Pininfarina Rnc	19,550	19,550	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C Rea Est	17,842	17,863	-0,12
Pirelli & C.	1,323	1,354	-2,29
Pirelli & C. Rnc	1,235	1,238	-0,24
Pirelli Spa	0,8880	0,9082	-2,22
Pirelli Spa Rnc	0,9058	0,9107	-0,54
Poligrafici	1,123	1,131	-0,71
Premafin	0,6957	0,7089	-1,86
Premafin Hp 03 W	0,0364	0,0281	29,54
Premuda	1,054	1,045	0,86
Ras	11,632	11,813	-1,53
Ras Rnc	13,968	13,953	0,11
Ratti	0,5400	0,5130	5,26
Recordati	15,207	15,527	-2,06
Reno De Medici	0,7158	0,7335	-2,41
Reno De Medici Rcv	0,9200	0,9200	0,00
Richard Ginori 1735	0,9064	0,9059	0,06
Rinascente	4,431	4,425	0,14
Rinascente Priv	4,570	4,570	0,00
Rinascente Rnc	4,130	4,110	0,49
Risanamento Napoli	1,386	1,382	0,29
Roland Europe	0,8460	0,8460	0,00
Roncadin	0,2109	0,2156	-2,18
Roncadin 07 W	0,0614	0,0598	2,68
S.S.Lazio	0,7071	0,7137	-0,92
Sabaf	14,391	14,432	-0,28
Sadi	1,838	1,856	-0,97
Saeco Group	3,525	3,491	0,97
Saes Getters	8,096	8,196	-1,22
Saes Getters Rnc	5,104	5,307	-3,83
Sai	12,763	12,679	0,66
Sai Rnc	4,538	4,535	0,07
Saiag	3,420	3,247	5,33
Saiag Rnc	2,012	2,004	0,40
Saipem	6,373	6,502	-1,98
Saipem Rcv	6,980	6,940	0,58
Sanpaolo Imi	6,282	6,357	-1,18
Savino Del Bene	2,042	2,013	1,44
Schiapparelli 1824	0,0928	0,0933	-0,54
Seat Pag Gialle Rnc	0,5366	0,5555	-3,40
Seat Pagine Gialle	0,6502	0,6750	-3,67
Sias	4,486	4,441	1,01
Sirti	0,9686	0,9839	-1,56
Smi	0,4209	0,4153	1,35
Smi Metalli Rnc	0,4460	0,4384	1,73
Smurfit Sisa	1,369	1,359	0,74

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	1,767	1,796	-1,61
Snam Rete Gas	3,216	3,188	0,88
Snia	1,722	1,709	0,76
Socotherm	3,500	3,393	3,15
Sogefi	2,039	2,040	-0,05
Sol	2,399	2,425	-1,07
Sopaf	0,3098	0,3030	2,24
Sopaf Rnc	0,2696	0,2529	6,60
Stayer	0,3620	0,3700	-2,16
Stefanel	1,215	1,219	-0,33
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	19,219	19,645	-2,17
T.I.M.	4,349	4,453	-2,34
T.I.M. Rnc	4,029	4,089	-1,47
Targetti Sankey	3,149	3,165	-0,51
Telecom Italia	7,281	7,435	-2,07
Telecom Italia Rnc	4,880	4,923	-0,87
Tenaris	1,828	1,838	-0,54
Terme Acqui	0,3583	0,3589	-0,17
Terme Acqui Rnc	0,2444	0,2485	-1,65
Tod's Group	31,06	31,68	-1,96
Trevi Finanz Indust	0,7241	0,7269	-0,39
Unicredito	3,806	3,857	-1,32
Unicredito Rnc	3,450	3,501	-1,46
Unipol	3,986	3,989	-0,08
Unipol 05 W	0,1436	0,1449	-0,90
Unipol Priv	1,653	1,654	-0,06
Unipol Priv 05 W	0,0930	0,0933	-0,32
Vemer Siber	0,8737	0,8945	-2,33
Vianini Industria	2,518	2,521	-0,12
Vianini Lavori	4,641	4,658	-0,37
Vittoria Ass.	3,569	3,589	-0,56
Volkswagen	34,75	35,28	-1,50
Zignago	11,701	11,701	0,00
Zucchi	3,849	3,814	0,92
Zucchi Rnc	3,900	3,900	0,00
DIRITTI			
B. P. Spoleto Axa	0,0003	0,0003	0,00
Snia Azxaz	0,0295	0,0256	15,23

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,929	18,457	-2,86
Aisoftware	3,541	3,678	-3,72
Algol	4,683	4,804	-2,52
Art'e'	25,09	24,87	0,88
Bb Biotech	38,26	38,42	-0,42
Biosearch Italia	16,516	16,119	2,46
Cad It	11,775	11,836	-0,52
Cairo Communication	20,46	20,61	-0,73
Cdb Web Tech Invest	1,979	2,018	-1,93
Cdc	6,160	6,310	-2,38
Chl	0,7528	0,7865	-4,28
Cto	2,795	2,872	-2,68
Dada	4,948	5,116	-3,28
Datalogic	8,998	9,013	-0,17
Datamat	3,956	4,075	-2,92
Data Service	38,99	37,58	3,75
Digital Bros	3,165	3,280	-3,51
Dmail Group	3,320	3,445	-3,63
E.Biscom	27,63	27,82	-0,68
Eplanet	0,5205	0,5349	-2,69
Eplanet 2 03 W	0,1033	0,1170	-11,71
Eplanet 3 04 W	0,1731	0,1806	-4,15
El.En.	12,248	12,266	-0,15
Engineering	15,683	15,771	-0,56
Esprinet	11,903	11,805	0,83
Euphon	6,393	6,583	-2,89
Fidia	7,089	7,308	-3,00
Finmatica	9,602	9,854	-2,56
Freedomland Itn	12,613	11,801	6,88
Gandalf	2,221	2,234	-0,58
Gandalf 04 W	0,2585	0,2399	7,75
Inferentia Dnm	6,703	6,785	-1,21
I.Net	49,55	50,31	-1,51
It Way	3,020	2,868	5,30
Mondo Tv	23,48	23,83	-1,47
Novuspharma	19,464	19,851	-1,95
On Banca	33,96	34,30	-0,99
Opengate Group	5,999	6,146	-2,39
Cardnet Group	3,460	3,534	-2,09
Pol San Faustino	24,95	25,00	-0,20
Prima Industrie	5,965	6,240	-4,41
Reply	11,004	10,828	1,63
Tas	18,767	18,781	-0,07
Tc Sistema	7,602	7,635	-0,43
Tecnodiffusione Ita	4,206	4,347	-3,24
Tecnodiffusione 04 W	0,1995	0,2068	-3,53
Tiscali	4,368	4,513	-3,21
Txt E-solutions	17,525	17,471	0,31
Vitaminic	4,396	4,656	-5,58

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,328	-0,13
Alboino Re	5,711	-0,23
Apulia Az It.	9,428	0,24
Arca Azioni It.	16,809	0,17
Artigianc Az It.	4,181	0,17
Aureo Previdenza	15,603	0,24
Azimut Crescita It	18,850	0,29
Bim Az. It	5,946	0,07
Bipielle Fon It	19,518	0,16
Bipielle Fon Sm Cap	9,740	-0,05
Bipiemme It.	12,599	0,24
Bn Azioni It.	10,338	0,24
Bpb Tiziano	13,225	0,18
Bpvi Az. It.	3,756	0,16
Capitalgest It.	14,388	0,21
Centrale It.	11,879	0,24
Cisalpino Indice	10,990	0,2
Credit Suisse Az It.	9,926	0,18
Ducato Geo It.	10,946	0,2
Dws Az It.	9,736	0,32
Dws Crescita Az	12,345	0,22
Dws If.N Eq Risk	14,499	0,33
Effe Az It.	5,323	0,19
Epta Azioni It.	9,995	0,27
Epta Mid Cap It.	3,237	0,06
Euroconsult Az It.	9,272	0,36
Eurom Azioni It	18,150	0,11
F&f Gestione It.	17,428	0,2
F&f Lagest It.	3,322	0,18
F&f Select It.	10,393	0,2
Fondersel It.	15,552	0,28
Fondersel P.M.I.	11,062	0,29
Fonditalia Eq It.	9,039	-
Gepocapital	14,388	0,22
Gestielle It.	11,636	0,17
Gestifondi Az It	11,726	0,27
Gestnord Az It.	8,935	0,24
Grifoglobal	9,491	0,37
Iis Trading Az. It.	4,088	-
Imi It.	16,715	-0,01
Ing Az.	18,718	0,27
Investire Az.	16,099	0,16
Italf It.N Eq Cat A	76,220	0,12
Italy Stock Manag	11,016	0,2
Leonardo Az It.	6,980	0,53
Leonardo Small Caps	6,693	0,45
Mida Az.	16,487	0,18
Nextam P Az It.	4,132	-
Nextra Az It. Din	14,390	0,32
Nextra Az Pmi It.	3,806	0,24
Nextra Azioni It.	10,034	0,23
Nextra It. Index	3,439	0,23
Nextra Piazza Affari	7,703	0,22
Optima Az.	4,716	0,26
Optima Small Cap It.	4,453	0,02
Padano Indice It	9,438	0,23
Prime Capital	40,861	0,19
Prime It.	15,016	0,18
Prumerica Az It.	4,127	0,02
Ras Capital	18,095	0,24
Ras Piazza Affari	7,512	0,25
Risparmio It Crescita	13,469	0,28
Roloitaly	9,930	0,2
Romagest Az It.	24,323	0,24
Romagest Sel Az Ita	3,310	0,15
Romagest Sm Cap Ita	3,283	-0,06
Rominvest It Eq Index	10,372	-0,02
Sai It.	15,556	0,3
Sanpaolo Az It.	22,695	0,
Sanpaolo Opp It.	3,617	-
Symphonia C Az It.	9,370	0,33
Unicredit Az It Cl A	14,068	0,21
Unicredit Az It Cl B	13,998	0,19
Unicredit Crescita Cl A	11,438	0,22
Unicredit Crescita Cl B	11,361	0,22
Zenit Az.	8,609	0,35
Zeta Az.	-	-
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,057	0,24
Alto Az.	13,421	0,26
Aureo E.M.U.	8,599	0,4
Bipielle Fon Euro	8,437	0,21
Bipielle Fon Medit	11,038	0,07
Bsi Az Euro	3,732	0,48
Capitalgest Ff Euro Sec	3,691	-0,03
Cisalpino Az.	10,052	0,29
Cisalpino Euro Value	4,028	0,15
Dws Az Euro	3,494	0,2
Epsilon Qequity	3,246	-
Eurom Euro Eq Fund	2,891	0,24
Fonditalia Eq Europe	7,995	-0,01
Fonditalia Euro Cyclic	6,455	-0,28
Fonditalia Euro Defen	7,514	0,24
Fonditalia Euro Fin	5,797	-0,09
Leonardo Euro	4,113	0,24
Mc Fdf Megatrend High	-	-
Mc Fdf Megatrend Wide	-	-
Mida Az. Euro	4,006	0,15
Nextra Az Euro Din	9,609	0,27
Nextra Europa Index	3,151	-0,79
Prime Euro Innovation	1,999	-0,55
Prime Lipper Europe	183,240	0,77
Prumerica Az Euro	3,591	-0,31
Rominvest French Index	493,125	-0,16
Rominvest German Index	348,274	-0,01
Sanpaolo Euro	12,138	-0,06
Symphonia C Az Area E	2,927	-0,78
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,287	0,47
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,953	0,13
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,903	0,13
Zenit Eurostoxx 50	3,817	0,61
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,116	-0,1
Arca Azioni Europa	7,928	0,3
Artigianc Euroazioni	2,845	0,28
Astese Euroazioni	4,201	0,43
Azimut Europa	11,399	0,06
Bipielle Hend Conv Eur	3,541	-0,42
Bipielle Hend Europa	5,411	0,04
Bipiemme Europa	10,344	0,15
Bipiemme Iniz Europa	3,980	0,08
Bn Azioni Europa	6,382	0,27
Bpvi Az. Europa	3,313	0,24
Capitalgest Europa	5,470	-
Centrale Europa	15,345	0,17
Consultinvest Az.	7,274	0,17
Ducato Geo Europa	7,135	0,18
Ducato Geo Europa Bc	4,941	0,45
Ducato Geo Europa Cr	4,886	0,27
Ducato Geo Europa S C	11,134	-0,11
Ducato Geo Europa Val	5,018	-0,04
Ducato Set Consumi	0,874	0,23
Effe Az Europa	2,455	0,2
Epta Selez Europa	4,127	0,27
Euroconsult Az Europa	4,349	0,32
Eurom Europe Eq	12,396	0,17
Europa 2000	13,361	0,28
F&f Lagest Az Europa	18,036	0,12
F&f Potenziale Europa	5,145	0,06
F&f Select Europa	14,938	0,11
F&f Top 50 Europa	2,780	-0,04
Fondersel Europa	10,152	0,21
Fonditalia Eq Britain	7,293	-0,25
Fs Best Of Europa	3,834	0,03
Geo Eur An Equity	3,056	0,13
Geo Eur An Ethical	3,350	0,09
Gepoeuropa	3,456	0,38
Gestielle Europa	9,882	0,16
Gestnord Az Europa	7,286	0,12
Gestnord Az Nuovi M	3,184	-0,5
Grifoeurope Stock	4,606	-0,11

Fondi	€	v.%
Iis Trading Az. Europa	3,559	0,11
Imi Europe	14,350	-0,01
Ing Europa	14,183	0,3
Ing Sel Europa	10,019	0,34
Investire Europa	9,310	0,19
Investitori Europa	3,757	0,27
Laurin Eurostock	2,841	0,32
Mc Eu-az Europa	3,033	0,2
Mc Fdf Europa	-	-
Nextam P Az Europa	4,019	0,05
Nextra Az Eur Growth	2,422	0,21
Nextra Az Europa Din	14,448	0,24
Nextra Az Europa Lte	9,061	0,22
Nextra Az Europa Value	3,008	0,2
Nextra Az Eurotop	3,083	0,23
Nextra Az Pmi Europa	4,543	-0,31
Nextra Azioni Europa	4,861	0,27
Open Fund Az Europa	2,956	0,54
Optima Europa	2,537	0,12
Prime Europa	3,252	-
Prime Funds Europa	18,523	0,1
Putnam Europe Equity	6,885	-0,03
Ras Europe Fund	12,071	0,26
Ras Lux Eq Europe	32,010	0,2
Roloeuropa	7,557	0,15
Romagest Az Europa	9,732	0,12
Rominvest Brit Ind Gbp	5,510	0,07
Rominvest Swiss Ind Chf	15,191	-0,01
Sai Europa	8,415	0,13
Sanpaolo Europe	6,502	0,03
Symphonia Ms Europa	3,905	0,59
Unicredit Az Euro Cl A	12,896	0,17
Unicredit Az Euro Cl B	12,808	0,17
Vegagest Az Europa	3,724	-0,32
Zeta Eurostock	-	-
Zeta Swiss	-	-
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,684	0,02
America 2000	10,141	0,13
Anima Amer.	3,880	0,81
Arca Azioni Amer.	16,268	0,16
Artigianc Az Amer.	3,236	0,06
Aureo Americhe	3,089	-0,03
Azimut Amer.	9,617	0,06
Bipielle Hend Amer.	7,077	0,43
Bipiemme Americhe	8,340	0,14
Bn Azioni Amer.	6,552	0,14
Capitalgest Amer.	7,930	-0,24
Ducato Geo Am S C	12,898	0,38
Ducato Geo Amer.	4,716	0,17
Ducato Geo Amer. Bc	4,863	0,19
Ducato Geo Amer. Cr	4,758	0,23
Ducato Geo Amer. Val	5,565	-0,05
Effe Az Amer.	2,525	-0,08
Epta Selez Amer.	4,123	-0,1
Euroconsult Az Amer.	4,773	-0,13
Eurom Amer. Eq	15,304	-0,13
F&f Lagest Az Amer.	3,767	-0,05
F&f Select Amer.	10,384	-0,09
Fondersel Amer.	11,080	-0,02
Fonditalia Eq Blue Chips	9,329	-1,26
Fonditalia Eq Small C	6,918	-0,62
Fonditalia U.S. Defens.	7,431	-1,26
Fonditalia U.S. Fin	7,516	-1,42
Fs Best Of Amer.	3,563	-0,11
Geo Us Equity	2,650	0,26
Gepoamerica	3,300	-0,09
Gestielle Amer.	12,037	0,21
Gestnord Az Amer.	12,780	-0,09
Iis Trading Az. Amer.	3,425	0,2
Imi West	16,493	-0,78
Ing Amer.	14,067	-0,03
Investire Amer.	15,522	0,12
Investitori Amer.	3,643	0,19
Kairos Us Fund	5,001	0,1
Mc Fdf Amer.	-	-
Nextam P Az Amer.	3,670	-0,14
Nextra Az N Amer. Lte	5,863	0,14
Nextra Az Nordamerica	17,628	0,17
Nextra Az Pmi Amer.	14,813	0,39
Open Fund Az Amer.	2,848	0,25
Optima Americhe	4,212	-0,02
Prime Funds Amer.	16,717	-0,06
Prime Usa	2,559	0,08
Prumerica Az Usa	3,444	0,03
Putnam Us Cap Value	4,825	0,02
Putnam Us Cap Value $	4,961	0,28
Putnam Usa Equity	5,833	0,07
Putnam Usa Equity $	5,997	0,32
Putnam Usa Opport	5,211	0,35
Putnam Usa Opport $	5,358	0,62
Putnam Usa Value	4,004	-0,2
Putnam Usa Value $	4,117	0,07
Ras Amer. Fund	13,657	0,12
Roloamerica	9,081	0,34
Romagest Az Nord Am	10,365	-0,11
Rominvest North Am Ind $	16,452	-0,75
Sai Amer.	11,561	0,31
Sanpaolo Amer.	8,491	-0,77
Symphonia Ms Amer.	3,927	0,61
Unicredit Az Am Cl A	7,504	0,32
Unicredit Az Am Cl B	7,437	0,35
Vegagest Az Amer.	3,654	-0,11
Zenit S&p 100	3,823	-0,1
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,942	0,15
Anima Asia	3,694	-0,19
Arca Az.Far East	-	-
Artigianc Az Oriente	2,706	0,3
Aureo Pacif.	2,822	0,14
Azimut Pacif.	5,122	0,1
Bipielle Hend Giap.	3,924	0,2
Bipielle Hend Oriente	3,048	-0,1
Bipiemme Pacif.	3,455	0,06
Bn Azioni Asia	5,702	0,28
Capitalgest Pacif.	2,771	0,07
Ducato Geo Asia	3,609	0,59
Ducato Geo Giap.	2,726	0,22
Effe Az Pacif.	2,588	-0,12
Epta Selez Pacif.	5,475	0,07
Eurom Jap Eq Fund	2,561	0,27
Eurom Tiger Far East	7,687	-0,98
F&f Select Pacif.	5,736	-0,57
F&f Top 50 Oriente	2,907	-0,72
Fondersel Oriente	3,534	-
Fonditalia Eq Jap.	2,477	1,27
Fs Best Of Jap.	4,046	-0,07
Geo Jap.Ese Equity	2,264	-1,91
Gepopacifico	2,745	-0,07
Gestielle Giap.	4,010	0,17
Gestielle Pacif.	7,304	0,5
Gestnord Az Pacif.	5,285	-0,02
Iis Trading Az. Giap.	3,742	0,24
Imi East	4,847	0,31
Ing Asia	3,702	0,08
Investire Pacif.	4,770	0,29
Investitori Far East	3,804	0,26
Mc Fdf Asia	-	-
Nextra Az Asia Lte	2,985	0,3
Nextra Az Emg Asia	5,276	-0,25
Nextra Az Giap.	3,050	0,23
Nextra Az Pacif.	4,129	0,29
Open Fund Az Pacif.	2,631	-
Optima Far East	2,600	-0,04
Oriente 2000	6,112	0,15
Prime Funds Pacif.	11,012	-0,31
Prime Jap.	2,337	0,26
Prumerica Az Pacif.	3,945	-0,08
Putnam Pacific Equity	4,001	-0,05
Putnam Pacific Equity $	4,114	0,22
Ras Far East Fund	4,273	0,31
Rolooriente	4,043	0,25
Romagest Az Pacif.	3,783	0,16

Fondi	€	v.%
Rominvest Jap.. Ind $	53,708	2,19
Sai Pacif.	2,887	-0,14
Sanpaolo Pacific	4,058	0,02
Symphonia Ms Asia	4,323	-0,05
Unicredit Az Giapp Cl A	3,933	0,2
Unicredit Az Giapp Cl B	3,896	0,21
Unicredit Az Pacif Cl A	3,606	-0,58
Unicredit Az Pacif Cl B	7,514	-0,61
Vegagest Az Asia	4,098	0,17
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,205	-
Arca Az.Paesi Emerg	4,193	-0,71
Aureo Mercati Em	3,425	-0,67
Azimut Emerging	3,529	-0,56
Bipielle Hend Am Lat	4,355	-0,62
Bipielle Hend P Emerg	7,368	-1,26
Capitalgest Eq Em Mkt	10,630	-1,01
Ducato Geo Am Latina	5,595	-0,78
Ducato Geo Paesi Emg	2,827	-0,88
Dws Az Em	3,148	-1,16
Epta Mercati Em	5,595	-0,48
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,192	-0,95
F&f Select Nuovi Mkt	4,150	-0,67
Fonditalia Em Am Lat	6,367	-1,06
Fonditalia Em Mkt Asia	1,994	-1,09
Fonditalia Em Mkt Eu	4,608	-0,92
Gestielle Em Mkt	6,153	-0,61
Gestnord Az Paesi Em	4,424	-0,74
Iis Trading Az. Emerg.	5,036	-0,79
Ing Emerg Mkt Equity	4,391	-0,57
Investire P Emerg.	4,187	-0,31
Leonardo Em Mkt	3,296	-0,81
Mc Fdf Paesi Emerg	-	-
Nextra Az Emg Amer.	5,963	-0,83
Nextra Az Emg Europa	5,719	-0,02
Nextra Az Paesi Emg	3,900	-0,74
Prime Em Mkt	4,978	-1,45
Prumerica Az Mkt Emerg	3,843	-0,95
Putnam Em Mkt	3,656	-0,84
Putnam Em Mkt $	3,759	-0,58
Ras Emerging Mkt Eq	4,455	-0,67
Roloemergenti	5,207	-0,29
Sai Paesi Emerg.	3,036	-0,69
Sanpaolo Economie Em	4,514	-0,94
Symphonia Ms P Emerg	5,565	0,09
Unicredit Am Lat Cl A	5,176	-0,04
Unicredit Am Lat Cl B	5,212	-0,04
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,584	-0,28
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,554	-0,28
Unicredit Svi Euro Cl A	5,976	-0,91
Unicredit Svi Euro Cl B	5,938	-0,9
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,977	0,26
Alto Int. Az	3,839	-0,16
Anima Fondo Trading	9,599	0,19
Apulia Az Int.Ionali	5,834	-0,05
Arca 27 Az Estere	10,567	0,25
Arcacinquestelle D	3,487	0,58
Arcacinquestelle E	3,064	0,79
Arcamultifondo Com F	3,770	0,64
Aureo Blue Chips	3,603	-
Aureo Global	8,260	0,05
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,133	0,06
Azimut Borse Int	10,220	0,06
Bancoposta Az.Int.	3,006	-0,07
Bim Az. Glob	3,170	-
Bipielle Hend Glob	14,990	0,21
Bipiemme & Co Comp90	3,538	0,68
Bipiemme Glob.	17,310	0,14
Bipiemme Trend	2,790	0,11
Bn Azioni Int	9,301	0,11
Bpb Rubens	6,725	0,22
Bpvi Az. Int.	3,277	0,24
Bsi Az Int.	4,265	-0,35
Bussola Gl Growth	2,547	0,59
Bussola Gl Value	3,338	0,54
Capitalgest Ff Glob Sec	3,884	0,13
Carige Az.	5,363	0,13
Centrale G8 Blue Ch	7,871	0,04
Centrale Global	11,785	0,07
Consultinvest Global	3,189	0,16
Credit Suisse Az Int	6,320	0,11
Ducato Geo Glob.	18,148	0,13
Ducato Geo Glob. Cr	5,024	0,28
Ducato Geo Glob. Val	2,894	0,07
Ducato Geo Tendenza	2,551	0,2
Ducato Port Glob Eq	3,194	0,66
Ducato Port Megatrend	3,227	0,62
Ducato Set Immobiliare	6,052	0,18
Dws Paniere Borse	4,957	0,08
Effe Az Glob.	2,695	0,07
Effe Linea Aggressiva	3,440	0,41
Effe Top 100	2,627	0,27
Epta Carige Equity	2,462	0,12
Epta Exe Red	3,440	0,85
Eptainternational	9,496	0,12
Euroconsult Az Int	4,908	0,08
Euroconsult Tecnol	3,569	0,39
Eurom Blue Chips	10,646	0,01
Eurom Growth Eq Fund	6,296	0,25
F&f Gestione Int	11,754	0,09
F&f Lagest Az Int	10,130	0,08
F&f Top 50	4,819	-
Fideuram Az.	10,883	-0,44
Fonditalia Euro T.M.T.	4,987	-0,2
Fonditalia Global	94,865	-0,41
Gener Alloc Service A	3,390	0,71
Gepobluechips	4,637	0,06
Gestielle Int.	9,680	0,21
Gestifondi Az Int	9,094	-0,03
Gestnord Az Int.	2,475	-0,04
Grifoglobal Int	6,333	-0,33
Ing Indice Glob.	10,651	0,11
Ing Wsf - Comp Glob.	3,120	0,58
Ing Wsf - Comp Tematico	3,277	0,64
Intern. Stock Manag	10,159	-0,06
International Sec Fund	32,642	-0,76
Investire Int.	8,215	0,2
Italf Global Eq Cat B	20,920	0,53
Italf Healthcare	4,110	0,24
Italf Raw Mat & Energy	4,050	1,
Italf T.M.T.	3,810	0,26
Leonardo Equity	2,722	-
Magna Graecia Az	4,822	0,1
Mc Kw-az Sett Finanza	3,383	-0,29
Mida Az. Int	2,697	-
Ml Ms Equities	3,611	-0,33
Multi Comp D 10/90	3,848	0,44
Nextam P Az Int	3,820	-0,1
Nextra Az Int.	13,065	0,08
Nextra Az Int. Din	17,676	0,16
Nextra Az Intern Lte	5,142	0,16
Nextra Az Pmi Int.	9,765	0,23
Nextra Azioni Ariete	9,502	0,12
Nextra Blue Chips Int	16,969	0,11
Nextra Port Multim	3,179	0,51
Open Fund Az Alto R	3,695	0,16
Open Fund Az Int	2,742	0,22
Optima Int	4,294	0,02
Padano Equity Int	3,486	0,14
Paritalia Orch C Az Int	64,638	0,49
Paritalia Orch L Az Int	63,723	0,5
Prime Alloc Service A	3,332	0,76
Prime Global	11,636	0,12
Prime World Top 50	2,855	0,14
Prumerica Az Glob Opp	3,520	-0,14
Prumerica Az Globali	3,678	-0,03
Putnam Gl Cap Core	4,544	-0,07
Putnam Gl Cap Core $	4,672	0,19
Putnam Gl Cap Growth	4,777	0,13
Putnam Gl Cap Growth$	4,912	0,39
Putnam Global Equity	6,366	0,06
Putnam Global Equity $	6,546	0,34

Fondi	€	v.%
Putnam Global Value	3,594	-0,22
Putnam Global Value $	3,695	0,03
Ras Blue Chips	3,265	0,28
Ras Global Fund	11,101	0,18
Ras Multi90	3,246	0,22
Ras Research	2,885	0,21
Risparmio Az Top 100	11,070	0,2
Risparmio Borse Int	13,815	0,2
Rolotrend	8,044	0,17
Romages Az Int	7,383	-0,03
Romages Sel Az Int	2,791	-
Rominvest Universal Ind	31,283	-0,43
Sai Glob.	9,275	-0,06
Sanpaolo Int.	10,396	-0,42
Sg Ventaglio Agg	4,052	0,37
Sofid Sim Blue Chips	4,772	0,1
Symphonia C Az Int	6,331	-
Symphonia Ms Vivace	4,172	0,6
Unicredit Az Glob Cl A	11,374	0,16
Unicredit Az Glob Cl B	11,269	0,17
Zenit Etico & Ricerca	4,780	0,04
Zeta Growth	-	-
Zeta Stock	-	-
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,703	-0,73
Dws Londra	4,543	0,87
Dws New York	7,674	0,01
Dws Parigi	10,515	0,07
Dws Tokyo	4,135	-0,02
F&f Select Germ.	7,183	-0,73
Gestielle East Europe	5,573	0,38
Gestielle World Cons	4,095	-0,19
Interf Blue Chips	5,402	-1,26
Interf Em Mkt Asia	2,859	-1,21
Interf Em Mkt Europe	4,268	-0,95
Interf Em Mkt Lat Am	6,696	-1,14
Interf Eq Britain	4,306	-0,25
Interf Eq Europe	5,320	-
Interf Eq It.	7,026	-
Interf Eq Jap.	2,754	1,38
Interf Small Cap	7,902	-0,63
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,768	-0,16
Aureo Finanza	3,705	-0,16
Aureo Materie Prime	3,937	0,51
Aureo Pharma	3,819	0,18
Aureo Tecnologia	1,753	0,29
Azimut Consumers	4,421	0,11
Azimut Energy	4,383	0,74
Azimut Generation	4,731	0,19
Azimut Multi Media	2,775	0,47
Azimut Real Estate	4,742	0,08
Bipiemme Innovazione	6,527	0,51
Bipiemme Tempo Libero	3,651	-0,33
Bn Commodities	8,797	0,74
Bn Energy & Util	8,416	0,59
Bn Fashion	9,261	-0,23
Bn Food	9,195	0,31
Bn Property Stocks	7,993	0,09
Capitalgest Cons Goods	11,588	0,01
Capitalgest High Tech	1,669	0,24
Ducato Geo Europa A P	1,080	-0,74
Ducato Port High Tech	2,663	0,64
Ducato Set Consumi Alfa	5,083	-0,63
Ducato Set Energia	4,830	-0,04
Ducato Set Farmaceutico	4,839	0,56
Ducato Set Mat Prime	8,329	-0,02
Ducato Set Servizio	5,038	-0,28
Ducato Set Tecnologia	1,332	0,68
Ducato Set Telecomunic	5,087	-
Effe Best Sector	2,401	0,42
Epta Finance Fund	3,715	-0,11
Epta Health Care Fund	3,565	0,59
Epta Technology Fund	1,716	0,53
Epta Utilities Fund	2,931	0,1
Eurom Green Eq Fund	9,028	0,36
Eurom H Tech Eq Fund	10,126	0,69
Eurom Real Es Eq Fund	4,194	-0,17
F&f Select Fashion	4,007	-0,79
F&f Select H T Europa	1,455	-0,21
F&f Select Nuova Finanza	3,639	-0,14
Fs Info Technology	3,200	0,28
Gepoalimentari Farm	4,583	0,64
Gepobancario Ass	3,612	-0,14
Gepoenergia	4,377	0,11
Gepohightech	1,541	0,59
Gestielle High Tech	1,698	0,71
Gestielle Pharmatec	2,829	0,78
Gestielle World Comm	5,635	0,05
Gestielle World Financ	3,618	0,06
Gestielle World Net	1,274	0,47
Gestielle World Utilit	3,705	0,27
Gestnord Az Biotec	3,129	1,23
Gestnord Az Tecnologia	1,008	0,8
Gestnord Az Telecom	3,659	-0,03
Iis Trading Az High Tech	3,156	0,96
Ing Comm Technology	0,892	0,45
Ing Global Brand Names	4,118	0,24
Ing I.T. Fund	4,065	0,72
Ing Internet	2,176	0,51
Ing Qualita' Della Vita	4,482	0,36
Ing Real Estate	4,405	0,05
Interf Euro Cyclicals	7,002	-0,26
Interf Euro Defensive	7,725	0,23
Interf Euro Financilas	6,602	-0,08
Interf Euro Tmt	6,314	-0,22
Interf Infl Linked	10,634	0,06
Interf Us Cyclicals	6,882	-0,88
Interf Us Defensive	7,258	-1,27
Interf Us Financials	7,163	-1,42
Interf Us Tmt	6,073	-1,64
Kairos Part Hi Tech Fund	2,043	-0,2
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,847	0,57
Mc Sw-az Sett Servizi	1,934	-0,1
Nextra Az Beni Di Cons	5,956	-0,17
Nextra Az En Mat Prime	5,595	0,25
Nextra Az Finanza	5,367	0,04
Nextra Az Immobiliari	5,289	0,28
Nextra Az Industriali	4,471	-0,22
Nextra Az Nasdaq 100	1,600	1,39
Nextra Az Pharmabio	6,452	0,45
Nextra Az Tecn Avanz	3,203	0,91
Nextra Az Telecomunic	6,940	-0,19
Nextra Az Utilities	3,959	-0,05
Nextra Az Web	1,520	0,86
Optima Tecnologia	2,603	0,81
Prime Fin Europa	3,189	0,25
Prime Health Europa	3,461	-0,23
Prime Tmt Europa	2,529	-0,35
Prime Util Europa	3,965	0,41
Ras Advanced Service	2,311	0,26
Ras Consumer Goods	5,699	0,16
Ras Energy	5,354	0,6
Ras Financial Services	4,148	-0,12
Ras High Tech	1,939	0,78
Ras Individual Care	6,370	0,6
Ras Luxury	3,098	0,19
Ras Multimedia	4,233	0,33
Sanpaolo Finance	20,322	-0,57
Sanpaolo High Tech	3,745	-0,61
Sanpaolo Industrial	9,130	-0,32
Sanpaolo Salute E Amb	14,711	-0,11
Zenit Internet Fund	1,474	0,96
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,045	0,38
Arca Az Alta Crescita	3,485	0,46
Aureo Ff Aggressivo	3,034	0,73
Aureo Multiazioni	6,567	0,12
Bipielle Hend Crescita	3,394	0,21
Bipielle Hend Leader	3,688	-0,05
Bipielle Hend Valore	3,685	-0,11
Bipiemme Benessere	4,130	0,46
Bipiemme Finanza	3,600	0,03

Fondi	€	v.%
Bipiemme Ris Base	4,312	0,56
Bn New Listing	5,882	0,24
Bussola Eur N Front	2,703	0,41
Capital It.	61,120	-0,08
Capitalgest Small Cap	4,656	-0,06
Cristoforo Colombo	13,499	0,3
Ducato Etico Glob.	3,153	0,16
Ducato Geo Glob. Sc	2,513	0,24
Ducato Set Finanza	3,295	0,06
Ducato Set Industria	2,739	-0,11
Eurom Risk Fund	25,073	0,1
Ferdinando Magellano	4,515	0,18
Gestielle Etico Az	4,787	0,34
Gestnord Az Ambiente	5,582	-0,07
Gestnord Az Banche	8,686	-0,09
Gestnord Az Edilizia	4,056	-0,32
Gestnord Az Energia	4,224	0,79
Gestnord Az Farmac	3,751	0,29
Gestnord Az Tempo Lib	3,327	-0,36
Iis Az Pmi	4,295	0,26
Iis Az Growth	3,904	0,33
Iis Az Value	3,844	0,18
Ing Iniziativa	15,741	0,33
Italf Bank & Ins Cat F	5,570	0,91
Kairos Part Small Cap	5,437	-0,22
Mida Az Mid Cap It.	3,604	0,19
Ml Ms Spec Equities	3,647	-0,49
Prime Special	7,742	0,19
Putnam Int Opport	4,170	-0,1
Putnam Int Opport $	4,288	0,19
Rominvest Glob H Care	3,278	-0,85
Rominvest Glob Indust	2,971	-0,17
Rominvest Global Cons	3,171	-0,13
Rominvest Global Ener	4,093	-0,34
Rominvest Global Finan	3,414	-0,52
Rominvest Global Serv	2,049	-0,58
Rominvest Global Tech	1,736	-0,57
Sanpaolo Az Int Etico	5,777	-0,26
Unicredit Pharma Cl A	11,166	0,13
Unicredit Pharma Cl B	11,066	0,13
Unicredit Ris Nat Cl A	4,551	0,35
Unicredit Ris Nat Cl B	4,443	0,34
Unicredit Servizi Cl A	11,038	-0,24
Unicredit Servizi Cl B	10,920	-0,26
Zeta Medium Cap	-	-
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,976	0,48
Aureo Ff Dinamico	3,248	0,62
Bipiemme & Co Comp70	3,883	0,57
Bipiemme Valore	3,822	0,16
Bn Iniziativa Sud	10,581	0,13
Bussola Sviluppo	2,989	0,44
Ducato Mix 75	3,886	0,43
Ducato Port Eq 70	3,706	0,43
Dws Fin Per 35	3,313	0,09
Epta Exe Green	3,755	0,64
F&f Lagest Portfolio 3	4,426	0,09
Gener Alloc Service B	3,653	0,61
Imi Industria	10,609	-0,23
Ing Wsf - Comp Aggr	3,542	0,54
Multi Comp C 30/70	4,067	0,32
Paritalia Orch C Allegro	71,147	0,45
Paritalia Orch L Allegro	69,768	0,45
Prime Alloc Service B	3,667	0,69
Prumerica Port Agg	3,886	-0,15
Ras Multi70	3,676	0,19
Romagest Prof Dinam	3,769	-0,03
Sanpaolo Sol 6	16,963	-0,25
Sanpaolo Sol 7	6,399	-0,31
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,954	0,36
Arca Bb	26,669	0,22
Arcacinquestelle A	4,744	0,06
Arcacinquestelle B	4,336	0,25
Arcacinquestelle C	3,958	0,38
Arcamultifondo Com D	4,187	0,36
Artigianc Mix	4,047	-0,07
Aureo Bil.	20,966	0,13
Azimut Bil Int	5,883	0,09
Azimut Bil.	17,407	0,21
Bim Bil.	16,977	0,11
Bipielle Fon Bilanc	10,681	0,18
Bipiemme & Co Comp50	4,172	0,41
Bipiemme Int	10,633	0,1
Bn Bil. It	7,072	0,14
Bnl Skipper 3	4,213	-0,02
Bussola Crescita	3,893	0,21
Bussola Dinamica	3,370	0,3
Capitalgest Bil	16,656	-0,05
Cisalpino Bil.	15,561	0,15
Ducato Geo Europa Est	4,170	-1,02
Ducato Mix 50	4,215	0,09
Ducato Port Cap Plus	4,019	0,3
Ducato Port Eq 50	4,035	0,3
Dws Fin Pers 25	4,353	0,11
Effe Linea Dinamica	3,980	0,28
Epsilon Longrun	4,140	-0,12
Epta Exe Blue	4,124	0,44
Eptacapital	12,315	0,23
Euroconsult Bil Int	5,209	-0,02
Eurom Capitalfit	25,290	0,1
F&f Eurorisparmio	18,478	0,1
F&f Lagest Portfolio 2	4,646	0,06
F&f Prof.	47,205	0,09
Fideuram Performance	10,627	-0,3
Fondersel	38,407	0,1
Fondersel Trend	8,158	0,02
Fondo Centrale	16,316	0,12
Gener Alloc Service C	4,074	0,44
Geo Glo Balanced 1 G8	5,193	0,04
Geporeinvest	14,490	0,01
Gepoworld	8,965	-0,01
Gestielle Bil. 70	10,581	0,17
Gestnord Bil Euro	11,817	0,23
Gestnord Bil Int.	11,215	-0,04
Grifocapital	15,286	-0,12
Imi Capital	26,240	-0,14
Ing Portfolio	27,771	0,25
Ing Wsf - Comp Moderato	3,906	0,31
Interf Global	48,245	-0,43
Investire Bil.	12,147	0,23
Mc Fdf Bil.	-	-
Multi Comp B 50/50	4,325	0,21
Nagracapital	16,432	0,07
Nextam P Bil.	4,671	-0,06
Nextra Bil Int.	8,152	0,11
Nextra Bil.	26,765	0,12
Nextra Libra Bil.	28,623	0,12
Nextra Port Diamante	3,476	0,55
Nextra Port Smeraldo	4,044	0,35
Open Fund Bil Int	3,906	0,1
Open Fund Gestnord	3,862	-
Paritalia Orch C Adagio	81,858	0,34
Paritalia Orch L Adagio	81,135	0,33
Prime Alloc Service C	4,152	0,39
Primerend	21,773	0,17
Prumerica Port Din	4,246	-0,09
Putnam Global Balance	4,473	-0,04
Putnam Global Balance $	4,599	0,22
Ras Bil.	21,808	0,15
Ras Multi Fund	10,605	0,12
Ras Multi50	4,128	0,12
Rolointernational	10,732	0,06
Rolomix	10,660	0,1
Romagest Prof Attivo	4,639	0,06
Sai Bil.	3,426	0,03
Sanpaolo Sol 4	5,205	-0,15
Sanpaolo Sol 5	21,424	-0,19
Sg Ventaglio Bil	4,449	0,25
Symphonia C Pat Glob	4,490	0,09
Symphonia Ms Largo	4,628	0,33
Unicredit Bil Eur Cl A	18,784	0,12
Unicredit Bil Eur Cl B	18,684	0,12

Fondi	€	v.%
Unicredit Bil Glob Cl A	12,743	0,08
Unicredit Bil Glob Cl B	12,660	0,08
Zeta Bil.	-	-
Zeta Growth Income	-	-
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,097	0,11
Arcamultifondo Com B	4,662	0,11
Arcamultifondo Com C	4,397	0,23
Aureo Ff Ponderato	4,482	0,22
Azimut Protezione	6,374	0,11
Bipielle Fon Divers	4,912	0,1
Bipiemme Mix	4,727	0,02
Bipiemme Visconteo	26,699	0,1
Bnl Skipper 1	5,007	0,04
Bnl Skipper 2	4,559	-
Bpc Stradivari	4,628	0,06
Bussola Evoluzione	4,467	0,11
Ducato Mix 25	4,752	0,08
Ducato Port Eq 30	4,340	0,16
Dws Fin Pers 15	5,010	0,14
Effe Linea Prudente	4,559	0,11
Epta Exe White	4,502	0,22
Epta Multif 2 Cap	5,058	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,331	0,07
F&f Lagest Portfolio 1	5,409	0,02
Gener Alloc Service D	4,729	0,21
Gestielle Bil. 40	11,349	0,11
Gestielle Etico Bil 30	4,895	0,12
Multi Comp A 70/30	4,464	-0,02
Paritalia Orch C Piano	92,737	0,14
Paritalia Orch L Piano	92,145	0,14
Prime Alloc Service D	4,806	0,19
Prumerica Bil Obbl	4,707	-0,02
Prumerica Port Mod	4,686	-0,06
Ras Multi20	4,894	0,06
Romagest Prof Moder	10,171	0,06
Romagest Val Prot 85	4,613	-0,02
Romagest Val Prot 90	4,953	-
Sanpaolo Sol 2	5,954	-0,02
Sanpaolo Sol 3	6,160	-0,06
Sg Ventaglio Pru	4,856	0,14
Symphonia Ms Adagio	4,889	0,18
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,106	-0,06
Anima Fondimpiego	14,877	0,14
Arca Obbl Europa	6,852	0,01
Artigianc Obbl	5,628	-0,05
Azimut Solidity	6,858	0,07
Bipielle Fon 70/30	7,207	0,13
Bipielle Fon 80/20	8,420	0,11
Bipielle Fon Roma Cap	9,656	0,05
Bipiemme Plus	5,123	0,02
Bipiemme Sforzesco	7,945	0,09
Bn Obbl Dinamico	11,534	0,06
Bnl Per Telethon	4,952	0,06
Bpb Tiepolo	7,210	0,01
Bpc Monteverdi	5,116	0,06
Cisalpino Impiego	5,615	0,07
Cr Cento Misto Best	5,004	0,08
Cr Trieste Obbl	5,735	-
Ducato Fix Rend.	17,702	0,02
Dws Rendimento	5,117	0,04
Epsilon Limited Risk	5,172	0,02
Epsilon Qvalue	3,800	-0,08
Epta Multif 1 Cap	5,217	0,04
Euroconsult Obb Misto	6,022	0,02
Gepobond Euro	5,452	0,09
Gepocorporate Bond	5,482	-0,05
Gestielle Obbl 20	7,713	0,08
Gestielle Obbl Misto	9,477	-
Grifobond	6,674	-0,12
Griforend	7,443	-0,01
Investire Obbl	18,841	0,1
Leonardo 80/20	5,201	0,12
Magna Graeci Obbl Din	4,421	-0,11
Nagrarend	8,426	-
Nextam P Obbl Misto	5,082	0,02
Nextra Bond Conver	4,171	0,02
Nextra Equilibrio	7,065	0,08
Nextra Rend.	6,132	0,1
Nextra Risparmio	4,789	0,1
Nordfondo Etico Obb M	5,465	0,07
Padano Equilibrio	5,135	0,08
Primecash	5,471	0,11
Prumerica Port Prud	4,984	-
Ras Long Term Bond	5,620	0,07
Rologest	15,560	0,03
Romagest Prof Prude	5,369	0,02
Romagest Val Prot 95	5,193	0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,032	0,05
Teodorico Misto Int	5,039	0,02
Unicredit Ob Misto Cl A	7,495	0,01
Unicredit Ob Misto Cl B	7,476	0,01
Zenit Obbl	6,820	0,12
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,198	-0,11
Arca B.T.Breve Term	7,695	0,03
Arca Mm	12,413	0,02
Artigianc B T	5,448	0,04
Astese Mon.	5,488	-
Aureo Mon.	5,731	0,03
Bancoposta Mon.	5,268	0,04
Bim Obbl Br Term	5,569	0,02
Bipielle Fon Monet	12,610	0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,313	0,04
Bipiemme Mon.	10,391	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,902	0,02
Bn Euromon	10,775	0,02
Bn Redd.	6,187	0,02
Bpvi Breve Term.	5,419	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,006	0,01
Carige Mon.	9,970	0,02
Centrale Cash Euro	7,757	0,03
Cisalpino Cash	7,839	0,01
Cr Cento Monet Plus	5,005	0,1
Cr Cento Valore	6,016	0,02
Credit Suisse Mon It	6,851	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,448	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,334	0,02
Dws Famiglia	6,506	0,02
Dws Mon. Euro	8,443	0,01
Effe Obbl Area Euro	5,462	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,402	0,02
Epta Carige Cash	5,520	0,02
Epta Tv	6,106	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,585	0,01
Eurom Contovivo	10,746	0,01
Eurom Liquidita'	6,349	-
Eurom Rendifit	7,325	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,249	0,01
F&f Moneta	6,274	0,03
F&f Riserva Euro	7,343	0,03
Fideuram Security	8,601	-
Fondersel Redd.	12,239	0,03
Fonditalia Euro Curr	7,014	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,542	-0,87
Geo Eur Sh T B 1	5,712	0,14
Geo Eur Sh T B 2	5,724	0,14
Geo Eur Sh T B 3	5,706	0,14
Geo Eur Sh T B 4	5,690	0,11
Geo Eur Sh T B 5	5,747	0,21
Geo Eur Sh T B 6	5,728	0,17
Gepocash	6,382	0,06
Gestielle Bt Euro	6,523	0,03
Gestifondi Moneta	8,767	0,01
Grifocash	6,146	-0,03
Imi 2000	15,231	0,01
Ing Eurobond	7,829	0,03
Interf Euro Currency	5,915	0,02
Interf Free Bond	11,290	-
Interf High Yeld	5,411	-0,04
Investire Euro Bt	6,310	0,05
Italf Euro Bond Cat E	7,060	-0,14

Fondi	€	v.%
Laurin Money	6,022	0,02
Magna Graecia Monet	8,394	0,01
Mc Eb-obbl B T	5,543	0,02
Nextra Breve Termine	6,660	0,03
Nextra Corp Bt	6,867	0,04
Nextra Euro Bt	11,787	0,03
Nextra Euro Mon.	13,396	0,01
Nextra Euro T Var	6,158	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,755	0,01
Optima Redd.	5,723	0,02
Padano Mon.	6,313	0,03
Passadore Mon.	6,105	0,02
Perseo Rend.	6,120	0,03
Prime Mon.	14,375	0,01
Prumerica Euro Bt	5,203	0,02
Ras Cash	6,031	0,03
Ras Lux Sh Europe	59,493	0,01
Ras Mon.	13,715	0,01
Risparmio It Corrente	11,866	0,01
Rolomoney	9,698	0,04
Romagest Mon.	11,567	0,02
Romagest Sel S T	5,494	0,04
Rominvest Euro S Term	219,019	0,02
Sai Euromonetario	14,533	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,703	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,310	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,644	0,05
Sicilfondo Mon.	8,151	0,02
Teodorico Mon.	6,335	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,340	0,04
Unicredit Monet Cl B	11,311	0,04
Zenit Mon.	6,478	0,03
Zeta Mon.	-	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,388	-0,06
Alpi Obbl Int.	6,438	0,09
Anima Obbl Euro	5,619	0,04
Apulia Obbl Euro Medio T	6,601	0,06
Arca Rr	7,257	0,07
Artigianc Eurobbl	5,737	0,1
Astese Obbl	5,348	0,06
Azimut Fixed Rate	8,423	0,06
Bancoposta Obbl Euro	5,513	0,02
Bim Obbl. Euro	5,439	0,06
Bipielle Fon Obb Euro	13,272	0,11
Bipielle Fon Obb L Term	5,688	0,04
Bipiemme Gov B Eur	5,864	0,05
Bn Obbl Europa	6,348	0,06
Bpvi Obbl. Euro	5,522	0,05
Bsi Obbl Euro	5,257	0,1
Capitalgest B Euro	8,908	0,06
Carige Obbl	8,995	0,04
Centrale Redd.	17,961	0,05
Cisalpino Cedola	5,556	0,04
Club A Class B Euro	5,301	0,08
Club B Class B Euro	5,210	0,06
Consultinvest Redd.	6,538	0,06
Credit Suisse Obbl It	7,385	0,05
Ducato Fix Euro Mt	6,233	0,06
Dws Euro Risk	11,076	0,05
Dws Obbl Euro	5,829	0,03
Dws Obbl It.	11,673	0,04
Effe Obbl Eu M/L Term	6,347	0,05
Epsilon Qincomeeuro	5,763	0,05
Epta Carige Bond	5,631	0,05
Epta Lt	7,234	0,07
Epta Mt	6,705	0,1
Eptabond	18,658	0,05
Euroconsult Obbl Mlt	5,038	0,04
Eurom Euro Long Term	6,791	0,03
Eurom Redd.	12,861	0,02
F&f Corp Eurobond	6,165	0,05
F&f Euroreddito	11,177	0,04
F&f Lagest Obbl Euro	15,670	0,04
Fondersel Euro	6,446	0,08
Fonditalia Euro Long	5,570	-
Fonditalia Euro Medium	8,667	-0,01
Fonditalia Euro Short	6,659	-
Geporend	5,716	0,05
Gestielle Etico Obbl	5,050	0,02
Gestielle Lt Euro	6,286	0,05
Gestielle Mt Euro	12,163	-
Imi Rend	8,799	0,01
Ing Redd.	15,922	0,08
Interf Euro Long	6,316	-
Interf Euro Medium	6,494	-0,02
Interf Euro Short	5,867	-
Investire Euro Bond	5,684	0,12
Italf Corp Bond Cat D	13,750	-
Italmoney	6,805	0,04
Italy Bond Manag	7,680	0,05
Leonardo Obbl It.	5,864	0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,807	0,07
Mc Om-ob Medio Term	5,852	0,21
Mida Obbl.Ione	15,454	0,06
Nextra Bond Ala	8,679	0,06
Nextra Bond Euro	6,163	0,06
Nextra Long Bond Euro	7,404	0,11
Nextra Redd. Fisso	5,858	0,07
Nordfondo Obb Euro M T	14,301	0,05
Open Fund Obb Euro	5,146	0,02
Optima Obbl	5,737	-0,03
Padano Obbl	8,283	0,05
Prime Bond Euro	8,143	-0,04
Prumerica Euro M/L T	5,319	0,06
Ras Obbl.	26,008	0,09
Rolorendita	5,741	0,1
Romagest Euro Bond	7,705	0,06
Romagest Eurobbl Mt	5,294	-0,04
Rominvest Euro Bonds	13,059	-0,02
Sai Eurobbligaziona	10,552	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,061	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,494	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,654	-
Teodorico Obbl Euro	5,507	0,05
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,704	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,686	0,04
Vegagest Obb Euro	5,295	0,06
Zeta Obbl	-	-
Zeta Redd.	-	-
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,681	0,07
Azimut Redd. Euro	13,142	0,07
Bipielle Fon Cedola	6,549	-
Bipiemme & Co Comp30	4,483	0,27
Capitalgest B Europa	8,725	-0,01
Cisalpino Redd.	12,939	0,04
Dws Obbl Europa	12,241	0,01
Epta Europa	6,057	-
Eurom Euro Bond	5,686	-0,02
Euromoney	6,984	-0,03
F&f Bond Europa	8,348	0,02
Fonditalia High Yeld	9,860	-0,01
Nextra Bond Conv Euro	6,492	-0,4
Nextra Bond Europa	7,167	0,07
Nordfondo Obb Europa	7,224	-0,04
Putnam Eu Short Term	5,821	-0,05
Ras Lux Bond Europe	48,108	0,
Rominvest Brit S T Gbp	26,445	0,01
Rominvest British B Gbp	13,855	-0,01
Symphonia C Obbl Area E	7,429	0,04
Unicredit Obb Eur Cl A	5,819	0,02
Unicredit Obb Eur Cl B	5,803	-
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,779	-0,03
Artigianc Area Doll	5,488	-0,04
Aureo Dollaro	5,937	-0,2
Azimut Redd. Usa	6,114	-
Bipielle Hend Obb Am	7,841	0,01
Bipiemme Us Bond	4,998	0,02
Capitalgest B Doll.	7,201	-0,18
Club A Class B Usd	4,954	-0,04

Fondi	€	v.%
Club B Class B Usd	4,945	0,02
Columbus Int Bond	8,606	0,02
Columbus Int Bond $	8,837	0,02
Ducato Fix Dollaro	7,463	-0,03
Ducato Fix Yen	4,685	0,21
Dws Doll.	7,412	-0,22
Effe Obbl Dollaro	5,748	-0,21
Eurom North Am Bond	9,043	-0,32
F&f Riserva Doll.	7,343	-0,18
F&f Riserva Doll. $	7,550	0,09
Fondersel Dollaro	8,924	-0,19
Fonditalia Bond Usa	8,640	-0,24
Geo Usa Sh T B 1	5,916	0,12
Geo Usa Sh T B 2	5,962	0,25
Gepobond Doll.	7,352	-0,26
Gestielle Bond Dollar	8,446	-0,02
Gestielle Cash Dollars	6,041	-
Interf Bd Usa	7,390	-0,26
Investire North Am Bd	6,045	-
Nextra Amer.Bond	8,301	0,01
Nextra Amer.Bond $	8,523	-
Nextra Bond Dollaro	8,667	0,01
Nextra Bond Dollaro$	8,899	-
Nextra Cash Dollaro	13,751	0,03
Nextra Cash Dollaro $	14,120	0,02
Nordfondo Obb Doll.	14,003	-0,31
Prime Bond Doll.	6,565	-0,21
Prumerica Obb Doll.	4,770	-0,23
Putnam Usa Bond	6,820	-0,23
Putnam Usa Bond $	7,012	0,03
Ras Us Bond Fund	6,265	-0,03
Rominvest North Am Bd $	28,055	0,3
Rominvest North Am S T $	64,769	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,149	-0,07
Unicredit Obb Am Cl A	6,278	-0,25
Unicredit Obb Am Cl B	6,273	-0,24
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,689	0,28
Capitalgest B Yen	5,398	0,33
Dws Yen	4,736	0,17
Eurom Yen Bond	8,724	0,28
Fonditalia Bond Jp	9,565	-0,61
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,735	-1,58
Interf Bd Jap.	5,614	-0,6
Investire Pacific Bd	4,807	0,25
Rominvest Pacific B $	204,478	-0,03
Sanpaolo Bd Yen	6,071	-0,36
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,228	0,13
Aureo Alto Rend	5,938	-0,15
Bipielle Hend Obb P Emg	6,696	0,12
Capitalgest B Em Mkt	6,717	-0,12
Ducato Fix Emerg.	8,770	0,06
Dws Obbl Emerg.	4,934	-0,1
Effe Obbl Paesi Em	5,089	-0,04
Epta High Yeld	5,939	0,07
F&f Em Mkt Bond	7,208	-0,11
Gepobond Paesi Em	6,581	-0,14
Gestielle Em Mkt Bond	7,154	0,03
Ing Emerg Mkt	14,585	-0,16
Investire Emerging Bd	14,975	0,05
Mc Fdf High Yield	-	-
Nextra Bond Emg Val Att	8,306	0,1
Nextra Bond Emg Val Cop	6,964	0,06
Nordfondo Obb Paesi Em	6,066	-0,1
Optima Obb Emerg Mkt	5,350	-0,11
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,824	-0,32
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,775	-0,32
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,657	-0,04
Arca Bond	11,248	0,08
Arcamultifondo Com A	5,051	-0,04
Artigianc Obbl Int	5,442	0,06
Aureo Bond	7,225	0,01
Aureo Ff Prudente	5,179	0,04
Azimut Rend. Int	8,358	0,02
Bim Obbl Glob	5,576	-0,02
Bipielle Hend Ob Glob	10,230	0,09
Bipiemme Pianeta	7,957	0,05
Bn Obbl Int	8,421	0,02
Bpb Rembrandt	7,649	0,07
Bpvi Obbl. Intern.	5,255	0,08
Bsi Obbl Int.	5,093	-0,35
Capitalgest Global Bond	8,326	0,01
Centrale Money	13,240	0,08
Consultinvest H Yeld	4,620	0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,538	-
Ducato Fix Glob.	7,814	0,08
Ducato Port Glob	4,893	-0,02
Dws Bond Risk	9,767	-0,01
Dws Obbl Int	11,151	-0,03
Effe Obbl Glob.	5,414	0,02
Epta 92	11,051	0,07
Euroconsult Obbl Int	6,669	-0,03
Eurom Int Bond	8,804	-0,05
F&f Lagest Obbl Int	11,342	-
F&f Redd. Int	7,492	-0,01
Fondersel Int	12,464	0,03
Gepobond	7,712	-0,03
Gestielle Bond	9,528	0,06
Gestielle Bt Ocse	6,498	-
Gestielle Obbl Int	5,667	0,07
Gestifondi Obbl Int	8,023	-0,01
Imi Bond	13,978	-0,14
Ing Bond	14,451	0,09
Intermoney	7,317	0,08
Intern. Bond Manag	7,182	-
Investire Global Bond	8,294	0,07
Italf Global Bond Cat C	13,400	-
Laurin Bond	5,485	0,09
Leonardo Bond	5,267	-0,02
Mida Obbl Int	11,355	-0,01
Ml Ms Bonds	5,064	0,02
Nextra Bond Estero	6,796	0,07
Nextra Bond Globali	6,863	0,07
Nextra Bond Int.	8,036	0,09
Nextra Bond Top Rating	7,694	0,09
Nordfondo Obb Int.	11,944	0,01
Optima Obbl High Yield	5,817	-
Padano Bond	8,479	0,08
Prime Bond Int	13,166	-0,17
Prumerica Obb Globali	5,013	-
Putnam Global Bond	7,778	-0,04
Putnam Global Bond $	7,997	0,23
Ras Bond Fund	14,526	0,08
Rolobonds	8,597	-0,01
Romagest Obbl Int	13,169	-0,02
Romagest Sel Bond	5,251	-0,02
Sai Obbl Int	7,964	-0,01
Sanpaolo Bonds	6,902	-0,07
Sofid Sim Bond	6,630	0,08
Unicredit Obb Glob Cl A	10,943	0,01
Unicredit Obb Glob Cl B	10,918	-
Vegagest Obb Intern	5,012	0,06
Zenit Bond	6,597	0,02
Zeta Bond	-	-
Zeta Income	-	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,929	-0,03
Anima Convertibile	4,656	0,06
Arca Bond Corporate	5,644	0,02
Aureo Gestiob	9,039	0,03
Azimut Floating Rate	6,762	0,01
Azimut Trend Tassi	7,657	0,09
Bim Global Convert.	4,828	-0,02
Bipielle Hend Cor Bond	4,215	0,05
Bipiemme Corp Bond	5,728	0,07
Bipiemme Premium	5,481	0,04
Bipiemme Risparmio	7,391	0,07
Bn Obbl Alti Rend	10,305	0,09
Bn Valuta Forte	8,014	0,02
Bn Valuta Forte Chf	11,670	-0,4

Fondi	€	v.%
Bussola Gl H Yield	4,436	0,07
Capitalgest B Corp	5,789	0,07
Ducato Fix Alto Potenz	5,010	-0,04
Ducato Fix Convert	7,206	0,01
Ducato Fix Imprese	5,379	0,06
Dws Fin Pers Cash	7,108	0,03
Effe Obbl Corporate	5,408	0,02
Eurom Risk Bond	4,741	-0,02
Fonditalia Infl Linked	10,786	0,06
Fs Short Term Opt	5,070	-
Geo Glo B T R 1	5,534	0,11
Geo Glo B T R 2	5,478	0,04
Gestielle Corp. Bond	5,385	0,06
Gestielle Global Conv	5,786	-0,02
Gestielle High Risk Bond	3,891	0,05
Magna Graecia Obbl	6,532	0,12
Mida Obbl Euro Rating	5,607	0,05
Nextra Bond Attivo	16,369	0,06
Nextra Bond Corp Doll	4,945	-0,02
Nextra Bond Corp Euro	5,654	0,07
Nextra Bond H Y Europa	4,079	-
Nextra Corp Bond	5,795	0,05
Nordfondo Obb Alto R	4,299	-0,09
Nordfondo Obb Conv	4,690	-0,02
Nordfondo Obb Eu Corp	5,825	0,07
Prime Conv B Europa	4,762	-0,02
Prime Corp Bond Euro	5,452	0,06
Prumerica Obb Glo A R	5,100	-
Prumerica Obb Glo Cor	5,292	-
Putnam Gl High Yield	5,320	-0,11
Putnam Gl High Yield $	5,470	0,15
Ras Cedola	6,368	0,05
Ras Lux Sh Dollar	125,310	-0,17
Ras Lux Sh Dollar $	128,849	0,03
Ras Spread Fund	4,626	0,06
Risparmio It Redd.	12,868	0,01
Romagest Prof Cons	5,582	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	13,377	-0,11
Rominvest Euro H Y Bd	3,952	0,05
Rominvest North Am C B $	6,068	0,21
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,409	0,23
Sanpaolo Bd High Yeld	5,267	-0,02
Sanpaolo Obbl Est Et	6,222	-
Sanpaolo Obbl Etico	5,362	-0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,210	0,02
Symphonia C Mon.	6,382	0,02
Vasco De Gama	10,615	0,06
Zeta Corporate Bond	-	-
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,523	0,02
Artigianc Liquidita'	5,294	-
Azimut Garanzia	11,035	0,02
Bipielle Fon Liq	7,112	0,01
Bn Liquidita'	6,229	0,03
Bnl Cash	19,483	0,02
Bnl Mon.	8,953	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,346	0,02
Cash Romagest	5,496	0,02
Centrale Cont Corr	8,868	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,840	-
Ducato Fix Mon.	7,442	0,03
Dws Crescita Risp	7,250	0,03
Dws Liquidita'	6,504	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,257	0,03
Effe Liq Area Euro	5,923	0,02
Eptamoney	12,367	0,02
Euganeo	6,529	0,02
Eurom Tesoreria	9,937	0,02
Fideuram Moneta	13,018	0,01
Fondersel Cash	7,957	0,01
Gestielle Cash Euro	6,225	0,03
Ing Eurocash	5,838	0,03
Mida Mon.	10,814	0,02
Nextam P Liquidita'	5,087	0,02
Nextra Liquidita	5,556	0,02
Nextra Tesoreria	8,706	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,425	0,02
Optima Money	5,432	0,02
Perseo Mon.	6,539	0,02
Prime Liquidita'	5,765	0,02
Risparmio It Mon.	5,447	0,02
Rolocash	7,385	0,03
Romagest Liquidita'	5,377	0,02
Sai Liquidita'	9,846	0,03
Sanpaolo Liq Cl A	6,504	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,532	-
Unicredit Liq Cl A	7,327	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,309	0,03
Vegagest Mon.	5,167	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,135	0,04
Alarico Re	3,998	0,1
Anima Fondo Attivo	10,229	0,19
Aureo Flessibile	4,250	0,12
Azimut Trend	15,972	0,04
Azimut Trend It.	11,832	0,36
Bim Flessibile Cap	3,859	0,21
Bipielle Fon Free	3,697	0,3
Bipielle Fon Free 50/50	4,359	0,23
Bipielle Fon Free 70/30	4,754	0,17
Bn Opportunita'	4,418	0,11
Bnl Trend	17,235	0,1
Capitalgest Redd. Piu'	6,134	0,05
Capitalgest Risk	6,629	0,12
Cisalpino Attivo	2,904	-
Club It.N Opp	4,402	-0,02
Ducato Etico Civita	4,338	0,39
Ducato Flex 100	9,663	0,16
Ducato Flex 30	16,014	0,03
Ducato Flex 60	4,977	0,1
Ducato Geo Glob. Sel	2,701	0,48
Ducato Port Strategy	3,962	0,3
Dws High Risk	6,219	0,03
Dws Trend	3,521	0,03
Eurom Strategic	3,233	-0,19
Formula 1 - Low Ris	5,986	0,05
Formula 1 Balanced	5,933	0,03
Formula 1 Conservative	6,035	0,05
Formula 1 High Risk	5,487	0,16
Formula 1 Risk	5,533	0,14
Fs Global Theme	3,838	0,05
Fs Trend & Global Opp	3,827	0,1
Gener Inst Bond	5,243	-0,06
Geo Eur An Eq T R	4,147	0,19
Gestielle Flessibile	11,145	0,05
Gestielle Tot Ret Ame	4,593	-0,04
Gestielle Tot Ret Giap	4,660	-
Gestnord Asset Alloc	4,758	-0,13
Gestnord Az Alto Rischio	4,074	-0,12
Iis Trading Az. Fle Glob	4,547	0,11
Investitori Flessibile	5,002	0,04
Kairos Part Fund	4,195	-0,02
Kairos Part Income	5,561	0,02
Leonardo Flex	2,140	-
Mc Fdf Flex Best Funds	-	-
Nextra Obb Redd.	7,148	0,03
Nextra Portfolio 1	5,284	0,02
Nextra Portfolio 2	4,773	0,15
Nextra Portfolio 3	4,172	0,22
Nextra Portfolio 4	3,520	0,37
Nextra Top Dynamic	5,050	0,1
Nextra Trend	2,788	-0,11
Ras Opportunities	4,487	0,09
Sai Investilibero	5,977	0,07
Sanpaolo High Risk	4,128	-0,05
Symphonia C Fortissimo	1,739	-0,06
Unicredit Opp Cl A	3,780	0,11
Unicredit Opp Cl B	3,754	0,08
Vegagest Flessibile	5,279	-
Zenit Target	5,847	0,15
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,730	0,04
Alleanza Fix	4,848	0,25
Alleanza Mix	4,920	0,2

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.1.2003 4,5%	99,980	99,950
BTP 15.2.2003 5%	100,190	100,050
BTP 1.3.2003 11,5%	100,990	101,000
BTP 4.2003 4,75%	100,570	100,500
BTP 1.5.2003 4,75%	100,650	100,500
BTP 1.6.2003 5%	100,930	100,750
BTP 1.6.2003 11%	103,050	102,980
BTP 15.7.2003 4,5%	100,700	100,730
BTP 1.8.2003 10%	104,040	103,850
BTP 1.10.2003 4%	100,970	100,850
BTP 1.10.2003 9%	103,810	103,810
BTP 15.10.2003 5,25%	101,800	101,800
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,000	105,000
BTP 1.2.2004 3,25%	100,600	100,520
BTP 15.2.2004 5%	102,410	102,460
BTP 15.3.2004 4,5%	102,070	101,450
BTP 1.4.2004 8,5%	106,000	106,900
BTP 15.4.2004 3,25%	100,760	100,860
BTP 1.7.2004 4,5%	102,640	102,250
BTP 15.7.2004 4%	101,800	100,820
BTP 1.8.2004 8,5%	107,500	108,390
BTP 1.10.2004 4%	102,170	102,050
BTP 1.1.2005 9,5%	112,460	112,410
BTP 1.3.2005 4%	102,330	102,320
BTP 1.4.2005 10,5%	116,950	115,940
BTP 15.5.2005 4,50%	103,700	103,450
BTP 1.7.2005 4,75%	104,270	103,220
BTP 15.7.2005 4%	102,480	102,460
BTP 1.9.2005 10,5%	118,390	119,190
BTP 15.9.2005 3,5%	101,900	101,260
BTP 15.12.2005 5,25%	106,070	105,950
BTP 1.2.2006 9,5%	118,450	118,360
BTP 15.3.2006 4,75%	104,700	105,750
BTP 1.7.2006 8,75%	119,000	117,860
BTP 1.11.2006 7,75%	115,500	114,900
BTP 1.2.2007 6,75%	112,600	112,400
BTP 1.3.2007 4,50%	104,150	103,750
BTP 1.7.2007 6,75%	113,400	112,960
BTP 15.10.2007 5%	106,400	105,170
BTP 1.11.2007 6%	110,700	110,450
BTP 1.5.2008 5%	106,400	106,180
BTP 1.5.2009 4,5%	103,510	103,240
BTP 1.11.2009 4,25%	101,770	101,720
BTP 1.11.2010 5,5%	109,160	108,780
BTP 1.8.2011 5,25%	107,250	107,000
BTP 1.11.2011 1,90%	92,710	92,550
BTP 1.2.2012 5%	105,210	104,980
BTP 1.2.2013 4,75%	102,800	102,600
BTP 1.8.2017 5,25%	105,910	105,520
BTP 1.11.2023 9%	153,380	152,770
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	131,850	131,200
BTP 1.11.2027 6,5%	121,000	120,990
BTP 1.11.2029 5,25%	103,270	102,990
BTP 1.5.2031 6%	114,880	114,490
BTP 1.2.2033 5,75%	111,460	111,100
CCT 1.2.2003 IND	100,080	100,120
CCT 1.4.2003 IND	100,260	100,490
CCT 1.5.2003 IND	100,260	100,300
CCT 1.7.2003 IND	100,320	100,340
CCT 1.9.2003 IND	100,590	100,570
CCT 1.11.2003 IND	100,520	100,450
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,500	100,880
CCT 1.3.2004 IND	100,710	100,670
CCT 1.5.2004 IND	100,740	100,750
CCT 1.9.2004 IND	101,400	100,900
CCT 1.5.2005	101,020	101,050
CCT 1.7.2005	102,100	101,450
CCT 1.10.2005 IND	101,500	101,100
CCT 1.1.2006 IND	103,790	102,260
CCT 1.1.2006 2 IND	102,200	101,990
CCT 1.3.2006 IND	100,970	101,970
CCT 1.12.2006	101,330	101,200
CCT 1.2007 CR IMP	102,180	102,180
CCT 1.7.2007	101,500	101,600
CCT 1.8.2007 IND.	101,050	101,090
CCT 4.2008	101,280	101,330
CCT 1.9.2008	101,130	101,110
CCT 1.7.2008	101,290	101,050
CCT 1.4.2009	101,090	101,100
CCT 1.7.2009	101,190	101,050
CCT 1.8.2009	101,050	101,100
CCT 1.10.2009	101,180	101,300
CTZ 31.03.2003	99,410	99,340
CTZ 16.06.2003	99,000	98,940
CTZ 15.09.2003	98,170	98,200
CTZ 31.12.2003	97,430	97,700
CTZ 31.03.2004	97,290	96,841
CTZ 30.06.2004	96,100	96,080
CTZ 31.12.2004	94,580	N.R.

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,8176	1,16
B.P.C.I. 04 1,5%	97,9323	0,10
B.P.Intra 03 3%	108,49	0,51
B.P.Intra 06 3%	104,104	0,50
B.P.Berg. 04 Tv	120,93	-0,48
B.P.Lodi 10 4,75%	99,7163	0,09
B.P.Lodi 03 4,375%	100,639	0,08
B.P.E.Rom. 05 4%	106,517	0,56
B.P.Milano 08	101,684	0,12
B.P. Vr No 06 1,5%	108	0,20
B.P. Vr No 05 2,125%	96,9553	0,42
Cr.Valtel.04 2%	116,124	2,00
Cred.Artig 04 Tv	137,513	3,60
Interbanca 11 2,50%	128,4	0,04
Olivetti 04 1,5%	102,331	0,02
Olivetti 10 1,5%	112,957	-1,58
Vittoria Ass 16 5,5%	110,74	-0,14

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	28,78	28,70
B.P.Luino/Varese	6,220	6,158
B.P.Sondrio	10,632	10,550
Banca Ifis	9,684	9,593
Bca Pop Adriatico	6,970	6,970
Borgosesia	4,950	4,947
Borgosesia Rnc	2,625	2,537
Cit	2,078	2,080
Elios Holding	0,7000	0,6989
Ferrovie Nord Mi	1,085	1,081
Sicc	0,4000	0,4000

LA BANCA cHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Raccolta di firme sull'isola contro l'acquisto da parte della «Terme Catez» dell'impresa alberghiera «Suncani Hvar»

Lesina: «Non vogliamo gli sloveni»

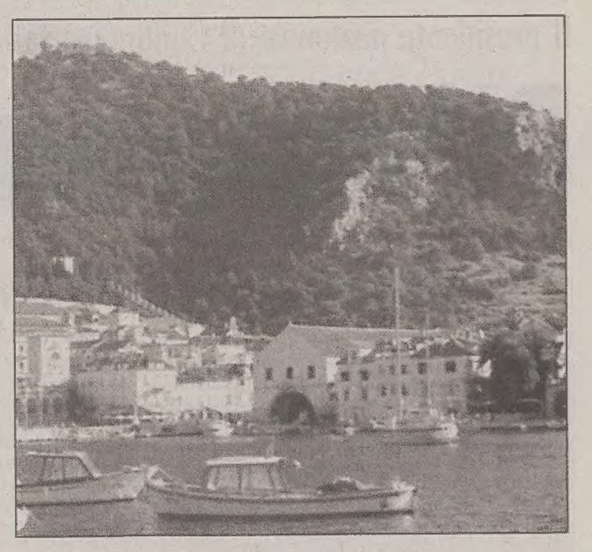
L'azienda lubianese ha presentato la miglior offerta, diviso anche il governo croato

SPALATO A Hvar (Lesina), capoluogo dell'isola omonima, è in corso la raccolta di firme in calce al testo della petizione che contesta la privatizzazione della «Suncani Hvar», la maggiore impresa turistico-alberghiera isolana. Secondo l'esito del concorso internazionale bandito dal Fondo statale alle privatizzazioni, la «Suncani Hvar» sarebbe dovuta andare alla slovena «Terme Catez», risultata di gran lunga la miglior offerente. La cessione alla nota ditta slovena è stata di recente anche il tema di una seduta del governo, che è risultato nettamente diviso al riguardo e non ha ancora deciso nulla sull'operazione. Ma è contraria all'assegnazione dell'impresa isolana (con i suoi dieci impianti ricettivi) alle «Terme Catez» anche la gran parte della popolazione di Lesina.

Da qui la petizione e la raccolta di firme (1400 quelle apposte fino a ieri in calce al testo), che avviene sulla riva del capoluogo dell'isola. La raccolta di adesioni andrà avanti fino a Capodanno, dopodiché la petizione verrà notificata al governo. Per il 62,3 per cento del pacchetto azionario della «Suncani Hvar» la ditta slovena ha offerto 10 milioni di euro, impegnandosi inoltre a mantenere per almeno un anno al lavoro le attuali maestranze. Nei cinque anni successivi, inoltre, nell'impresa turistica isolana verrebbero investiti circa 45 milioni di euro, sia per il potenziamento delle strutture sia per l'ammodernamento di quelle esistenti.

Sempre in tema di turismo, da segnalare anche che secondo le stime più recenti quest'anno dovrebbero essere di 4,2 miliardi di dollari gli introiti dell'industria dell'ospitalità in Croazia. Lo rende noto l'Istituto centrale di statistica, secondo il quale l'effetto finanziario dell'annata turistica è del 20 per cento superiore a quello di un anno fa. In termini di presenze – anche se le previsioni di quest'estate non apparivano molto propizie – l'incremento è di 5 punti percentuali.

r.f.


Lesina, un'immagine dell'omonimo capoluogo isolano.

POLA L'oltranzista sloveno aveva esposto la bandiera sulla sua casa di Mulini

Scatta la denuncia a Joras

POLA La portavoce della Questura istriana, Stefanija Prosenjak Zumber, ha confermato ieri la denuncia per disturbo della quiete pubblica inviata al Tribunale per le trasgressioni di Umago nei confronti del cinquantaduenne cittadino sloveno, ex consigliere comunale di Pirano, Josko Joras (per alcuni sloveni un eroe, per i croati nient' altro che un provocatore), colpevole di aver issato la bandiera slovena sulla sua casa nell'abitato di Mulini, in territorio croato a ridosso del confine con la Slovenia. Si tratta dell'ottava infrazione commessa da Joras dal 1999 ad oggi, pene tutte sanzionate con ammende pecuniarie (ha «totalizzato» intorno ai 1300 euro), che si è puntualmente rifiutato di pagare. «Facendolo riconoscerei la sovranità croata su Mulini», ha sempre dichiarato, tanto che il 21 agosto scorso era finito adirittura in carcere a Pola, liberato poi in seguito alla mobilitazione di politici, letterati e accademici sloveni. Come ha ricordato la portavoce Prosenjak Zumber, il giorno di Natale (erano circa le 16), alla vigilia della Giornata dell'indipendenza della Slovenia, Joras e un gruppo di suoi sostenitori avevano cantanto l'inno sloveno e sistemato sul terrazzo di casa la bandiera. Era intervenuta la polizia croata che aveva ammonito il gruppetto. Invano: infatti, la bandiera è rimasta issata fino all'altra sera. E' stato lo stesso Joras a toglierla. Dell'intera vicenda se ne riparlerà comunque in Tribunale.

i.b.

Josko Joras

FIUME Due nuove navi acquistate dalla «Losinjska Plovidba» e dalla «Jadrolinija»

Flotta quarnerina più «ricca»

Le due navi presentate ieri nel porto di Fiume.

FIUME Una ro-ro costruita 18 anni fa in Italia entra in servizio sulla nuova linea feeder tra il capoluogo quarnerino e Gioia Tauro. La società armatrice «Losinjska plovidba» l'ha acquistata grazie agli incentivi statali per consentire collegamenti con porti privi di gru, in cui le operazioni di carico e scarico dei container non sono possibili se non con le ro-ro. Porterà nome «Rijeka». Contemporaneamente nel porto fiumano è stato presentato l'ultimo arrivato nella flotta passeggeri della «Jadrolinija». Il catamarano «Olea» collegherà la terraferma con l'arcipelago zaratino.

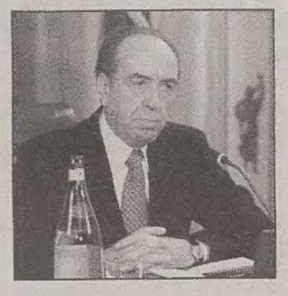
TRIESTE L'Università popolare ha deciso di bloccare i fondi dal primo gennaio, escluse le attività riguardanti il settore scolastico

Lite UpT-Ui, stop ai finanziamenti alla minoranza

TRIESTE La contrapposizione tra Università popolare di Trieste (UpT) e Unione italiana (Ui) ha raggiunto l'apice. L'ente triestino ha deciso di bloccare i finanziamenti alle attività dell'Ui a partire dal primo gennaio 2003. Saranno garantiti soltanto i fondi per le iniziative già programmate come le borse di studio, l'invio degli insegnanti dall'Italia, il seminario linguistico e scientifico per docenti che si terrà a Trieste dal 7 al 10 gennaio prossimi, il sostegno al Centro di musica «Luigi Dallapiccola» e altre minori.

La decisione, comunicata dal presidente dell'UpT Aldo Raimondi con una lettera all'Ui, viene motivata dalla mancata risposta da parte dell'Ui alla richiesta di modificare il Piano permanente, inviata dall'UpT il 20 settembre scorso. Per capire la gravità del contrasto è necessario spiegare, in soldoni, che il Piano permanente è il documento nel quale l'Unione italiana inserisce le proprie richieste e l'Università popolare stabilisce i finanziamenti. Ebbene l'ente triestino non vuole più essere semplicemente un erogatore di fondi, vuole organizzare insieme all'Unione le varie attività. Vuol dire la sua «perchè – ribadisce il consigliere delegato all'amministrazione dell'UpT, Piero Colavitti – si tratta di soldi pubblici italiani, dei contribuenti». E rincara la dose accusando l'Ui di non voler risolvere i problemi, ricordando che si aspetta ancora il piano di rilancio dell'Edit (la casa editrice della minoranza che pubblica la «Voce del Popolo» e altri periodici in italiano) senza il quale «non possono sognarsi di avere altri finanziamenti dall'Italia». Dall'altro lato i responsabili dell'Ui insorgono parlando di un «attacco alla loro autonomia», di una «volontà di delegittimarli».

E i toni si sono inaspriti in questi giorni con reciproche accuse di sforamenti nelle spese, di buchi nel bilancio e di falsità. Un botta e risposta che ha avuto per protagonisti soprattutto il presidente della Giunta Ui, Silvano Zilli, e il citato Colavitti e che è finita in una querela, presentata da quest'ultimo. A mettere altro sale sulle ferite (come se ce ne fosse bisogno) la pesante lettera, inviata alla Farnesina, dal direttore del Dramma Italiano Sandro Damiani in cui il direttivo dell'UpT viene accusato di essere un'accolita di malavitosi. Ed è partita un'altra querela all'indirizzo di Fiume. Con la benedizione del ministero degli Esteri.


Aldo Raimondi

A quanto dicono a Trieste infatti sarebbe la stessa Farnesina a propendere per una revisione del Piano permanente con la quale dare più spazio all'intervento dell'Università popolare. Secondo i connazionali d'oltre confine la vera motivazione è politica, perchè i vertici dell'Ui sarebbero troppo di sinistra mentre in Italia, e, in particolare a Trieste, soffia gagliardo il vento della destra, ben rappresentata nel direttivo dell'UpT. Va ricordato però che frizioni tra i due organismi, proprio sul rispettivo ruolo, c'erano state già prima, quando in piazza Ponterosso c'era un consiglio direttivo non certo di destra.

E adesso? Qualche spiraglio di ricomposizione esiste. Nella sua lettera Raimondi scrive che l'UpT deve varare il suo bilancio per il 2003 senza il concerto con l'Ui, però, se verrà effettuata la revisione del Piano permanente, si potranno concordare le necessarie variazioni al bilancio preventivo.

Dall'altra parte si è tenuta una seduta a porte chiuse della giunta dell'Ui, in cui è stata esaminata la situazione e preparata una lunga lettera di risposta in cui vengono confutati punto per punto i rilievi mossi dall'UpT a partire dal fatto che il Piano permanente non può essere disdetto unilateralmente. Sul resto bocche cucite. Però non si sono chiuse tutte le porte. Come emerge da una nota di Maurizio Tremul, presidente dell'assemblea Ui, viene riaffermata la «disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo», respingendo il ricorso alle vie legali ed esprimendo solidarietà a Zilli e vicinanza a Damiani.

Nello stesso spirito, Giacomo Scotti, vice presidente dellìassemblea Ui, da scrittore fa appello ai buoni sentimenti ricordando le difficoltà che incontrano i connazionali per affermare la loro identità e il pericolo che proprio una lite «tra italiani» vanifichi la collaborazione durata quarant'anni tra le due istituzioni. Scotti invita a «smorzare i toni» e prega i connazionali «a non versare benzina sul fuoco, a moderare i termini a darsi una calmata nei loro solitari sfoghi». Ma invita altresì «qualche esponente dell'UpT a non pronunciare o scrivere frasi che potrebbero suonare come intimidazioni nei confronti dei singoli dirigenti dell'Ui». E conclude auspicando un incontro «al più presto possibile, a Fiume, in Istria o a Trieste».

Pierluigi Sabatti

Seminari per gli insegnanti

TRIESTE Si terranno dal 7 al 10 gennaio prossimi la trentottesima edizione del Seminario linguistico culturale e la trentaduesima edizione di quello scientifico-matematico destinati ai docenti delle scuole italiane in Slovenia e Croazia, organizzati dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume. Numerosi i docenti universitari chiamati a tenere le lezioni sia per il settore umanistico sia per quello scientifico. I lavori saranno aperti dal presidente dell'UpT, Aldo Raimondi, e da quello dell'Ui, Maurizio Tremul, seguirà la prolusione di Vincenzo Cappelletti dell'Università di Roma Tre, presidente della Società europea di cultura, sul tema «Il contributo della cultura italiana al Mediterraneo e all'Europa».

CAPODISTRIA All'insegna della simpatia e della concretezza l'incontro tra il neosindaco Popovic e il parlamentare triestino Illy

Presto il raccordo ferroviario con Trieste

Tempi brevi per il progetto: bastano soltanto sei chilometri di rotaie

CAPODISTRIA Si sono visti e si sono piaciuti. Parliamo del nuovo sindaco del capoluogo costiero, Boris Popovic, e di Riccardo Illy, deputato e candidato della sinistra per la Regione, che ha sollecitato l'incontro. Un buon feeling, testimoniato da una battuta di Popovic alla fine del colloquio: «Mi definiscono il Berlusconi di Capodistria – ha affermato il neo sindaco, che nasce imprenditore – ma preferirei che mi definissero l'Illy di Capodistria». Da parte sua, Illy ha detto che Popovic gli sembra una «persona molto motivata, ma anche molto concreta, con i piedi per terra, che vuol dimostrare le proprie capacità alla guida della città». Il parlamentare triestino ha poi aggiunto di aver chiesto questo incontro, «per congratularmi con Popovic e portargli un messaggio di amicizia, mettendo a sua disposizione la mia esperienza di sindaco e il mio ruolo di parlamentare». Un'esperienza che Popovic ha detto di voler far propria perchè si è trattato di un incontro che gli ha «permesso di imparare, ad esempio sulle possibilità offerte dai programmi europei transfrontalieri, che sono stati poco utilizzati dalla precedente amministrazione».

Il colloquio ha spaziato sui vari temi di collaborazione tra Capodistria e Trieste e con la regione Friuli Venezia Giulia. E ne è venuto fuori un primo progetto concreto, che Popovic ha illustrato a Illy: il collegamento ferroviario tra Capodistria e Trieste. Bastano sei chilometri di rotaie per unire la due aree, soprattutto a beneficio dei porti, e Popovic si è impegnato a realizzarle subito, prima del doppio binario per Divaccia che comporta tempi lunghi. In merito alla cooperazione tra le due città, Illy ha premesso che Popovic dovrà affrontarla con il sindaco di Trieste con cui avrà presto un incontro. Ed ha auspicato che veda anche il sindaco di Muggia.

Comunque altre ipotesi di cooperazione sono state trattate, come quella tra i porti, con l'auspicio che l'integrazione prosegua e che si sviluppino le infrastrutture di collegamento, come quella ferroviaria alla quale si è accennato, ma anche quella autostradale. Altri campi di comune interesse quello universitario visto che Capodistria sta costituendo il suo Ateneo del Litorale che può proficuamente dialogare con gli atenei di Trieste e Udine e poi quello sanitario. In proposito Illy ha auspicato convenzioni che permettano, ad esempio, ai capodistriani di rivolgersi per le urgenze a Trieste, che vanta in cardiochirurgia reparti di eccellenza, vista la distanza da Lubiana, e ai triestini di ricorrere per le cure fisioterapeutiche al ben attrezzato ospedale di Ancarano.

pl.s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1342 Euro

Benzina super
CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/litro 179,00 = 0,77 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel
SLOVENIA
Talleri/litro 157,10 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Domani aperto per shopping
il supermercato COOP e il TECNO STORE di MONFALCONE sono aperti
tutte le domeniche di dicembre
coop Consumatori Nordest
dalle 9 alle 19
(orario continuato)
con PUNTI DOPPI su tutti gli acquisti
con carta SOCIOCOOP
Tecno Store
mattino: dalle 9,30 alle 13
pomeriggio: dalle 14,30 alle 19
Via C.A. Colombo - Monfalcone (GO) - ingresso da via III Armata

Il presidente nazionale di Confindustria interviene sul caso Pittini con una lettera spedita via fax ai cinque protagonisti della vicenda: «Vi seguo con preoccupazione»

D'Amato ordina: «Sedetevi attorno a un tavolo»

«Prevalga lo spirito collaborativo nel rispetto della recente riforma statutaria». Ma le parti rimangono distanti

TRIESTE Poche righe, secche e decise. «Seguo con preoccupazione quanto succede tra di voi, industriali del Friuli Venezia Giulia». E poi: «Auspico, nello spirito della riforma dello statuto appena adottata da Confindustria, che d'ora in poi prevalga un atteggiamento collaborativo tra le parti». Infine, una speranza che suona tanto come un ordine perentorio: «Credo sia opportuno che vi mettiate tutti assieme attorno a un tavolo per risolvere la questione». Seguono gli immancabili auguri di buone feste. Questo il senso della lettera che Antonio D'Amato, leader nazionale di Confindustria, ha spedito l'altro giorno al presidente dimissionario della Federazione degli industriali regionali, Andrea Pittini, nonché agli altri quattro «litiganti»: da una parte Adalberto Valduga, leader degli imprenditori udinesi e autore dell'interruzione unilaterale dei rapporti con le altre associazioni provinciali di categoria, dall'altra il pordenonese Piero Della Valentina, la triestina Anna Illy e il goriziano Gianfranco Di Bert.

Antonio D'Amato in mezzo a Anna Illy e Renzo Tondo.

FAX PERENTORIO. I massimi vertici di Confindustria, quindi, non hanno perso tempo nel rispondere alle sollecitazioni giunte a Roma appena lunedì scorso da Pordenone, Trieste e Gorizia, subito dopo lo strappo operato dai «cugini» friulani: nonostante il Natale incipiente e gli uffici capitolini ormai chiusi da venerdì 20 dicembre fino a tutto il 6 gennaio, D'Amato ha preso carta e penna, ha vergato gli stringati concetti sopra riportati, quindi ha dato disposizione alla sua segreteria particolare di spedire il tutto per fax ai cinque destinatari. Tutto ciò è avvenuto martedì, giornata della vigilia. Anche la cosa è venuta a galla solo adesso: quasi tutti i protagonisti locali del caso Pittini avevano infatti «staccato» durante il ponte natalizio e non avevano avuto l'immediata possibilità di valutare direttamente il contenuto dell'importante missiva.

ATTESA E SILENZIO. Quale sarà in regione l'effetto della lettera del presidente nazionale di Confindustria? È difficile prevederlo. I cinque «contendenti», forse per raffreddare il clima bollente a dispetto dell'inverno inoltrato, da un paio di giorni evitano i commenti. Anzi, la maggior parte di loro si trova chi in montagna, chi all'estero, per una breve vacanza a cavallo del Capodanno. L'obiettivo è senz'altro arrivare a dopo l'Epifania: si aspetta che la politica si «distragga» dall'argomento per poi potersi riappropriare di una discussione esclusivamente «interna» alla Federazione regionale degli industriali. Nel fax, D'Amato non fa cenno all'eventuale invio in Friuli Venezia Giulia di un «ispettore» nazionale incaricato di «stabilire - per dirla con Della Valentina - chi è stato corretto e chi no». Forse si augura che alla ripresa dell'attività, fra una decina di giorni, la frattura sia stata ricomposta senza bisogno di «aiutini» romani. Certo è che, almeno per ora, è prematuro dire se tale riavvicinamento «spontaneo» sia praticabile o meno. Nel frattempo la lite scoppiata in Friuli Venezia Giulia viene monitorata con telefonate quotidiane da Gabriele Manzo, vicedirettore generale di Confindustria con delega sulle singole federazioni regionali, il quale ha poi il compito di riferire al presidente D'Amato e al vicepresidente Tognana.

A CHI LA «BACCHETTATA»? In attesa di sviluppi, non resta che ricapitolare le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dai litiganti. Il «dimissionato» Pittini: «Udine ha le carte in regola per andare da sola. Pordenone e Trieste? Facciano anche loro quello che vogliono». Valduga: «Nessun ripensamento, non possiamo accettare imposizioni da Pordenone e Trieste». Della Valentina, Anna Illy e Di Bert: «Gli udinesi ci hanno preso di sorpresa: avevamo concordato un percorso comune nell'ambito dello statuto, mentre poche ore dopo è arrivato questo assurdo voltafaccia. Non siamo noi ad aver sbagliato e non saremo noi a fare il primo passo verso la riconciliazione. Siamo in ogni caso disposti anche da subito a sederci intorno a un tavolo per riportare la serenità all'interno della categoria». Beh, se vogliamo vedere nelle parole della lettera di D'Amato un richiamo alle regole, la «bacchettata» sembra rivolta soprattutto a chi quella spaccatura l'ha provocata...

Alberto Bollis

La speranza non scritta è che la frattura tra gli udinesi e gli altri si ricomponga prima che Roma sia costretta a inviare in Fvg un «ispettore»

L'INTERVISTA

L'assessore all'Industria (An) è scettico sull'ipotesi di macchinazioni di partito. «La vera difficoltà è trovare un leader che sappia unire gli imprenditori»

Dressi: «In questa storia la politica non c'entra»

«Riemergono mai sopite contrapposizioni territoriali. Tondo può fare il mediatore. La regia di questa bagarre va ricercata negli ambienti di Electrolux»

TRIESTE «La politica si interessa degli aspetti funzionali ai rapporti esistenti tra categorie e istituzioni, ma non si preoccupa certo degli organigrammi delle associazioni industriali». La premessa fa già capire tutto. Di fronte alle polemiche dei giorni successivi al grande strappo, Sergio Dressi (An), assessore regionale all'Industria, sostiene convinto che il caso Pittini non nasconda conflitti di interesse e speculazioni politiche. «In questa vicenda - precisa ulteriormente - la politica non ci ha messo il becco. In realtà si è manifestata, come già in precedenza in altre associazioni di categoria, una questione mai sopita di contrapposizioni territoriali. Non solo Trieste contro Udine. Anche le altre province, a seconda dei casi, usano spesso strategie di tipo personalistico».

Dressi, che non risparmia critiche alla gestione dell'Assindustria di Trieste, si dice sorpreso dal siluro lanciato verso Pittini: «Non me l'aspettavo proprio». Quello che serve, ora, è un «leader capace di unire. Ma non so se le associazioni provinciali siano in grado di esprimerlo in questo momento». Difficile, dunque, fare il toto-presidente, ma una cosa è certa: «È indiscutibile - dice l'assessore - che, al di là della rappresentatività di Pordenone, l'imprenditoria udinese abbia un peso di cui si dovrà tenere conto».

Assessore, davvero solo una questione di campanile?

In linea di massima sì. I vecchi campanili vengono criticati a parole, ma nei fatti diventano lo spunto per spaccature clamorose, come è accaduto anche questa volta.

Il forzista friulano Saro è invece insospettito, in questo particolare momento pre-elettorale, dalle prese di posizione di Anna Illy, presidente dell'Assindustria di Trieste e madre del candidato del Centrosinistra.

Io, al contrario, non lo sono. Piuttosto avrei altri appunti da fare agli industriali triestini.

Per esempio?

Mi pare che l'Associazione di Anna Illy sia eccessivamente lontana da questioni chiave per l'economia regionale. Pensiamo per esempio a Mediocredito. Restare fuori dalla cordata interessata all'acquisizione della quota statale è stata una scelta sconcertante. Una mossa clamorosamente sbagliata proprio perché svela l'esistenza di divisioni campanilistiche tra gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia.

Sergio Dressi

Mossa sbagliata anche quella di non tener conto di quanto Pittini significasse per gli industriali di Udine?

Piuttosto una mossa sorprendente. Fino a un attimo prima della sua messa in discussione avevo l'impressione che tutte le componenti della Federazione regionale si riconoscessero nella sua leadership e nelle sue posizioni, sia in quelle positive che in quelle critiche nei confronti della politica. In precedenza non erano mai emerse visioni differenziate delle associazioni provinciali rispetto alla linea regionale degli industriali.

Si è chiesto perché si è arrivati allo strappo? A Udine si dice che Della Valentina abbia fatto da «regista».

La regia la vedo invece negli ambienti della Electrolux. Dopo l'uscita di scena di De Puppi, momento che ha significato la rottura di relazioni personali di assoluta garanzia per l'equilibrio, l'impresa si sentiva meno coinvolta nei giochi.

Quanto peserà il caso Pittini nella campagna elettorale?

Avrà un peso solo se la spaccatura resterà non ricomposta. In passato le associazioni di categoria non hanno mai svolto di solito azioni di fiancheggiamento di una parte o dell'altra. A parte casi deprecabili come quello della mancanza di neutralità dell'Assindustria di Trieste nei confronti della candidatura Pacorini alla poltrona di sindaco.

Ma alla ricomposizione si arriva?

Non lo so. Credo che l'eventuale mediazione del presidente Tondo possa essere molto utile. Per quel che mi riguarda avrei molte difficoltà, dal punto di vista istituzionale, a confrontarmi con le singole componenti provinciali. Fin qui ho sempre avuto rapporti con una Federazione che rappresentava le posizioni di tutti.

Sempre in tema di pronostici. Chi succederà a Pittini?

Potrebbe valere il principio della rotazione, ma mi pare un criterio comunque vulnerabile. Bisognerebbe trovare un presidente che sia davvero un leader, capace di esprimere le esigenze di tutti e non di una parte. Non conta la provenienza a questo punto, ma solo l'abilità di unire.

Esiste?

Se esiste, non lo vedo.

Quindi i protagonisti dello strappo le sembrano «bruciati»?

Nel mondo delle associazioni può succedere tutto e il contrario di tutto. I singoli interessi possono anche far ritornare sui proprio passi. Ma una cosa va considerata.

Quale?

È vero che Pordenone come sistema industriale è molto rappresentativo in Friuli Venezia Giulia, ma non si deve dimenticare che a Udine esistono le industrie più qualificate e gli imprenditori di più antica tradizione: Danieli, Snaidero, Fantoni, lo stesso Pittini. È una situazione «storica» che non può non pesare.

Marco Ballicc

Carbone: «Illy attento, Saro è tornato in azione»

TRIESTE Lo scontro tra gli industriali regionali continua a provocare commenti, prese di posizione e reazioni. È il Terzo polo, per voce di **Gianfranco Carbone** a ironizzare sul «conflitto d'interessi» ipotizzato dai forzisti friulani in casa Illy: «La prima gallina che canta ha fatto l'uovo, dice Riccardo Illy riferendosi a Saro. Ma è sempre d'attualità l'altra questione: se sia nato prima l'uovo o la gallina. Perchè è indubbio che nell'iniziativa di Della Valentina e Anna Illy, Saro nulla c'entra. Lui ha sfruttato lo scivolone per costruire il clima della Udine assediata e minacciata dal presidente (in pectore) triestino. Delle due l'una: o effettivamente la politica (e nel caso Illy) è estranea all'iniziativa di Della Valentina e Anna Illy e allora alcuni rappresentanti degli industriali hanno dimostrato la loro ingenuità oppure, anche se nessuno lo dirà mai, sotto sotto c'era una spinta politica e in questo caso Illy - conclude Carbone - farebbe bene a riconsiderare la sua squadra di consiglieri perché potrebbe fare poca strada. Quei consiglieri lì sono vent'anni che Saro se li mangia a colazione».

Da par suo, **Augusto Antonucci**, presidente della Camera di commercio di Pordenone e predecessore di Della Valentina sulla poltrona degli industriali del Friuli occidentale, auspica che «tutti facciano un passo indietro» e giudica l'«intempestiva fuga di notizie alla vigilia dell'incontro tra industriali» quando Pittini avrebbe dovuto lasciare «spontaneamente» la carica di presidente, la vera causa della rottura tra le parti.

Consiglio regionale: Marini e Santarossa ufficializzano il passaggio all'Udc. Sasco: «È quanto auspicavo da mesi»

Forza Italia, il «gruppo» perde il primato

Gli esponenti azzurri ora sono 11 come i leghisti. Cambiano gli equilibri

TRIESTE Per **Valter Santarossa** e **Bruno Marini** è arrivato il momento del grande passo. Ieri sono state consegnate al presidente del Consiglio, **Antonio Martini** le lettere con le quali i due consiglieri regionali comunicano l'adesione al gruppo dell'Udc. Il movimento centrista fedele alla Casa delle libertà, nato dall'unione di Ccd, Cdu e De, ora conta su 5 consiglieri mentre Forza Italia scende a 11, lo stesso numero della Lega Nord.

«Un atto conseguente all'avvenuta costituzione sostanziale del partito - spiega soddisfatto il capogruppo **Roberto Molinaro** - che garantirà un peso importante all'Udc in Consiglio e in giunta grazie all'assessore alla Sanità e alle Politiche sociali, Santarossa, un tema a noi molto caro. Andiamo verso la fine della legislatura, davanti abbiamo le elezioni regionali dove bisognerà dare una fisionomia visibile e ben riconducibile al partito. Con una lista autonoma possiamo contribuire fortemente al successo della Casa delle libertà, ma questa decisione spetterà agli organi del partito regionale e nazionale».

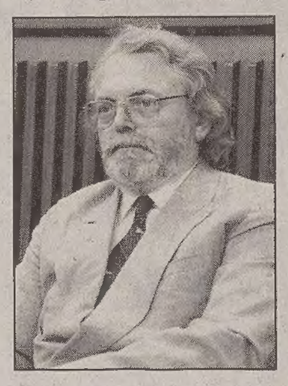
Udc sempre più soggetto autonomo, quindi, come fortemente vuole anche il neosegretario regionale, **Angelo Compagnon**, che giudica la definizione del gruppo come «il completamento di un percorso che intende rispondere alle aspettative dei moderati». Insomma dare un'identità chiara al partito, anche se Marini, da sempre favorevole a una stretta alleanza con Forza Italia, non chiude la porta alla possibilità di un «cartello elettorale» con gli azzurri. «L'adesione al gruppo è stato un passaggio obbligato - spiega il consigliere triestino, che è appena stato eletto segretario provinciale dell'Udc - perché, dopo la fase congressuale, la strada era già segnata. Resta un po' di amarezza, forse con un atteggiamento diverso si poteva concludere il mandato nel gruppo in cui siamo stati eletti in tre (Fi-Ccd-Fdc)».

Marini si riferisce alla mossa del collega triestino **Edoardo Sasco**, che in estate ruppe gli indugi e costituì il gruppo dell'Udc assieme a Molinaro e **Giancarlo Cruder**. Una scelta all'epoca considerata affrettata dal Ccd, che portò al siluramento dell'allora segretario regionale. «Per usare un termine fanfaniano - sostiene Marini - quella di Sasco fu una mossa improvvida, ma anche i vertici forzisti non raccolsero la proposta di costituire un gruppo unico Fi-Udc. Era necessario dimostrare una maggiore intelligenza politica. Adesso bisognerà vedere come andremo alle regionali del 2003: per quanto mi riguarda la costituzione dell'Udc non pregiudica una lista unica, che faccia riferimento al Partito popolare europeo (a Strasburgo Fi e Udc vi aderiscono assieme, ndr), anzi mi batterò per questo».

Bruno Marini (Udc)

Valter Santarossa (Udc)

Intanto è Sasco a cantare vittoria, vantando la primogenitura del progetto: «È quello che auspicavo da mesi, l'allargamento del gruppo si poteva fare già prima. Ma è inutile ripensare al passato, guardiamo avanti». Un futuro che interessa da vicino Forza Italia, coinvolta anche nel presente da una riduzione numerica in Consiglio regionale. «La costituzione dell'Udc permette di chiarire il quadro politico, ma per quanto concerne i lavori dell'aula non vedo differenze perché la collaborazione continuerà. Anche i rapporti di forza non cambieranno - spiega il capogruppo azzurro, **Aldo Ariis**, per nulla turbato dall'affiancamento nel numero dei consiglieri da parte del Carroccio -. Forse qualcosa varierà nella scelta delle nomine di sottogoverno». La pensa così anche il senatore pordenonese dell'Udc, **Luciano Callegaro**, che è soddisfatto per la rappresentanza e la «definizione dell'identità del partito» all'interno dello schieramento di Centrodestra.



Aldo Ariis (Fi)

Beppino Zoppolato (Lega)

Ariis ottimista: «Qualcosa varierà solo per le nomin di sottogoverno». Ironica minaccia di Zoppolato: «Prendo atto, il Carrocci adesso è passato in testa

Cambiano però gli equilibri in Consiglio, magari da mettere un giorno sul tavolo, anche se il segretario regionale della Lega Nord, **Beppino Zoppolato**, non ne fa una questione di numeri. Almeno in parte. «Ma no... non cambia niente... Prendo comunque atto che adesso siamo il primo partito in Regione. Abbiamo avuto un consigliere che ci ha tradito (il riferimento è a **Roberto Visintin**, ndr)». Ma allora i numeri contano, eccome.

Pietro Comelli

Maggiore attenzione a pesca e acquacoltura Costituito un nuovo Servizio di riferimento

Pescatori intenti attorno a una rete: il settore ittico può contare ora sull'attenzione di un nuovo Servizio regionale specificamente costituito dalla giunta guidata dal presidente Renzo Tondo.

UDINE La Regione ha istituito il Servizio regionale per la Pesca e l'acquacoltura, che opererà nell'ambito della Direzione regionale dell'Agricoltura, riunendo in questo modo le diverse competenze finora disperse in molteplici settori dell'amministrazione regionale.

«La nuova struttura - spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, foreste e pesca, Danilo Narduzzi - permetterà di rendere più celere ed efficace l'operatività della Regione in un contesto produttivo importante, sia sotto il profilo economico che ambientale, per l'intero Friuli Venezia Giulia».

Infatti, l'allevamento di trote, con 70 aziende e una produzione annua di 70 mila tonnellate di pesce, costituisce la prima realtà del settore nell'intero panorama italiano, cui si possono sommare anche 1.500 tonnellate di prodotto ittico per anno, prodotte dai vallicoltori della laguna di Grado e Marano, mentre la flotta peschereccia può contare su circa 500 imbarcazioni, per lo più di piccolo cabotaggio. Senza dimenticare gli allevamenti di molluschi in laguna, nella baia di Panzano e lungo la costiera triestina, che costituiscono un'attività tradizionale di rilevante importanza per la regione. Questi settori sono dunque ora destinati a divenire i principali interlocutori del nuovo Servizio regionale.

«Per quanto riguarda l'acquacoltura - ha affermato Narduzzi - vi è la necessità di raggiungere standard qualitativi sempre più elevati, mentre per la pesca si sta passando dal concetto di sfruttamento a quelli di gestione e di programmazione. Per conseguire nel migliore dei modi questi traguardi - ha aggiunto l'assessore - abbiamo inserito il nuovo servizio in un progetto generale che prevede la creazione di un nuovo centro di ricerca, nonchè la prossima definizione di una legge quadro regionale».

Ente nazionale per le strade

Estratto bando di gara N. TS02-112

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli - Venezia Giulia indice un bando di gara mediante Licitazione Privata con oggetto: Appalto integrato ai sensi dell'art. 19, c. 1 lett b) punto 2 della L. 109/94 per la progettazione esecutiva e la realizzazione di un sistema di monitoraggio e controllo del traffico sulla Grande Viabilità di Trieste - Importo a base d'asta € 3.743.215,48 di cui € 181.160,78 per oneri di sicurezza e € 120.000,00 per compenso di progettazione Categoria prevalente OS9 per l' importo € 3.442.054,70 Classifica V. L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori ai sensi dell'art. 21 c. 1 lett. b) della L. 109/94 e s.m. Il bando integrale è stato pubblicato sulla GURI n. 303 del 28.12.02, esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste nonchè all'Albo Compartimentale e sul sito www.enteanas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, Trieste (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 31.01.03.

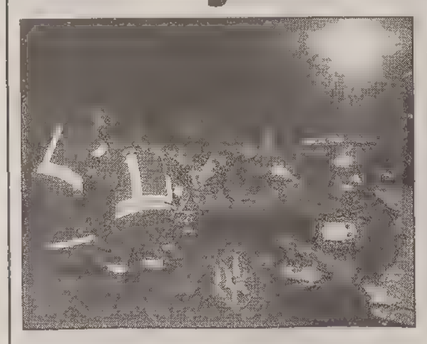
Il Capo Compartimento *Dott. Ing. Fabrizio Russo*

Sempre più aspra la contrapposizione all'interno dell'organismo che sovrintende all'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena

Comitato paritetico, pronto il ricorso al Tar

Ritossa (An): «Squilibrio evidente, bisogna rimediare». Il presidente Race: «Noi andiamo avanti»

Frontale nella notte a Udine: muore un giovane albanese



La carcassa dell'automobile su cui viaggiava lo sfortunato albanese che ha perso la vita nell'urto contro un'altra vettura. (Foto Anteprima)

UDINE Un giovane albanese, Muhameti Nuri, 28 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte, poco dopo le 22, in viale Palmanova, a Udine, nel quale sono rimaste ferite altre tre giovani. Una Volvo nera, sulla quale viaggiavano Nuri e un cittadino romeno - Cornel Cristian Zambrean, di 36 anni - ha urtato violentemente una Fiat Uno che stava immettendosi sul viale da una strada laterale. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Viale Palmanova è stato a lungo chiuso al traffico, mentre le auto venivano fatte deviare lungo strade laterali.

TRIESTE Dopo l'azione politica, è il momento di quella giudiziaria. La prossima mossa del gruppo dissidente presente nel Comitato paritetico, l'organismo preposto ad applicare sul territorio la legge di tutela della minoranza slovena, sarà l'intervento al Tribunale amministrativo regionale. Aspetteranno l'arrivo dei verbali dell'ultima seduta del 5 dicembre, dove non erano presenti, poi i «contras» adiranno le vie legali. A partire in quarta è soprattutto Adriano Ritossa, capogruppo di An in Consiglio regionale, che andrebbe al Tar anche domani mattina. «Bisogna assolutamente ripristinare la pariteticità del Comitato, negata da uno squilibrio evidente che, di fatto, lo rende di parte», tuona Ritossa riferendosi alla questione dei rappresentanti sloveni eletti però in quota italiana (dovrebbero essere dieci a testa). In particolare, le critiche vanno a Danilo Slokar, leghista inizialmente dichiaratosi italiano ma poi «transitato» tra gli appartenenti alla minoranza etnica.

Adriano Ritossa

Danilo Slokar

Rado Race

Punta al Tar, ma come soluzione estrema, anche un altro dissidente, Renzo de' Vidovich, che nello stesso tempo auspica un accordo. «Attualmente non c'è parità e, solo se si arrivasse a una soluzione unitaria, il problema passerebbe in secondo piano. La legge è stata fatta male, applicata ancora peggio e così ci siamo ritrovati ad avere tre persone in più da una parte. Se si trovano le larghe intese bene, altrimenti non resta che andare al Tar e chiedere l'annullamento del Comitato». Una soluzione estrema, quindi, anche perché de' Vidovich lascia ancora spazio alla ricomposizione di un'assemblea che, in ogni caso, sta andando avanti a lavorare lo stesso anche senza i cinque contras. «Doveva servire a stemperare le divergenze tra la minoranza slovena e la maggioranza italiana - sottolinea - invece è diventato un elemento negativo».

Un muro contro muro che non spaventa il presidente del Comitato, Rado Race, che pensa di convocare la prossima riunione nella seconda metà di gennaio. Il prossimo anno, dunque, ma intanto incombe l'ennesimo ricorso al Tar e la contrapposizione tra le due parti in causa si sta delineando. Contro quello che definisce «bilinguismo integrale» prende posizione anche l'avvocato Pierumberto Starace, coordinatore della sezione di Diritto ed economia dell'Osservatorio (l'associazione di Marcello Perna, componente dissidente del Comitato paritetico), contestando duramente la legge 38 e denunciando la mancata pariteticità dell'organismo atto ad applicarla in Friuli Venezia Giulia. «Non è assolutamente ipotizzabile - scrive Starace - che la città di Trieste, per una sorta di masochismo, accetti supinamente la dittatura della minoranza, peraltro mai censita, in nome di un malinteso senso di comune appartenenza all'Europa unita che si tradurrebbe, in definitiva, in un rifiuto della propria lingua, delle proprie tradizioni e della propria identità». Il prossimo passo, neanche tanto velato, è arrivare al censimento degli sloveni.

p.c.

Rinnovo cariche

Stern alla guida dell'Associazione dei direttori d'albergo del Fvg

TRIESTE Si sono svolte nei giorni scorsi a Trieste le elezioni per il rinnovo delle cariche dell'Associazione direttori d'albergo del Friuli Venezia Giulia. A succedere a Franco Giorgini nella carica di presidente regionale è stato eletto Stefano Stern, che rimarrà in carica per i prossimi 4 anni. A suo fianco, come vicepresidente, è stato eletto Stelio Ferrante. L'associazione raccoglie direttori di hotel a 3, 4 e 5 stelle, e si propone come scopo la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale del settore e i valori della tradizione alberghiera. «Il nostro principale obiettivo a livello locale» dichiara Stefano Stern «sarà di incrementare il numero degli iscritti in regione, continuando a promuovere incontri mirati all'aggiornamento e al perfezionamento professionale».

L'attività del sodalizio sarà descritta sul sito *www.ada-associazionedirettorialbergo-fvg.it*.

La delicata situazione dell'unico polo sciistico del Pordenonese

Piancavallo, turisti da riconquistare «Traditi anche da chi qui ha casa»

Il capo del Consorzio: «Tutti gli organismi di rappresentanza degli operatori dovrebbero mettersi assieme e collaborare al rilancio della località»

PORDENONE Le manifestazioni del periodo Natale-Epifania e la ritrovata compattezza del Consiglio d'amministrazione danno slancio al Consorzio per i servizi turistici di Piancavallo, ma pongono l'accento su un futuro reso incerto dal mancato decollo del Superconsorzio previsto dalla nuova legge regionale sulla riforma del Turismo. Il presidente Francesco Barato, che di recente ha accettato il voto unanime del suo cda per il ritiro delle dimissioni, tira le somme su aspettative e progetti.

«Credo che il primo nemico dello sviluppo futuro dell'unica vera stazione turistica della provincia di Pordenone - commenta Barato - sia la frammentazione degli organismi motori dell'area montana pordenonese. Se aggiungiamo gli interessi di parte, i campanilismi e i ritardi dovuti alla politica, possiamo senza dubbio definire drammatica questa situazione. L'organismo che presiedo cerca di migliorare l'attività degli operatori turistici a favore degli ospiti della località. Perciò chiede chiarezza e unità d'intenti a tutte le componenti».

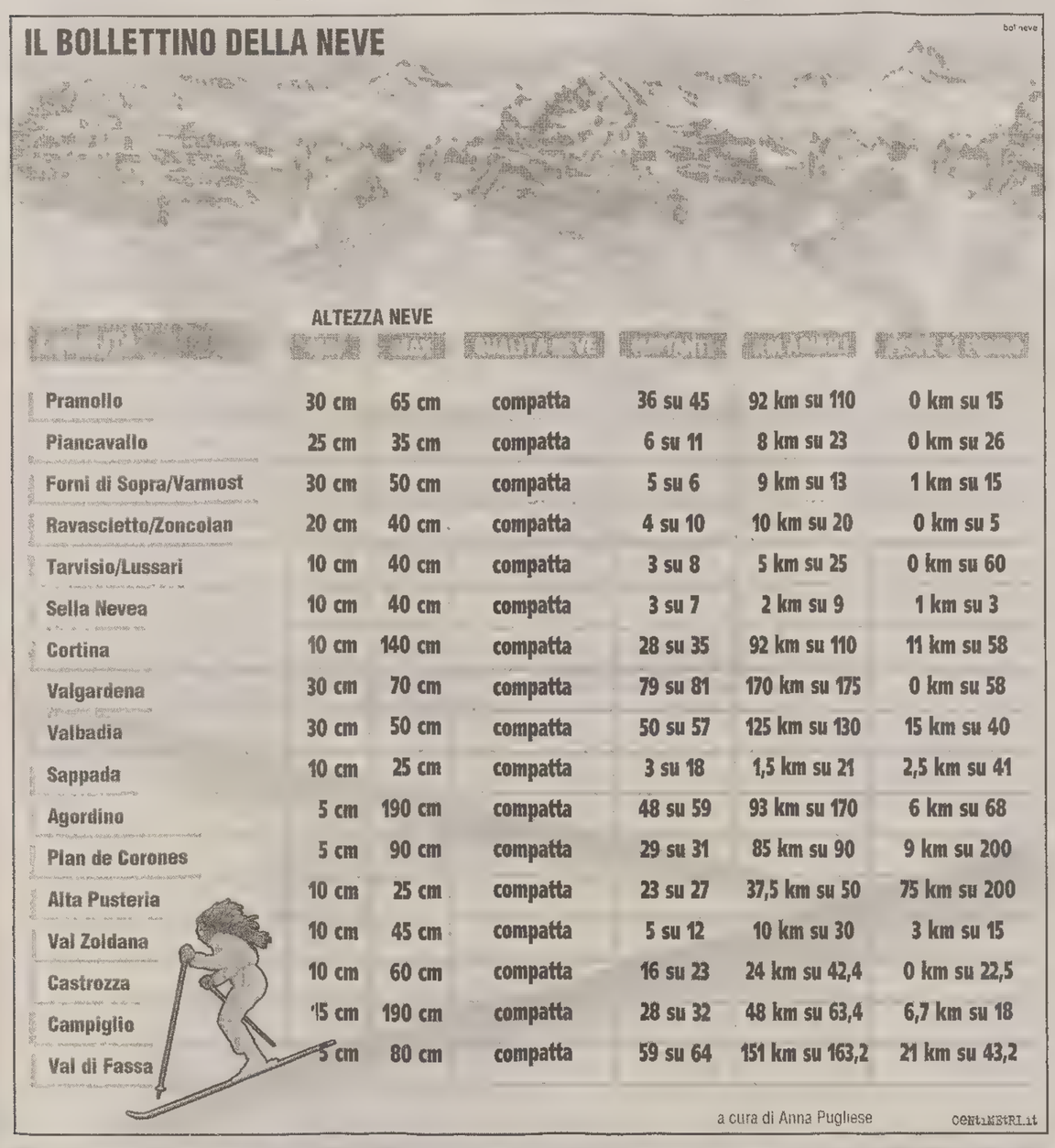
Una veduta della conca di Piancavallo, sopra Aviano.

Il primo passo da compiere, secondo Barato, è l'unificazione dei tre organismi tra gli addetti ai lavori di Piancavallo: il Consorzio per i servizi turistici, il Consorzio Eurosport Village e l'Associazione Piancavallo. La sua affermazione si fa forte dell'intervento dell'Ascom, punto di riferimento degli stessi operatori turistici.

«La categoria del commercio e dei servizi turistici di Piancavallo - precisa Barato - dovrebbe anche rendersi conto che è la prima interessata al decollo di un ambiente con le sue caratteristiche naturali, con un sistema ricettivo efficiente e di qualità, con una rete di servizi funzionale e con impianti sportivi per lo sci alpino, per lo sci di fondo, il pattinaggio su ghiaccio e altre specialità, coordinati e sorretti da finanziamenti regolari e da gestione appropriati. Rinviare ulteriormente un coordinamento idoneo alla località, significa sviare completamente l'interesse nei confronti di Piancavallo».

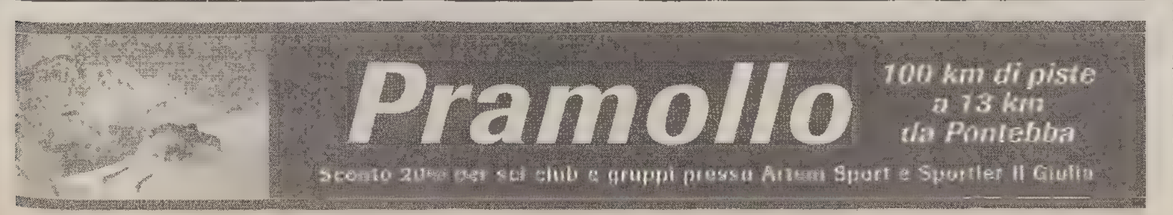
Il concetto di «Azienda Piancavallo», secondo Barato, deriva dal fatto che il Consorzio è fatto di imprenditori che dovrebbero trasfondere nell'organismo associativo le loro esperienze. «Questo anche per precisare quanto sia importante - aggiunge Barato - fare in modo che siano gli stessi imprenditori di Piancavallo a promuovere nuove iniziative e, in particolare, lo stesso Superconsorzio che non decolla, perché mi sembra sbagliato il procedimento calato dall'alto. Dovremmo imitare gli operatori economici di Tarvisio che hanno dato vita al Superconsorzio per la promozione turistica, coinvolgendo successivamente gli organismi provinciali. Dobbiamo far rinascere il gusto di ritornare in questa località, che oggi invece risulta abbandonata persino dagli stessi proprietari di appartamenti. Non è possibile . conclude Barato - che ottomila abitazioni non siano più frequentate con regolarità».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE



	ALTEZZA NEVE					
Pramollo	30 cm	65 cm	compatta	36 su 45	92 km su 110	0 km su 15
Piancavallo	25 cm	35 cm	compatta	6 su 11	8 km su 23	0 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	30 cm	50 cm	compatta	5 su 6	9 km su 13	1 km su 15
Ravascletto/Zoncolan	20 cm	40 cm	compatta	4 su 10	10 km su 20	0 km su 5
Tarvisio/Lussari	10 cm	40 cm	compatta	3 su 8	5 km su 25	0 km su 60
Sella Nevea	10 cm	40 cm	compatta	3 su 7	2 km su 9	1 km su 3
Cortina	10 cm	140 cm	compatta	28 su 35	92 km su 110	11 km su 58
Valgardena	30 cm	70 cm	compatta	79 su 81	170 km su 175	0 km su 58
Valbadia	30 cm	50 cm	compatta	50 su 57	125 km su 130	15 km su 40
Sappada	10 cm	25 cm	compatta	3 su 18	1,5 km su 21	2,5 km su 41
Agordino	5 cm	190 cm	compatta	48 su 59	93 km su 170	6 km su 68
Plan de Corones	5 cm	90 cm	compatta	29 su 31	85 km su 90	9 km su 200
Alta Pusteria	10 cm	25 cm	compatta	23 su 27	37,5 km su 50	75 km su 200
Val Zoldana	10 cm	45 cm	compatta	5 su 12	10 km su 30	3 km su 15
Castrozza	10 cm	60 cm	compatta	16 su 23	24 km su 42,4	0 km su 22,5
Campiglio	15 cm	190 cm	compatta	28 su 32	48 km su 63,4	6,7 km su 18
Val di Fassa	5 cm	80 cm	compatta	59 su 64	151 km su 163,2	21 km su 43,2

a cura di Anna Pugliese



Promozione

Le 4 Province si mettono in vetrina alla fiera di Brno

TRIESTE Le risorse turistiche delle Province saranno in vetrina a Brno, nella Repubblica Ceca, dal 9 al 12 gennaio, in uno stand realizzato in stretto coordinamento tra gli enti intermedi di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste, nei padiglioni della «doppia» Fiera internazionale del turismo (GO 2003 International Travel Trade Fair) e del Turismo regionale (Regiontour), sostenuta e patrocinata dal ministero dello Sviluppo regionale, dal ministero della Cultura della Repubblica Ceca, dalle autorità politiche regionali e dall' Unione europea.

La Provincia di Gorizia è stata ufficialmente invitata a partecipare alla fiera in seguito a un incontro istituzionale avvenuto tra il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin, e un senatore della Repubblica Ceca. Brandolin ha poi esteso l'invito ai colleghi di Udine, Pordenone e Trieste, che hanno aderito.

La trasferta, che viene organizzata dall'Unione delle Province in collaborazione con le Province interessate, verrà guidata da tutti e quattro i presidenti, a rappresentare istituzionalmente non solo i rispettivi enti ma il Friuli Venezia Giulia nel suo insieme. Il 10 gennaio, per esempio, la delegazione presenterà il territorio al presidente della Regione moldava e ad altre autorità locali. Si tratta di un'occasione per presentare le risorse turistiche regionali agli operatori della Repubblica Ceca, ma non solo: i visitatori della fiera arrivano puntualmente (e siamo alla tredicesima edizione) da 28 Paesi, mentre le presenze più consistenti giungono da Slovacchia, Polonia, Austria, Italia, Croazia e Ungheria.

La Fiera viene visitata da tour operator, associazioni turistiche, rappresentanti di regioni e province ceche. Ecco i principali temi che verranno affrontati quest' anno: le piste ciclabili, le strutture museali, le strutture alberghiere, le stazioni termali, l'e-tourism (promozione e vendita di prodotti turistici su Internet).

A Campoformido

Gli ex giocatori d'azzardo studiano l'antidoto al vizio della scommessa

Il gioco, un brutto vizio.

CAMPOFORMIDO Realizzare una rete di referenti in ambito istituzionale, privato e sociale oltre che libero professionale, in grado di contenere gli aspetti problematici del gioco d'azzardo. Istituire un numero verde, a livello nazionale, dal quale dei professionisti dell'assistenza telefonica possano dare aiuto ai giocatori d'azzardo in difficoltà. Esercitare un forte stimolo nei confronti del governo nazionale, affinché riconosca i potenziali di rischio collegato al diffondersi dei comportamenti morbosi nel gioco d'azzardo.

Sono queste le principali iniziative che intendono adottare i responsabili dell'Agita, l'Associazione degli ex giocatori d'azzardo e delle loro famiglie, proponendo al contempo di finanziarle facendo destinare un'adeguata quota di fondi rappresentati dalle vincite non riscosse, unitamente a pari contributo da parte dei gestori delle attività di gioco.

Tutto questo è emerso nel corso del secondo convegno nazionale intitolato «Auto aiuto e terapia per i giocatori d'azzardo e le loro famiglie in Italia: esperienze e prospettive», svoltosi a Campoformido per l'organizzazione della stessa Agita e delle Caritas diocesane del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso dei lavori infatti è apparso chiaro, dalle testimonianze dei partecipanti, che si sta concretizzando un «vertiginoso diffondersi delle forme di gioco d'azzardo, anche nelle modalità promosse dallo stesso governo» e che «l'Organizzazione mondiale della sanità vede nel gioco d'azzardo compulsivo una forma morbosa chiaramente identificata».

u. sa.

I ANNIVERSARIO

Emilia Hrvatin in Sergas

Tuo marito, tuo figlio e familiari ti ricordano con tanto amore.

Trieste, 28 dicembre 2002

Nell'anniversario della morte del

DOTTOR

Roberto Hausbrandt

la famiglia lo ricorda a chi gli volle bene.

Trieste, 28 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO

Oreste Cerne

Sei sempre con noi.

I familiari

Trieste, 28 dicembre 2002

XIV ANNIVERSARIO

Luigi Mauro

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 28 dicembre 2002

28.12.1996 28.12.2002

Pino Pentassuglia

Sempre nel nostro cuore.

Tua moglie, tua figlia

Trieste, 28 dicembre 2002

VI ANNIVERSARIO

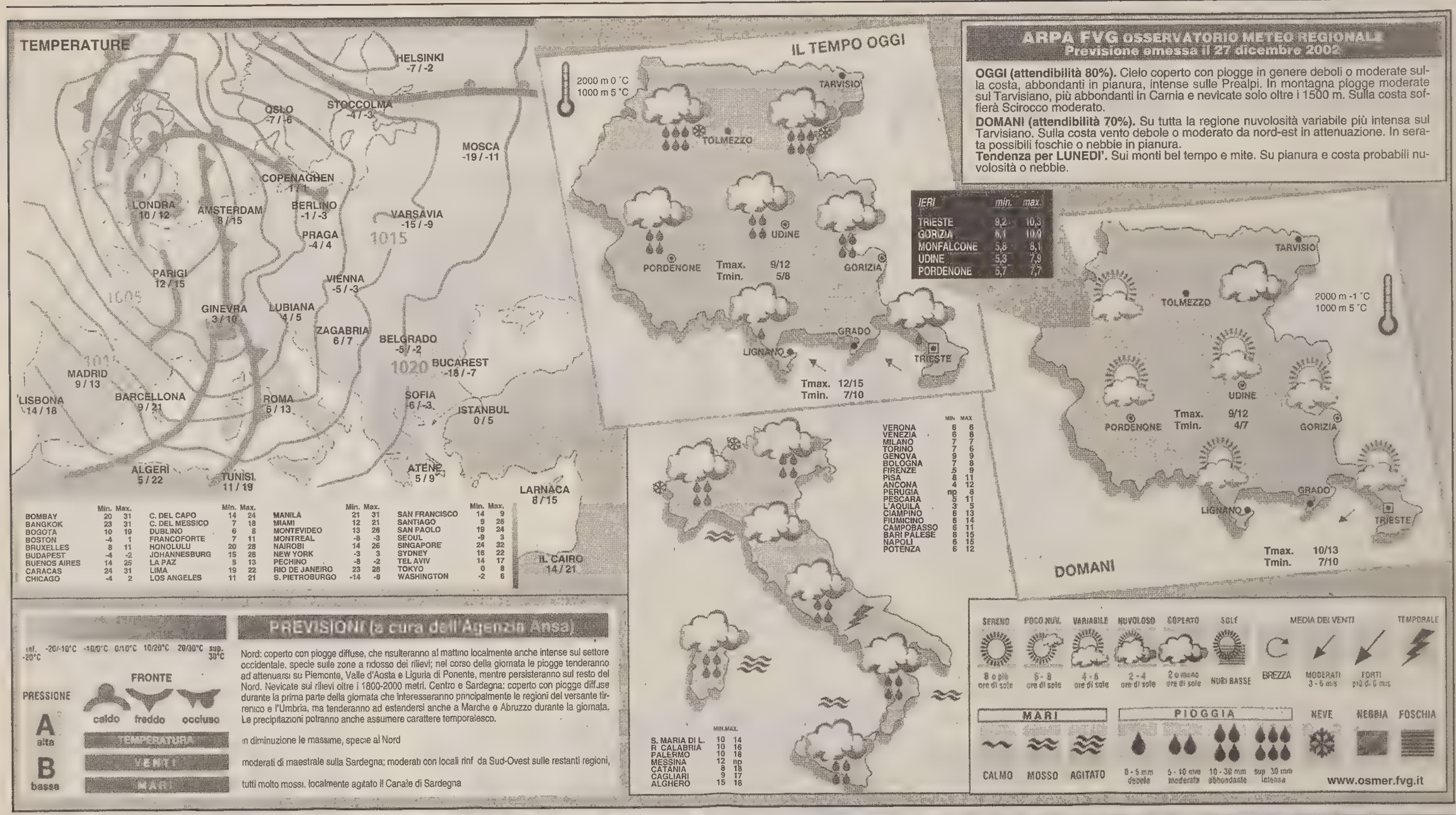
Claudio Tommasini

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 28 dicembre 2002

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari
3,30 euro a parola + Iva,
località e data obbligatoria in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,30 euro a parola + Iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva,
località e data obbligatoria in calce
diritto di ricezione telefonica
euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 27 dicembre 2002

OGGI (attendibilità 80%). Cielo coperto con piogge in genere deboli o moderate sulla costa, abbondanti in pianura, intense sulle Prealpi. In montagna piogge moderate sul Tarvisiano, più abbondanti in Carnia e nevicate solo oltre i 1500 m. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione nuvolosità variabile più intensa sul Tarvisiano. Sulla costa vento debole o moderato da nord-est in attenuazione. In serata possibili foschie o nebbie in pianura.

Tendenza per LUNEDI'. Sui monti bel tempo e mite. Su pianura e costa probabili nuvolosità o nebbie.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,2	10,3
GORIZIA	6,1	10,0
MONFALCONE	5,8	8,1
UDINE	5,3	7,9
PORDENONE	5,7	7,7

	Min.	Max.
BOMBAY	20	31
BANGKOK	23	31
BOGOTA	10	19
BOSTON	-4	1
BRUXELLES	8	11
BUDAPEST	-4	-2
BUENOS AIRES	14	25
CARACAS	24	31
CHICAGO	-4	2
C. DEL CAPO	14	24
C. DEL MESSICO	7	18
DUBLINO	6	8
FRANCOFORTE	7	11
HONOLULU	20	28
JOHANNESBURG	15	26
LA PAZ	5	13
LIMA	19	22
LOS ANGELES	11	21
MANILA	21	31
MIAMI	12	21
MONTEVIDEO	13	26
MONTREAL	-8	-3
NAIROBI	14	26
NEW YORK	-3	3
PECHINO	-8	-2
RIO DE JANEIRO	23	28
S. PIETROBURGO	-14	-8
SAN FRANCISCO	14	9
SANTIAGO	9	26
SAN PAOLO	19	24
SEOUL	-9	3
SINGAPORE	24	32
SYDNEY	16	22
TEL AVIV	14	17
TOKYO	0	8
WASHINGTON	-2	6

	MIN	MAX
VERONA	6	6
VENEZIA	6	8
MILANO	7	7
TORINO	7	6
GENOVA	9	9
BOLOGNA	7	8
FIRENZE	5	9
PISA	8	11
ANCONA	4	12
PERUGIA	np	8
PESCARA	5	11
L'AQUILA	3	5
CIAMPINO	6	13
FIUMICINO	6	14
CAMPOBASSO	6	11
BARI PALESE	8	15
NAPOLI	6	15
POTENZA	6	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R CALABRIA	10	16
PALERMO	10	18
MESSINA	12	np
CATANIA	8	18
CAGLIARI	9	17
ALGHERO	15	18

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE — FRONTE: caldo, freddo, occluso — A alta — B bassa — TEMPERATURA — VENTI — MARI

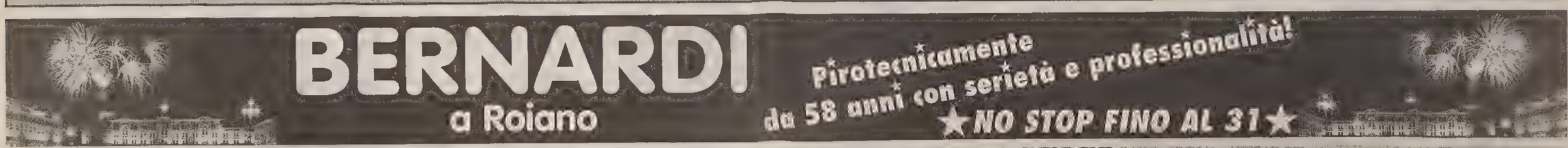
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: coperto con piogge diffuse, che insulteranno al mattino localmente anche intense sul settore occidentale, specie sulle zone a ridosso dei rilievi; nel corso della giornata le piogge tenderanno ad attenuarsi su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente, mentre persisteranno sul resto del Nord. Nevicate sui rilievi oltre i 1800-2000 metri. Centro e Sardegna: coperto con piogge diffuse durante la prima parte della giornata che interesseranno principalmente le regioni del versante tirrenico e l'Umbria, ma tenderanno ad estendersi anche a Marche e Abruzzo durante la giornata. Le precipitazioni potranno anche assumere carattere temporalesco.

In diminuzione le massime, specie al Nord

moderati di maestrale sulla Sardegna; moderati con locali rinf. da Sud-Ovest sulle restanti regioni,

tutti molto mossi, localmente agitato il Canale di Sardegna



LOTTO

Le giocate per tentare la fortuna nell'estrazione di oggi

Roma va a caccia del 73 e Cagliari aspetta l'83

Il motivo per il quale il gioco del lotto, dopo 122 anni, non ha mai perduto il suo fascino è dovuto certamente alle peculiari caratteristiche che lo distinguono e alle molteplici applicazioni possibili, che consentono agli appassionati di spaziare a volontà non solo nella scelta dei diversi fattori (ritardo, compenso, frequenze, sincronismo, posizione, ecc.), ma anche nelle preferenze delle combinazioni da seguire. **Capilista:** Bari 41 (73), Cagliari 83 (98), Firenze 29 (96), Genova 82 (83), Milano 22 (88), Napoli 8 (73), Palermo 83 (70), Roma 73 (100), Torino 68 (84), Venezia 16 (64).

Con l'estrazione del 27 dicembre i primi quattro numeri di Milano per uno hanno segnato una attendibilità di 0,942 (valore altissimo). Si propongono ancora per ambo: 12 22 37 72 6. Molti elementi in ripetizione: Roma 71 73 79, Firenze 36 21 62, Cagliari 39 17 71 52 83, Venezia 1 39 81, Bari 31 33 84 27 76.

g.c.

ESTRAZIONI DI IERI

BARI	87	19	66	83	68
CAGLIARI	14	10	78	84	65
FIRENZE	49	20	85	8	50
GENOVA	58	19	15	83	37
MILANO	41	87	15	58	35
NAPOLI	50	52	2	24	42
PALERMO	73	26	1	85	70
ROMA	33	56	35	43	63
TORINO	88	79	69	47	20
VENEZIA	27	83	4	19	84

SuperEnalotto (Concorso n. 107 del 27/12/2002)

33 41 49 50 73 87 — JOLLY 27

Montepremi €	4.334.621,07
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	6.450.149,25
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	4.211.116,49
Ai 12 vincitori con 5 punti €	72.243,69
Ai 1518 vincitori con 4 punti €	571,09
Ai 62.071 vincitori con 3 punti €	13,96

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Dovrete cercare di affrontare la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete nel corso della mattinata. Attenti alle infreddature di stagione.

Toro 21/4 20/5
I mille interessi che possedete non vi aiuteranno ad incanalare le vostre energie in una sola direzione. Dovrete sforzarvi di essere più maturi ed equilibrati negli affetti e in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole; solo con ciò potrete ottenere quello che desiderate.

Cancro 21/6 22/7
Oggi avrete qualche sbalzo d'umore nel corso della mattinata, ma poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Cercate di non deludere le aspettative di chi vi stima e vi ama.

Leone 23/7 22/8
Non esitiate a modificare i programmi odierni se doveste rendervi conto che sono troppo impegnativi per voi e se molte difficoltà li ostacolano: abbiate pazienza e tutto filerà liscio.

Vergine 23/8 22/9
Le piccole preoccupazioni quotidiane oggi sembreranno assumere dimensioni enormi, se le guardate con la lente d'ingrandimento. Comunque presto gli astri saranno a vostro favore.

Bilancia 23/9 22/10
Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata sarà rassicurato dalla persona amata. Probabile incontro con una persona amica.

Scorpione 23/10 21/11
Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente. Vi aspetta una serata lieta.

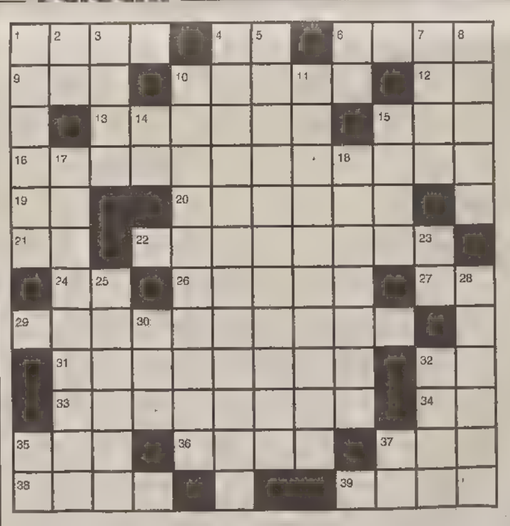
Sagittario 22/11 21/12
Per una volta nel piattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, siate prudenti ma le stelle sono favorevoli.

Capricorno 22/12 19/1
Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Molto favorevoli gli spostamenti. Una piacevole serata in famiglia.

Aquario 20/1 18/2
Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo e apprezzato. Molta sicurezza in amore le nate dell'ultima decade.

Pesci 19/2 20/3
Sarà innanzi tutto importante superare i dubbi e le perplessità che avevate fino ad ora. In questo momento potete contare su dei consensi inaspettati e quanto mai opportuni.

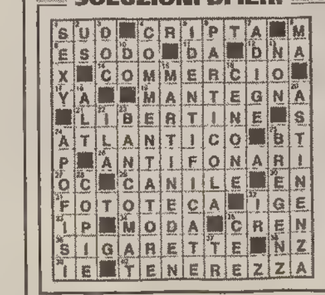
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Lo è lo stregone - 4 Mezzo giro - 6 Lo Stato Usa con Salt Lake City - 9 Vale in quel luogo - 10 Sono padri di padri - 12 Conosco... Sondrio - 13 Uncinato, ricurvo - 15 Il «wagon» per la notte - 16 Studiare seriamente il problema – 19 Consonanti in nero - 20 Dinastia che regnò in Francia dal 1328 al 1589 - 21 Fondo di corridoi - 22 Soprascarpa impermeabile - 24 Le iniziali di Copernico - 26 Meta per alpinisti - 27 Simbolo del cloro - 29 Togliere lo scalpo - 31 Sono i moderni persiani - 32 Simbolo dello stagno - 33 Salvaguardate, difese - 34 Le iniziali della Duse - 35 Si tagliano agli incroci - 36 Uno dei Grandi Laghi americani - 37 Vi si prende l'aperitivo - 38 Fa sbadigliare l'ozioso - 39 Il nome dell'attrice Proclemer.

VERTICALI: 1 Ha un celeberrimo duomo - 2 Sigla di Avellino - 3 Noto generale vietnamita - 4 Supremo magistrato di alcuni Comuni medievali italiani - 5 Messi in fila indiana - 6 Buio in centro - 7 La provincia dell'Arabia Saudita con capoluogo Abha - 8 Albergo di lusso - 10 Come dire ancora una volta - 11 Sebbene, quantunque - 14 Dottore in breve - 15 Nota Virna del cinema - 17 È famoso quello di Archimede - 18 Chiacchiere, pettegolezzi - 23 Simbolo dell'attinio - 25 Sono soci di malafiare - 28 La città con Buckingham Palace - 30 Ente supremo cinese - 32 Il nome dell'attore Connery - 35 Vano senza vocali - 37 Sigla di Benevento.

SOLUZIONI DI IERI



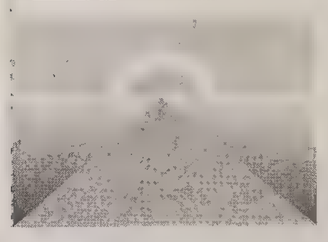
Crittografia a frase: *CAPITANO IN VISO = CAPITANO INVISO*

Anagramma crittografico: *GABBERO BARBOGE*

CAMBIO D'INIZIALE (4)
In certa satira
Non mancan certamente le battute
se si usa la penna con bravura
ma a ben vagliare c'è da dire che
si è vista in fondo più di una bruttura.
Il Faro

LUCCHETTO (4/5=5)
Un ingenuo abbindolato
Per la condotta sua non lo capisco.
dei tipi «acqua e sapone» hanno soffiato
a questo leggerone, tanto franco,
come traspare chiaro, il ricavato!
Ilion

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.45**
	tramonta alle	**16.28**
La Luna:	si leva alle	**1.12**
	cala alle	**12.51**

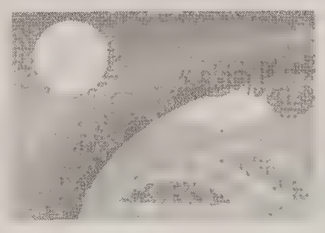
52.a settimana dell'anno, 362 giorni trascorsi, ne rimangono 3.

IL SANTO

Ss. Innocenti Martiri

IL PROVERBIO

Chi desidera poco ha bisogno di poco.



MAREE

Alta:	ore	4.52	**+41**	cm
	ore	17.51	**+5**	cm
Bassa:	ore	12.07	**-28**	cm
	ore	22.53	**-19**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.43	**+45**	cm
Bassa:	ore	12.56	**-40**	cm

TEMPO

Temperatura:	**9,2** minima
	10,3 massima
Umidità:	**87** per cento
Pressione:	**1018,4** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**8,6** km/h da N
Mare:	**12,3** gradi

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

TRIESTE

Cronaca della città

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

Un triestino muore scendendo lungo la pista nera del monte Cristallo a Cortina d'Ampezzo. Forse un malore all'origine dell'incidente

Sciatore si schianta contro il pilone di una seggiovia

Massimo Baldissera aveva 44 anni e da tempo abitava a Milano. Era il nipote del dottor Augusto Nordio

Conosceva bene quelle piste e amava trascorrere ogni periodo di vacanza a Cortina d'Ampezzo. Ma per la sua famiglia questo è stato un Natale di dolore e di lacrime.

Massimo Baldissera, 44 anni, triestino, discendente della famiglia dei Nordio, residente da molti anni a Milano, si è schiantato con gli sci ai piedi contro un pilone della seggiovia della pista che scende dal monte Cristallo. Un tracciato particolarmente difficile soprattutto se percorso nelle prime ore del mattino.

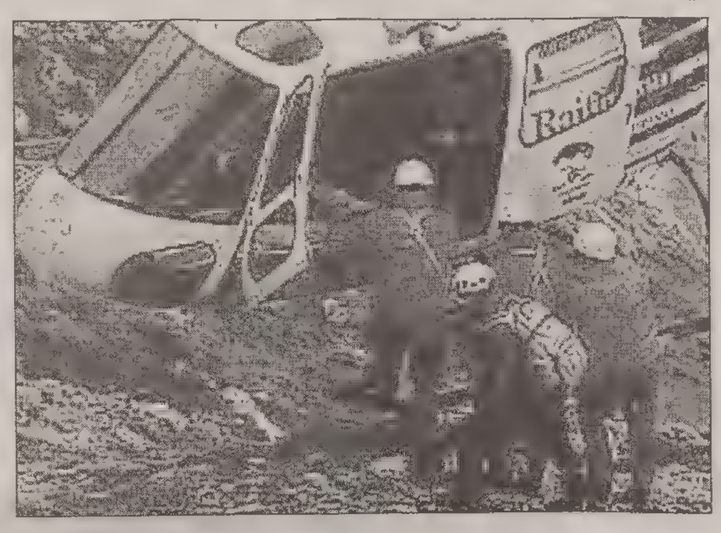
L'incidente si è verificato infatti martedì scorso verso le 10 ma la notizia si è saputa solo ieri in occasione dei funerali di Baldissera che sono stati celebrati nella cappella del cimitero della località ampezzana. E ora sull'incidente la procura della Repubblica di Belluno ha aperto un fascicolo per valutare le eventuali responsabilità.

Ecco i fatti: poco prima delle 10 Baldissera ha imboccato la pista indicata per sciatori esperti ma, lungo la discesa, qualcosa ha fatto perdere all'uomo il controllo degli sci. Un malore? Una distrazione? Poi la sbandata, il volo e lo schianto tragico. Gli altri sciatori presenti in pista hanno subito chiamato i soccorsi, ma l'urto contro il pilone è stato troppo violento. Baldissera è spirato nel giro di pochi istanti. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri in servizio sul Cristallo ed è atterrato l'elicottero dell'Aiout Alpin, ma per lo sfortunato sciatore triestino non c'era più nulla da fare.

Massimo Baldissera era figlio dell'ingegner Adolfo e della professoressa Claudia Nordio, ex docente all'Università di Milano. Suo nonno era il dottor Augusto Nordio, decano dei ginecologi triestini, morto nel 1985. Apparteneva a quella famiglia che Trieste ricorda con una targa sull'omonima via dedicata a due dei suoi componenti, Aurelio e Fabio, martiri della prima guerra mondiale. Augusto Nordio partecipò alla guerra come medico e combattè sul Sabotino e sul Carso e infine nel battaglione Randaccio alle porte di Monfalcone dove meritò la medaglia d'argento al valor militare.

Ma torniamo a Massimo Baldissera. Assieme alla famiglia era arrivato a Cortina da qualche giorno, per trascorrere sulle Dolomiti le festività di Natale. Lo sci per Massimo Baldissera era una passione irrinunciabile, ma le prime discese della stagione sono sempre le più pericolose, perché il fisico è poco allenato e la neve in certi tratti può risultare ghiacciata. Nonostante ciò l'uomo ha scelto una pista difficile, tecnicamente una delle più belle ed entusiasmanti che scende dalle pendici del Cristallo, dove ogni anno gli incidenti sono numerosissimi. Ha imboccato la pista dello Staunìes, un tracciato ritenuto particolarmente impegnativo, una pista «nera» indicata per sciatori esperti. Poi la tragedia.

Corrado Barbacini



Massimo Baldissera, lo sfortunato sciatore triestino che si è schiantato contro un pilone della seggiovia del Cristallo a Cortina, a sinistra una fase dei soccorsi.

IL RICORDO

Non c'era il rischio di annoiarsi con Massimo. Quella simpatia genuina che gli sgorgava dall'essere rimasto un po' «bambino» nonostante i 44 anni, contagiava un po' tutti. Gli occhi scuri e intensi, il sorriso sornione con cui sapeva esprimere la sua profonda umanità e l'immenso amore per la madre, erano i contorni entro cui Massimo viveva il suo mondo in un modo tutto suo. Lo ricordiamo quest'estate a Cortina, la «sua» città, in una emozionante escursione sul massiccio del Sorapis, a cercare i camosci. Generoso e voglioso di dimostrare agli altri il suo passo montanaro, Massimo scattava avanti al gruppo che lo lasciava pazientemene fare per poi - comprensibilmente - accasciarsi senza fiato all'ombra di un frassino. E poi ancora la sua consapevole paura nell'affrontare una cengia un po' troppo esposta, e la forza con cui si aggrappava al braccio del compagno di sentiero. Raccontava senza sosta della sua vita, dei suoi fratelli e dell'adorata mamma. È morto in faccia alle montagne che amava, davanti ai camosci che con tanta generosità ha inseguito in una calda mattina d'agosto.

Se può essere bella la morte, per Massimo è stata «scelta» la migliore.

Roberto Covaz

E una donna si frattura le gambe cadendo sulle piste di Corvara

Una turista triestina - Claudia S. di 63 anni - in ferie in Alta Badia ha rischiato grosso nel primo pomeriggio di ieri a seguito di una caduta con gli sci nei pressi della stazione a valle dell'ovovia del Piz Boè. Ha riportato la frattura di entrambe le gambe oltre ad un principio di ipotermia per essere finita nelle acque gelide di un torrente. Ora è ricoverata all'ospedale di Brunico.

L'incidente è accaduto verso le 13. Claudia S. - che qualche minuto prima era salita alla stazione a monte servendosi dell'ovovia che parte dal centro abitato di Corvara - stava scendendo con gli sci ed era oramai giunta alla fine della pista. Le testimonianze sono frammentarie, nonostante la presenza di altri sciatori. Fatto sta che la donna ha perso il controllo degli sci, è uscita dalla pista e, dopo un pauroso «volo», è finita nelle acque gelide del rio che scorre nei pressi della stazione a valle dell'impianto a fune. I soccorsi sono stati immediati da parte del personale in servizio lungo la pista. Viste le condizioni di Claudia S., è stato chiamato l'elicosoccorso provinciale. Il Pelikan 2 è giunto rapidamente a Corvara: il personale a bordo dell'elicottero ha avuto il suo daffare per il delicato recupero della sciatrice che, oltre alle gravi lesioni ad entrambe le gambe, aveva anche un principio di ipotermia. I soccorsi si sono conclusi in pochi minuti e Claudia S., caricata sull'elicottero, è stata trasportata all'ospedale di Brunico dove i medici, come detto, le hanno riscontrato la frattura di entrambe le gambe, curandola immediamente proprio per bloccare il principio di ipotermia causato appunto dalle acque fredde del ruscello.

La donna triestina, dopo l'intervento chirurgico per ricomporre le fratture, è stata trattenuta in corsia. Ne avrà per un paio di mesi.

Fu il Sindacato obbligatorio dei naviganti: dichiarato ente inutile nel 1956 è stato chiuso ufficialmente solo pochi giorni fa

Cassa marittima adriatica, l'eredità al Tesoro

Il patrimonio immobiliare è stato stimato in seicentomila euro

Un ultimo regalo all'Italia e alle sue dissestate finanze.

L'ha fatto la Cassa marittima adriatica, dichiarata ente inutile nel lontano 1956, sciolta a forza nel 1980, all'epoca dell'entrata in vigore della Riforma sanitaria, ma sopravvissuta fino a ieri nelle nebbie romane delle gestioni «stralcio». La chiusura è stata sancita pochi giorni fa dal Presidente della Repubblica con un suo decreto e in concomitanza con la definitiva uscita di scena, lo Stato ha incassato l'eredità.

Seicentomila euro, un miliardo e duecento milioni di lire, entreranno nelle esangui casse del Tesoro grazie alla strenua resistenza alla soppressione messa in atto da quello che fu il Sindacato obbligatorio dei naviganti.

Marittimi e «gente dell'aria», piloti e hostess, erano per legge iscritti alla Cassa: versavano i loro contributi e ne ricavavano pensioni, assistenza e abilitazioni al lavoro. Tutto era nato nel 1929, l'anno del «venerdì nero» di Wall Street, della grande depressione americana e delle firma dei Patti lateranensi tra il cavalier Benito Mussolini e il cardinale Gasparri.

Non erano lontane l'epopea dannunziana di Fiume, la Carta del Carnaro cui aveva contribuito in modo determinate la Federazione italiana lavoratori del mare guidati dal sindacalista Giuseppe Giulietti, grande amico del «Vate», acerrimo avversario del fascismo. Per metterlo alla porta e per trascinarlo poi davanti ai giudici il regime si era guadagnato con svariati provvedimenti legislativi la sua «base» di marittimi. Tra questi provvedimenti la nascita di tre Casse. L'Adriatica, la Tirrenica, la Meridionale. L'unica sopravvissuta al Terzo millennio è quella che aveva base a Trieste.

I 600 mila euro che lo Stato incasserà a breve scadenza, rappresentano il valore di alcuni immobili di Monfalcone, Venezia e Chioggia che appartenevano proprio alla Cassa adriatica. Nel 1980, all'epoca della Riforma sanitaria, erano stati attribuiti alla Gestione stralcio del Servizio sanitario di assistenza ai naviganti. Altri immobili, tra cui palazzo Gopcevic che si affaccia sul Canale del Ponterosso, erano stati invece conferiti all'Ipsema, l'istituto di previdenza per il settore marittimo che pochi anni fa, dopo il restauro l'ha ceduto al Comune.

L'immobile di Monfalcone rimasto in carico alla «gestione stralcio» della Cassa marittima, è posto in via Barbariga 10. Oggi è occupato da un ambulatorio. Un secondo immobile si trova a Venezia, nel sestriere di Dorsoduro, a poche centinaia di metri da piazzale Roma. Il terzo immobile è a Chioggia.

La chiusura «tombale» di quest'ultimo segmento della Cassa Adriatica, è diretta conseguenza del rush del Ministro dell'Economia. Giulio Tremonti per tentare di riportare le finanze pubbliche in linea di galleggiamento, ha deciso di grattare il fondo del barile cancellando 33 enti definiti «inutili» da vari decenni. Sperava di incassare 10 milioni di euro, ma si è trovato in mano un assegno quasi dimezzato. Se la Cassa Adriatica gli ha lasciato in eredità tre immobili del valore stimato di 660 mila euro, non altrettanto hanno fatto ad esempio l'Enpals, gravato da due milioni euro di debiti. Negativa la situazione del Fondo dei lavoratori dello spettacolo, ma anche quello della Cassa malattia dei commercianti di Pescara, dei coltivatori di Grosseto e del Consorzio idraulico di Cortona. Positivo invece il contributo all'erario dell'Onairc, l'Opera nazionale assistenza all'infanzia delle regioni confine. Un ente che nelle nostre terre molti ricordano con nostalgia , esattamente come la Cassa adriatica, condannata a morte nel 1956 e nel 1980, ma sopravvissuta con dignità fino al nuovo millennio.

Claudio Ernè

Palazzo Gopcevic appartenne alla Cassa marittima adriatica.

L'istituto nato nel 1929 era proprietario anche di palazzo Gopcevic sul canale di Ponterosso. L'edificio venne poi ceduto all'Ipsema e quindi al Comune

Ampia superficie vetrata. Un'auto che si fa notare per le linee innovative che mettono al centro dell'attenzione chi la guida. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Due braccioli centrali anteriori. Confort acustico: per comunicare non bisogna urlare. Numerosi e capienti vani portaoggetti. Il Moduboard permette di suddividere in uno o più scomparti l'enorme bagagliaio (305 litri). Cruscotto digitale a rapida lettura. Motori a benzina da 1.1 a 1.6 16v da 110 cv e il primo diesel 1.4 HDi Common Rail di seconda generazione. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Nuova Citroën C3. La vie est belle.

EURO RSG9

NUOVA CITROËN C3 LA VIE EST BELLE

una vettura nuova fino a 85 kW

CITROËN
www.citroenc3.it

Citroën Finanziaria. Scegliete d'acquisto

APPROFITTATE DEGLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI

Per chi ha un usato non catalizzato e passa ad una vettura nuova fino a 85 kW.

Come da disposizione del Decreto Legge n° 138 dell'8 luglio 2002.

SCONSIGLIATA AI TIMIDI
MA PROVATELA ANCHE VOI
VEDRETE...
VI INNAMORERETE

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

A TRIESTE SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Da un'indagine dell'Eurisko il 69 per cento degli intervistati valuta come buono o molto buono il livello dei servizi

Azienda sanitaria, premiata l'austerity

Equilibrio entrate-uscite, liste d'attesa ridotte, spesa farmaceutica contenuta

«Gli obiettivi - chiarisce il direttore Franco Zigrino - sono stati raggiunti non con tagli ma con un incremento delle prestazioni»

Equilibrio fra entrate e uscite, riduzione delle liste di attesa, contenimento della spesa farmaceutica e soddisfazione degli utenti. Il bilancio 2002 dell'Azienda per i servizi sanitari diretta da Franco Zigrino, più che positivo pare addirittura eccezionale, soprattutto in rapporto alle medie regionali e nazionali.

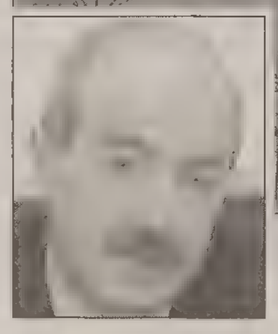
«Gli obiettivi - ha subito specificato Zigrino - sono stati raggiunti non con tagli, ma con un incremento delle prestazioni». Trattandosi infatti di servizi alla persona e non di una produzione industriale, uno dei pochi metodi per giudicare la bontà del lavoro svolto dall'Azienda sul territorio (oltre al prossimo conseguimento della certificazione di qualità Iso 9000) resta quello di sentire cosa ne pensano i cittadini. E da questo punto di vista i dati resi noti ieri mattina parlano chiaro. In un'indagine commissionata all'Eurisko il 69 per cento degli intervistati valuta come «buono» o «molto buono» il livello delle prestazioni (50 per cento la media nazionale), con punte addirittura dell'89 per cento per quanto riguarda il 118.

Ecco di seguito i risultati che corrispondono, e talvolta superano le aspettative della gestione per il 2002.

Equilibrio economico. La perdita alla chiusura del 2001 era di poco superiore ai 21 miliardi delle vecchie lire, peraltro causata dall'incremento dei contratti e dagli aumenti dei farmaci, fattori non controllabili dai vertici dell'Azienda sanitaria. La chiusura del 2002 porterà, per la prima volta nella storia dell'Azienda, a un pareggio a 325 milioni di euro. **Spesa farmaceutica.** La previsione della spesa era già stata abbassata di un milione di euro rispetto al 2001, ma a fine anno c'è stato un ulteriore risparmio di poco meno di due milioni di euro (totale 53 milioni e 700mila euro), già reinvestiti. **Riduzione liste di attesa.** I casi più eclatanti riguardano i giorni di attesa per ecografie, ecodoppler e risonanza magnetica, che passano rispettivamente da 95 a 10, da 85 a 4 e da 210 a 30, dal 2001 all'anno in corso. Ma la riduzione è generalizzata su tutte le visite e per tutte le tecniche diagnostiche.

Riduzione dell'ospedalizzazione. In questo caso si partiva da un dato alto, 216 pazienti ogni 1000 abitanti, rispetto alle indicazioni nazionali a cui tendere (160/1000), considerata la particolarità del territorio e l'età media elevata della popolazione. La previsione è quella di scendere ancora a 204/1000 con gli ultimi conteggi di fine anno. **Potenziamento del 118.** E' stata acquisita una nuova ambulanza diurna, totalmente a carico del bilancio dell'Azienda per 135mila euro, che ha permesso di ridurre in modo sostanziale i tempi medi d'intervento (l'83 per cento delle richieste è evaso entro 10 minuti).

Un altro dato da rilevare, direttamente collegato alla riduzione dei ricoveri, è quello relativo all'aumento dell'attività dei Distretti e dei medici di base, grazie ai quali è stato possibile aumentare l'assistenza domiciliare, ridurre l'abuso di farmaci e stabilire una priorità nelle liste d'attesa



L'ospedale di Cattinara. Nella foto il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino.

Dulcis in fundo, per direttore generale e dirigenti, il raggiungimento degli obiettivi comporterà anche un premio in denaro ancora da stabilire, a detta dello stesso Zigrino, da parte di Regione e Comitato di controllo. Intanto la giunta regionale ha già approvato il quantum: circa 20mila euro per il direttore.

Riccardo Coretti

PROGETTO PILOTA

Via Internet pure le procedure per i rimborsi, i dati sui medici di famiglia, i bandi di gara

E ora anche le liste d'attesa on-line

L'informatica regna sovrana nel presente e soprattutto nel futuro dell'Azienda per i servizi sanitari. Dopo la presentazione del sito Internet, a breve è previsto anche lo sviluppo di un vero e proprio «portale» e soprattutto di una serie di servizi collegati a quello che viene definito e-government.

Allo stato attuale sono numerose le informazioni pratiche che possono essere reperite on line all'indirizzo *www.ass1.sanita.fvg.it*. A cominciare dalle liste di attesa, suddivise per specialità e per struttura in grado di erogare la prestazione, per continuare con indicazioni di ogni genere, come le procedure per i rimborsi, i dati dei medici di famiglia, le istruzioni per adottare un cane abbandonato, i bandi di gara dell'Azienda. Ma siccome il 2003 dovrebbe essere per Internet l'anno dello sviluppo esponenziale, l'Azienda triestina ha fatto in modo da non trovarsi spiazzata.

Un progetto-pilota di *e-government* dovrebbe consentire in questo senso un salto di qualità significativo nell'utilizzo delle tecnologie telematiche, già incrementato con il collegamento delle farmacie (attualmente 31 su 67). In progetto la creazione di un call-center per le chiamate telefoniche, l'uso della «tessera benzina» come tessera sanitaria e altre novità destinate a ridurre i tempi della burocrazia e gli spostamenti dell'utente.

r.c.

Penalizzati soprattutto i comparti tradizionali come le calzature, le pelletterie e l'abbigliamento in genere

Ora è ufficiale: lo shopping chiude in rosso

In controtendenza i telefonini che possono trasmettere le fotografie

Il presidente dei dettaglianti Franco Rigutti conferma un terzo di meno nelle vendite per i comparti «portanti» e un 10 per cento per quelli più nuovi

Pronostico rispettato: lo shopping natalizio quest'anno segna un bilancio povero, su tutto il fronte. Alla ripresa dell'attività, ieri mattina, i commercianti triestini hanno fatto i conti degli incassi (ma nel settore si respirava già da settimane un'aria di grande delusione) e hanno tirato somme piuttosto magre, in alcuni casi addirittura deficitarie.

«I più penalizzati sono stati i comparti tradizionali, come le calzature, le pelletterie e l'abbigliamento in generale - spiega Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio ma anche (e in questo frangente è il ruolo che conta di più) della Confcommercio, l'organizzazione di categoria - che in città, alla pari di quanto è avvenuto in gran parte del Paese, hanno dovuto registrare un calo del 30 per cento nelle vendite rispetto allo stesso periodo del 2001. Qualche nota meno pesante la si può riscontrare per esempio nel settore dei telefonini, grazie alla novità rappresentata dalla possibilità di trasmettere le foto - aggiunge - ma complessivamente quello del 2002 è stato il Natale peggiore per il settore del commercio».

Paoletti era stato, proprio a nome della Confcommercio, l'alfiere della campagna «acquista a Trieste», che sembra non avere riscosso grandi risultati e la spiegazione il presidente la sintetizza così: «Oramai la gente si è fatta scaltra e previdente - precisa - nel senso che per gli acquisti importanti, costosi, impegnativi, aspetta i saldi (si parte il 7 gennaio, *ndr*) che sono dietro l'angolo. In sostanza - prosegue Paoletti - per i regali di Natale si è speso poco, perché la situazione generale ha portato alla cautela, facendo scegliere oggetti di valore contenuto. Per le somme a due zeri o più di euro si confida negli sconti che inizieranno a breve».

Una passaggio fondamentale dunque: il Natale del 2002 potrebbe aver segnato l'inizio di una nuova epoca, quella che si potrebbe definire dello «shopping dell'austerità».

«E' tutto vero - conferma il presidente dei dettaglianti triestini, Franco Rigutti, vice di Paoletti alla Confcommercio - i dati sono proprio questi, un terzo di meno nelle vendite per quanto riguarda i settori tradizionali e un 10 per cento per quelli più nuovi. Ma in ogni caso - continua - siamo qui a misurare un Natale che per i commercianti della città non sarà da ricordare».

Paoletti e Rigutti sono concordi anche nelle previsioni: «Bisognerà attrezzarsi - dicono - e perfezionare la qualità del servizio, le iniziative commerciali, la preparazione degli addetti. Si va verso un nuovo modo di stare dietro il banco, perché la clientela è molto attenta, giustamente guardinga, e bisognerà cogliere i segnali che arrivano dalla categoria dei consumatori».

D'altra parte, basta guardarsi un po' attorno, per constatare che il fenomeno è stato comune dappertutto: «Ho parlato con diversi colleghi - sottolinea Rigutti - e ho colto informazioni a largo raggio. Il calo nel volume degli affari è stato evidente in tutta Italia e anche all'estero, pure negli Stati Uniti. A Trieste abbiamo tentato di stimolare gli acquisti con la campagna dedicata ai negozi locali - conclude - e in effetti negli ultimi giorni un leggero risveglio c'è stato, ma il risultato finale non è mutato».

Ugo Salvini

I dati ufficiali confermano che lo shopping natalizio non ha premiato gli sforzi dei commercianti triestini. Il calo delle vendite è stato del trenta per cento rispetto allo stesso periodo del 2001.

«Un referendum sul presidente - dichiara - riserverebbe delle sorprese»

E il leghista Slokar guida gli scontenti dell'era Paoletti

«Il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti continua a parlare di rete commerciale della città sovradimensionata, poi dall'altra parte persegue la politica di favore nei confronti delle bancarelle e dei venditori occasionali. Così facendo non opera per il bene della categoria, eppure si tratta del presidente della Camera di commercio».

Il leghista Danilo Slokar, che è membro del Corecom, il Comitato regionale per le comunicazioni, non ha digerito la campagna adottata dalla Confcommercio per il Natale di quest'anno, denominata «Compera a Trieste», e attacca duramente il presidente della Camera di commercio.

«Il settore soffre già per le difficoltà intrinseche del mercato - sostiene l'esponente della Lega Nord - perciò non è coerente parlare di numero eccessivo di esercizi operanti, invitandoli in sostanza a chiudere i battenti, mentre si offre tutto lo spazio disponibile agli occasionali».

Prosegue Slokar nel suo *j'accuse*: «Credo poi che la campagna destinata a stimolare i triestini ad acquistare in città sia una forzatura perché tutti debbono poter scegliere in base alla più ampia libertà».

Si tratta di un'uscita assolutamente nuova e inattesa quella dell'esponente leghista: Antonio Paoletti finora, pur essendo in sella ormai da parecchio tempo sia all'ente camerale che alla Confcommercio, non aveva subito critiche dirette come in questo caso, ma evidentemente le difficoltà nelle quali naviga il comparto fanno emergere pareri rimasti finora sopiti.

«Potessimo verificare in questo momento l'apprezzamento delle categorie nei confronti della presidenza Paoletti - conclude Slokar - sono sicuro che ci troveremmo di fronte a delle sorprese».

u. sa.

Danilo Slokar

Antonio Paoletti

Il presidente provinciale Ramani segnala rincari in tutte le voci nel corso del 2002

Consumatori: «Sempre più spese»

Il passaggio dalla lira all'euro? Una mazzata per i consumatori. È tempo di bilanci di fine anno anche per il presidente provinciale della Lega consumatori, Sergio Ramani. «Cresce nel 2002 il carovita, e non solo nell'immaginazione dei consumatori, si paga di più e si riceve di meno. Alle famiglie – sottolinea – aumenti-rincari, ritocchi e arrotondamenti hanno comportato in questi dodici mesi una perdita secca del loro potere d'acquisto di 780 euro».

Queste le voci e gli aumenti medi registrati dall'associazione di difesa dei consumatori nel corso dell'ultimo anno: servizi bancari + 13,2 per cento, luce +5,4, gas +7,4, abbigliamento e calzature +8,6, ricreazione e tempo libero + 4, bevande e tabacchi + 9,1, mobili e servizi per la casa + 9,2, sanità +5,8, scuola +11,8, assicurazione Rc +10,4, trasporti +2, alberghi, ristoranti e pubblici servizi +10,8, generi alimentari +15,8, abitazione +2,9».

Osserva il responsabile triestino della Lega consumatori: «Fu il governo, con gli aumenti di alcuni prezzi e tariffe di propria pertinenza a dare il cattivo esempio e ad innescare una spirale infinita di rincari già nell'autunno del 2001. Lo stesso governo – prosegue Ramani – ora non è in grado di garantire le famiglie e i pensionati dagli aumenti, nè tantomeno di sanzionare comportamenti speculativi e illeciti, pensando solo e soltanto alla banconota da un euro come 'panacea' ai rincari».

Tra i tanti rincari in arrivo anche quelli dei mezzi pubblici di trasporto. I prezzi delle linee marittime fino a Muggia, Barcola e Grignano

Biglietti degli autobus, ritocco delle tariffe

Con il 2003 ritocchi dei prezzi per i biglietti degli autobus.

Dal prossimo anno, tra i tanti rincari in arrivo, ci sarà anche il ritocco delle tariffe dei biglietti degli autobus. La Trieste Trasporti ha comunicato infatti le nuove tariffe che entreranno in vigore dal primo gennaio. **Biglietti:** orario zona una tratta (blocco da 10 pezzi) 7,50 euro (tariffa A), orario zona una tratta 0,85 euro (tariffa B), corsa semplice due tratte di una linea 0,95 euro (tar. C), orario senza limiti di tratta 1 euro (tar. O), giornaliero intera rete 2,80 euro (tar. G). **Abbonamenti:** quindicinale: una linea o tratta 11,90 euro (tariffa V), intera rete 14,20 euro (tar. Z); mensile: una linea o tratta 17,50 euro (tar. L), intera rete 22 (tar. R); annuale: una linea o tratta 175 euro (tar. La), intera rete 220 euro (tar. Ra).

Saranno ritoccate anche alcune tariffe delle **linee marittime**, sempre a partire dal primo gennaio. Il servizio di traghetto Trieste-Muggia, in particolare, prevede per una corsa singola la spesa di 2,70 euro; andata e ritorno 5,05; abbonamento nominativo a 10 corse 8,70; abbonamento nominativo 50 corse 20,90.

Trieste-Barcola-(Cedas)-Grignano linea estiva: Trieste-Barcola 1,65 euro; Trieste-Grignano 2,70; Barcola (Cedas)-Grignano 1,10. Abbonamenti 10 corse: Trieste-Barcola (o Cedas) 8,15; Trieste-Grignano 9,75; Barcola (Cedas)-Grignano 8,15. Abbonamenti 50 corse: Trieste-Barcola (o Cedas) 20,90; Trieste-Grigano 23,90; Barcola (Cedas)-Grignano 20,90.

Soddisfazione dei gestori degli impianti di carburante per il rinnovo del contingente

Gasolio agevolato da gennaio

Gasolio agevolato nel 2003

Soddisfazione degli automobilisti, dei gestori degli impianti di carburante e dei politici per il «salvataggio» del contingente di gasolio agevolato per il 2003. Già dai primi giorni del mese di gennaio i possessori di veicoli con motore diesel potranno «caricare» le tessere con microchip e ottenere così il gasolio a prezzo ridotto. Ultimati i contingenti messi a disposizione, che dovrebbero essere analoghi a quelli di quest'anno, si potrà comunque ottenere il carburante a prezzo «regionale» utilizzando la stessa tessera dell'agevolata.

In un comunicato l'Associazione gestori impianti carburanti Figisc/Confcommercio «ritiene necessario, a conclusione dell'iter parlamentare sulla Finanziaria 2003, di evidenziare l'importante risultato ottenuto per il rinnovo del contingente di gasolio agevolato per la provincia di Triueste anche per l'anno a venire, determinato in 23 milioni di litri».

La stessa Associazione gestori impianti stradali di carburante nella nota ringrazia i parlamentari e le forze politiche che hanno permesso di raggiungere l'importante obiettivo.

Claudio Casaburi, 23 anni, è morto nella tarda mattinata di ieri dopo un'agonia durata tre giorni. Era stato investito da un carrello all'interno dello stabilimento

Non ce l'ha fatta l'operaio infortunatosi alla Ferriera

I familiari della vittima hanno dato l'autorizzazione all'espianto di cuore, polmoni, fegato e reni

Facchini di Rifondazione chiede interventi per garantire la sicurezza dei lavoratori. Frisari (Snalm-Confsal) punta il dito su dotazioni inadeguate

Non ce l'ha fatta. Claudio Casaburi, 23 anni, l'operaio della Ferriera rimasto ferito in un infortunio sul lavoro alla vigilia di Natale, è morto nella tarda mattinata di ieri dopo un'agonia durata tre giorni. Morte cerebrale, l'hanno definita i medici del reparto di rianimazione di Cattinara.

Ma il suo cuore continuerà a battere nel petto di un'altra persona. La famiglia ha infatti autorizzato l'espianto degli organi. Alle 19 di ieri è iniziata «l'osservazione» da parte dei medici della commissione. Poi dopo l'ok è cominciato l'espianto vero e proprio. Gli sono stati prelevati anche polmoni, fegato e reni.

Nell'infortunio Casaburi aveva riportato un terribile trauma cranico con frattura dell'osso occipitale. Dall'altro giorno è sempre rimasto in stato di coma irreversibile. A nulla sono valsi gli sforzi dei medici della rianimazione. In questi tre giorni l'uomo non ha mai ripreso conoscenza.

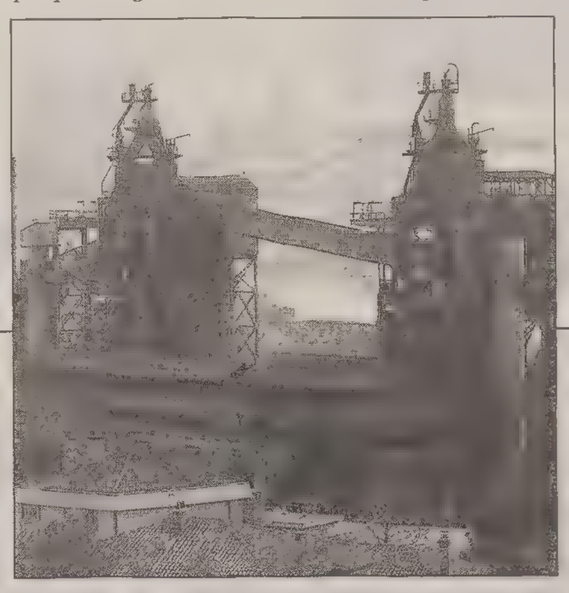
Claudio Casaburi, addetto alle macchine dei forni della cokeria, poco prima delle 9 di martedì era uscito dalla cabina del mezzo che stava guidando per pulire il vetro di protezione che gli impediva di vedere all'esterno: sul vetro si era infatti depositata una fitta coltre nera. A un certo punto - secondo i primi accertamenti eseguiti dagli agenti della squadra volante - l'operaio che era uscito è stato investito da un carrello in movimento. Un urto tremendo: Claudio Casaburi è stato schiacciato contro un tubo di pressione. Il carrello lo ha colpito tra il collo e la base cranica. Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118 che hanno trovato il giovane in arresto cardio-respiratorio. Hanno tentato di rianimarlo sul posto per oltre mezz'ora, e successivamente lo hanno trasportato all'ospedale triestino di Cattinara. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Nel mese di settembre dello scorso anno un altro operaio era morto stritolato dagli ingranaggi del nastro che trasporta i minerali fin dentro l'altoforno della Ferriera. Si chiamava Paolo Serri, 38 anni. La sua fine è stata orribile. Un anno prima un altro operaio kosovaro Lirim Nevzati era morto trascinato dai rulli della macchina caricatrice del carbone.

Per la «Sasa Assicurazioni» la sua vita era stata valutata 6715,94 euro. Poco più di 13 milioni di vecchie lire. Questa la somma che nello scorso ottobre era stata messa a disposizione da un liquidatore della compagnia. La società proprietaria dell'impianto di Servola che fa parte del gruppo Lucchini, aveva invece offerto ai familiari dell'operaio morto 500 milioni di vecchie lire attraverso una polizza delle Generali.

La tragedia verificatasi alla Ferriera ha provocato anche la reazione di esponenti politici e sindacali. Il responsabile lavoro regionale di Rifondazione comunista, Sergio Facchini, in una nota ha chiesto l'intervento della Regione, del Comune di Trieste e dell'Inail per garantire la sicurezza dei lavoratori. Facchini accusa l'azienda: «Nella precipitazione con cui Lucchini e i suoi soci spingono per liberarsi dalla scomoda zavorra dell'impianto siderurgico e per ottenere in cambio libertà di azione nello sviluppo della centrale elettrica e della piattaforma intermodale, il destino dei lavoratori di Servola è messo a rischio, sia per quanto riguarda la continuità dell'occupazione, sia per la sicurezza». Pesante l'accusa lanciata dall'esponente di Rifondazione alla proprietà dello stabilimento: «La catena degli incidenti si allunga ancora anche perché evidentemente non c'è controllo adeguato sul rischio delle operazioni e sui ritmi a cui gli addetti sono sottoposti. Rifondazione comunista – conclude Facchini – chiede che si volti pagina e che le richieste più volte avanzate dai lavoratori, dal Forum della Ferriera, da tutti i sindacati abbiano immediatamente una risposta».

Critico anche Giulio Frisari, per la segreteria provinciale Snalm-Confsal: «Ci si domanda come sia possibile oggi rischiare la vita per la pulizia del vetro della propria cabina di lavoro, quando forse con l'adozione di un tergicristallo, con la spesa di pochi euro, si eviterebbero tragedie simili. La sicurezza non può rimanere una parola astratta in uno stabilimento a rischio come la Ferriera».



Lo stabilimento della Ferriera di Servola.

L'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, ha inviato una lettera ai quattro ministeri coinvolti per fare il punto della situazione

A gennaio nuova riunione sul futuro dell'impianto

Si riaprirà il 20 gennaio il tavolo di discussione con le varie sigle sindacali sul futuro della Ferriera di Servola e soprattutto dei lavoratori attualmente impiegati nello stabilimento. E per assicurarsi un'adeguata presenza degli emissari ministeriali, l'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, ha inviato una missiva ai quattro dicasteri competenti.

La lettera spedita al ministero delle Attività produttive, a quello dei Trasporti, dell'Ambiente e del Welfare fa il punto della situazione e ricorda una serie di scadenze importanti per lo stabilimento siderurgico e per l'intera città. Sul piatto la dismissione dell'impianto, il recupero ambientale dell'area, la nuova centrale a turbogas e il distripark a servizio del Porto. «Non è che non mi fidi dei rappresentanti dei ministeri, ma si sa, Roma è lontana - ha spiegato Dressi - e ho preferito richiamare l'attenzione di tutte le parti in causa sul problema».

L'accordo di programma che, successivamente al protocollo d'intesa, dovrebbe stabilire nei dettagli cosa verrà realizzato dopo la dismissione della Ferriera e come verranno reimpiegati i lavoratori, è stato definito da Dressi un «obiettivo fondamentale per la città». L'incontro di gennaio servirà anche a richiamare l'attenzione sulle prossime importanti scadenze, prima fra tutte quella di fine febbraio, entro la quale l'Autorità portuale dovrà predisporre il progetto per la piattaforma logistica. Si tratta di un passo essenziale per poter usufruire dei fondi della legge Obiettivo che consentirebbero l'effettiva realizzazione dell'opera.

«Chiederò inoltre alla proprietà, ma anche ad altri soggetti interessati, di garantire l'occupazione agli operai dopo la cassa integrazione straordinaria. Non come è successo per la Siderco dove non è stato possibile agire diversamente» ha aggiunto l'assessore Sergio Dressi. Dal prossimo 13 gennaio infatti, 80 lavoratori della Servola srl potrebbero essere posti in questa condizione su richiesta dell'azienda, per un anno. La prospettiva, si è formalizzata nei giorni scorsi con la notifica da parte dell'azienda alle Rsu e all'Assindustria.

La Servola srl sottolinea che la situazione di crisi aziendale per cui è stata chiesta la cassa integrazione straordinaria deriva sia dalla pesante congiuntura economica sia «dall'incertezza determinata dallo studio di identificazione di possibili ipotesi di sviluppo dell'area industriale di Servola redatto dal ministero delle Attività produttive, che condiziona la produttività dello stabilimento».

Verranno sollecitate garanzie dopo la cassa integrazione straordinaria

Il protocollo d'intesa redatto dal ministero delle Attività produttive riconfermava la linea tracciata in precedenza: chiusi a breve un altoforno e l'acciaieria, l'impianto andrebbe definitivamente dismesso a fine 2009. Sul sito sorgerebbero una centrale a turbogas e una piastra intermodale e logistica.

r.c.

Sorprendente record per la nostra città, anche se le mete preferite dagli amanti dell'arte restano Firenze e Roma

Il castello di Miramare batte Pompei e Caserta

Più di 2 mila persone hanno visitato il Parco e il Museo storico tra Natale e Santo Stefano

Il Parco e il Museo storico del Castello Miramare «battono» gli Scavi di Pompei e Caserta. E non in un giorno qualsiasi: in quello di Natale. È uno dei risultati più sorprendenti del monitoraggio delle presenze festive nei musei italiani realizzato dal Servizio statistiche del dicastero per i Beni culturali.

Fra i siti aperti per tre giorni (24-25-26), più di 2 mila persone hanno visitato il Parco e il Museo Storico del Castello Miramare: 1.250 il 26 e ben 420 soltanto nella mezza giornata di apertura natalizia. Un record - rileva il Ministero - che sembra sorpassare (per l'apertura straordinaria del 25) addirittura gli Scavi di Pompei, che hanno registrato 6.400 visitatori in tre giorni (4.300 il 26 dicembre ma «soltanto» 500 il giorno di Natale in apertura prolungata) e la Reggia di Caserta, con 310 ingressi il 25 e 2.500 il 26 (su 3.350 complessivi in tre giorni). Sui tre giorni (vigilia, Natale e Santo Stefano) Pompei torna però in testa con 6.400 presenze, contro le 3.350 di Caserta e le poco più di 2 mila di Trieste.

«È ancora una volta la dimostrazione - spiega il ministro dei Beni e delle attività culturali Giuliano Urbani - che il pubblico italiano e internazionale sa apprezzare gli sforzi per migliorare l'offerta culturale. I primi dati di affluenza confermano il trend di crescita dei visitatori e le risposte positive alle iniziative che si stanno sperimentando ci spingono a pensare ad altre proposte per migliorare i servizi museali. I dati perciò ci spingono a pensare ad altre proposte per migliorare i servizi».

Sono 18 mila - sottolinea una nota del Ministero - gli amanti dell' arte che in due giorni hanno visitato il circuito dei musei statali fiorentini, aperti il 24 e il 26 dicembre (Uffizi, Accademia e Galleria Palatina, Cappelle Medicee, Palazzo Pitti, Giardini di Boboli) e 11 mila solo quelli dell' Anfiteatro Flavio di Roma (aperto insieme al Museo Palatino negli stessi giorni). Il giorno di Santo Stefano, forse anche per il clima mite in molte città italiane, sono andati in migliaia a visitare i percorsi dell'arte: a Roma in 2.200 (più i mille del 24) a Castel S. Angelo, in 1.500 alla Galleria Borghese (contro i 500 del 24), in 2.600 nelle Ville Adriana e d'Este a Tivoli (contro i 500 del 24), mentre nel Lazio, per esempio, in oltre mille sono andati a vedere l'Abbazia di Montecassino (300 solo il 24).

Una tendenza riscontrata un po' ovunque nei luoghi della cultura di proprietà pubblica: se a Sant'Apollinare in Classe, a Ravenna, sono andati in 430 in due giorni, erano in 370 solo il 26 dicembre, e così a Torino, sui 1.500 visitatori (fra il 24 e il 26 dicembre) del Museo di Antichità Egizie, ben 1.100 sono entrati ieri.

Si è spenta Norina Cijan, paladina degli animali

Norina Cijan ha dedicato tutta la sua vita alla causa animalista. Ma la delegata dell'Organizzazione internazionale per la protezione animali (Oipa) e della Lega per l'abolizione della caccia (Lac) per le città di Trieste e di Gorizia non ha vinto la sua battaglia personale contro quel male che la affliggeva ormai da tanto tempo e che l'ha consumata a poco a poco fino a quando, la notte di Santo Stefano, si è spenta.

Norina Cijan, racconta chi l'ha conosciuta bene, non ha mai avuto secondi fini, solo un amore puro per quegli animali che non l'hanno mai tradita e che lei, anche durante gli ultimi giorni della sua vita, ha continuato a difendere con il solito spirito che l'accompagnava ogni giorno durante le battaglie in favore di quelli che erano diventati i suoi più cari «amici».

Come ha sottolineato ieri, ricordandola, il popolare animatore triestino Andro Merkù, la potevate trovare durante i weekend in via San Lazzaro e via delle Torri da tanti anni ormai, che dietro a un tavolino un po' malandato, tra magliette, libri e fotografie scioccanti, distribuiva materiale informativo e raccoglieva firme per petizioni a favore degli animali, qualsiasi specie o razza essi fossero. «Nell'ultimo fine settimana non l'ho vista – precisa Merkù –, eppure mi aveva spedito puntualmente come sempre tutto circa l'ultima battaglia animalista "Ai conigli non piacciono i trucchi; campagna contro la sperimentazione animale nella cosmesi" per poterne parlare poi via radio. La ricorderò sorridente, ma con quel velo di tristezza che solamente i buoni hanno sempre nei loro occhi».

Al secondo posto Chiarbola seguita da San Luigi, Barriera Vecchia, San Giovanni, Valmaura, Opicina

Al rione di Roiano il «Palio di Trieste»

Il rione di Roiano con 69 punti si è aggiudicato il «Palio di Trieste». L'annuncio è stato dato dal Comitato di coordinamento del Carnevale di Trieste e del Palio cittadino, a conclusione di un anno di attività che ha visto i rappresentanti dei vari rioni misurarsi in una serie di competizioni.

Alle spalle di Roiano si è classificata Chiarbola con 53 punti, cui non è bastato vincere il Palio di Carnevale. Al terzo posto si è classificato il rione di San Luigi con punti 52, e a seguire quelli di Barriera Vecchia con 51 punti, Servola e San Giovanni con 47 punti, Valmaura con 46 punti, Opicina con 41 punti, Melara con 34 punti, San Vito-Cittavecchia con 25 punti e Borgo San Sergio con 24.

Come è ormai consuetudine la premiazione, con la consegna del «Palio» e la chiusura ufficiale dell'edizione 2002 si è svolta nel contesto della manifestazione «Jolly Christmas 2002» organizzata nei giorni scorsi al palasport di Chiarbola dal Pattinaggio Jolly.

Ancora una volta dunque lo sprito competitivo ha animato la gente dei vari rioni che si sono dati da fare per poter dare il meglio di sè. Le sfilate lungo le strade sono state seguitissime e gli applausi e il divertimento suscitati hanno ripagato quanti hanno speso tanto tempo e più di qualche soldino per preparare la manifestazione.

Il lavoro della «giuria» si è rivelato ancora una volta assai arduo: la scelta non è stata sempre facile e i colpi di fantasia messi in campo dai partecipanti hanno spesso messo in serio imbarazzo quanti dovevano valutare proprio l'originalità delle squadre partecipanti al Palio. Qualche rammarico alla fine tra i rioni che si sono visti soffiare il primo posto o qualche ambito piazzamento. In tutti però la determinazione a fare sempre meglio e a cercare di stupire anche nell'edizione del prossimo anno. C'è già chi fa progetti e cerca di coinvolgere altre persone. Anche nel 2003 il Palio certamente non deluderà.

Palio dei rioni: sfilata di Carnevale. (Foto Sterle)

CamminaTrieste polemizza con Frezza

È rientrato l'allarme smog La pioggia ha pulito l'aria Oggi scirocco, domani bora

La centralina di rilevamento in via Svevo.

L'inquinamento che aveva superato i livelli di guardia qualche giorno fa ed era ulteriormente peggiorato nelle giornate successive è stato fortunatamente bloccato dalla pioggia. I valori registrati dalle diverse centraline, per quanto riguarda le polveri sottili, sono ora compresi tra i 16 mg di via Svevo e i 26 mg di Muggia a fronte di un limite di concentrazione massima giornaliera consentita di 65 milligrammi. Valori più che accettabili anche per l'ossido di carbonio e l'ozono.

La pioggia, spiega il meteorologo Massimo Ongaro, cattura le particelle in sospensione e le trascina a terra pulendo l'aria. Oggi è previsto l'arrivo dello scirocco e domenica quello della bora. il meteorologo prevede quindi tutta una serie di ricambi d'aria in successione che non potranno che favorire un'ulteriore miglioramento sul fronte dell'inquinamento.

Ma per lunedì, ricorda Ongaro, sono previste condizioni di tempo più stabili che potrebbero favorire l'innalzamento dei livelli di inquinamento anche se è improbabile che si possano raggiungere picchi estremi. Tra il 31 dicembre e l'1 gennaio è attesa poi un'altra perturbazione che contribuirà ulteriormente a rimescolare l'aria. Per un paio di giorni, quindi, polveri sottili, ossido di carbonio e ozono dovrebbero darci un po' di tregua.

CamminaTrieste, intanto, che da sempre si batte per la sicurezza e i diritti del pedone, dopo aver ricordato che lo smog avanza, tira in ballo l'assessore comunale Frezza e denuncia: «Il 90 per cento delle fermate dei bus è occupato da camion, furgoni auto e moto, mentre più di 50 chilometri di marciapiedi sono vietati a pedoni e bambini».

«L'assessore Frezza - si chiede polemicamente CamminaTrieste - rimanda i problemi a dopo le festività in attesa di una schiarita?».

Il servizio sociale raggiunge il 5,33% della popolazione della fascia 0-18: spesso sono casi di «multiproblematicità»

Quasi 1360 minori seguiti dal Comune

Sono 1359, cioè il 5,33% della popolazione di quella fascia, i minori che nel corso del 2001 hanno usufruito del servizio sociale del Comune. Oltre cinque bambini o ragazzi su cento. Questo è il dato riportato nel Bilancio sociale 2001 del Comune, che dedica un capitolo a illustrare le varie forme di sostegno riservate dall'amministrazione ai minori. Con una puntualizzazione importante: spesse volte i ragazzini seguiti rientrano nella fascia della cosiddetta multiproblematicità, quella cioè che vede condensarsi in un unico caso più forme di disagio.

I 1359 ragazzi, si legge ancora nel Bilancio sociale, sono stati «presi in carico» da 15 assistenti sociali distribuiti sulle quattro unità operative territoriali in cui è suddiviso il servizio, con un rapporto medio di un assistente sociale per 90 utenti minori. Ancora, al numero già rilevante di persone da seguire va aggiunta la tipologia delle problematiche rilevate. Dei 1359 casi 612, cioè il 45,03%, hanno avuto implicazioni con l'autorità giudiziaria minorile dalla quale sono arrivate, a proposito di situazioni di particolare difficoltà, richieste di relazioni sullo stato delle famiglie, decreti da eseguire, aggiornamenti e così via.

I servizi che il Comune offre ai minori sono di diversa tipologia, e si strutturano sulla base di tre principali direttrici strategiche: la prevenzione del disagio psico-sociale che mira al «mantenimento delle condizioni di normalità»; il sostegno alla genitorialità che vuole «evitare o arginare il crearsi di condizioni di rischio per il minore»; e infine gli interventi sostitutivi della famiglia nei casi più gravi.

Sotto questo profilo, nel corso del 2001 il tipo di servizio più frequentato è stato il sostegno socio-educativo che ha riguardato 239 bambini, un numero comunque molto inferiore ai 292 registrati nel 2000. In aumento invece rispetto al 2000 sono risultati gli affidi diurni, passati da 46 a 58; 65 contro i 64 dell'anno precedente gli affidi a tempo pieno, quelli cioè che vedono il ragazzo accolto temporaneamente in un'altra famiglia.

Significativo, per la valutazione che ne viene data, il dato contenuto nel Bilancio sociale per quanto riguarda le colonie estive, di cui hanno usufruito 327 ragazzi nel 2000 (sui 359 che lo hanno richiesto) e 294 su 296 che lo avevano richiesto nel 2001. Le famiglie meno abbienti, quelle che più avrebbero bisogno di accedere a un servizio che di fatto nel corso degli anni è venuto a coincidere perlopiù con i centri estivi, sono in realtà penalizzate perché la soglia reddituale fissata per l'accesso gratuito risulta ancora «troppo elevata per l'utenza in carico ai servizi sociali». Il risultato è la contrazione della domanda da parte delle famiglie che sanno di non poter accedere al servizio.

Tra gli interventi figura poi il sostegno economico erogato direttamente alle famiglie: nel 2001 ne sono stati attivati 125, richiesti per le necessità più varie: dagli apparecchi per i denti ai soldi da pagare per permettere ai figli di partecipare alle gite scolastiche.

Infine, il fronte dei minori ricoverati in comunità gestiti direttamente dal Comune o da strutture convenzionate. I casi più duri, quelli in cui i nuclei famigliari d'origine si sono rivelati «molto carenti o potenzialmente pericolosi». In ognuna delle tre comunità riservate alle fasce 0-6, 6-12 e 12-18 sono disponibili sei posti. I numeri però non si esauriscono in questa somma: ci sono casi in cui bambini e ragazzi - o anche gestanti e madri con bambino - vengono ospitati dal Comune fuori città, in comunità del Friuli o del Veneto.

Tra genitori divisi e redditi a rischio, anche in città sono i più piccoli a pagare maggiormente per le diverse situazioni di bisogno

Quando la povertà si abbatte sui bambini

Centinaia gli alunni di elementari e medie che trascorrono le giornate in istituti religiosi

Bambini e anziani sono categorie deboli per definizione. Categorie sulle quali più facilmente gravano gli effetti della povertà. Ma i dati del disagio che colpisce una fascia (0-14 e oltre 65) pari oggi a quasi il 36% dell'intera popolazione residente raccontano anche il profondo rivolgimento che ha cambiato e sta cambiando il volto della società. Perché se è vero che di anziani in difficoltà nel mettere insieme il pranzo con la cena ce ne sono molti, va anche rilevato - come scrive Corrado Candian nella sua indagine sulla povertà curata nel 2000 per il Comune - «il progressivo ridursi di tale fenomeno sia grazie all'adeguamento delle pensioni minime erogate alle persone senza contributi sufficienti, sia per la maggiore consistenza degli importi pensionistici dei neopensionati». È un'osservazione questa confermata, pur tra mille cautele e distinguo, da quanti si occupano di povertà a Trieste. Un'osservazione cui si allinea un altro dato: oggi la vera povertà degli anziani si chiama solitudine.

Che l'età del bisogno si stia abbassando è un altro fattore annotato da molti. A essere in crisi sono sempre più spesso le famiglie: perché viene a mancare il lavoro, oppure perché sopraggiunge il riflusso di una dipendenza da alcol o droga, o ancora per i sempre più frequenti casi di disgregazione famigliare.

Dietro e dentro le famiglie in vario modo a rischio ci sono i bambini. È su questa variegata realtà del bisogno che a Trieste operano alcune strutture - religiose in massima parte - dedite ai più piccoli. Sono strutture che offrono opportunità di pre- e dopo scuola: ma spesso il servizio comprende l'accompagnamento del bambino da casa a scuola al mattino e, alla sera, anche dal doposcuola di nuovo a casa. Di questa forma di sostegno, definita semiconvitto, il Comune nel corso del 2001 ha fatto usufruire 53 bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni.

Molti di più però sono i minori che trascorrono le loro giornate in strutture simili: ai posti retti dal Comune si aggiungono infatti quelli al cui pagamento provvedono direttamente le famiglie. Ne è un esempio l'Oratorio Maria Ausiliatrice retto dalle suore salesiane di don Bosco di via dell'Istria, al cui pre- e doposcuola confluiscono 130 bambini dalle elementari alle medie, in un arco orario che va dalle 6.30 alle 18.30. E poi ci sono realtà che si sorreggono in forma del tutto autonoma, basandosi sull'autotassazione o sulle offerte spontanee: è il caso della Comunità di Sant'Egidio, un'associazione composta da un centinaio di volontari, giovani e adulti, che dal 1989 nella nostra città si occupa in modo particolare della povertà di anziani e bambini.

Queste e altre sono strutture dove è più facile incontrare bambini che alle spalle hanno storie di povertà, economica e non. E dove meglio si possono comprendere quelli che sono i cambiamenti all'interno della società. La Comunità di Sant'Egidio, per esempio, gestisce il doposcuola che ha sede a Valmaura, nella parrocchia della Beata Vergine Addolorata. I bambini seguiti quest'anno sono 35, dall'età dell'asilo alla prima media. «Da quando abbiamo cominciato a oggi - dice Emanuela Pascucci, componente della Sant'Egidio - c'è stata una grande variazione nell'utenza: all'inizio molte erano famiglie di operai arrivate dall'Italia del Sud. Oggi nell'80% dei casi si tratta di stranieri: arrivano dalla Cina, dall'Africa, dall'Est europeo... Il bisogno principale dei bambini è l'inserimento, l'aiuto alla socializzazione». Per quanto riguarda le famiglie triestine invece, dall'osservatorio della «Sant'Egidio» il problema principale che investe i piccoli è oggi sempre più quello della disgregazione famigliare, «che spesso - dice Pascucci - rientra in una sorta di povertà umana» che alla scarsità di risorse finanziarie può vedere affiancati problemi di disagio di vario tipo.

Più eterogenea invece è l'utenza con cui è a contatto suor Mafalda Diana, direttrice di quell'Oratorio Maria Ausiliatrice dove alle varie attività sportive partecipano centinaia di ragazzini, e al quale ogni giorno per il pre- e doposcuola arrivano 90 bambini delle elementari e una quarantina delle medie. Lo stesso complesso ospita anche un centro di formazione professionale finanziato dalla Regione. La realtà del doposcuola, dice suor Mafalda, è frequentata solo per un 10% da figli di stranieri. Ci sono poi bambini - all'incirca il 50% del totale - le cui famiglie sono composte da genitori entrambi impegnati con il lavoro. E poi c'è la fascia più debole, quel 40% circa di minori che arrivano da famiglie disgregate, e la cui madre è costretta a lavorare. Sono realtà a rischio, dice suor Mafalda, dove una malattia o un licenziamento bastano a far tracollare la situazione nell'assenza, molto spesso, di una rete parentale di sostegno.

Sono, anche, realtà caratterizzate da una dignità che la famiglia si sforza comunque di mantenere. «È difficile che i genitori parlino dei loro problemi e della loro reale condizione. Così - annota suor Mafalda - succede che ai bambini vengano comprati in un modo o nell'altro tutti i giocattoli che desiderano. Ma poi quei giochi finiscono da noi, perché magari la famiglia vive in trenta metri quadri e non ha spazio a sufficienza per tenerli...»

Ma anche nelle parole della direttrice dell'Oratorio, a proposito dei casi più duri, riaffiora un concetto più volte espresso da diversi operatori che di povertà si occupano: le situazioni difficili talvolta nascono e si incancreniscono per una forma di abbandono agli eventi. «Si salva a ogni costo l'apparenza - osserva suor Mafalda - ma in questo modo non si risolvono le cause vere delle povertà».

I bambini in molti casi sembrano consapevoli delle storie che hanno alle spalle. Uno di loro, meno di dieci anni, dopo aver compiuto una marachella che gli era costata una vigorosa lavata di capo ha lasciato un biglietto sulla scrivania di suor Mafalda. C'erano queste parole: «Se mi sospendi devo stare a casa e allora la mia mamma perde il lavoro. E mio padre non mi vuole».

Paola Bolis

(3 - continua. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 24 e il 27 dicembre)

LA POPOLAZIONE DI TRIESTE

FONTE: Anagrafe del Comune

FASCE DI ETÀ AL 31/11/2001	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%
0 - 14 anni	11.055	10.388	21.443	10,01
15 - 29 anni	15.040	14.151	29.191	13,62
30 - 44 anni	24.573	23.221	47.794	22,30
45 - 64 anni	29.104	31.380	60.484	28,23
65 e oltre	20.627	34.743	55.370	25,84
TOTALE	100.399	113.883	214.282	100,00

Ormai il numero di separazioni e divorzi ha superato quello dei matrimoni: confermata una tendenza che dura da anni

Dietro il disagio le famiglie disgregate

Le sacche del disagio sono sempre più ampie in città. Lo ha sottolineato recentemente anche il presidente del Tribunale di Trieste, Roberto Mazzoncini, nella sua relazione sull'andamento anuale della giustizia. Una relazione che quest'anno ha messo in evidenza l'eclatante realtà della disgregazione famigliare.

Tra il primo luglio 2001 e il 30 giugno 2002, scrive Mazzoncini, sono stati celebrati 977 matrimoni, ma nello stesso periodo si sono conclusi 745 procedimenti di separazione (592 consensuali e 153 giudiziali) e 429 di divorzio. Dunque 1174 tra separazioni e divorzi, quasi duecento in più rispetto sai 977 matrimoni. In soli dodici mesi si sono separati o hanno divorziato 2348 triestini: un record che conferma ed esalta una tendenza registrata ormai da anni nella nostra città. L'anno precedente a quello considerato i matrimoni erano stati 1154 e la somma tra separazioni e divorsi 1036. Dodici mesi prima la differenza registrata era ancora più marcata: 1172 matrimoni contro 973 tra separazioni e divorzi.

Se a questi dati aggiungiamo quelli, sfuggenti, di altre realtà fatte di convivenze o anche di famiglie unite sì, ma dai redditi bassi o precari, il quadro che ne risulta è quello che riversa i propri effetti su una consistente fascia di minori. Secondo i dati citati da Corrado Candian nella sua indagine sulla povertà curata per il Comune nel 2000, le famiglie composte da un solo genitore con uno o più figli sono il 10% del totale.

LE STATISTICHE

I dati tratti dal Bilancio sociale 2001

Dalla mancanza di salute alla pochezza culturale I problemi emergono a scuola

Utenti con interventi individuali per fasce d'età

FASCE D'ETÀ	UTENTI
0 - 3	8,16%
3 - 6	4,08%
6 - 11	29,59%
11 - 14	40,82%
14 - 18	16,33%
+ di 18	1,02%

Segnalazioni per richiesta intervento alle UOT

ENTE	UTENTI
Scuola	24%
Famiglia	22%
UOBA	16%
T.M.	16%
Procura	4%
Altro	18%

Situazione familiare dei minori

SITUAZIONE FAMILIARE	UTENTI
Coniugati o conviventi	35%
Separati o divorziati	31%
Genitore unico	22%
Nuclei ricostruiti	11%
Assenti	1%

Problematiche familiari considerate in macro categorie

DISAGIO	UTENTI
Relazionale	43%
Tutela minore	18%
Salute	16%
Povertà culturale	10%
Abuso sostanze	10%
Altro	3%

Il disagio dei minori, frutto spesso di una serie di fattori nei quali può rientrare la povertà culturale o anche quella economica, si manifesta principalmente a scuola. È questo il luogo dove emergono e si esplicitano le situazioni di bisogno. Lo evidenziano le tabelle qui sopra, tratte tutte dal Bilancio sociale del 2001, che offrono i dati relativi a bambini e ragazzi che hanno usufruito del sostegno socio-educativo. Dallo schema più in alto si desume come la fascia più problematica sia quella dell'adolescenza, tra gli 11 e i 14 anni, con un'incidenza del 40,82% sul totale. La seconda tabella, appunto, evidenzia come le segnalazioni per l'intervento delle Uot (Unità operative territoriale) pervengano soprattutto dalla scuola e dalla famiglia; solo ai posti successivi figurano le Uoba, le Unità operative bambini e adolescenti dell'Azienda sanitaria, e il Tribunale dei minori.

Significativo, ancora, è lo schema relativo alla situazione famigliare dei minori: gli interventi riguardano infatti prevalentemente bambini che arrivano da contesti famigliari carenti in quanto a presenza di entrambi i genitori. È un dato, questo, che è forse utile incrociare con quelli contenuti nell'indagine statistica di Candian, dove viene messa in evidenza la maggiore incidenza della povertà nelle famiglie monogenitoriali, soprattutto quelle in cui il genitore è la madre.

LA STORIA

Se il sostegno esterno non riesce a bastare. Il racconto di una donna separata dal marito: dalla nascita dei figli al precipitare nell'indigenza

«Hanno bisogno di un righello, ma non lo dicono»

Una madre disoccupata e «depressa», e dei ragazzini che stanno imparando a capire

Il 25 dicembre dell'anno 2002 i bambini a tavola hanno avuto anche la carne. E i tortellini. Dai volontari della San Vincenzo de' Paoli sono arrivati i giubbotti, e pure un bel peluche per il più piccino. «Sì, i piccoli hanno fatto un Natale decente», sospira la loro mamma.

Lei è una donna che ha da poco superato i quarant'anni. Quello della sua famiglia è un caso noto a molti degli assistenti sociali del Comune. Vive con i suoi figli in una casa popolare. Gli amici, dice, li ha perduti tutti. In centro città non va mai, quella è una realtà che non la riguarda: la sua esistenza si svolge tutta nel rione. Ce l'ha con il servizio sociale che, dice, non fa abbastanza: perché «io con le 480 mila lire al mese del sussidio non riesco a vivere. Ai bambini non manca il necessario, ma io non so dove sbattere la testa». Per riportare la sua storia, così come lei la racconta, la chiameremo Antonia.

Nata in una famiglia operaia, Antonia comincia a lavorare giovanissima. Fa le pulizie qua e là, approda a varie cooperative. Una decina di anni fa conosce quello che diventerà il padre dei suoi figli. «Abbiamo sempre vissuto con il mio stipendio: il suo, quando c'era, se ne andava in alcol. E in donne». Uno dopo l'altro nascono i figli. «Per caso», dice lei oggi secca e terribile. Alla fine c'è la separazione legale. I bambini vengono affidati a lei, con il marito - che avrà un figlio da un'altra donna - i rapporti sono più che tesi. Quando i piccoli vedono il padre c'è un assistente sociale a fare da mediatore tra i genitori.

Antonia vende fiori, le cose sembrano non andare male. Poi il commerciante che le dà lavoro chiude l'attività. Sua madre - l'unica persona che le era rimasta - si ammala. Muore un paio di anni fa dopo aver peregrinato per mesi da ospedali a residenze sanitarie assistite. «Da allora non mi sono più tirata su», dice Antonia. Lei trova qualche lavoro, ma dal novembre del 2001 è disoccupata. Vive con il sussidio del Comune e con l'aiuto della Caritas. «Mio marito dovrebbe passarmi i soldi per i figli, ma nessuno controlla...» Un sostegno viene anche dalla parrocchia, dice. Ma non basta.

Antonia dice di volere soltanto un furgone. Un furgone vecchissimo, scassato: gli basterebbe per avviare una attività di fioraia. «Altri lavori? Li ho cercati. Ma tutti prevedono dei turni e io i turni non li posso fare: dove metto i bambini? Ho chiesto un prestito alla banca, ma non me lo danno perché non posso offrire garanzie. Il Comune i soldi per il furgone non me li dà». E lei, dice, non sa che fare.

Come passa le sue giornate? Antonia ha un'impercettibile esitazione: «Beh, in effetti gli assistenti sociali del Comune hanno ragione a dirmi che sono depressa, che mi devo curare. Sì, mi chiudo in casa. E i bambini tante volte me li portano a casa loro, perché io a uscire non ce la faccio. E non vedo una via di uscita».

Aldilà del racconto di Antonia, a dire a tutto tondo lo sfascio della situazione c'è il decreto con cui il Tribunale dei minori ha affidato al Comune il sostegno e il controllo dei bambini. Loro intanto continuano a vivere con la madre, ma ogni giorno, finita la scuola, trascorrono i pomeriggi in un istituto religioso. Sono piccoli, ma stanno cominciando a capire. «A scuola vedono gli altri bambini con gli zainetti, con le penne nuove, ma io non posso comprarli. Ma adesso, quando la maestra gli dice di scrivere sul quaderno di comprare un righello o il quaderno, loro non lo fanno. Sanno che non posso...»

DUINO AURISINA Il settore assorbirà oltre il 30% del complesso delle uscite previste dal bilancio 2003

Sistiana, il Comune punta al sociale

Quasi 3 milioni di euro ai servizi: trasporti, istruzione, viabilità, tempo libero

ENTRATE 2003

Tributi	3.557.380
Contributi e trasferimenti	3.439.827
Extratributarie	2.976.116
Oneri di urbanizzazione	28.800
Totale entrate in conto capitale	1.004.885
Movimenti fondi	258.000
TOTALE GENERALE ENTRATE	**11.265.008**

USCITE 2003

Amministrazione	3.212.543
Istruzione/sport/cultura	1.527.625
Viabilità/Ambiente	1.559.820
Urbanistica	231.154
Sociale/Casa di riposo	3.381.327
Turismo/sviluppo economico	89.654
Investimenti	1.004.885
Anticipazioni di cassa	258.000
TOTALE GENERALE USCITE	**11.265.008**

Pareggia a 11 milioni 265.008 euro il bilancio preventivo approvato la settimana scorsa dal consiglio comunale di Duino Aurisina, con i soli voti della maggioranza, l'astensione dei candidati della lista Uniti, e il voto contrario dell'Ulivo. «Abbiamo pochissimi fondi a disposizione - ha dichiarato il sindaco Ret –. cercheremo nel corso dell'anno di ottenere contributi che inseriremo in sede di variazioni».

I dati permettono di entrare nel dettaglio del documento contabile che segnerà spese e investimenti per il 2003 del Comune retto da Giorgio Ret, primo anno effettivo del governo di Centrodestra, dopo che a a metà del 2001 Ret è diventato sindaco.

Il Comune prevede quindi entrate per 11.265.008 euro, circa 22 miliardi e mezzo di vecchie lire, il 2,30% in meno dell'anno scorso, ben più del 2001, quando il bilancio pareggiava per il corrispondente di circa nove milioni e mezzo di euro.

Circa un quarto delle entrate del Comune si basa sul valore dei tributi e delle imposte (Ici e Tarsu, in maniera particolare), pari a 3 milioni e mezzo di euro. Nel dettaglio, dall'Ici delle prime case il Comune otterrà circa un milione di euro, che si sommeranno ai circa 330mila euro delle seconde case e i circa 620 mila euro relativi ai fabbricati produttivi.

Un ulteriore quarto delle entrate messe a bilancio derivano da contributi e trasferimenti correnti, per la maggior parte derivanti dalla Regione (circa 2 milioni e mezzo di euro), oltre che dallo Stato (207 mila euro) e dagli altri enti locali, come la Provincia e la Camera di commercio (assieme, circa 170 mila euro), da sommare alle voci definite extratributarie (per la maggior parte le concessioni comunali, i proventi dalle multe, ma anche i canoni di affitto delle palestre e dei campi di calcio, oltre alle rette della casa di riposto, rientrata a partire dal 2003 nel conto economico del Comune), che ammonteranno a poco meno di tre milioni di euro.

Del patrimonio del comune di Duino Aurisina, quindi, circa 10 milioni di euro risultano essere entrate correnti, mentre il rimanente milione e 265mila euro deriva per la maggior parte da proventi da oneri di urbanizzazione (per il 2003 fissati in poco meno di 29 mila euro: una cifra bassissima, destinata a lievitare nel momento in cui si concretizzerà il progetto per la Baia di Sistiana) e dall'alienazione di beni comunali.

Per quanto concerne le uscite, l'allocazione degli 11 milioni di euro è stata divisa in sette programmi. La principale voce di spesa, pari al 30, 72 per cento delle risorse, riguarda il costo del sociale e della gestione della casa di riposo. Questo settore costa al comune, infatti, 3 milioni e 280mila euro, poco più dell'amministrazione generale - cioè il funzionamento della macchina comunale - che nel 2003 inciderà per il 29,19 % del budget a disposizione, pari a 3 milioni e 212 mila euro.

A seguire, le voci relative ai servizi: il trasporto, la viabilità, l'illuminazione, la rete fognaria e la protezione civile: si spenderà nel 2003 un milione e 500 mila euro (14,17 per cento della spesa totale). Quasi simile (un milione 448 mila euro, il 13,88%) la spesa prevista per il settore dell'istruzione, la cultura, i servizi all'infanzia, lo sport e il tempo libero. Ancora, nel 2003 un milione di euro è stato accantonato per i lavori pubblici, il 9,33% del totale, mentre risultano residuali le voci in uscita relative al turismo (a disposizione solo 87 mila euro) e l'urbanistica (230 mila euro circa).

Francesca Capodanno

La casa di riposo è fra le principali voci di spesa per il 2003.

In testa, con oltre il 20%, il comparto delle opere idrauliche e degli impianti elettrici, seguito dall'edilizia sociale ed economica, da quella pubblica e dagli interventi stradali

In quattro anni lavori pubblici per 310 miliardi di lire

Più di 51 miliardi di lire in quattro anni all'edilizia sociale.

Nell'arco dell'ultimo quadriennio al quale si riferiscono i dati ufficiali del Servizio statistica della Regione, nella nostra provincia sono stati realizzati lavori pubblici per un ammontare di 310 miliardi 823 milioni delle vecchie lire (oltre 250 milioni di euro).

Quanto ai singoli settori di intervento, l'impegno finanziario di maggior entità ha interessato il comparto delle «opere idrauliche e impianti elettrici», con 64 miliardi 319 milioni di lire (pari al 20,7% del totale), seguito dall' «edilizia sociale ed economica» (con 51 miliardi 285 milioni, equivalenti al 16,5%, cioè a circa un sesto del totale), e – quasi alla pari – dall' «edilizia pubblica» (51 miliardi 100 milioni di lire).

Quindi vengono rispettivamente le «opere stradali» (con 33 miliardi 27 milioni) e – pure quasi alla pari – quelle «igienico-sanitarie» (vale a dire acquedotti, fognature, eccetera), con 32 miliardi 939 milioni di lire.

Nel settore dell'«edilizia abitativa» sono stati eseguiti lavori per un valore globale di 28 miliardi 993 milioni di lire (pari al 9,3%, cioè a meno di un decimo della spesa complessiva). Infine viene il comparto delle «opere marittime lacquali e fluviali», con 23 miliardi 133 milioni di lire (7,4%).

Sul piano territoriale, nel quadriennio considerato tale spesa è ammontata – in cifra assoluta – a 575 miliardi 231 milioni di lire nella provincia di Udine; a 310 miliardi 823 milioni in quella di Trieste; a 266 miliardi 88 milioni e a 158 miliardi 682 milioni rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

Rapportato alla popolazione residente, l'onere complessivo sostenuto nel quadriennio dallo Stato e dalle varie amministrazioni ed enti, corrisponde a una spesa media di 1 milione 259 mila lire per abitante nella provincia di Trieste, a fronte di medie pari rispettivamente a 1 milione 145 mila lire «pro capite» nella provincia di Gorizia, a 1 milione 107 mila lire in quella di Udine e a 945 mila lire in provincia di Pordenone.

Giovanni Palladini

Il presidente della sesta circoscrizione auspica che a San Giovanni il carabiniere di quartiere diventi un punto di riferimento per la popolazione

«Un fratello per i più piccoli ma anche per gli anziani»

Punti caldi del rione sono le scuole materne (già prese di mira) e l'ufficio postale

Gianluigi Pesarino Bonazza rileva anche la necessità di vigilare sul verde pubblico, in particolare sui sentieri e sulle strutture del Boschetto

Carabinieri e poliziotti di quartiere saranno operativi al 100% da metà gennaio, e il rione di San Giovanni sarà uno dei primi a essere interessato da questo nuovo servizio. Il carabiniere lascerà ogni giorno la stazione di via San Cilino e inizierà il suo servizio a stretto contatto con i residenti. «È questo il punto fondamentale – sostiene Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione. – A pensarci bene, carabinieri e poliziotti hanno sempre pattugliato le strade della città. Ma il "nuovo" carabiniere starà tra la gente, potrà relazionarsi con chi vuole. Sarà soprattutto un punto di riferimento per i residenti, una presenza amica con cui rapportarsi in maniera continua».

Fin qui tutti d'accordo, ma sul piano pratico quali saranno i compiti del carabiniere di quartiere? «Non vorrei sminuire la figura del carabiniere – risponde Pesarino Bonazza – ma ritengo che potrà dare una mano al rione pure su alcuni frangenti che non sono di sua stretta pertinenza. Penso, per iniziare, che una sbirciatina a coloro che parcheggiano in modo dissennato potrà aiutare a migliorare la viabilità. Ci sono giornate che attorno a piazzale Gioberti e lungo la stessa via San Cilino si arranca a fatica».

Molti genitori vorrebbero maggiore sicurezza davanti alle scuole... «Ci stavo arrivando. In questi ultimi tempi abbiamo assistito a due azioni malavitose ai danni delle scuole materne di via Boegan e via Delle Cave. Sarebbe importante perciò garantire maggiore attenzione alla salvaguardia di questi ambienti, come è fondamentale che insegnanti, alunni e genitori riconoscano nel carabiniere di quartiere una persona amica, cui segnalare soggetti o situazioni a rischio».

Alcuni dicono, riferendosi a comunità terapeutiche o altri enti sanitari, che San Giovanni nasconde ancora tanti disagi e disagiati... «Penso che la nostra nuova figura rappresenti l'ordine, ma non certo la repressione. Per cui mi sembra giusto consigliare a chi è in difficoltà momentanee o attraversa un periodo travagliato, di guardare al milite come a una figura che può dare una mano. Le diffidenze reciproche vanno annullate».

Il carabinere di quartiere, a breve anche a San Giovanni.

Gli anziani sicuramente apprezzeranno la nuova istituzione. È d'accordo? «Mi sembra ovvio. Quando riscuoteranno la pensione – afferma Pesarino Bonazza – potranno contare su un occhio di riguardo. È certo che quella divisa sarà un segnale d'avvertimento per i malintenzionati che mirano a borsette e portafogli. Così penso che i primi giorni del mese, in cui si riscuote il rateo, saranno un momento importante per fare conoscenza reciproca».

San Giovanni è pure un rione dove boschi e vigneti sono una componente di rilievo del territorio. Anche qui ci sarà bisogno di vigilanza. «Non c'è dubbio – conclude il presidente –. Pensando al Boschetto, mi vengono in mente quei gazebo bruciacchiati da vandali impuniti. Il nostro carabiniere dovrà avere le chiavi d'accesso ai sentieri interni del parco. Chissà che maleducati e imbecilli non possano trovare giovamento e educazione dalla sua presenza».

Maurizio Lozei

Protesta per l'insensibilità dell'amministrazione

Servola, dopo la petizione per il centro polifunzionale nuove iniziative del Comitato

Il Comitato per la riqualificazione di Servola scende sul piede di guerra, dopo la mancanza di qualsiasi risposta alla petizione inviata al Comune per la realizzazione di un centro polifunzionale sull'area dell'ex cinema teatro.

In una nota firmata dal gruppo di coordinamento, il Comitato ricorda che lo scorso settembre si è conclusa ,a raccolta di firme con cui 1.800 cittadini hanno supportato appunto la richiesta della costruzione di un centro polifunzionale sull'area dell'ex cinema teatro.

Il 2 ottobre, prosegue il comunicato, all'atto della presentazione della petizione all'Ufficio protocollo, il Comitato ha consegnato la richiesta formale per un incontro con il sindaco e con il presidente del Consiglio comunale, con lo scopo di conoscere le intenzioni dell'amministrazione in merito al richiesto centro polifunzionale.

Da allora, sottolinea ancora la nota, le autorità interpellate non hanno fornito alcuna risposta ai cittadini firmatari.

Di fronte a questa situazione, il Comitato per la salvaguardia di Servola esprime inanzitutto una vibrata protesta per l'insensibilità dimostrata dall'amministrazione comunale, e annuncia che intende attivarsi con ulteriori inziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e ottenere la realizzazione del progetto.

CIRCOSCRIZIONI Il presidente di Altipiano Est spiega il perché del parere negativo espresso sul bilancio 2003 e cita le principali opere di là da venire

«La giunta ha accantonato tutte le nostre priorità»

Pollice verso dalla Circoscrizione Altipiano Est al bilancio comunale di previsione 2003.

«È un parere negativo inevitabile – sostiene il presidente Albino Sosic – se pensiamo che tutte le priorità da noi evidenziate e raccolte dal territorio sono state posposte o accantonate.

A iniziare da quella per la quale ci battiamo da anni, ovvero la realizzazione della nuova sede dell'Azienda per i servizi sanitari, che permetterebbe di completare la rete dei servizi sociosanitari e migliorare l'erogazione delle prestazioni. L'opera purtroppo è prevista per il 2005.

Siamo inoltre preoccupati per la non menzione, nell'elenco delle opere per il 2003, dell'asilo nido che dovrebbe sorgere in via delle Volpi, a Opicina.

Per questa struttura è già stato assegnato un contributo regionale, che il Comune rischia di perdere se non presenta il progetto preliminare entro il 2003, inserendolo per l'appunto nell'elenco delle opere».

Sulla caserma Monte Cimone la disputa è sempre aperta.

Tra gli altri punti di dissenso, la totale divergenza rispetto al Comune sul futuro destino dell'ex tenuta Burgstaller-caserma Monte Cimone, a Banne. Le previsioni comunali individuano il comprensorio quale sede per tutta una serie di impianti sportivi a favore degli sport minori, mentre in via Doberdò si è sempre vagheggiato un centro diurno a favore della numerosa popolazione anziana dell'altipiano, oltre al recupero di alcune strutture per la comunità locale.

Ulteriore motivo di frizione, il mancato completamento della metanizzazione delle frazioni di Trebiciano e Gropada.

«Il consiglio – afferma Sosic – peraltro valuta positivamente l'intenzione del Comune circa il recupero ambientale della strada Vicentina «Napoleonica» e la riqualificazione delle zone verdi opicinesi nelle vie dei Papaveri e Fiordalisi, ma segnala come nel documento non si sia pensato ad acquisire e ristrutturare l'ex cinema Belvedere in zona Villa Carsia, individuato da tempo dal consiglio circoscrizionale quale sede appropriata per la creazione del centro di aggregazione giovanile.

ma. loz.

Auguri dei motociclisti-cow boy domani alla Comunità famiglia

Singolare iniziativa augurale, domani alla Comunità Famiglia Opicina di Prosecco, protagonista il Coordinamento motociclisti. Fra i soci dell'American Country Dance Trieste, neonata associazione che promuove il ballo country, vi sono infatti diversi motociclisti.

Con le loro allegre «divise» western, domenica arriveranno in moto alla Casa Famiglia, dove saranno attesi dagli ospiti della comunità assistenziale e dai loro parenti, oltre che da numerosi invitati, fra cui diversi anziani e tanti disabili, che in quella struttura non trovano barriere architettoniche che limitano la loro mobilità.

Alle 11 inizierà l'esibizione del gruppo di ballerini, che si concluderà inevitabilmente in allegria fra vecchi e nuovi amici.

«Sempre grande è la soddisfazione dei motociclisti triestini – si legge in una nota firmata da Manlio Giona – che da anni si dedicano a iniziative di solidarietà. Basta poco per regalare un po' di amicizia, portare un po' di divertimento a persone meno fortunate che, accanto a problemi di salute, vivono spesso anche l'incomprensione e l'isolamento».

nnec2x4

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI&C. S.p.A.

Il disagio crescente

Da tempo mi adopero a portare un contributo nel campo del volontariato. E lo faccio essendo partecipe a varie situazioni di disagio e di bisogno. Viene affermato da più parti, ed è unanimemente riconosciuto, il crescente disagio che si manifesta nel vivere di tanti nostri concittadini, bambini, adolescenti, adulti, anziani che siano. Per parlare di questo si tengono convegni, dibattiti, si illustrano progetti, intervengono i responsabili pubblici (politici e tecnici) e specialisti vari. Ed è bene. Oltretutto è bene che da queste occasioni esca chiaro il riconoscimento del bisogno. È qui però che qualcosa si inceppa. Si constata una forte contraddizione tra il «dire» e il «fare». O il non fare... O addirittura il fare «contro».

Infatti, certamente avviene molto spesso che si intervenga da parte di chi di dovere (Stato, Regione, Comuni...) con tagli a risorse già operanti, anziché accrescere le stesse adeguandole ai bisogni reali. Si parla, a giustificazione di ciò, di limitatezza di risorse, di congiuntura economica negativa. Ed ecco che allora per ovviare a queste difficoltà si vara una legge (vergognosa) sulla tassa di successione, che esonera dal pagamento di questa tassa i capitali che eccedono i 300 milioni di vecchie lire.

E questo, fra l'altro, di per sé accentua le disuguaglianze che accolgono i bambini fin dalla nascita. Si interviene sulla parte più debole della società mutilando chi ha già difficoltà (vogliamo pensare all'handicap, alle varie patologie, agli anziani, ai giovani in difficoltà...). Invece togliamo le tasse ai ricchi perché chi non lo sa che ricchezza crea ricchezza; bisogna consumare e spendere e chi molto ha molto consuma, chi poco ha poco consuma, chi niente ha niente consuma.

Mi spiace buttarla in politica ma come posso, come possiamo, non ricordare il manifesto gigante che fotografava l'allora futuro presidente del Consiglio che voltandosi indietro aiutava un suo connazionale sfortunato. «Aiutiamo chi è meno fortunato» mi sembra fosse lo slogan. La società che sta venendo fuori è quella che corre e calpesta chi non ce la fa e semmai, bontà sua, in qualche caso pietisticamente regala le briciole.

Severino Visini

Assistenza domiciliare

Non so quanto sia conosciuta in città e dintorni l'attività dell'Adi (Assistenza domiciliare integrata). Io ho avuto bisogno di tale struttura e devo ringraziare il dottor Sergio Omero di Muggia che me l'ha fatta conoscere. Perciò colgo l'occasione per salutare e ringraziare Vanessa, Deborah e Daniela di via Puccini.

Vorrei estendere gli auguri al dottor Povolato (Centro medicina nucleare di via Pietà) personale incluso, al dottor Chiarandini operante a Cattinara del quale non posso dimenticare la gentilezza e disponibilità.

E poi a tutti coloro che nell'ambito medico aiutano coloro che ne hanno bisogno.

Maria Giustina De Vittor Decarli

IL CASO

«Il cachet della Lewinsky lo paghino i dirigenti Rai»

L'Intesa dei consumatori (Codacons, Adusbef, Federconsumatori.e Adoc. org), chiede di detrarre dallo stipendio dei funzionari Rai il cachet versato a Monica Lewinsky. A mio parere, il fine dell'Intesa è nobile e giusto perché protegge l'interesse del contribuente. Però mi disturba che l'ex stagista della Casa Bianca sia stata invitata a «Domenica in» e a «Porta a porta» come fosse un personaggio cui ispirarsi come modello. Ancor di più mi disturba l'approccio alla Lewinsky da parte di Mara Venier e Bruno Vespa. Sembrava fossero in gara per assegnarle un Oscar.

Monica Lewinsky

Nell'intervista con il Corriere, quando gli viene chiesto «perché invitare una sessuologa per una sola domanda», Vespa risponde «Veramente è riduttivo definirla così, in realtà è una professionista capace di analizzare molti aspetti della realtà giovanile». Una risposta così mi lascia perplesso.

Eligio Clapich
New Providence, New Jersey

Peres e l'atomica di Saddam

La visita di Shimon Peres a Trieste è stata breve e quasi furtiva, forse per motivi di sicurezza. La maggior parte dei cittadini non ne era al corrente. Del resto il premio regionale «Senza confini» non era un premio Nobel (Peres lo prese nel 1994) e così abbiamo dovuto fare riferimento agli organi di informazione per saperne di più. Così ho sentito al Tg Peres affermare che Saddam possiede la bomba atomica. Affermazione originale e inquietante, tanto più che Peres non fa più parte del governo Sharon (che passa per guerrafondaio), ma è ora all'opposizione e aderisce a un partito considerato di sinistra.

Insomma, dopo la dichiarazione di Peres, l'ipotesi della guerra contro l'Iraq diviene più probabile e plausibile. Usa e Inghilterra già vi si preparano con la vaccinazione antivaiolosa e Israele fronteggia la minaccia di nuovi missili Scud, a testate biochimiche o forse nucleari. E l'Italia che fa? A noi basta pregare con fede mandare gli alpini in Afghanistan, dove saranno più sicuri che in Iraq, mettere a disposizione le basi aeree, ma avvertendo che ci vorrà comunque un'autorizzazione del Parlamento, e magari un referendum popolare. Mi sembra che siamo ritornati alla politica del 1940, quando Mussolini, in occasione della guerra dichiarata alla Francia, affermò che gli occorrevano un migliaio di morti da far valere al tavolo di pace, dalla parte del vincitore. Anche oggi l'Italia democratica fa un calcolo analogo. Una breve guerra combattuta dagli angloamericani, a loro spese, in dollari e vite umane, e un soccorso tardivo alla fine del conflitto. In tempo per dividere gli utili dell'impresa.

Le confesso che ammiro di più gli americani, determinati, coerenti, mossi dall'ideale di liberare l'umanità da un costante, grave pericolo per la pace, e di togliere di scena un dittatore sanguinario, crudele, inaffidabile e imprevedibile, come Saddam.

Gli americani non si illudono circa la durata e il costo della guerra che si apprestano a condurre, e credo che abbiano messo nel conto anche le incertezze, le divisioni, i secondi pensieri, la furberia e la defezione, ininfluente, dell'alleato italiano.

Gian Giacomo Zucchi

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Il vascello di Berlusconi

... siamo arrivati al dolce! Così si potrebbe definire la manovra finanziaria varata dal governo in tema di condoni. Questa è, secondo la mia modesta opinione, la legge più vergognosa varata dall'esecutivo in carica. Ma a questo punto, come dice il Cavaliere, mi consenta una banale riflessione e non mi si accusi di peccare di malizia.

L'esecutivo ha la maggioranza saldamente in mano sia al Senato che alla Camera, quindi mettersi d'accordo per fare passare una legge, valida o vergognosa che sia, è un giochetto da ragazzi. Alcuni componenti dell'esecutivo sono indagati per una serie di reati che non starò ad elencare perché se ne è parlato già in abbondanza.

Guarda caso la legge «condona - tutto e di più» viene in aiuto di quei «poveretti» indagati per falso in bilancio, per esportazione di capitali all'estero, per non avere pagato le tasse, il canone Rai, l'Ici e chi più ne ha più ne metta. Ma è ascoltando i vari Tremonti, Schifani e altri portavoce del governo giustificare tale legge che ho cominciato a vomitare rabbia.

Popolo degli italiani onesti, ti rendi conto che ti stanno prendendo per i fondelli, ti rendi conto di essere stato gabbato per avere pagato in tempo tutte le tasse, ti rendi conto che ad essere onesti non ci si guadagna un fico secco. Per arricchire devi fare come quei personaggi illustri, non devi guardare in faccia nessuno, tanto poi le malefatte più becere verranno condonate da una legge che loro si sono scritti su misura. Prova a fare un breve calcolo di quando avresti risparmiato, sapendo che potevi evadere tutto, pagando poi una somma ridicola per sanare le tue malefatte. Ormai il governo ha raggiunto il suo scopo e può tranquillamente tornarsene a casa. Il vascello «Italia», del quale ride tutto il mondo, sta affondando velocemente, ma tutti noi abbiamo stampato sulla bocca un nega sorriso a 64 denti, anche se l'acqua ha già raggiunto la nostra gola.

Igor Poljsak

La Triestina vista a Sydney

Son rivà casa de lavor ogi, 18 dicembre, e come el solito me go impizà la television, cussì per darghe una ociada magnando. Che no ve digo, la zena me xe n'da per tresso e quasi me ga ciapà un colpo. Sula Television Australiana, a Sydney dove che stago da più de trenta ani, i ga mostrà i rigori tra la Roma e la Triestina. Xe la prima volta in tuti sti ani che vedo i Greghi sulla cronaca internazionale. Dopo go leto sul Piccolo (internet) che legio ogni giorno che 5 o 6 dei nostri giogava in C2 solo un per de ani fa. Cossa posso dir de più? Grazie muli e viva i Greghi.

Franco Rasoni
Sydney - Australia

Il vescovo all'Itis

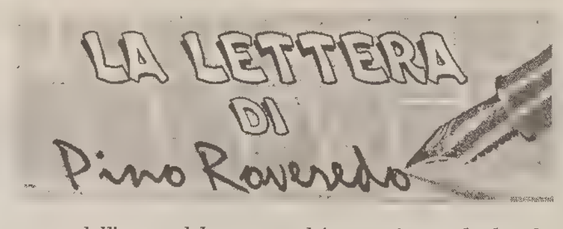
Porgo un sentito ringraziamento al nostro vescovo. È venuto all'Itis, il 19 dicembre. Accolto da tante bambine riunite per una rappresentazione teatrale a favore degli ospiti non allettati e le ha scambiate, per la loro bellezza e per i costumi indossati, per angioletti. Erano «fochine»... sulla scena dell'improvvisato palcoscenico. Una parola di augurio alla platea e complimenti alle attrici in erba.

Poi, per tutte le camere, i soggiorni, anche dove si faceva la tombola, ha portato i suoi auguri personali e della comunità cristiana a tutti gli ospiti, uno a uno, abbracciandoli e dicendo loro una parola dolce, affettuosa. Noi, attoniti per il tanto calore riservato anche ai parenti di ognuno. Ma anche orgogliosi dei suoi apprezzamenti.

Il modo migliore, in assoluto, per onorare la santità del Natale e per ricordarne la serenità. E per aiutarci a percorrere la strada del rinnovamento al servizio dell'età libera di cui già Cicerone scriveva e indicava come fondamento del patto di civiltà.

Augusto Debernardi
presidente pro tempore Itis

Caro quel Natale...



Signore e signori, dentro il brivido ammalato di un dicembre che da anni ha perso la buona salute, e puntuale come la scadenza preoccupata di una cambiale, ecco arrivato... il fastidio del Natale! Un fastidio talmente fastidio che, incurante della malinconia dilagante, continua, con quella sua stupida testa da gingillo, a imporre a tutti i costi la seccatura della festa! Sì, eccola qua, la tanto decantata festa, questa ricorrenza senza rincorsa che con entusiasmi pesanti che inciampano sul fiato, trasforma, con toni rigorosamente depressi, l'augurio nella scocciatura obbligata del: Buon Natale a te, ai figli e alla signora, e se avanza qualcosa, ma sì... pure a tua sorella!

Certo, Buon Natale, o buona quella festa senza festa che, anche a fingere che non ci sia, riesce ad abbattere la difesa indifferente fino a entrarti nello sguardo con quella sua stupida euforia ruffiana esibita in vetrina, e che con la scusa dell'uso e del costume s'intrufola nella tasca fino a spolparti la gratifica! Buon Natale, ma così, senza nessun motivo, magari passeggiando sotto i festoni illuminati che provano a catturarti l'interesse strizzando la loro intermittenza, oppure dondolando il rispolvero del solito Babbo Natale, che col solito sorriso stampato in bocca, esibisce il tradimento ipocrita di chi ha venduto il motivo della sua festa per prostrarsi al viscido abbraccio di un tornaconto commerciale...

Ma cosa c'entrano i mandorlati al cioccolato, i panettoni mattoni al gusto di papaia, i San Nicolò ripieni, o tutte le cibarie tipiche della strenna violentate da stramberie che ribaltano lo stomaco, ma soprattutto, cosa c'entrano i disbrighi dei cenoni con le bocche che hanno perso la voce! Cosa c'entrano quegli «squillo» di cellulari che squillano la loro offerta, le fughe dei viaggi verso vacanze di bibite e sudore, i giochi solitari del computer, e cosa c'entrano tutti questi regali senz'anima, che una volta scartati si portano via il senso della festa!

Cosa c'entra questo Natale, che ogni anno di più deve contare la gente ammalata di tristezza e trascinarsi dietro la sofferenza pesante della depressione, tanto da essere maltrattato con la speranza di un passaggio veloce, speranza che non vede l'ora di rientrare nella quotidianità dove non c'è l'obbligo di rispettare gl'incroci con l'ingombro dell'augurio...

Ma dov'è finita la festa del mandorlato bianco, la gioia gustosa del candito, la magia del marzapane, dov'è finita l'allegria del piatto che imbandiva le tavole degl'affetti. In quale soffitta polverosa della memoria sono finite le statuine col naso rotto, gl'abeti spolverati con la farina, o i ragazzini che suonano alle porte per vendere le loro canzoni. Dov'è finito il piacere della cartolina, l'aggregazione della Tombola, l'emozione per la scoperta di un regalo mai prenotato, dov'è finito il piacere di augurare quello che si amava sentirsi augurare.

Ma cosa vuole questo Natale, che alla faccia delle solitudini senza faccia, festeggia l'esultanza di una nascita, ma cosa vuole questo Natale smemorato che scorda i genitori anziani dentro le case di riposo, che esclude gl'ammalati d'infelicità dal privilegio della festa, una festa che se non te lo puoi pagare, la devi sopportare col pegno tremendo della malinconia, o col divieto del sorriso, oppure con la ricerca di qualche compassione che ti auguri... Buon Natale, e se avanza qualcosa... Buon Natale anche a sua sorella!

ASSISTENZA

«Amalia è una risposta per aiutare gli anziani»

Risposta alla lettera della signora Tania Evans, del 17 dicembre 2002. Pur condividendone molti passaggi, vorrei tuttavia renderle una piccola ma forse non trascurabile speranza. È vero che si vive, come lei dice, in un mondo poco sensibile (o forse troppo e da qui la necessità di chiudere, per «difendersi» da ciò che non sappiamo affrontare), in un mondo non adeguatamente vigile sui bisogni di chi, come lei, si sente «solo e diffidente» in una «città fredda e impersonale».

Ma è altrettanto vero che in questa stessa città, in questo stesso mondo poco accogliente, molte persone stanno facendo sforzi quotidiani, silenziosi, invisibili, per cambiare le cose, per creare servizi e strutture che possano prendersi cura di chi ha bisogno nella maniera a lui/lei più consona, impiegando attenzioni, professionalità, fantasia e non poca benevolenza.

Uno di questi servizi è certamente «Amalia», il progetto per la socializzazione delle persone anziane sole, nato a Trieste 5 anni fa da una appassionata e non semplice coalizione tra l'amministrazione comunale, l'Azienda per i servizi sanitari e la società di teleassistenza privata Televita.

«Amalia» è stata creata apposta con l'intento di restituire una speranza, una possibilità in più a quelle migliaia di persone sole e diffidenti di cui lei dice di sentirsi parte.

Il giorno dopo la pubblicazione della sua lettera, il Piccolo ne ha parlato diffusamente nella pagina di Trieste, raccontando il caso di una signora anziana, utente di «Amalia», che aveva rischiato di soccombere alla solitudine.

Se ha letto la testimonianza, sono stati proprio gli operatori di «Amalia» a far cambiare idea alla persona. Operatori che potrebbero e vorrebbero fare molto di più se ci fosse più partecipazione della città e dei cittadini, ma anche delle stesse persone che si trovano in difficoltà.

Perché ciò si verifichi, non è necessario chissà che, basta fare un numero telefonico, gratuito, in ascolto 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, e pensare magari che «anche un viaggio di mille miglia incomincia dal primo passo».

Il numero verde di «Amalia» (800-846079) ha accolto in questi anni centinaia di telefonate di persone anziane sole, ha contattato centinaia di persone anziane potenzialmente sole, e per ciascuna di queste persone ha cercato una risposta ogni volta nuova e diversa.

Kenka Lekovich
per «Amalia»

50 ANNI FA

28 dicembre 1952

- **Con l'Ordine n. 189, il Gma ha stabilito il calendario delle festività per il prossimo anno. Abolita quella del 26 luglio, ci saranno il 25 aprile anniversario della nascita di Guglielmo Marconi (che è pure festa nazionale della Liberazione), il 1º maggio Festa del Lavoro, il 2 giugno «festa di primavera» e festa nazionale della Repubblica, il 4 novembre «festa d'autunno» e festa della Vittoria.**
- **L'Int, Istituto Nazionale Trasporti, informa che dal 1º gennaio verrà sospesa la linea automobilistica giornaliera Trieste-Bologna, a causa dello scarso traffico dovuto al migliorato servizio ferroviario.**
- **Dopo breve malattia è spirato il maestro Attilio Zacchi. Tipica figura della vecchia Trieste, per oltre un cinquantennio aveva insegnato musica presso la scuola privata di via XXX Ottobre 4.**

Le Rive affollate di barche, crocevia dei traffici

Una bella inquadratura delle Rive triestine, con tante vivaci imbarcazioni ferme in attesa. La cartolina (che nell'originale è stata stampata a colori) testimonia tempi ormai lontani di una città che viveva il suo massimo splendore commerciale nei traffici e nello sviluppo economico. (Foto archivio Pietro Covre)

Poropat, del Centro per la prevenzione e cura del tabagismo, replica a Rovatti e spiega i «costi sanitari» del tabacco

«Più si fuma più si impoverisce il Paese e la ricerca»

Voglio prendere sul serio la provocazione di Pier Aldo Rovatti («Se il vizio finanzia l'Università», 19 dicembre), che con la consueta verve si compiace del progettato aumento di 20 centesimi di euro a pacchetto di sigarette per finanziare la ricerca universitaria, da cui la sua logica esortazione a fumare di più per finanziare di più l'Università.

Il tema è scottante, anche perché Rovatti forse non prevedeva che nello stesso numero e sulla medesima prima pagina del Piccolo comparisse un servizio dal titolo: «Ronchi primo in Italia tra i comuni antifumo», in cui si annuncia il varo del divieto di fumo negli uffici e nei locali pubblici del territorio comunale.

Giocando un po' si potrebbe allora dire che Ronchi, rendendo più difficile fumare, boicotta il finanziamento alla ricerca: un comportamento grave e per di più adottato quasi all'unanimità dal consiglio comunale.

Vediamo qualche cifra. Un pacchetto di sigarette costa in media 2,9 euro. Un recente studio di un Centro di ricerca consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità (il Cdc di Atlanta), ha stabilito che il costo delle spese sanitarie determinate da malattie legate al fumo è di 3,4 euro a pacchetto e i mancati guadagni dovuti a morte prematura (prima della pensione) ammontano a 3,7 euro a pacchetto. In totale un pacchetto di sigarette costa alla comunità 7,1 euro, di fronte a un incasso di 2,9 euro. Il costo in sofferenza non è quantificabile. Per il fumo passivo il medesimo studio rileva che c'è un morto da fumo passivo ogni 1.224 fumatori attivi.

Le ragioni per cui si parla ancora di guadagni con il fumo sono probabilmente dovute al fatto che i proventi delle tasse sono più visibili e immediati e oscurano le perdite che, pur largamente superiori, sono ormai diventate consuetudine e perciò non soggette ad analisi critica.

Resta quindi dimostrato che più si fuma e più si impoverisce il Paese e quindi la ricerca. Chi ci guadagna sono le multinazionali del tabacco.

Nell'intento costruttivo di contribuire alla soluzione del problema, consiglio al professor Rovatti e a chi altro vorrà, al fine di contribuire al finanziamento dell'Università, di comperare al posto delle sigarette 2,9 euro (o 3,1 con l'aumento) di frutta nazionale che essendo sia tassata che ottima per la salute non mancherà di migliorare i conti pubblici.

Claudio Poropat
Centro per la prevenzione e cura del tabagismo
Ass n. 1 Triestina

METALECOLOGIA s.r.l.

CENTRO RACCOLTA AUTORIZZATO ROTTAMI FERROSI E METALLI

TRIESTE
Strada della Rosandra
Tel. e Fax 040.830373

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO IPERMERCATO

Fino al 31 Dicembre 2002

7,49 € L. 14.503
Rotolo Scelto di Vitello al Kg

4,90 € L. 9.488
Ostriche Vivo al Kg

1,90 € L. 3.679
Funghi Champignon al Kg

14,90 € L. 28.850
Salmone in Bellavista al Kg

Riservato ai titolari di Emisfero Card

3,35 € L. 6.487
DA € 4,75 - SCONTO € 1,40
Filetti di Tonno AS DO MAR vetro - g 250

3,98 € L. 7.706
Bracchetto d'Acqui TOSTI ml 750

1,80 € L. 3.485
Noci Jumbo California CAL-BEST g 500

0,90 € L. 1.743
(al Kg € 3,00)
Patatina AMICA CHIPS g 300

16,90 € L. 32.723
Champagne POMMERY ml 750

Ipermercato Emisfero
CRT Trieste Bancomat
Gratuito 1500 posti auto
Ristorazione Bar
Sviluppo foto
Kinder garten (spazio bimbi)

DICEMBRE SEMPRE APERTO

Orario di apertura ipermercato
da lunedì a giovedì 9.15 - 13.15 • 14.00 - 20.00
venerdì 9.15 - 12.45 • 14.00 - 20.30
sabato 9.15 - 13.15 • 14.00 - 20.00
domenica orario continuato 9.30 - 19.30
martedì 31 9.15 - 13.15 • 14.00 - 19.00
Orario di apertura negozi galleria
da lunedì a domenica 9.30 - 19.30

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita.

EMISFERO IPERMERCATO CON 40 NEGOZI a Monfalcone località San Polo, via Pocar

ORE DELLA CITTÀ

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestino è aperto oggi e domenica dalle 10 alle 20. Ingresso gratuito alla mostra «Il terzo pianeta», euro 3,10 ingresso adulti al museo, ragazzi 2,10 euro, gratis bambini fino a 6 anni, planetario 1 euro. Tel. allo 040/224424. Sito internet www.immaginarioscientifico.it.

Amici della lirica

L'Associazione amici della lirica organizza nel periodo 11/4-16/4, la tradizionale trasferta a Salisburgo per il Festival di Pasqua 2003. Quest'anno il programma prevede il «Fidelio» di Beethoven, «Le stagioni» di Haydn, la VIII sinfonia di Bruckner, e la V sinfonia di Mahler. Informazioni in sede, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040/369500.

Illustrazioni di Maccari

Oggi, alla Canottieri Adria 1877 alle 17.30 verrà inaugurata una mostra di illustrazioni di Alessandro Maccari: Tolkien e dintorni viaggio tra realtà e immaginazione. La mostra rimarrà aperta fino al 10 gennaio. Orario: da martedì a sabato dalle 9 alle 19, festivi 9-13, lunedì chiuso.

Agevolazioni fiscali

L'Assocasa/Ugl di Trieste, ricorda che la nuova legge sugli affitti ha previsto per tutti coloro che stipulano contratti del tipo concordato sindacale una serie di agevolazioni fiscali non trascurabili, sia a favore dei proprietari che degli inquilini. Assocasa/Ugl via Crispi 5, tel. 040/7606411. Fax 040/763800.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 ospite graditissima, spaziando fra i suoi numerosi impegni, ritorna Antonella Brezzi, desiderando porgere con la sua calda voce gli auguri per il nuovo anno. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Colesterolo e glicemia

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle ore 11 alle ore 12 e i mercoledì dalle ore 18 alle ore 19 a disposizione del pubblico.

Auguri artistici

Nello storico «Caffè Stella Polare» rimarrà aperta fino al 6 gennaio una mostra collettiva di Ugo Carà, Giovanni Duiz, Aldo Famà, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Desiderio Svara, con la quale gli artisti desiderano augurare buon Natale e felice anno nuovo ad amici ed estimatori.

Aggiornamento per scout

La locale sezione del Corpo nazionale giovani esploratori italiani comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di aggiornamento per educatori scout che avrà inizio sabato 28 dicembre. Il corso segue le indicazioni internazionali della formazione scout e viene attuato a moduli. Il programma è a disposizione presso la sede sociale di via Torrebianca 30. Info allo 040.630808.

Stuart Little per la Uil

In occasione della festa della Epifania, lunedì 6 gennaio, la segreteria provinciale, unitamente alle categorie aderenti alla Camera confederale del lavoro - Uil, organizza per i figli dei propri iscritti e simpatizzanti una mattinata in cui sarà proiettato il film «Stuart Little 2» al cinema Ariston di viale Romolo Gessi 14. L'incontro avrà inizio alle ore 10 alla presenza della Befana.

Riduzione Iva sul metano

Lo Spi-Cgil distretto Altipiano carsico comunica che dal 2 gennaio alla sede di Aurisina, piazza San Rocco 103, c'è la possibilità di sottoscrivere la petizione per la riduzione dell'Iva sul gas metano proposta dalla Federconsumatori. Orario di apertura della sede: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Problemi di alcol

Pensi d avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari di Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Banca etica

Il punto informativo provvisorio dei soci di Trieste della Banca Popolare Etica è aperto in via Stock 9/A nei giorni di martedì (ore 17-19) e venerdì (18-20), non festivi o semifestivi. È possibile avere informazioni sulle attività di Banca Etica. Può essere richiesto un appuntamento in ora e luogo diversi telefonando, negli orari indicati,allo 040/420622.

Alzheimer, assistenza

L'Associazione «Euterpe e Clio» e «Insieme» informano che sono ancora disponibili presso «Villa Biancaneve», struttura interamente dedicata alla malattia di Alzheimer, alcuni posti per ospitalità giornaliera e soggiorni per persone affette da Alzheimer e demenza senile. Per informazioni: Punto Alzheimer Insieme dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 (orario continuato), piazza Barbacan 4/b (vicino l'Arco di Riccardo), 040/3223427, 347/4605555.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rettori Tribbio 2

Alla Galleria Rettori Tribbio 2 la mostra «Natale con l'arte», pittura, scultura, grafica. La mostra rimarrà aperta sino al 3 gennaio con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Parco di Miramare

Durante le festività di fine anno il Parco di Miramare rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 17. Il 1.o gennaio il castello rimarrà chiuso. gli altri giorni il castello osserverà il consueto orario.

Villaggio Sereno a messa

Nella giornata dell'Epifania i cestisti, pallavolisti ed ex allievi del Villaggio Sereno (Vis) assisteranno alla messa celebrata da don Carlo Gamberoni nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecio). Dopo il rito religioso (inizio alle 18.30) per i partecipanti è in programma una cena in un locale dell'Altipiano. Per prenotazioni chiamare lo 040/575889 o 040/634448.

Concorsi Endas di fotografia e pittura

Nell'ambito della settimana bianca, l'Endas organizza due concorsi interregionali, uno di fotografia e uno di pittura. Il corso di fotografia ha per tema «Festa per grandi e piccini: da Natale alla Befana». Il concorso di pittura, acquerello e grafica è a tema libero. Gli interessati possono ritirare il regolamento agli uffici dell'Endas, piazza Libertà 6, tel. 040/411301, lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12, e al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30.

Caldo per i poveri

Le Conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de «Il Piccolo» o sul c/c bancario n. 9754508 della UniCredit Banca - Cassa di Risparmio di Trieste - sede centrale (Abi 06335 - Cab 02230).

Presepio parlante

Continua la tradizione del presepio parlante alla Repubblica dei Ragazzi dell'Opera Figli del Popolo. Le rappresentazioni, con orario di programmazione dalle 15 alle 18, si terranno nei giorni 29 dicembre e 5, 6 gennaio alla sede dell'associazione in largo Papa Giovanni.

L'Iva sul gas

Unificazione dell'Iva sul gas al 10%. L'adesione per la presentazione della legge nazionale di iniziativa popolare proposta dalla Federconsumatori, Adoc, Adusbef e Codacons può essere sottoscritta in tutti i Comuni della Provincia, presso l'ufficio preposto, nei giorni e orari di apertura al pubblico. Per Trieste, Largo Granatieri 2, 1.o piano destra oppure nei Centri civici.

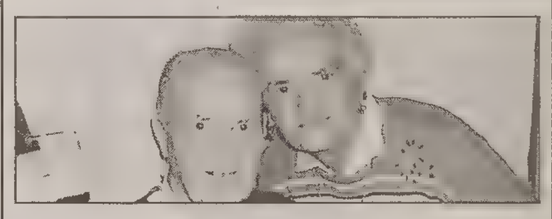
Visita in Risiera

Alla Risiera di S. Sabba domani alle ore 11 visita guidata alla mostra «Triangoli viola. La persecuzione nazista dei Testimoni di Geova» a cura della Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova di Trieste

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20. Il sabato ore 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

NOZZE D'ORO



In occasione dei 50 anni di felice matrimonio tra Maria Zabotto e (Pino) Giuseppe Crivelli, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e amici formulano un augurio speciale di tanta felicità alla splendida coppia.

Sciare con il Dlf

Il gruppo sci del Dlf di Trieste informa i propri soci e non di aver ripreso l'attività. Per informazioni ed escursioni rivolgersi al gruppo Sci in viale Miramare 51 dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle ore 20 nei giorni di lun. merc. ven. oppure telefonando ai numeri 340.686901 e 040.578286.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339/3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra, dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Concerto klezmer

Domani alle 17 nella chiesa evangelica luterana di Trieste, largo Panfili, si terrà il concerto di musica klezmer, musica ebraica dell'Est Europa, del «The original klezmer ensamble» di Davide Casali. Ingresso gratuito.

Riflessione sulla pace

Lunedì 30 dicembre alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040/225168, bus n. 42 e/o 44 da piazza Oberdan) alla sala incontri, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per l'Associazione gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» una riflessione sul tema «Non vi è pace senza giustizia» con don Pierluigi Di Piazza del Centro Ernesto Balducci di Zugliano (Udine) e don Mario Vatta della Comunità San Martino al Campo di Trieste.

Musica e spettacolo

Il Centro socio culturale di villa Prinz-III circoscrizione, nell'ambito delle manifestazioni natalizie 2002 organizza per domani nell'Auditorium della scuola Addobbatti di salita di Gretta 34/5, un doppio spettacolo: alle ore 16.30 il concerto della «Joplin ragtime orchestra» e di seguito, alle ore 18 circa, lo spettacolo dell'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» dal titolo «Strenne di Natale e... ospiti per il secondo». Ingresso libero e ampio parcheggio.

Corsi al Centro Eda

Il Centro Eda del XVI distretto comunica che sono aperte le iscrizioni (presso la scuola Suvich dalle ore 8.30 alle ore 9.30) ai seguenti corsi: informatica, lingua inlese (corso per principianti e corso elementare - 3); scrittura creativa; lingua spagnola elementare - 2; introduzione alle tecniche di crescita personale; comunicazione, relazione e messaggio, strategie di time management; conoscere il Novecento; storia delle religioni (corso base e corso di approfondimento).

Mostra sull'Ater

Fino al 12 gennaio 2003 è aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10 alle ore 19, la mostra «Trieste '900. Edilizia sociale, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater», allestita presso la stazione marittima di Trieste, con ingresso gratuito.

Modellisti aperti

Il Club dei fermodellisti comunica che oggi sarà riaperta al pubblico la nuova sede di via dei Giardini 16 (bus 29-8). Sarà in funzione il grande plastico ferroviario con i trenini rossi. Gli interessati inoltre potranno provare le proprie locomotive sul circuito in prova in H0. L'apertura della sede, con ingresso libero, avrà i seguenti orari: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. Saranno aperte pure le iscrizioni ai corsi di modellismo che inizieranno tra breve nel 2003. Sarnno pure consultabili la biblioteca e la videoteca.

SOLIDARIETA'

Mercatino alla Collodi per una scuola in India

Il mercatino di solidarietà con l'India che si è tenuto per il quinto anno consecutivo alla scuola «Collodi» ha consentito di ricavare quasi 2.500 euro, che saranno utilizzati per la ricostruzione di una scuola nella regione di Kachchh, distrutta dal terremoto del gennaio 2001. In cambio di un piccolo contributo, i duecento alunni hanno offerto oggetti da loro confezionati sotto la guida delle insegnanti. Il ricavato sarà portato a destinazione dalla mediatrice culturale Jutta Lessing, dell'associazione di aiuto umanitario «Lakshmi's Friend». L'iniziativa si inserisce nel «Progetto intercultura» dell'Istituto comprensivo «Iqbal Masih» di via Forlanini, del quale la scuola Collodi fa parte.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alessandra da Eva, Gianenrico, Kitty Ratto 100 pro Admo (Udine).
– In memoria di Saveria Zacutti Stalio dalla cognata Angelina e dalle nipoti Edda e Brunetta 100 pro Airc.
– In memoria di Gino Dolcetti (24/12) da Nerina, Marina, Maurizio 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del caro fratello Gaetano Allegretti (Nino) (25/12) dalle sorelle Rosamaria e Bianca 15 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Quirino Ojo (25/12) dalla moglie Laura e dalla figlia Silvana con Danilo 25 pro Missionarie della carità di madre Teresa di Calcutta 25 pro Medici senza Frontiere.
– In memoria di Luigi e Giuseppina Bressan per il Natale dalla figlia Giuliana 55 pro Lega del Filo d'oro, 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro medici senza frontiere.
– In memoria di Nora Vascotto nel XX anniv. (25/12) da Lorella, Alessandro, Achille 50 pro Airc.
– In memoria di Maria e Leo Detoni e Teresa Stafuzza per il S. Natale da Paola Stafuzza e Valter Detoni con Piero e Tito 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppina Griznik per il S. Natale dalla nipote Antonietta 10 pro Airc.
– Per il Natale da Maria Grazia Luttini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari per Natale da Ines 20 pro Astad, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il S. Natale 2002 dagli iscritti alla Uil-Uilsic del Teatro «G. Verdi» 1500 pro Agmen.
– In memoria di Angelo Gustin nel I anniv. dalle famiglie Gustin 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Birsa, Francesca Turk e Angelo Gustin per il Santo Natale dalle famiglie Birsa 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppina Marzari per il S. Natale dalla figlia 10 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Giorgio Marzari per il S. Natale dalla sorella Antonietta 10 pro Centro tumori Lovenati.
– Natale 2002 da Giorgina Laghi 5 pro Comunità di S. Martino al Campo, 5 pro Domus Lucis Sanguinetti, 5 pro Centro tumori Lovenati, 5 pro Ass. donatori organi, 5 pro Ass. donatori sangue.
– Santo Natale da Rosaria Panfili 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Giovanni Gustin per l'onomastico (27/12) dalla moglie e figlia 60 pro Agmen.
– In memoria di Francesco Micheli nel XXXIV anniv. dalla moglie 25 pro Agmen.
– In. memoria di Giuseppe Negodi da Edda 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Cossutta nell'VIII anniv. (28/12) da Nilde Capponi 50 pro Ist. Burlo Garofalo (Clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
– In memoria di Dolores Godina nel XX anniv. dalle sorelle Dina e Rina 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Gilda Kreissl Sampietro nel III anniv. (28/12) dalle sorelle Cadia, Ilse e cognato Corrado 25 pro L'Arena di Pola (Gorizia).
– In memoria di Minou nel IX anniv. (28/12) da Licia 30 pro Astad.
– In memoria di Rosa Ottaviani (28/12) da Maria, Bianca e Bruna 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Ursella nel XX anniv. dalla moglie Claudia e dalla cognata Rina 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria del prof. Marino Zorzini per l'anniv. (28/12) dalla moglie 25,82 pro Anffas; dalla figlia Mariuccia e nipote Marina 51,65 pro Pro Senectute.
– In memoria di Ernesto, Berti e Renata Armocida da Nadia e Anita Ivancich 100.
– In memoria di Valerio Balbi e Guido dalla fam. Balbi 50, dalla fam. Balbi 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Anita Boschin Ceppi dalla sorella, cognata e dalla cugina Laura 140 pro chiesa N.S. di Lourdes.
– In memoria di Caterina Franco ved. Bottegaro da Fulvio Bandi 50 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

PICCOLO ALBO

Smarrito apparecchio acustico bilaterale zona teatro Rossetti-viale XX Settembre-piazza Goldoni-corso Italia-piazza Borsa. Adeguata mancia al rinvenitore. Tel. 040/636017.

— — —

Smarrita giorno di Natale tuta termica neonata di colore rosa in zona via Rossetti angolo via dell'Eremo; preghiamo l'onesto rinvenitore voler chiamare il 3333101319.

FARMACIE

Dal 27 al 28 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

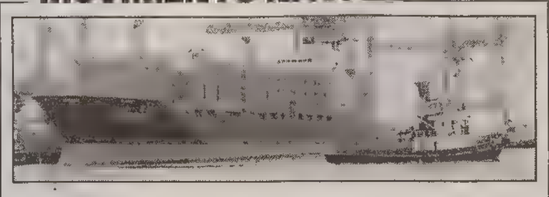
FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/12	4.00	Ma MINERVA ALEXANDRA	La Skhirra	Siot
28/12	5.00	Ue VILKOVO	Venezia	VII
28/12	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
28/12	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
28/12	11.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
28/12	11.00	It SOCAR 4	Venezia	52
28/12	12.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
28/12	14.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
28/12	16.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Banias	Siot 4
28/12	23.00	Pa MINGHAI	Townsville	rada
28/12	23.00	Na MARS	Venezia	molo VII

TRIESTE - PARTENZE

28/12	8.00	Cy KAMARI	Venezia	52
28/12	8.00	Po MARY ANN	Taranto	49
28/12	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
28/12	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
28/12	14.00	Ue VILKOVO	Malta	VII
28/12	14.00	Ma LOUISE	Venezia	VII
28/12	16.00	It MARITEA	ordini	Silone
28/12	19.00	It STROMBOLI	Ravenna	S. Sabba 2
28/12	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31 A
28/12	21.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
28/12	22.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

TARIFFE DAL I° GENNAIO 2003

MODALITA' DI UTILIZZO E CAMBIO DEI BIGLIETTI / ABBONAMENTI BUS E MARITTIMI

Dal I° gennaio 2003 entrano in vigore le nuove tariffe dei biglietti bus e marittimi della Trieste Trasporti. Quest'anno ci sono anche delle nuove modalità di utilizzo di alcune tipologie di titoli di viaggio che riassumiamo brevemente:

"BIGLIETTO ORARIO ZONA I TRATTA": dal 2003, non essendo localmente applicato il concetto di "zona", darà diritto a viaggiare, **per un massimo di 60 minuti**, sugli autobus che svolgono servizio **sulla linea/tratta di prima salita (in pratica su tutte le vetture della stessa linea/tratta sulla quale abbiamo obliterato il biglietto)**. Tale biglietto non darà invece diritto all'utilizzo di autobus in servizio su linee/tratte diverse.

"BIGLIETTO ORARIO SENZA LIMITI DI TRATTA": consentirà di viaggiare **indipendentemente dalle linee/tratte percorse e dal numero di mezzi utilizzati, per un massimo di 60 minuti dall'obliterazione.**

"BIGLIETTO CORSA SEMPLICE 2 TRATTE DI UNA LINEA": come sempre consentirà l'utilizzo di una linea a due tratte per una corsa completa (senza il limite temporale di 60 minuti)

ATTENZIONE:

Tutti i biglietti e gli abbonamenti quindicinali e mensili bus del 2002 (serie 02A), nonché i biglietti e gli abbonamenti marittimi (serie 02M), SCADONO INDEROGABILMENTE IL 31 DICEMBRE 2002.

Potranno poi essere sostituiti entro il 31 marzo 2003 presso gli sportelli aziendali abilitati.

Numero Verde 800-016675

Esposizione di beneficenza alla scuola elementare Degrassi allestita dai bambini della quinta

Pigotte in mostra a Opicina per l'Unicef

Un'immagine delle pigotte in mostra alla Degrassi vestite con i costumi tradizionali.

Alla scuola elementare Degrassi di Opicina si è svolta una manifestazione a favore dell'Unicef.

I bambini della classe V hanno allestito una mostra di Pigotte vestite con i costumi tradizionali di tutte le regioni italiane con una ricerca accurata sugli usi, i costumi, le tradizioni e le musiche popolari regionali. Tutta la scuola ha presentato uno spettacolo di canzoni popolari nei vari dialetti e dei canti natalizi.

Sono intervenute, come gentilissimi ospiti, delegazioni delle associazioni culturali regionali presenti a Trieste.

I presidenti e i soci del Puglia club, del Centro studi calabresi, delle Associazioni dei sardi e degli abruzzesi e molisani sono intervenuti recando ai bambini dolci tipici, libri, videocassette sulle loro regioni.

Promosso dall'Orto botanico

Un concorso sul manifesto

Il Civico orto botanico di Trieste ha promosso un concorso per il progetto di un manifesto che sia l'immagine grafica della manifestazione di apertura della nuova sezione «Tinte d'erbe», dedicata alle piante tintorie.

Si tratta di un'iniziativa particolarmente interessante rivolta ai tanti cittadini che sono appassionati della materia. Le domande di adesione dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2003 al Museo civico di storia naturale-Civico orto botanico, piazza Hortis 4.

Per informazioni, chiarimenti e tutte le modalità di partecipazione gli interessati possono telefonare allo 040/360068, e-mail ortobotanico@comune.trieste.it.

ANNIVERSARIO

Settant'anni di attività, Ente sordomuti in festa

L'Ens (Ente nazionale sordomuti) di Trieste ricorda che quest'anno ha festeggiato i settant'anni della sua fondazione. In tale importante e indimenticabile giornata, durante una bella cerimonia, sono stati consegnati ai soci sordomuti i premi per i quaranta e addirittura cinquanta anni di fedeltà.

Tutti i nomi degli eletti

Lega Nazionale ecco il direttivo

Nell'Assemblea generale dei delegati della Lega nazionale si è proceduto all'elezione del consiglio direttivo, del collegio dei probiviri e del collegio dei sindaci.

Consiglio direttivo centrale: Arduino Agnelli, Antonino Augusto, Pietro Bonacci, Piero Camber, Fulvio Depolo, Adriano De Vecchi, Renzo de'Vidovich, Massimo Greco, Arturo Governa, Claudio Grizon, Edoardo Hribar, Giorgio Maranzana, Livio Marchetti, Sandro Menia, Giuliano Pavan, Giorgio Pross, Diego Redivo, Alessia Rosolen, Fulvio Salimbeni, Mario Sardos Albertini, Fulvio Sluga, Guido Sonzio, Bruno Sulli, Fulvio Tamaro.

Collegio dei probiviri: Riccardo Basile, Fiorenzo, Barbarino, Giulio Camber, Roberto Menia, Mario Vascotto. Supplenti: Walter Basso, Alessandra Gambino, Salvatore Porro, Lorena Vatta.

Collegio dei sindaci. Effettivi: Pierpaolo Della Valle, Antonino Ciaravino, Alessandro Predonzani. Supplenti: Carmela Amabile, Giuliano Biloslavo.

Il nuovo Consiglio direttivo centrale, che sarà convocato nei prossimi giorni, provvederà all'elezione dei vicepresidenti e della giunta di presidenza.

MOSTRA

Una ventina di olii e incisioni esposti fino al 15 gennaio nel Salone d'arte in via della Zonta

L'impressionismo trasognato di Heinz Seeber

Una sintesi incisiva ed esaustiva delle opere del pittore tedesco Heinz Seeber è visitabile fino al 15 gennaio nel Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2. Una ventina tra oli e incisioni testimoniano infatti alcuni passaggi fondamentali dell'evoluzione del linguaggio dell'artista, molto noto in Germania, dove nacque nel 1930 a Monaco per morire 68 anni più tardi a Visogliano.

Nel capoluogo bavarese Seeber frequentò l'Accademia di grafica, iniziando quindi a operare come libero professionista nel campo del disegno pubblicitario, della pittura e dell'incisione.

Nella rassegna, alcuni oli su tela – caratterizzati da una pennellata di largo respiro e da un'inclinazione cromatica che condivide l'entusiasmo dei fauve – si fanno interpreti di un espressionismo libero e ricco di spunti compositivi e tonali, i quali trovano in una sorta di paesaggio trasognato l'enunciazione più coerente.

A tale periodo, che va dagli anni Sessanta alla fine degli anni Settanta, appartengono gli intensi e incantanti giardini inglesi e il «Paesaggio con luna». Negli ultimi anni Settanta il gesto pittorico di Seeber si precisa arricchendo il soggetto di una definizione espressiva più compiuta, testimoniata in mostra da un interno con cestino da lavoro e da una natura morta, in cui compare ampiamente la sensibilità luministica propria dell'espressionismo e dell'arte del pittore.

Dalla seconda metà degli anni Ottanta agli anni Novanta Seeber approda a una maniera più definita e personale, che si discosta dai canali consueti dell'espressionismo e del simbolismo per intraprendere una via più fascinosa, vicina al pathos della musica – che Seeber ascolta in continuazione quanto dipinge – all'enfasi teatrale e all'interpretazione scenografica. Tale inclinazione trova per altro degli echi lontani anche nella memoria del fastoso e raffinato decorativismo che caratterizza la città tedesca di Wuerzburg (al cui restauro del Duomo l'artista partecipò con il gruppo Lenz), gli interni e il giardino della sua celebre reggia.

Sorgono così dal pennello di Seeber delle fantastiche alzatine di fiori, di foglie e di pensieri, che levitano sulla tela come eleganti, personalissime rivisitazioni della natura morta di genere.

Accanto a tale originale cifra espressiva, l'artista produrrà, dalla seconda metà degli anni Ottanta fino alla morte, degli oli su tela e delle incisioni avvincenti e fastosi nell'intenzione, ma declinati pittoricamente con grande misura e con la non comune capacità di creare degli interessanti, scenografici «coupe de theatre» attraverso il coraggioso accostamento di colori vivaci e dissonanti rapportati al nero profondo.

Marianna Accerboni

Un'opera di Heinz Seeber esposta al Salone d'arte.

Codacons in soccorso dei cittadini con uno sportello legale «antitruffa»

Il Codacons (Associazione per la difesa dei diritti degli utenti e dei consumatori) a seguito delle numerose richieste di assistenza pervenute, ha ampliato i propri servizi istituendo «Lo sportello del cittadino». Il servizio resterà aperto tutti i giorni presso la Confsal in via Timeus 18, alle 19.

Mentre per le consultazioni con lo studio legale si riceve per appuntamento ogni mercoledì dalle 16 alle 18.

Si ricorda che essere socio Codacons dà diritto a consulenze e vertenze legali gratuite. Lo sportello è uno strumento indispensabile per il cittadino contro le truffe e le mancanze della pubblica amministrazione, nonché i disservizi in genere, incidenti vari, come recedere da contratti ingannevoli. Il servizio è stato istituito per rispondere alle sempre più numerose richieste e necessità di assistenza da parte dei cittadini che in questi anni si trovano sempre più esposti o coinvolti in contenziosi.

Tra le ultime problematiche di cui l'Associazione si sta occupando spiccano i casi come la Tucker (denunciati anche nell'ambito della trasmissione tv «Striscia la notizia») e «il prezzo amico» che consiste nel mantenere i prezzi sotto controllo in collaborazione con la Confesercenti. A tal proposito gli interessati all'iniziativa possono rivolgersi presso gli uffici Codacons c/o Confsal in via Timeus 16 a Trieste nei giorni e orari sopra indicati.

Informazioni: tel. 040/372643 4, 040/3728376, fax 040/370682.

Al Circolo Fincantieri

Un «master» di fotografia

Sono aperte le iscrizioni al V corso di perfezionamento fotografico organizzato dal Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä. Il corso, della durata di 13 lezioni, sarà tenuto nella sede del circolo, in Galleria Fenice 2, ogni giovedì dal 30 gennaio al 17 aprile (con inizio alle 18.30) e seguirà un percorso dedicato alla composizione e alla lettura dell'immagine.

Per informazione telefonare ai numeri 040/574397 oppure 329/2185075 oppure 040/813039.

LA STORIA

Nessuna risposta dall'imperatore Francesco I alla supplica del militare della Milizia urbana

La benemerenza mancata dell'ufficiale Stuller

È ormai assodato che, terminate le guerre, battaglie, insurrezioni, rivolte e contese varie, tutti si affrettano a saltare sul carro del vincitore, vantando aiuti, collaborazioni e altre simili benemerenze. Tutto questo presentato allo scopo di ottenere compensi, o riconoscimenti ufficiali, però il tutto doveva essere confermato da testimonianze degne di fede, che dovevano garantire la veridicità, senza dubbi, o alterazione dei fatti, su quanto realmente avvenuto.

In questa imbarazzante situazione si trovò anche l'ufficiale della Milizia urbana e suburbana Luca Stuller, che il 4 maggio 1816 presentò ricorso a una sua supplica già presentata a S.M. l'Imperatore Francesco I, onde ottenere una speciale onorificenza, quale meritato premio alle sue tante prove di fedeltà, servizi e appoggio, prestati alla monarchia austriaca durante la seconda e terza occupazione francese della città di Trieste.

Tra l'altro, egli ricorda il coraggioso episodio di aver fatto fuggire alcune navi (tagliando le gomene), ferme in porto, e che stavano per essere catturate. Altra sua vantata benemerenza patriottica, fu quando: «Verificatesi quindi nel 1809 la seconda (sic) invasione dei nemici, io non ho mancato di salvare l'armatura per 200 uomini circa della Guardia Civica, trasportando io solo nel soffitto del Teatro Vecchio, e tenendolo ivi nascosto, per armare gli cittadini, che ad ogni raggio di speranza, erano pronti a sollevarsi, quall'ora si fosse rotto il convenuto armistizio».

Ma nonostante queste notevoli e coraggiose azioni svolte in favore della città e degli interessi del sovrano, la rinnovata supplica dell'ufficiale della milizia urbana Luca Stuller venne ancora respinta, con la motivazione che alla stessa mancavano dei documenti rilasciati dalle autorità cittadine, che ne dimostravano la loro piena fedeltà.

All'interessato non sarà rimasto altro che inchinarsi alla decisione piovuta dall'alto, e rammaricarsi di non aver trovato nessuno che buttasse la classica buona parola in suo favore.

Pietro Covre

Facoltà di Farmacia

Nasce la scuola di fitoterapia

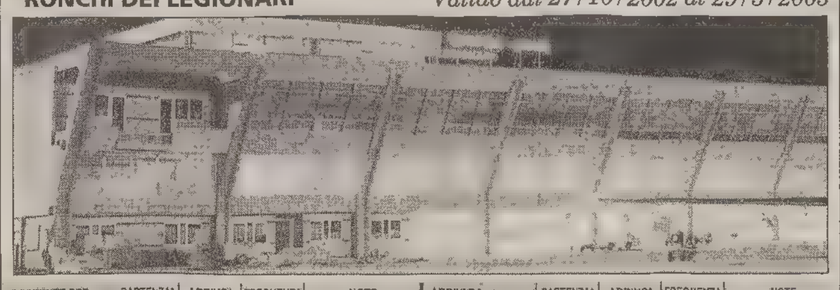
Sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento teorico-pratico in fitoterapia attivato dalla facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste per l'anno 2003, destinato a 50 laureati in medicina, in farmacia e discipline analoghe. Si tratta di uno dei pochissimi corsi di questo tipo istituiti in Italia a livello universitario e si pone l'obiettivo di fornire una conoscenza basata sull'evidenza scientifica dell'uso delle piante medicinali e dei prodotti da loro derivati nella cura e nella prevenzione delle malattie.

Il corso, affidato alla direzione del prof. Roberto Della Loggia, inizierà il 17 gennaio e si articolerà in 100 ore di lezioni raggruppate in cinque weekend a cadenza mensile.

Gli interessati potranno trovare ulteriori informazioni visitando il sito della facoltà di Farmacia (www.units.it/farmacia) oppure presso la segreteria studenti dell'Università (numero verde 800/236916 oppure 040/5583527). Presentazione domanda di ammissione entro il 10/1/2003.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003*



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18 00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7		LONDRA Stansted	14 45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14 55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67		MILANO Malpensa	09 25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	08.15 13.00 16 55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15 10 15.15 19 45	12.30 16 20 16.25 20 45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14 20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20 05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17 05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	-----7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

MANZ15P
Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli-Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

METFER s.r.l.

RECUPERO ROTTAMI FERRO - METALLI
DEMOLIZIONI INDUSTRIALI
SERVIZIO CONTAINER INTERCAMBIABILI

TRIESTE
Via Caboto, 20
Tel. 040.813610 - Fax 040.382271

ECCO I PREMI IN PALIO PER L'ESTRAZIONE NUMERICA DEL 9 GENNAIO 2003

1 TELEFONO CELLULARE SIEMENS

6 OROLOGI SWATCH SKIN

28 BUONI ACQUISTO DA 50 EURO

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Appuntamento al 9 gennaio 2003 con la kermesse finale per l'assegnazione della Opel «Corsa» e di un montepremi complessivo sempre più favoloso

Buon 2003 a tutti da Eurofortuna

Continua il conto alla rovescia per i nuovi vincitori in vista dell'ultima grande estrazione

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.
Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell' estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

È questo, dopo il nostro ritorno di ieri e dopo le festività natalizie, l'ultimo appuntamento con i lettori per quanto riguarda il 2002, e lo vogliamo considerare come una sorta di «ponte» ideale per transitare verso il nuovo anno e soprattutto verso nuove soddisfazioni, prima di tutto, naturalmente, per quanto concerne il nostro gioco, anzi quelli che non abbiamo esitato un attimo a definire sin dall'inizio il grande gioco del Piccolo, considerati gli esiti del suo progredire nel corso delle settimane.

Crediamo infatti che per molti tra i partecipanti «Eurofortuna 2002», che in questi giorni non vi ha dimenticati, rimarrà un momento di simpatico approccio, ancor migliore, poi, se è stato caratterizzato da un evento fortunato quale una vincita grazie alla cartella giusta. Lo sottolineavamo già ieri, è stato in un certo senso un prolungamento delle festività, e ci porterà, all'avvio del nuovo anno, a dispensare ancora tante gioie e soddisfazioni. Questo grazie al nostro gioco, che sin da novembre ha conosciuto via via un sempre crescente successo e seguito da parte dei nostri lettori, testimoniati da un sempre maggior numero di telefonate che durante le settimane sono giunte alla segreteria del gioco. Un gioco che sta per bussare più o meno forte alla porta dei più fortunati tra i fortunati. Infatti, oltre ai vincitori della sesta e ultima settimana, ancora moltissimi dei partecipanti potranno rientrare in gioco per aggiudicarsi tanti premi e fantastici regali tutt'ora in palio, come avevamo già spiegato nei giorni scorsi. Ed è quindi il momento per quelli che noi definiamo gli «eurofortunati», ovvero coloro che si sono ritrovati tra le mani le cartelle «buone», di portare ancora un po' di pazienza e, se ci credono, di compiere i riti scaramantici più opportuni. Sta arrivando infatti per loro il momento della verità.

L'iniziativa avviata a novembre dal nostro giornale ha premiato tanti fortunati

Adempiuto nei giorni scorsi all'operazione di completamento e di invio delle schede valide per partecipare alla kermesse finale, che comprendevano degli spazi per i bollini numerati progressivamente, è il momento di guardare con fiducia cosa c'è oltre l'orizzonte...

Come abbiano visto, impegnare un po' del proprio tempo alla fine conviene. Poi, quello che la buona sorte ci riserverà sarà sempre ben accetto. E a questo punto non vi resta che cominciare a fare un pensierino al primo premio finale, una fiammante Opel Corsa. Ma anche gli altri premi non sono da meno: orologi, cellulari, macchine fotografiche...

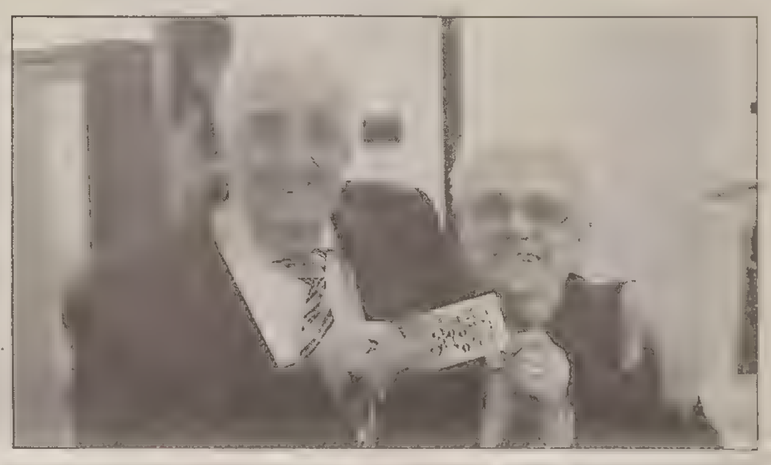
Il tutto, anche questa volta, anzi più esattamente nel corso dell'estrazione finale del 9 gennaio del prossimo anno, verrà messo in palio nel corso di un'estrazione con il solito sistema della «pesca» dei bussolotti «alla rovescia», per giungere con suspense alla chiamata del vincitore del primo premio.

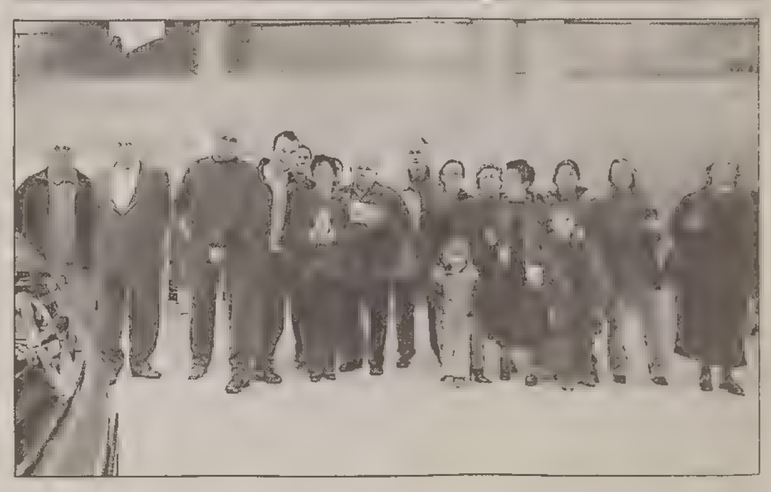
È chiaro a tutti che anche in questa occasione, come nelle precedenti, i partecipanti probabilmente incroceranno le dita per sperare di essere chiamati il più tardi possibile, anzi, per ultimi...

E a proposito, ritornando al discorso dei premi non assegnati, ebbene, è oramai sempre più vicino il momento di entrare un po' più nel dettaglio: nel corso della prossima e ultima estrazione di gennaio, infatti, oltre a dedicarci al montepremi della sesta settimana, dovremo poi pensare alla ridistribuzione di quanto non ancora finora assegnato: un cellulare, diversi orologi Swatch e alcune decine di buoni acquisto da 50 euro. Insomma, ce ne sarà per tutti. Un successo dell'iniziativa che, non va dimenticato, è dovuto anche all'apporto decisivo – testimoniato peraltro dagli stessi vincitori – delle decine e decine di negozi aderenti, che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, soprattutto grazie alle tantissime cartelle fortunate, grazie alle quali anche una buona percentuale dei vincitori dell'ultima tornata, come coloro che li avevano preceduti lungo la strada della fortuna, ha potuto gioire delle accresciute probabilità di centrare l'obiettivo e di vedersi assegnare dalla dea bendata i tantissimi meravigliosi premi che «Eurofortuna» ha dispensato ai lettori del Piccolo e ancora sta per assegnare ai nuovi fortunati ormai in dirittura d'arrivo.

E come già nei giorni scorsi, agli esercizi commerciali che hanno voluto aderire all'iniziativa del Piccolo vogliamo, in chiusura dell'appuntamento odierno, per quanto possibile, dedicare dello spazio, ricordandone altri ancora tra essi, quali il negozio di calzature «Bertossi» di Ronchi di Legionari, «La Lama» e «CeramicArte». Lo sappiamo benissimo che sono stati decine e decine, e tutti, va dato loro atto, hanno contribuito in ampia misura al successo di «Eurofortuna», supportando l'iniziativa e distribuendo tante cartelle, tra cui quelle particolarmente fortunate.

Buon Capodanno!





Una carrellata dei vincitori del primo gioco: dall'alto i coniugi Ellini, tre superfortunati e il gruppo dei vincitori nella concessionaria Opel Panauto.

CULTURA & SPETTACOLI

FOTOGRAFIA *È morto a Los Angeles, a cinquant'anni, il grande ritrattista della moda e dello spettacolo*

Herb Ritts, un obiettivo fra le stelle

Dal primo clic a Richard Gere fino ai grandi calendari e alla «sua» Africa

La leggenda metropolitana, che tutte le agenzie di stampa hanno ripreso in queste ore, racconta di una sessione fotografica nel deserto californiano, protagonisti un giovane attore sconosciuto, Richard Gere, e un giovane fotografo sconosciuto, Herb Ritts.

La leggenda risponde alle necessità della società dello spettacolo, contiene il luogo topico, il deserto alle spalle di Los Angeles, e l'incontro tra due predestinati. Non è affatto escluso che sia vera.

Ma Herb Ritts doveva la propria fama soprattutto all'infallibile fiuto della più famosa protagonista della moda e dell'editoria italiane, Franca Sozzani. Oggi dirige (sarebbe più giusto dire: regna su) l'edizione italiana di Vogue, che fa sembrare dei volgari cataloghi per corrispondenza tutte le altre edizioni della testata della Condé-Nast.

Ma quando conobbe Ritts, alla fine degli anni Settanta, la Sozzani si occupava di una sorta di laboratorio sperimentale della moda, una testata che si chiamava Lei. In questo «terreno d'esercitazione», come lo chiamò Herb Ritts in un' intervista, la Sozzani coltivò il talento di alcuni fotografi destinati a diventare famosi: Bruce Weber, Steven Meisel, Peter Lindbergh. Ed Herb Ritts. Praticamente la generazione destinata a subentrare a quella dei patriarchi, agli Avedon, ai Newton, ai Penn.

Non era un caso. Franca Sozzani ha sempre considerato il ruolo di talent-scout come parte integrante del mestiere. Tuttora dedica qualche giorno all'anno a sessioni di esame di portfoli di fotografi sconosciuti, nella galleria di sua sorella Carla, nel mitico indirizzo di Corsò Como 10 a Milano.

Chiunque si sia sottoposto a questa tortura sa quali sono le regole del gioco: sfogliare migliaia di pagine inguardabili nella speranza di incrociare un paio di giovani promettenti e, se la fortuna è buona, un talento sicuro.

Ma Herb Ritts ai tempi era ancora un giovane californiano promettente, o poco più. Fu un servizio per un altro giornale diretto dalla Sozzani, Per Lui, a renderlo famoso. Come raccontava Ritts, «nel 1983 Franca ci mandò una serie di impermeabili da fotografare, ed erano assolutamente noiosi. Semplicemente li odiavo. Chiesi aiuto a un freelance, Michael Roberts, che adesso lavora al New Yorker. Finimmo alla Western Costumes a comperare jeans e magliette d'epoca. Decidemmo di scattare tutte le foto in una stazione di servizio piena di olio e di grasso. Ci divertimmo un mondo. Spedimmo le fotografie, e a Franca venne quasi un colpo. Ma decise di pubblicare il servizio come stava, e fu un enorme successo».

The Body Shop, così si chiamava il servizio, insegnò a Ritts che seguire senza tentennamenti le proprie scelte era non solo giusto, ma l'autentica chiave del successo. Il fatto di essere cresciuto a Los Angeles, in una famiglia di negozianti d'arredamento, oltre a dargli la tranquillità economica gli aveva reso quotidiano il contatto con il volto del successo, quello dei personaggi attorno ai quali gravita la società dello spettacolo.

Così, quando dalla moda passò ai ritratti, per giornali come Vanity Fair, Interview, Harper's Bazaar, conosceva la prima regola di quelli chiamati a raffigurare la «gente che piace»: dare una forma visibile alla sensualità del successo.

Il resto lo fece la sua voglia di studiare, di andare in giro per i musei, di riflettere sulla storia del medium. «Tra cent'anni guarderai il mio ritratto di Madonna, e non saprai nulla di quella persona, ma ti dirai che quella è una personalità» diceva; e ricordava di aver imparato questo meccanismo dai capolavori di August Sander, da quei ritratti di tedeschi degli anni Dieci e Venti di cui non sappiamo nulla, ma che continuano a incantarci con la capacità di autodichiararsi.

La sua aria tranquilla, la sua discrezione personale, anche nel gestire la propria omosessualità, lo aiutavano nel difficile compito di convincere personaggi famosi a travestirsi, a contorcersi, a trasformarsi davanti al suo obiettivo.

Si vede nelle sue fotografie e nei suoi libri il tratto comune a molti grandi: l'allergia a ogni compromesso qualitativo, la capacità di estenuare i collaboratori, dagli stampatori ai grafici ai tipografi, con una costante esigenza di perfezione.

Negli ultimi anni si era dedicato a grandi campagne di moda per clienti sostanziosi, Calvin Klein, Revlon, Giorgio Armani, ma sempre di più a ricerche personali, che finivano nelle mostre della galleria con la quale ha lavorato in esclusiva, la Fahey/Klein di Los Angeles, e in molti musei: tra le più grandi, quella al Museum of Fine Arts di Boston e alla Fondation Cartier pour l'art contemporain a Parigi.

Così il suo stile narrativo, a contatto con le grandi pareti e gli spazi asettici dei musei, era diventato via via più essenziale, concentrato sulla luce, le superfici, la bellezza del corpo umano, in un bianco e nero squillante e senza tempo che rende un valore astratto anche la sensualità che riempie ogni fotogramma.

«Dalla California mi è venuta la passione per la luce, il calore, il senso delle superfici» diceva di sè. Lavorava volentieri in grandi spazi, e per questo trovò una sorta di seconda patria in Africa. I suoi elegantissimi Masai sono un' astrazione fuori dal tempo: un altro gioco naturale, per uno che ha vissuto con gli studios di Hollywood dietro l'angolo.

Fabio Amodeo

Herb Ritts e la cantante Tina Turner a Cahors, in Francia.

LOS ANGELES Non c'è regina delle passerelle che non abbia posato davanti al suo obbiettivo, non c'è divo di Hollywood che non figuri nella sua galleria di ritratti in bianco e nero: il celeberrimo fotografo americano Herb Ritts è morto nel centro medico dell'Ucla, a Los Angeles, per complicazioni in seguito a una polmonite. Ritts, 50 anni, era stato ricoverato qualche giorno fa dopo che le sue condizioni si erano aggravate. Eppure, ancora a metà di dicembre era nel suo studio per fotografare l'attore Ben Affleck per una copertina della rivista Vanity Fair e per dirigere video musicali.

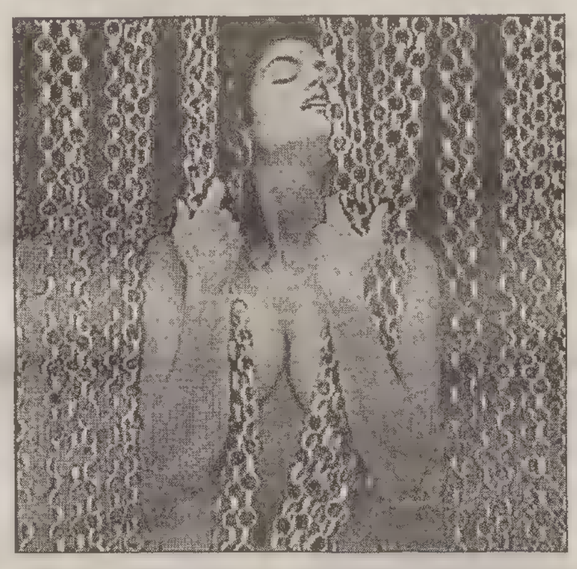
Della morte di Ritts ha dato notizia il suo portavoce, Stephen Huvane. Il ricovero in ospedale era avvenuto in gran segreto pochi giorni orsono: una circostanza che, adesso, alimenta chiacchiere intorno alle cause della morte.

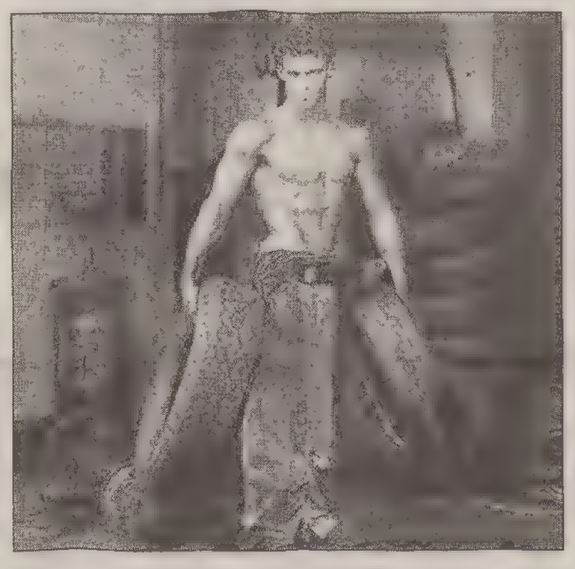
Nato nel '52 nel sud della California, il fotografo aveva cominciato la sua carriera negli anni Settanta: a 26 anni le sue foto erano già state pubblicate da Newsweek. Proprio nel '78, incontrò un giovane attore allora sconosciuto, Richard Gere; un pomeriggio fecero insieme una gita nel deserto, nei pressi di San Bernardino, e mentre erano fermi a una stazione di servizio lo ritrasse, cappello bianco in testa e sigaro in bocca. Poco dopo, Gere diventò un divo del grande schermo e quelle foto fecero il giro del mondo: finirono su Vogue ed Esquire, e contribuirono alla fortuna di entrambi.

Negli anni, il fotografo ha immortalato stelle dello spettacolo come Madonna, Dizzie Gillespie e Jack Nicholson, ha firmato calendari e ritratto personaggi come Ronald Reagan e il Dalai Lama. Sue anche alcune toccanti foto di Christopher Reeve paralizzato sulla sedia a rotelle o di Liz Taylor appena operata alla testa. Il fotografo prediligeva il bianco e nero per i suoi sensuali ritratti, chiaroscuri che scolpivano il corpo perfetto di Naomi Campbell o delle bellissime donne Masai.

Il Museum of Fine Arts di Boston gli aveva di recente dedicato una mostra, ma le sue opere sono state esposte in tutto il mondo, Italia compresa. Alla fine del 2000 una grande retrospettiva di Ritts fu organizzata al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Ritts lascia il compagno Erik Hyman e la madre. Una cerimonia privata in sua memoria sarà organizzata a Los Angeles all'inizio di gennaio. Una cerimonia privata testimonierà il cordoglio del mondo del cinema e della moda per la morte del grande fotografo.





Da sinistra a destra: una modella fotografata da Herb Ritts per un calendario Pirelli, il celebre «Fred with tires» del 1984 e Richard Gere nello scatto del 1978 a San Bernardino.

NARRATIVA *Esce da Garzanti la ristampa del primo romanzo di Eugéne Dabit, amico di Céline e di Gide*

Quell'Hotel du Nord, piccolo universo di emarginazione

Miseria, malattie, amori clandestini: un collage straordinario, che anticipa il neorealismo

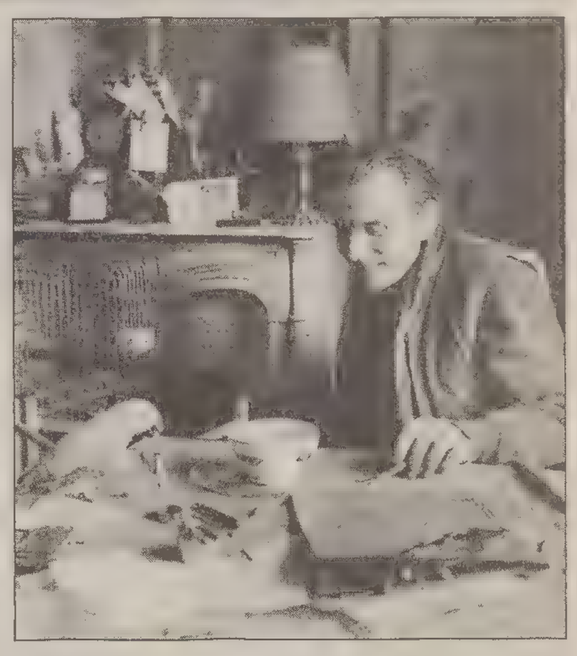
È il 1929 quando Eugène Dabit, ex operaio, pubblica con l'editore Denoel il suo primo romanzo dal titolo Hotel du Nord. Si tratta di un collage di storie d'emarginazione, miseria, malattie, amori clandestini e guerra fra poveri, dove il «padrone» dell'Hotel e sua moglie – genitori dell'autore – non stanno meglio degli ospiti che pagano quando e come possono. Ogni tanto il Canale navigabile, che passa di fronte all'albergo, restituisce il cadavere di una suicida che tutto ciò non riusciva a soppotare. L'Hotel è una specie di Bateau Levoir dal tono populista, così come tutto il quartiere dov'è collocato, in cui la miserevole provvisorietà delle varie esistenze che vi vegetano supera la disperata, e quasi invocata, bohème della poco distante Montmartre. Insomma l'altra faccia di Parigi. Attratto da quest'atmosfera, Marcel Carné volle subito farne un film con lo stesso titolo; ma soltanto nel '38, in collaborazione con il poeta e sceneggiatore Jaques Prevèrt, riuscirà portare a termine Hotel du Nord, l'anno in cui uscì anche Il porto delle nebbie, l'altro suo capolavoro.

La strategia narrativa del romanzo adesso ristampato – **Garzanti, Hotel du Nord con in appendice Ville Lumière, pagg. 210 € 13,50** – e delle più semplici: In uno squallido Hotel di tre piani ubicato alla periferia operaia parigina sul quai de Jemmapes, di fronte alla guardiola del ponte girevole sul Canal Saint-Martin, ci sono clienti che vanno e vengono di cui l'autore racconta le vicissitudini esistenziali con uno stile cosiddetto «realismo poetico». Più tardi Carnè lo definirà «sottile trasfigurazione fantastica dei ati reali»; il tutto sullo sfondo di quelli che Prèvert chiamò «paesaggi ghiacciati delle città operaie».

La breve segnalazione di questa ristampa si potrebbe concludere così. Ma ciò non sarebbe culturalmente onesto, né il tipo di servizio che si prefigge l'estensore di questa nota, poiché, se non si hanno sottomano le coordinate del particolare periodo durante il quale è venuto alla luce il libro, è impossibile collocarlo in una visione più globale nell'ambito della letteratura francese tra le due guerre; inoltre bisogna aggiungere che con la disarmante «semplicità» del suo stile diretto, Eugéne Dabit anticipò già tutti quegli elementi tipici del vocabolario neorealista, che esploderanno appena dopo il 1945. Per di più c'è anche Céline, che a quel tempo fa ancora il medico dei poveri, ma che segretamente sta mettendo insieme il suo «mostro di 800 pagine» ... Nel 1930 gli viene proposto di andare in Africa; ma scrive a Dabit, con il quale è in corrispondenza da diverso tempo, che è costretto a rifiutare «i piaceri che mi sono cari in Marocco, a causa del sole che mi fa male». Forse però il motivo è un altro: ha spedito a Gallimard il suo Voyage, presentandosi come figlio del popolo, e ora aspetta l'esito. Gallimard rifiuta il romanzo, ma il 30 giugno 1932 Louis-Ferdinand Destouches firma un contratto con l'editore Denoel e il Voyage, con dedica a Elisabeth Craig, uscirà nelle librerie il 5 ottobre. In quello stesso anno un movimento letterario «populista» si è creato attorno a Henri Poulaille; dopo la crisi mondiale del '29 il populismo è di moda, il destino dei dannati della terra è colto con questo stile. I tedeschi hanno sviluppato una letteratura dei miserabili con Döblin e Brecht.

Robert Denoel, belga come Simenon, ha scelto di «salire» a Parigi. Dopo qualche prova letteraria, si orienta verso l'editoria e pubblica i libri degli altri. Per il momento il suo maggior successo come editore è Hotel du Nord ed Eugéne Danit riceve il Prix Populiste. Ma ora che L.F. Destouches è diventato Cèline, anche lui un autore della scuderia Denoel, invia il suo romanzo a Dabit, e i due, dopo essersi sempre soltanto scritti, finalmente nel '33 s'incontrano per la prima volta. «Céline e la sua amica», scrive Dabit nel suo Journal, «mi aspettano in quai de Jemmapes». Pranzano e Dabit vede soltanto lui: «niente affatto miserabile, occhi chiari, voce viva, gesti secchi, un uomo, un compagno, un viaggiatore solitario». In quell'occasione, Céline dice a Dabit che i suoi libri gli piacciono, ma cerca subito d'imporre il suo ascendente stilistico allo scrittore populista e autodidatta. S'impegna anche a scrivere qualcosa nel nuovo libro di Dabit, Faubourg de Paris, poi ci rinuncia; ma Dabit non se la prende, anzi accetta le osservazioni di Céline: «Lei non è come me pieno di orgoglio», che ad altri sarebbero parse mortificanti. Ha promesso a Dabit il pezzo per il suo Faubourg, ma poi Céline non risce a dedicarvisi, ci rinuncia e se ne scusa con mille precauzioni, chiudendo la lettera con «molto affettuosamente». I rapporti con l'amico si manterranno sempre su questo piano: superiorità di Céline che tratta il mite Dabit con i riguardi che si hanno per un amichetto. Se nel 1933 Céline per il suo Voyage è lo scrittore dell'anno, intanto che lui è in giro per il mondo a tenere conferenze, la sua amica americana, la ballerina Elisabeth Craig, ed Eugéne Dabit s'incontrano spesso in quai de Jemmapes all'Hotel du Nord...

Nel 1935, Céline confida a Dabit che lui va ancora ogni giorno a spingere la carretta al dispensario in avenue de Clichy come fa da trent'anni. Però Céline sa molto bene che, senza quella miniera di storie che è il dispensario, sarebbe uno scrittore finito; mentre all'amico vuole far credere che se il Voyage sta andando bene, lui è rimasto il povero di sempre e ha bisogno di guadagnarsi da vivere. Quello stesso anno, Dabit pubblica con Gallimard Zone Verte e Céline si dà da fare perché vuole che vinca il Goncourt; anche se ritiene che al libro manchi musicalità, «dove ci sono più cose raccontate che sentite e la lingua è diventata un po' straniera». Ma forse si esprime così perché Dabit vive alle Baleari e Céline è inconsciamente invidioso.



Lo scrittore Céline, amico ed estimatore di Eugéne Dabit.

Nel '36 è di gran moda andare in Unione Sovietica. Gide parte in giugno e Dabit è della comitiva. In luglio scoppia la guerra civile spagnola, prova generale di quella mondiale. Céline ha altre «Bagatelle» a cui pensare e resta a Parigi. Ma Dabit si farà influenzare sino alla fine da André Gide e da Céline, i suoi due numi, due opzioni, due passioni per uno scrittore che ha sempre convissuto con il complesso dell'ex fabbro. Ma chissà che le corrosive espressioni di Céline non siano state in realtà per Gide? Non c'è dubbio, però, che Céline abbia accolto la morte di Dabit in Urss come qualcosa di simbolicamente pregnante.

Siccome l'Hotel du Nord lo si trova ancora dov'è sempre stato – o almeno la sua facciata –, sono queste le motivazioni per cui sento di dover ripetere le parole di Lichtenberg, approssimativamente tradotte dal tedesco: Se non avete soldi ma possedete due paia di calzoni, vendetene uno e comprate questo libro.

Renzo Cigoi

MUSICA *Fra le più importanti uscite discografiche del 2002 anche Carmen Consoli, Ligabue e Vasco Rossi*

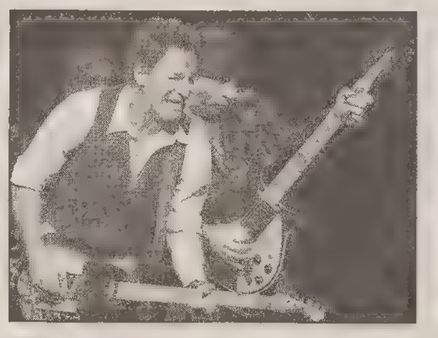
Il «Boss» e Coldplay, suoni al top

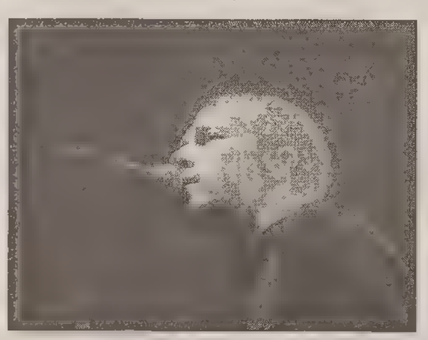
Ma in Italia le sorprese sono da un lato Cammariere, dall'altro la Marini

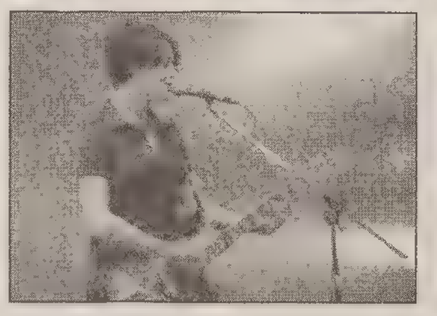
I dvd accanto ai vecchi padelloni di vinile, Internet ma anche l'eterna radio, intramontabili sessantenni che non mollano in classifica con adolescenti che sembrano cresciuti e programmati per il successo, rock sempreverde e giurassico a fianco delle nuove frontiere della musica etnica e dance...

Insomma, il 2002 della musica si è confermato - più o meno come i precedenti - contenitore temporale in grado di accogliere tutto e il contrario di tutto. Il gusto musicale si è da tempo parcellizzato in una lunga sfilza di categorie e sottocategorie, nelle quali ci si divide a partire dai supporti per finire con i ritmi e i suoni.

Non ci resta dunque che tracciare, a mo' di consuntivo, una parziale e sindacabilissima indicazione di quelle che possono essere considerate le uscite discografiche più importanti dell'annata giunta al capolinea. Non senza aver sottolineato che, dopo aver gridato per anni che i prezzi dei cd erano troppo alti, oggi dobbiamo ammettere che gli aumenti a raffica portati in ogni settore dall'euro hanno risparmiato proprio il settore discografico. Nel quale le collane e le singole uscite a prezzo ridotto sono ormai una bella realtà.







In senso orario: Springsteen, Coldplay, la Marini con De Gregori, Carmen Consoli.

Sotto con i nomi. In Italia la sorpresa si chiama **Sergio Cammariere**, quarantaduenne calabrese già premiato al Club Tenco, che si sta affermando grazie al disco «Dalla pace del mare lontano». Viene dalla stessa Crotone di Rino Gaetano, dicono che è un incrocio fra Conte e Tenco, ma è ancora tutto da scoprire.

Una bella conferma è stata quella di **Carmen Consoli**, che con il suo «L'eccezione» procede sulla strada dei grandi. Fra le band i **Tiromancino** («In continuo movimento») sono ormai una realtà che va dritto in classifica. I due rocker italiani capaci di riempire gli stadi sono ancora e soltanto **Vasco Rossi** e **Ligabue**, usciti rispettivamente con la raccolta «Tracks» e con l'album «Fuori come va?». E quando si parla di grandi numeri va citato anche **Adriano Celentano**, cui Mogol sta donando l'ennesima giovinezza discografica.

Ma la sorpresa dell'anno è stata «Il fischio del vapore», disco di canzoni popolari firmato da **Francesco De Gregori** (che all'inizio dell'anno aveva dato alle stampe anche il live «Fuoco amico») e **Giovanna Marini**: oltre centomila copie vendute a dispetto degli scettici e quella piccola grande perla, cantata solo dalla Marini, che ha per titolo «I treni per Reggio Calabria». E che vale da sola tutto il disco.

Fuori dai confini andiamo sul sicuro con **Bruce Springsteen** e il suo «The rising», che lo ha riconfermato ai livelli della sua ormai leggendaria epopea. Ma anche con i **Coldplay**, che con «A rush of blood to the head» hanno riportato il pop inglese ai livelli qualitativi di un tempo. E ancora con **Beck** e il suo «Sea change», ottavo capitolo di una carriera ormai importante.

Una ventata di aria fresca è arrivata dal Canada (quello di Alanis Morissette e Celine Dion...) con il rock scanzonato dell'adolescente **Avril Lavigne**. Con il buon rhythm'n'blues del venticinquenne **Remy Shand**. E anche con l'energico rock della trentasettenne folk singer **Shania Twain**, che aveva cominciato col country ma ormai sembra capace di spaziare a tutto campo.

Carlo Muscatello

Aveva 81 anni

È morto il regista George Roy Hill, premio Oscar per «La Stangata»

NEW YORK Il regista George Roy Hill è morto a 81 anni nella sua casa di New York, vittima di complicazioni del morbo di Parkinson, di cui soffriva. Hill vinse l'Oscar nel '74 per «La Stangata», dopo avere già ricevuto una nomination nel '70 per «Butch Cassidy».

Nato nel 1923 a Minneapolis, debuttò come attore, quindi combattè in Corea e, al ritorno in patria, iniziò a scrivere testi per la tv, arrivando alla regia cinematografica nel 1962 con «Rodaggio matrimoniale». Ha firmato 14 film e il suo ricordo resterà legato al nuovo modo di affrontare il western con «Butch Cassidy» e «La stangata». La sua ispirazione fu spesso teatrale o letteraria. Se «Rodaggio matrimoniale» è un dramma di Tennessee Williams, «La porta dei sogni» dell'anno seguente è una piece di Lillian Hellman, mentre «Mattatoio 5» del 1972, sulle turbe di un reduce dalla guerra, nasce dall'omonimo romanzo di Kurt Vonnegut. «Il mondo secondo Garp» del 1982, che tra l'altro lancia Robin Williams, nasce da un libro di John Irving, e infine «La tamburina» del 1984 è una storia di John Le Carrè. L'ultimo suo film è stato «L'allegra fattoria» nel 1988 sulle disavventure di un cittadino che decide di vivere in campagna.

C'è già la cassetta pirata

Harry Potter al top in Russia

MOSCA «Harry Potter e la Camera dei Segreti» è uscito in gran pompa nei cinema russi, ma a rovinare in parte la festa è apparsa in contemporanea sul mercato parallelo anche la cassetta pirata. Il film sta comunque registrando incassi record.

In concerto a Napoli

Al Bano duetta con Billy Preston

NAPOLI Grandi nomi della musica per il tradizionale concerto dell'Epifania che si terrà il 4 gennaio a Napoli nella restaurata chiesa di Santa Maria La Nova, con un inedito duetto che vedrà fra i protagonisti Al Bano e Billy Preston.

Il regista bosniaco premio Oscar

Tanovic gira un film d'amore

NAPOLI Dalla guerra all'amore: parlerà di un uomo e una donna e sarà ambientato in Africa del Nord, il prossimo film di Danis Tanovic, il giovane regista bosniaco premio Oscar con «No man's land», che ha raccontato il conflitto balcanico.

Dal primo gennaio

Udine: il «Nuovo» alla Fondazione

UDINE A partire dal primo gennaio il Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» sarà gestito dall'omonima Fondazione: l'atto costitutivo è stato siglato con la riconferma dei tre soci pubblici (Comune, Provincia e Regione).

Era di origine italiana

Addio Zagnoli, pianista di tango

MONTEVIDEO Il pianista uruguaiano di tango di origine italiana Cesar Zagnoli è morto all'età di 91 anni a Buenos Aires dove si era recato per le festività. Figlio di un clarinettista immigrato dall'Italia, negli anni '40 e '50 a Buenos Aires fu artista invitato di celebri orchestre di tango.

CINEMA *La Celentano con Mel Gibson*

E Rosalinda diventa diavolo

NAPOLI «Il ruolo del diavolo? Mi si addice molto». Ne è convinta Rosalinda Celentano, che con Monica Bellucci e Sergio Rubini compone la pattuglia degli attori italiani scelti da Mel Gibson per il suo film da regista «The Passion», un kolossal girato in latino e in aramaico la cui lavorazione è iniziata a Matera lo scorso autunno.

La Celentano sarà premiata oggi nel corso di «Capri- Hollywood» come attrice dell'anno, dopo i successi italiani con «L'Amore Probabilmente» di Giuseppe Bertolucci, «Paz» di Renato De Maria e in vista del prossimo impegno con Gibson. «Sono felice che mi abbia scelto: è un grande attore e un grande regista, ho amato molto il suo "Braveheart". Comincerò a girare il 14 gennaio. Quella del diavolo tentatore è una bellissima parte, affascinante come tutti gli estremi. Interpretare il bene o il male assoluto è sempre una prova difficile per un attore. Il film di Gibson è molto impegnativo, sia per il tema che tratta che per il suo impianto, ma soprattutto perchè tutti gli attori devono recitare in latino antico».

Rosalinda Celentano.

Un progetto ambizioso e difficile quello di Gibson, che da cattolico fervente ha coinvolto anche teologi del Vaticano per la sua ricostruzione delle ultime ore di Cristo. «Avrei dovuto girare le mie scene a dicembre ma poi le condizioni atmosferiche hanno fatto slittare le riprese - continua la Celentano -. Confrontarmi con un cast internazionale, con attori americani, italiani, inglesi, rumeni, è una bella sfida per me».

Accanto alla Celentano anche Sergio Rubini, premiato come attore dell'anno a «Capri-Hollywood», che sarà il ladrone buono al fianco della croce di Gesù. «E italiano anche l'altro ladrone che sarà interpretato da Francesco Cabras - racconta la Celentano - mentre Monica Bellucci sarà Maria Maddalena».

La prima giornata di Capri-Hollywwod è stata dedicata al cinema italiano, con l'anteprima dell'ultimo film di Carlo Verdone «Ma che colpa abbiamo noi».

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Al Municipio - S. Dorligo
Nuova gestione, specialità selvaggina. Aperto anche il 1° gennaio pranzo e cena. Prenotazioni 040/228633.

Capodanno all'Ippodromo
Cenone con musica dal vivo. Prenotazioni al 335/8000858.

Ristorante Tre Noci di Sistiana
Veglione di S. Silvestro con musica dal vivo. Prenotazioni allo 040/299222.

Cenone di Capodanno al Pescaturismo
del Villaggio del Pescatore con musica dal vivo. Prenotazioni 339/6390473.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

LIBRI

Marina Catena, funzionaria delle Nazioni Unite, racconta la sua drammatica esperienza, con un intento benefico

Kosovo, dieci storie d'amore per una terra insanguinata

In Kosovo, terminati i bombardamenti Nato, bisognava ricostruire la pace. Assieme alle case, erano andate distrutte le scuole, le strade e soprattutto si era infranta la convivenza tra le diverse etnie che compongono il caleidoscopio kosovaro: l'albanese, la serba, la rom, la turca, la bosniaca.

Il Kosovo e tutto ciò che è rimasto all'indomani della guerra sono i protagonisti de «**Il treno di Kosovo Polje**», primo libro di Marina Catena, funzionaria delle Nazioni Unite e all'epoca dei fatti in missione come consigliere politico del Rappresentante speciale del segretario generale Onu per la regione, Bernard Kouchner, a capo dell'amministrazione temporanea internazionale gestita dal Palazzo di vetro.

Mesi trascorsi a contatto di realtà così drammatiche ma anche ricche di umanità, dolente ma spesso di una vitalità ormai scordata nell'opulento Occidente, non possono non lasciare il segno. Sono ricordi che si portano dietro per tutta la vita, pronti a riaffiorare, nel «tran tran» di tutti i giorni, in momenti e per circostanze delle più inaspettate o delle più banali, regalando momenti di volta in volta tristi, allegri, ironici, di speranza o sconforto ma comunque tutti degni di essere ripercorsi, con la mente e con il cuore.

La copertina de «Il treno di Kosovo Polje».

E ognuno, tra gli internazionali che affrontanó tale esperienza, trova la maniera di «metabolizzare» i mesi o gli anni passati nelle aree di crisi a modo suo: per Marina Catena, un passato di studi internazionali a Trieste, è stata la scrittura. Con un intento benefico: tutto il ricavato del libro, edito da Sellerio, sarà devoluto alla per ora purtroppo unica scuola realmente multietnica del Kosovo, dove i ragazzini, accanto alle materie di studio, imparano qualcosa di ancora più importante, anche per il loro stesso futuro in Kosovo, la tolleranza e il rispetto degli «altri».

Attraverso 10 storie vere, raccontate e vissute in prima persona, l'autrice narra di guerriglieri albanesi dell'Uck e donne serbe, di bambini rom e monaci serbi, di soldati italiani della Nato e funzionari Onu, di fosse comuni e desaparecidos. Ma soprattutto svela fra le righe le storie drammatiche e bizzarre che la guerra tesse, scompigliano i destini degli uomini. E così ne esce un ritratto fresco, dinamico, crudo di un dopoguerra dal quale le telecamere sono ormai andate via e che nessuno, ormai, si ferma a raccontarci. Un affresco intenso di uomini e donne diversi per lingua e religione ma uguali per quell'amore viscerale verso una terra insanguinata chiamata Kosovo. Un libro che vuole essere una memoria illustrata di una guerra moderna dove, ancora una volta, i veri protagonista sono le persone comuni.

Il tutto supportato dagli scatti del fotografo americano Ky Chung, della giovane ungherese Andreca Anca Strauss e altri testimoni, talvolta inconsapevoli, che aggiungono al libro una dimensione visiva importante per ricordare e capire una terra molto vicina all'Italia ma al contempo dolorosamente molto distante da noi.

Sabato 28 dicembre

CAFFÈ SAN MARCO

ore 21.00
INCOMPRESI NEL PREZZO
con I Papu

ore 22.30
IL CAFFÈ DELLA STAFFA
con Adriano Giraldi e Carlo Moser

ingresso libero

LE PILLOLE DI CAFFÈ
dalle 16.00 *alle* 18.00
Caffè Stella Polare, Hotel Savoia Excelsior, Harry's Grill

Borghi e Presepi
Rassegna di Presepi artigianali a Sutrio

Sabato 28 Dicembre 2002 Presso il negozio "Sutrio Utensili" in Via Roma 54: realizzazione di un presepe tornito a cura del Signor Mattaloni Silvano di Manzano

Domenica 29 Dicembre 2002 ore 14.30 - Momenti Tradizionali • Presepio Vivente: "Il Censiment" • Presso il negozio "Sutrio Utensili" in Via Roma 54: realizzazione di un presepio in legno di vite a cura del Signor Franz Renato di Aiello del Friuli • ore 20.00 - Momenti Culturali • Concerto del "Corpo Bandistico Di Sutrio" diretto dal maestro Selenati Aristide e del Coro "Peresson" di Arta Terme diretto dal maestro De Colle Arnaldo

Martedì 31 Dicembre 2002 ore 14.00 - Momenti Tradizionali • "Puer Natus": l'antico canto sarà eseguito dal gruppo della cantoria parocchiale di Sutrio • Presepio di Teno - ore 16.00 - Momenti Tradizionali • Canto "Tu scendi dalle stelle"

Mercoledì 01 Gennaio 2003 ore 14.30 - Momenti Tradizionali • Presepio Vivente. "Il Censiment"

Domenica 05 Gennaio 2003 "Sala Consigliare" - ore 14.30 - Momenti Culturali • Esibizione del Gruppo Croato "Chiesa di San Mikovil di Sapot del Zagorje" • ore 16.00 - Momenti Tradizionali • "La Stella di natale": i Re Magi in processione annunciano la nascita di Gesù (QUESTA GIORNATA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONE) • Presso il negozio "Sutrio Utensili" in Via Roma 54: realizzazione di giocattoli per bambini con il traforo a cura del Signor Cabbai di Manzano

Lunedì 06 Gennaio 2003 ore 14.30 - Momenti Tradizionali • Presepio Vivente: "I Re Magi" • Cason dei Boscadors - ore 17.00 - Cerimonia di chiusura • Proclamazione VIII vincitore Concorso "Straulino Gaudenzio" • Canti Tradizionali insieme al Coro Piccolo di Sutrio

ORARI DI APERTURA DEI PRESEPI: FERIALI ORE 14.00 - 18.00 • FESTIVI ORE 10.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00
APERTURA DAL 22 DICEMBRE AL 06 GENNAIO 2003
PER GRUPPI E SCOLARESCHE, SU PRENOTAZIONE FINO AL 31 GENNAIO

Concerto di Capodanno - New Years Concert

1. "Carmen Fantasy" - Pablo de Sarasate
2. "Carmen-Quadrille" - Eduard Strauss
3. "Banditen Galopp" op. 378 - Johann Strauss II
4. "Mein Herr Marquis" Ensemble and Couplet from "Die Fledermaus" Johann Strauss II
5. Overture to "Light Cavalry" - Franz von Suppe
6. "Il Carnevale di Venezia" - Julius Benedict
7. Overture to "Die lustigen Weiber von Windsor" - Otto Nicolai
8. "Les oiseaux dans la charmille" from Les Contes d'Hoffmann Jacques Offenbach
9. "Feuerfest" op. 269 - Josef Strauss
10. "An der schönen blauen Donau" op. 314 - Johann Strauss II
11. "Radetzky Marsch" op. 228 - Johann Strauss I

In edicola con **IL PICCOLO**
Un Cd da regalare
Concerto di Capodanno
a € 3,60 + 0,90 per il giornale

RASSEGNA *Il gruppo genovese ha aperto al Teatro Cristallo la nuova edizione de «Le vie del caffè»*

Cavalli Marci e irresistibili

Canzoni e gag in un recital vertiginoso, che bissa gli exploit in tivù

TRIESTE Ballano, marciano, si agitano, si provocano reciprocamente sfidandosi nel loro pezzo forte, il medley musicale, dove ad esempio «Matilda» di Harry Belafonte viene variata in fantasiose versioni, da «Jesus Christ Superstar» al tema «con schiocco» della «Famiglia Addams»: i Cavalli Marci, approdati sul palcoscenico del Teatro Cristallo per aprire la nuova edizione delle «Vie del caffè», galoppano a un ritmo decisamente vertiginoso. Genovesi doc (tranne il giovanissimo torinese new entry nel collettivo), musicisti, attori, cabarettisti, hanno esordito nel '96 nei teatri off del capoluogo ligure e partecipato a varie trasmissioni televisive, da «Ciro, il figlio di Target» a «Zelig»: tra breve compariranno di nuovo in tv, ma c'è da dire che dal vivo sono tutt'altra cosa.

È proprio l'ultimo arrivato ad aprire il recital piombando agitatissimo sul palcoscenico ma, senza riuscire a proferir parola, si allontana ancora più nervoso e sconvolto; i monologhi più «sostanziosi» sono affidati a Claudio «Rufus» Nocera, Carlo Denei e Andrea Di Marco che formano il nucleo storico dei Cavalli. Certo il mestiere dei tre «anziani» del gruppo si sente: Carlo Denei è perfetto nel coinvolgere il pubblico, che viene invitato ad apostrofare il cantante sardo che impersona con epiteti decisamente poco incoraggianti. Il bravo Carlo sfodera la sua vis comica quando racconta l'attesa nell'anticamera dal dentista leggendo simpatiche riviste come «Piorrea Magazine» o «Amica Carie», sempre pronto a cogliere la palla al balzo per interagire con gli spettatori, specie quando una bizzarra signora della platea, particolarmente scontenta dei commercianti triestini, si sfoga sonoramente.

Il gruppo dei «Cavalli marci» durante uno spettacolo.

«Rufus» punta sulla sua vena surreale con Gino, poeta tirrenico, paladino dei sempliciotti (mancava «Pessimismo e fastidio», peccato!), mentre Andrea Di Marco mette in evidenza la sua anima di musicista. Altri momenti clou: quando i testi delle canzoni cozzano con l'azione, come la sensuale «Seven days» di Craig David cui fa da contrappunto una scazzottatura generale al ralenti, o la canzone sulla caduta dei capelli in versione «brasileira».

Nove, otto, dieci: ma quanti sono questi Cavalli? «Ci sono variazioni di formazione a seconda dei momenti e degli impegni - ci racconta Claudio «Rufus» Nocera - la rosa è ampia come in una squadra di calcio: all'inizio eravamo addirittura in 18!».

Con «Rufus» parliamo anche del bizzarro exploit cinematografico dei Cavalli Marci, «Come se fosse amore»: «Si tratta di una favola: il recitare cantando, il fatto di innestare effetti comici dando un movimento, un'azione a brani famosi dà alla pellicola una connotazione di musical. Il film sta girando per i festival ma siamo stati schiacciati dagli arrivi natalizi: le sale milanesi dove il film aveva fatto il pienone hanno fatto la sostituzione con le grosse pellicole di Natale: è un peccato dopo che si è lavorato al progetto per tre anni!». Ma i Cavalli non si arrendono e confidano nei festival, nelle rassegne di Buenos Aires, Toronto dove «Come se fosse amore» approderà tra breve.

Il film ha raccolto critiche anche molto positive (una tra tutte, quella di Gianni Canova) e uno speciale incoraggiamento da Mario Monicelli in persona: dispiace che tra i campioni d'incassi e alcuni nauseanti film delle feste non rimanga un posticino per i Cavalli e che non si premi una scelta cinematografica meno conformista e più coraggiosa.

Federica Gregori

MUSICA *Il baritono triestino riporterà «Gasparone» in Sicilia*

Ceriani, dal violino alle migliori operette

TRIESTE Grande tradizione, un'orchestra in grado di passare con duttilità dalla grande lirica alle sonorità e ai colori della piccola lirica, un coro partecipe e attivo, un valido supporto al backstage offerto dai macchinisti e dal personale di scena. Tutto ciò, è risaputo, rende Trieste il centro dell'operetta in Italia. Quello che non si sa, o che si conosce meno, è il grande affetto da cui dappertutto l'operetta è circondata, dal Trentino alla Sicilia.

Proprio ad Agrigento qualche settimana fa è stata messa in scena, con grande successo, numerose richieste di bis e i complimenti di Niels Muus, direttore artistico della Volksoper di Vienna, il più importante teatro al mondo di operette, la prima rappresentazione italiana dell'operetta di Carl Millocker «Gasparone».

A parte la prova come sempre applauditissima di Elio Pandolfi, tre dei principali interpreti erano triestini, a sottolineare come la tradizione operettistica di Trieste favorisce la crescita di talenti che hanno in dote quel tocco in più che a volte determinante per le fortune di uno spettacolo: il tenore Andrea Binetti, il soprano Gisella Sanvitale e il baritono Nicolò Ceriani, che ha curato anche la traduzione ritmica, la riscrittura dei dialoghi e la regia dello spettacolo. Un lavoro, quello di Ceriani, a tutto campo e cominciato negli archivi, dove ha dovuto scavare alla ricerca delle tracce delle diverse stesure dell'operetta, ben quattro, per poi riscrivere i dialoghi.

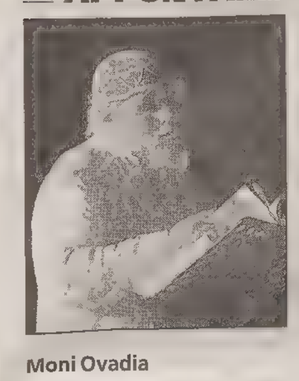
Il baritono Nicolò Ceriani

Solidi studi di violino alle spalle con attività di solista nel repertorio del Settecento, poi quasi casualmente passato al canto e divenuto corista al Verdi prima di intraprendere la carriera di solista, Ceriani si era già cimentato in alcune regie di operette. «Fare il regista mi piace, sia dal punto di vista organizzativo, per quel gusto di sfida di fare in poco tempo spettacoli molto articolati, condensando i tempi - e in questo mi ha aiutato molto lavorare con Gino Landi, un autentico mostro di bravura - sia per quanto riguarda l'attività che ruota attorno alla promozione dello spettacolo».

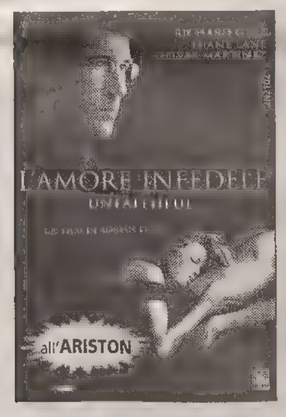
Per «Gasparone», che verrà riproposto l'estate prossima ad Agrigento, Ceriani si è occupato anche della traduzione ritmica. «Sono convinto che le opere non devono essere fatte in originale ma tradotte. La gente segue troppo quello che legge e quello che legge arriva dopo la musica, in modo che tutti i significati in più che la musica può trasmettere vengono disturbati da questa mancanza di sincronia. La maggior parte degli autori, da Wagner a Strauss, avevano approvato le traduzioni ritmiche: era ovvio che la "Carmen" in Italia doveva essere fatta in italiano e a Londra in inglese».

Paolo Marcolin

APPUNTAMENTI



Moni Ovadia



Moni Ovadia a Monfalcone Gorizia: Sogno di un valzer

TRIESTE Oggi, alle 20.30, all'Amarcord (via Torrebianca 19), serata revival anni '60.

Domani Concerto di capodanno alla Sala Tripcovich con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi.

Il 3 gennaio alla Birreria Forst di via Galatti 11 (tel. 040-363486) Stevie Franco Mister Boogieman; il 10 geannio, Bang Raevolution di Pordenone; il 17 gennaio i Macako Band; il 24 gennaio, Serata Brasil; il 31 gennaio, Jimmy Joe S Band.

UDINE Oggi, nel salone del Castello di Udine, Christmas Songs: concerto con Glauco Venier al pianoforte e Klaus Gesing al sax soprano.

Oggi, nella Casa della Gioventù a Lavariano di Mortegliano, concerto del Roma World Spirit, alle 20.45 (informazioni al n. 0432-853528).

Al cinema Ferroviario fino a domani proiezione de «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki, alle 16. 18, 20 e 22.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Kulturni Dom, «Sogno di un valzer» di Oskar Strauss con i cantanti del Verdi di Trieste Ondina Altran, Elena Boscarol, Loredana Pellizzari e Massimo Marsi diretti al pianoforte da Paolo Andreoli, e gli attori Gianfranco Saletta, Mariella Terragni, Lilliana De Caneva, Fabio Musco, Maurizio Repetto e Federica Zoldan (biglietti alla libreria Antonini di corso Italia 51, tel. 0481-30212). ...

MONFALCONE Oggi e domani, al teatro comunale, Moni Ovadia sarà protagonista de «Il violinista sul tetto», testo di Joseph Stein.

CONCERTO

Mini Cantori: classici natalizi e musiche di Disney

TRIESTE Il coro dei Mini Cantori di Trieste ha tenuto un concerto al Club Primo Rovis, eseguendo brani tratti dai film della Disney e classici natalizi. Il gruppo vocale, composto di bambini fra i sei e i nove anni, fa parte dell'Accademia di musica e canto corale ed è diretto da Alessandro Pace. I mini cantori sono stati accompagnati da un gruppo musicale formato da Teodora Tommasi al flauto dolce, Giovanna Ursini al flauto traverso, Teresa Pace e Martina Pirotta al pianoforte, Andrea Lugli e Matteo Corbo al contrabbasso.

«Gli argini», canzoni teatrali di scena allo Stabile sloveno

TRIESTE Va in scena stasera, sottotitolata in italiano, la nuova produzione dello Stabile sloveno, che dal 1945 a oggi ha messo in scena 412 spettacoli. Si tratta di una serata dedicata alle canzoni teatrali d'autore dal titolo «Gli argini - Nel mondo dei song». Gli ideatori della sceneggiatura, Adrijan Rustja e Filibert Benedetic, hanno selezionato canzoni d'autore composte da Aleksander Vodopivec, collaboratore quarantennale dello Sloveno, la cui musica ha reso indimenticabili molte produzioni teatrali.

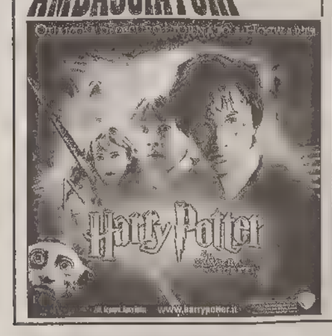
«Gli argini» vogliono ripercorrere le tappe più significative della storia del teatro immergendosi nelle atmosfere di spettacoli come «Risiera» di Benedetic e Kosuta, «Siamo fatti di sogno» di Javorsek, «Settimo: ruba un po' meno» di Dario Fo e non ultima «Gli argini» di Anton Leskovec. In quest'occasione Vodopivec sarà affiancato da un trio di musicisti che lo supporterà nell'accompagnamento musicale degli attori che canteranno dal vivo.

Il regista dello spettacolo è Adrijan Rustja, rappresentante storico della compagnia dello Sloveno. Aleksander Vodopivec, personalità vivacissima nel panorama musicale internazionale, professore d'orchestra al «Verdi», ha composto le musiche che hanno accompagnato più di cento produzioni dello Sloveno.

Il cast è composto dagli attori dello Stabile Sloveno: Maja Blagovic, Bogdana Bratus, Miranda Caharija, Gregor Gec, Vladimir Jurc, Ales Kolar, Lucka Pockaj, Nikla Petruska Panizon, Anton Petje e dal cantante Stefan Bembi. La serata sarà condotta dall' attore Janko Petrovec.

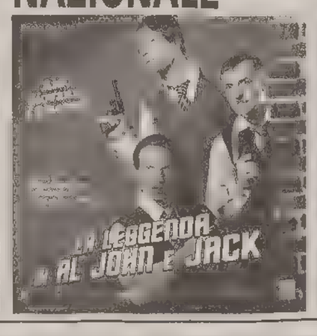
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

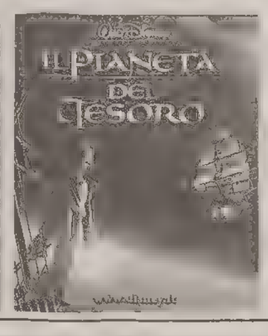
AMBASCIATORI



GIOTTO CINEMA MULTISALA IN 2 SALE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA





F. Fellini cinema d'essai

SOLO ALLE ORE 21.30 IL PIANISTA A SOLI 5 € rid. 3,50

SUPER

Più di Pretty Woman - Più di Bridget Jones

LA COMMEDIA ROMANTICA CHE HA INCASSATO DI Più NELLA STORIA DEL CINEMA U.S.A.!!!

Siete cordialmente invitati al Matrimonio più comico dell'anno!

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripcovich. Rita di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 10 gennaio 2003 ore 11, matinée per le scuole. Repliche: sabato 11 gennaio ore **20.30**, domenica 12 gennaio ore **16.** Oggi vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-13, a Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. Concerto di Capodanno. 1° gennaio 2003 ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-13, a Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Domani ore **11** Ti racconto una fiaba presenta «Dalla Terra alla Luna». 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. 29 dicembre 2002: Trieste, Sala Tripcovich, ore **18;** 30 dicembre 2002: Cordenons (Pn) - Auditorium Brascuglia presso Centro Culturale Aldo Moro, ore **20.30;** 31 dicembre 2002: Cividale del Friuli (Ud), chiesa di S. Francesco, ore **17;** 1 gennaio 2003: Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore **21;** 2 gennaio 2003: Cormons (Go), Teatro Comunale, ore **21.** Musiche di Lehár, Jos. Strauss, Mozart, Lanner, Joh. Strauss, Brahms, Dvorak, Rota, Piazzolla, Anderson, Ellington. Direttore m.o Romolo Gessi, solista Sebastiano Zorza. Informazioni: tel. 0432/227710 (ore 10-12, 15-17).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 14.15, 16.55, 19.30, 22.15: «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040/304222. Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30: «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Una torrida storia d'amore tinta di giallo dal regista di «9 settimane e 1/2», «Attrazione fatale», «Proposta indecente», «Lolita»... Non vietato. **N.B.:** si prega di accedere alla cassa con lieve anticipo sull'orario d'inizio.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **15.20, 17.40, 20, 22.20:** «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki. Gran Premio della Giuria e Palma d'Oro per la Migliore Attrice al Festival di Cannes 2002.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30, 17, 18.30, 20: «Spirit cavallo selvaggio». Un cartoon indimenticabile dai produttori di «Shrek» e «Il principe d'Egitto».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Solo alle **21.30:** «Il pianista» di R. Polanski. Palma d'oro a Cannes e probabile candidatura agli Oscar. 3° mese. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20, 22, 24: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi.

GIOTTO 2. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.50, 17.55, 20, 22.15, 0.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20, 24: Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 3. Solo alle **15.15** dalla Disney: «Che fine ha fatto Santa Clause?».

NAZIONALE 3. 17, 18.45, 20.35, 22.30, 0.30: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi al Festival di Venezia e probabile candidato agli Oscar.

NAZIONALE 4. 16.10, 18.15, 20.20, 22.30, 0.30: «Tutta colpa dell'amore». Una commedia divertentissima con Reese Witherspoon.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30: «Il popolo migratore», affascinanti immagini dal mondo degli uccelli, si accettano prenotazioni per proiezioni dedicate alle scuole. **20.15, 22:** «Spider» di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18, 20, 22.10: «Pinocchio» di R. Benigni.

SALA AZZURRA
L'UOMO SENZA PASSATO
di Aki Kaurismaki
Gran Premio e Palma d'Oro alla migliore attrice al Festival di Cannes 2002

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. La biglietteria rimarrà chiusa i giorni 24/25/26 e 29 dicembre (tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 31 dicembre 2002 ore **18** (fuori abb.) Strauss Festival Orchester Wien. Peter Guth violino e direzione, Marcela Cerno - Pospichal Coloratur soubrette, valzer, polke, galop e arie da operette.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Il pianeta del tesoro»: **14.50, 15, 16.45, 16.50, 18.40, 20.35.** «Natale sul Nilo»: **14.30, 14.45, 16.30, 16.50, 18.30, 20.20, 20.30, 22.25, 22.30, 0.30, 0.35,** con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Lontano dal Paradiso»: **18.30, 20.30, 22.30, 0.30.** «L'amore infedele»: **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.50.** «Spirit - cavallo selvaggio»: **14.50, 15, 16.50, 18.40, 20.30.** «Tutta colpa dell'amore»: **18.50, 22.40, 0.45.** «La leggenda di Al, John e Jack»: **14.55, 16.50, 18.45, 19.50, 20.40, 22, 22.30, 22.35, 0.05, 0.20, 0.30.** «Era mio padre»: **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.45.** «Sognando Beckham»: **20.45, 22.40, 0.45.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.35, 0.30.** «Harry Potter e la camera dei segreti»: **14.30, 15.30, 16.45, 17.30, 18.30, 21.30,** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.30: «Natale sul Nilo», con Christian De Sica e Massimo Boldi.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Gialla. 16.30, 18.15: «Spirit cavallo selvaggio» (cartone animato). **20, 22.20:** «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA. Sala 1. 16.30: «Harry Potter e la camera dei segreti». **20, 22.10:** «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

Sala 2. 15.20, 16.50, 18.20: «Il pianeta del tesoro». **20.10, 22.10:** «Tutta colpa dell'amore».

Sala 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'amore infedele».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «La leggenda di Al, John e Jack». **17, 19.15, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore **18, 20, 22:** «Lontano dal paradiso», di Todd Haynes, con Julianne Moore, Dennis Quaid.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Natale sul Nilo»: **15.30, 17.40, 19.50, 22.**

KINEMAX 2. «Harry Potter e la camera dei segreti»: **15.30, 18.30.** «Era mio padre»: **22.**

KINEMAX 3. «La leggenda di Al, John e Jack»: **15.15, 17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 4. «Il pianeta del tesoro». **15.30, 17.30.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **20, 22.**

KINEMAX 5. «L'amore infedele». **15.30, 17.45, 20, 22.20.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Harry Potter e la camera dei segreti», alle 15, 18, 21. Tel. 0481/630057.

GRADO

PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI. Mercoledì 1 gennaio 2003 ore **17.15** «Concerto di Capodanno» Karmelos Orchestra diretta dal m.o Vram Tchiftchian. Il valzer, le polke e le marce di Johann, Josef ed Eduard Strauss.

CRISTALLO. «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo Giovanni e Giacomo. Ore **20, 22.15.**

Sta per toccare il traguardo delle 1350 puntate la prima soap tutta italiana

«Un posto al sole» fa boom

La novità è Valentina Pace, ex di Max Biaggi

ROMA L'8 ottobre 1996, tra non poche perplessità, nasceva «Un posto al sole», la prima soap opera italiana a lunghissima serialità, interamente girata al Centro di produzione Rai di Napoli. Oggi, la fortunata serie di RaiTre, ha raggiunto la settima edizione con tre milioni di spettatori di media a sera, uno share dell'11%, ed è prossima al traguardo delle 1350 puntate.

A premiare gli affezionati telespettatori che ogni sera seguono le vicende di Palazzo Paladini, ma anche i cinquemila fan che, quotidianamente, si collegano sul sito www.unpostoalsole.rai.it, è appena uscito un libro. «Un posto al sole» è una guida ufficiale con curiosità, indagini, aneddoti e profili dei protagonisti della soap. Ne abbiamo incontrati due : il primo , Marzio Honorato, nella serie Renato Poggi, attore di teatro - ha passato sei anni nella compagnia di Eduardo de Filippo - e di cinema - Tornatore, Squitieri, Nanni Loy, Luigi Magni, tra i registi che l'hanno diretto - è uno dei veterani della soap visto che vi partecipa sin dalla prima puntata; l'altra, Valentina Pace, alias Elena Giordano, l'ex ballerina di Siviglia del programma di Boncompagni «Macao», è invece una new-entry.

Il segreto del successo di »Un posto al sole« - dice la venticinquenne ragazza romana che da poco è entrata irrimediabilmente in crisi con il campione di motociclismo Max Biaggi - è nei personaggi, tutti reali e indovinati, nella vicende assolutamente veritiere e nella spontaneità con cui tutti gli attori sanno interpretare il loro ruolo».

Come è arrivata nella popolare serie TV?

«Mi sono sottoposta ad un provino che ho superato e, quindi, non è stato difficile trasferirmi a Napoli.

L'esperienza, finora, è stata più che positiva. "Un posto al sole" è una palestra con una pedana che fortifica. Ci "alleniamo" tutti i giorni a ritmi serratissimi, in un clima quasi idilliaco».

Non teme di venire intrappolata nel suo ruolo?

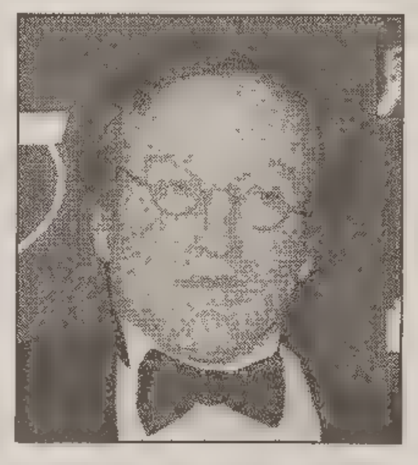
«Mi spaventa fossilizzarmi in una serie televisiva ma allontano l'idea di farmi prendere dalla stanchezza. Sono entrata ad aprile scorso e il mio personaggio, un peperino divertente, per certi aspetti, mi somiglia. Rimarrò sicuramente fino a luglio. Dopo un primo periodo di assestamento - non ero abituata a girare tante scene in un giorno- adesso mi sono abituata e mi diverto tantissimo».

Cosa ricorda del suo passato a «Macao»?

«Nonostante il lungo tempo trascorso - ben cinque anni - si parla ancora della "ballerina di Siviglia". Gli anni sono volati ma il ricordo è sempre vivo. In fondo quel ruolo "muto" mi ha dato popolarità e mi ha svezzato televisivamente. Ero timidissima: l'obbligo del silenzio imposto da Gianni Boncompagni, anche fuori del programma, mi ha giovato... Adesso, dopo "Un posto al sole", vorrei essere protagonista di un musical o di un film d'autore».

L'altro protagonista, Marzio Honorato, presente dalla prima puntata, non avverte alcun segno di stanchezza. Ha energie da vendere e l' entusiasmo di un giovane. «Un posto al sole» - afferma l'attore napoletano, classe 1948, sposato con Laura e papà di Martina - è un'isola di serenità e di felicità. I ritmi di lavoro frenetici non ci impediscono di trovare il tempo di divertirci. Il mio personaggio, poi, grazie alla sua autoironia, è uno dei più simpatici di Palazzo Paladini... Le vicende,scritte meravigliosamente dagli sceneggiatori, sono verosimili e varie e i personaggi naturali. È spontanea la nostra gratitudine verso Wayne Doyle, l'uomo che inizialmente ha ideato questa soap di successo. A Napoli siamo diventati così popolari e familiari che per strada ci chiamano col nome del personaggio, ci fanno appunti su alcuni comportamenti e ci consigliano sulle decisioni da prendere nel corso delle puntate. Nonostante i miei 54 anni di età, mi chiedono persino appuntamenti galanti e ricevo offerte di matrimonio...»

Lilia Gentili



Robin Williams su Canale 5

C'è chi scambia giochi per armi

I film

«Toys - Giocattoli» (Usa, 1992) di Barry Levinson, con Robin Williams (*nella foto*) e Donald O'Connor (Canale 5, ore 14.10). Alla morte di Kenneth Zevo, il figlio Leslie e sua sorella Alsatia ereditano una straordinaria industria di giocattoli. Il controllo della fabbrica di balocchi viene però assunto da un fratello di Kenneth, il veterano del Vietnam generale Leland, che intende trasformare i giocattoli in armi micidiali.

«Quando eravamo re» (Usa, 1996) di Leon Gast, con Mohammed Alì, George Foreman, Don King. (La 7, ore 16). La ricostruzione del periodo che precedette l'incontro per il titolo mondiale, quando, nel 1974, sul ring di Kingshasa, combatterono il campione dei massimi George Foreman e lo sfidante Mohammed Alì.

«I due volti dell'assassino» (Usa, 1999) con Craig Sheffer, Brigitte Bako, Costas Mandylor. Lo scrittore Connor assiste a un omicidio (Retequattro, ore 23.55). Come responsabile del delitto riconosce Hector, che viene condannato. Ma in seguito Connor è assalito dal dubbio di aver accusato l'uomo sbagliato.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12

Come conservare i cibi in frigo

Nuovo appuntamento con «La prova del cuoco», il programma condotto da Antonella Clerici e Beppe Bigazzi che, assieme al professor Ferdinando Romano, illustrerà come conservare i cibi in frigorifero. Nella sfida culinaria si affronteranno i cuochi Maurizio Improta da Napoli e Dada Rener da Perugia. Nello spazio della ricetta si spiegherà come preparare lo sformato di ricotta e torrone.

Raidue, ore 10.25

Solidarietà e medici clown

«Sulla via di Damasco» dedica una puntata alla solidarietà. In primo piano l'operazione «Ambasciatori del sorriso» animata da un gruppo di clown di «Clown one Italia», l'associazione italiana che collabora con Patch Adams, partita alla stazione Termini di Roma. E si racconterà la storia dei bambini del Sudan che hanno raccolto aiuti per i coetanei vittime del terremoto di San Giuliano di Puglia.

Raitre, ore 20.50

Nel Medioevo con «Ulisse»

Un viaggio nel Medioevo sarà al centro della puntata di «Ulisse», il programma condotto da Alberto Angela. Attraverso ricostruzioni filmate, si scoprirà la vita di mille anni fa nei borghi e nelle botteghe artigiane, si rivedranno le case dei poveri, il lavoro dei contadini, le osterie, i filtri d'amore, i divertimenti dei ricchi, la vita all'interno di una dimora principesca.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 STORIE DI GUERRA E DI AMICIZIA - REPLICA 3A PARTE. Film tv.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Inserzioni pericolose"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 UNO DI NOI. Con Gianni Morandi e Lorella Cuccarini.
0.05 TG1
0.25 SANREMO CLASSICO 2002 - PREMIO FRANCO ALFANO
1.05 CHE TEMPO FA
1.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 MISTER SMITH VA A WASHINGTON. Film (commedia '39). Di Frank Capra. Con James Stewart, Jean Arthur.
3.20 RAINOTTE
3.25 IO TIGRO, TU TIGRI, EGLI TIGRA. Film (commedia '78). Di Giorgio Capitani Renato Pozzetto. Con Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Enrico Montesano.
5.05 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm.
5.55 SPENSIERATISSIMA

RAIDUE

6.00 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
11.05 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Jeckill Jeannie e Hide Jeannie"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 LA GLORIOSA CORSA DELLE RENNE
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm. "Nido d'amore"
15.40 METEO 2
15.45 ART ATTACK
16.15 ASPETTANDO DISNEY CLUB
17.45 ART ATTACK
18.15 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 LARGO WINCH. Telefilm. "Una catastrofe evitata"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 QUELLA CASA SULLA COLLINA. Film (thriller '99). Di Jeff Woolnough. Con John Savage, Barbara Sukova.
22.45 TG2 - DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 PALCOSCENICO PRESENTA: IL DONO DI NATALE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 MISTER CHAPEL. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.47 UOMINI E BRIGANTI
2.05 FBI FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE. Telefilm.
3.20 NOTTEITALIA 1969
4.00 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.17 RELIGIONI IN DIALOGO - EBRAISMO. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - BLITZ - FRAMMENTI
7.55 RAI EDUCATIONAL - PINZILLACCHERE
8.50 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.15 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
10.55 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO (QUINTA PUNTATA). Film tv (fantastico). Di Luigi Comencini. Con Nino Manfredi, Gina Lollobrigida.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR MEDITERRANEO
12.55 MATLOCK. Telefilm. "Il complotto"
12.55 TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE REGIONALI
13.45 MEMORIA IN CORSO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 VOLLEY: MONTICHIARI - LATINA
17.25 NBA ACTION
18.00 BASKET: PALLACANESTRO TRIESTE - EURO ROSETO
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 GEO & GEO. Documenti.
20.30 BLOB
20.50 ULISSE - IL PIACERE DELLA SCOPERTA
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.25 PASSEPARTOUT "NOTTURNO CON PANETTONE". Con Philippe Daverio.
0.10 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
9.00 MORK E MINDY. Telefilm. "Una buona azione di Mork"
9.30 LA CONTESSA DI HONG KONG. Film (commedia '66). Di Charlie Chaplin. Con Marlon Brando, Sophia Loren, Sidney Chaplin.
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Appuntamento misterioso"
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "Una reputazione da guadagnare"
14.10 TOYS - GIOCATTOLI. Film (fantastico '92). Di Barry Levinson. Con Robin Williams, John Cusack.
16.20 CORTO 5 - IN VIAGGIO. Film.
16.25 IL PICCOLO LORD. Film (sentimentale '80). Di Jack Gold. Con Alec Guinness, Ricky Schroeder.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 L'ALBUM DI C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
24.00 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il ritorno di Bobby"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 POLTERGEIST - DEMONIACHE PRESENZE. Film (orrore '82). Di Tob Hooper. Con Craig T. Nelson, JoBeth Williams.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 WRESTLING PRESENTA VELOCITY
11.30 NIKKI. Telefilm. "Niente sesso"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 BALDY MAN. Telefilm.
13.30 CANDID CAMERA
14.10 COLPO DI FULMINE. Film (commedia '85). Di Marco Risi. Con Jerry Cala', Elisabetta Giovannini.
16.00 YOGI E L'INVASIONE DEGLI ORSI SPAZIALI. Film tv (animazione '86).
17.50 ZIGGIE. Con Roberta Lanfranchi e Giorgio Celli.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 X-FILES. Telefilm. "Giochi di sangue"
20.00 SARABANDA JUNIOR. Con Enrico Papi.
21.00 POLLICINA. Film (animazione '94). Di Don Bluth Gary Goldman.
22.40 UNA GORILLA PER AMICA. Film (avventura '96). Di John Gray. Con Will Horneff, Helen Shaver, Peter Boyle.
0.45 ELMER, UN ELFO COMBINA GUAI. Film tv (commedia '97). Di John Putch. Con Tab Hunter, Sean Donnelly.
2.15 UN NATALE ESPLOSIVO. Film (commedia '89). Di Jeremiah Chechik. Con Chevy Chase, Beverly D'Angelo.
3.50 PAURA E DELIRIO A NATALE. Film tv (drammatico '95). Di Norman Rene. Con Mia Farrow, Scott Glenn.
5.20 TALK RADIO
5.25 DON TONINO. Telefilm.
6.40 ARRIVA CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il falsario"
7.25 LA FIGLIA DEL MAHARAJAH. Film tv (avventura '94). Di Burt Brinkerhoff. Con Hunter Tylo, Kabir Bedi.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
9.35 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "Spari oltre la porta"
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 COLOMBO. Telefilm. "Un delitto pilotato"
21.00 WALKER TEXAS RANGERS. Telefilm. "Il killer"
23.55 I DUE VOLTI DELL'ASSASSINO. Film tv (thriller 1997). Regia di Mark L. Lester. Con Craig Sheffer, Victoria Snow.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
1.55 U2 SPECIAL
2.45 VA NUDA PER IL MONDO. Film (drammatico 1961). Regia di Ranald MacDougall. Con Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa.
4.25 TERESA RAQUIN. Film (drammatico 1953). Regia di Marcel Carnè. Con Simone Signoret, Raf Vallone.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 SISTERS. Telefilm.
8.00 CHEERS. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.30 ISOLE. Documenti.
10.20 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.20 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
12.30 WEEKEND IN ITALIA. Documenti.
13.00 S.M.A.C.. Con Silvia Mauro.
13.45 SPORTISSIMO
14.15 L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN. Film (azione '78). Di Robert Clouse. Con Bruce Lee, Kim Tai Jong.
16.00 QUANDO ERAVAMO RE. Film (documentario '96). Di Leon Gast. Con Muhammed Ali', George Foreman, Don King.
17.40 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
18.40 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.10 LA7 SCI
20.45 W TOTO'. Film (comico '72). Di Registi vari. Con Toto', Peppino De Filippo.
22.45 TG LA7
23.00 ALTRA STORIA DOCUMENTI. Con Sergio Luzzatto.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.05 CREA. Con Ada Toure'.
1.35 THE KINGDOM - IL REGNO. Film (drammatico '94). Di Lars von Trier. Con Ernst Hugo Jarogard, Kirsten Rolffles.
3.30 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 IL SUPERMERCATO... Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.30 BUONGIORNO
7.35 MISSIONE SPAZIALE DELTA
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO... Telefilm.
10.00 TONY E IL PROFESSORE. Telefilm.
11.00 CIAO ITALIA
11.30 THE AMERICANO. Film.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CAMELOT
14.40 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
15.10 AUTOMOBILISSIMA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 KARINE & ARI. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 GIANNI & PINOTTO.
20.30 LA STORIA DI NORTH. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 PER COLPA DI UN ANGELO. Film.
0.45 IL NOTIZIARIO
1.15 LA LEGGE DEL CAPESTRO. Film.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
7.30 CUORE DI CITTA'
7.45 BIANCO NEVE. Documenti.
8.15 COLONNE SONORE DEI GRANDI FILM
10.20 SISSI, MITO E REALTA'. Documenti.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 CONCERTO DI NATALE 2002 - DAL DUOMO DI MILANO
14.15 TG D'EPOCA
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
20.30 ALBUM
21.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
22.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
0.25 TELEGIORNALE F.V.G.
0.55 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

11.45 PROGRAMMI
12.00 SCI
13.30 EURONEWS
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.10 MEDITERRANEO
15.40 L'ALTALENA
16.10 TUTTOGGI
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO.
17.30 MAPPAMONDO.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.05 ECO
20.35 "Q"
21.20 BALADOOR LIVE MUSIC
22.30 XV INCONTRO DI CORI
23.05 A CUORE FREDDO. Film.

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO
15.30 MONO SPECIALE
16.30 TGA FLASH
16.35 MONO SPECIALE
17.30 INBOX
18.30 TGA FLASH
18.40 COMPILATION
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 ALL MUSIC CHART

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 CONSIGLI PER ACQUISTI
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 FOX KIDS
19.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
19.15 SPECIALE COPPA AMERICA
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 L'AQUILA DI CORTINA
20.30 SETTE GIORNI IN TV
20.45 NINJA. Film.
22.15 GIROVAGANDO IN TRENTINO.
22.45 SPECIALE "ISTRIA"
23.00 COPPA AMERICA
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
9.00 CIAO ITALIA FRIULI MEDIOEVALE
9.30 CARTONI ANIMATI
10.00 PIAZZA MONTECITORIO
10.30 CARTONI ANIMATI
13.20 REMEMBER ANNI 60/90
13.35 SOTTO RETE
16.05 CIAK SI GIRA
16.30 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
21.00 BLOCK NOTES
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
24.00 FILM EROTICO. Film.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 EUROPEAN TOP 20
14.00 INUYASHA
14.30 RANMA
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 MTV CRIBS: HOW TO LIVE LIKE A CELEBRITY PET
17.30 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2002
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 MTV ICON: AEROSMITH
24.00 FLASH
0.10 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.20 WEB NATALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 WEB NATALE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
19.30 COCO & DRILA. Film.
20.25 TNE GIORNALE
20.50 I GIRASOLI VIAGGIO VERSO L'AMERICA. Film.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.40 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 LEGEND OF THE SPIRIT DOG. Film (drammatico '97). Di M. Goldman M. Spence. Con Morgan Brittany, David Richards.
22.45 CLASSE MISTA. Film (commedia '75). Di Mariano Laurenti. Con Dagmar Lassander, Alfredo Pea, Femi Benussi.
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.50 FILM. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
16.30 CINEVIDEO CLUB
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.30 SAMPEI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 VERDE A NORDEST
10.00 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
10.30 TELECHIARA PER VOI
13.00 SPLENDORI D'ITALIA. Documenti.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
18.00 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.30 LA BIBBIA TV. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6. GR1 (7, 8); 6.10: Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione, 7.35: Radiouno musica, 8 25: GR1 Sport, 8.35 Inviato speciale, 9.20: Radiogames, 9 35: Speciale Agricoltura; 10.10: GR1 In Europa; 11.50: Break: Settimanale del benessere; 12: GR1 (13); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 14.03. Tam Tam Lavoro; 14.08: Sabato Sport, 15: GR1 (16, 17, 18); 15.30· Pallanuoto 20.15: Ascolta, si fa sera; 21 GR1 (23), 23.35: Speciale Baobarnum: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24. Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2. GR1 (3, 4, 5), 5.30: Il Giornale del Mattino; 5 45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 Incipit; 6.01: Il Bue e il Cammello; 6.30· GR2 (7.30, 9.23); 7.54: GR Sport; 8 Cosa bolle in pentola; 9: Mister Ufo; 9.33: Il Bue e il Cammello; 10.35. Debito Formativo; 12: Fegiz Files; 12.30: GR2 (17.30); 12 47: GR Sport; 13: Il Cammello e la Lotteria; 13 38· Giocando, 15: Hit Parade Live Show; 17.35: Speciale Classifica Fine Anno; 18. Classifica Top 20 Album; 19: Party at the Palace (R); 19.30: GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20: Party at the Palace (R); 21: Quella casa sulla collina - in onda media; 22.35: Weekendance; 2: Incipit (R), 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.45: GR3 (8 45, 10.45); 7.10. Bolneve; 7.15. Prima Pagina, 9.03 Il Terzo Anello Dedica Musicale; 9.30: Razione K; 10 51. Ritorni di fiamma; 12.15: Uomini e profeti; 13. La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14. Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Fahrenheit Spettacolo; 17.15 La grande Radio; 19.05. Radiotre Suite; 19.30: Il Cartellone. Metropolitan House; 24· Esercizi di Memoria; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03), 1 06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5 06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4 09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20· Tg3, Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Undicietrenta - supplemento del sabato; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15.15: Spieli; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35· Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30· Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Rubrica linguistica, 9.10: I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica: concerto; 10.25. Pot-pourri 11: Notiziario e rassegna della stampa, 11.10: Jazz e dintorni; 11.40· Pot pourri; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.40: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50. Intermezzo musicale; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Zora Tavcar: Ritrattop dell'organista Simon. Regia di Mario Ursic, 19. Segnale orario - Gr della sera; 19.25. Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10· «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19 10· «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05· «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News, 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45· Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11 06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12 45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13 05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj, 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05· Disco News la proposta della settimana; 16 05. Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45· Gr Oggi le ultime dal mondo, 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli, 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45· Gr Oggi le ultime dal mondo; 20 05· Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21· Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo ma-gio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10. Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego, 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20 House Story dai dancefloor di tutto il mondo, 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9· Company News; 9.20· Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13 05· Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16 20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17. Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20· Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17 45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19 20 Sfigometro di sera; 20: Only The Best, 20.05: Company Eyes; 21· Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15 30, 18.30, 20 30, 22.30 Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore. Disco Fantastico, 8 30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30. Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14 30, 17.30, 19 30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00. Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

LA LAZIO MESSA IN MORA

«**Il 23 dicembre** ho inviato 22 lettere di messa in mora da parte dei giocatori della Lazio». A rivelarlo è l'avvocato dell'Aic, Giugni, che ha preso in mano tutte le pratiche relative alla situazione degli stipendi arretrati di Lopez e compagni. «Questo - prosegue il legale dell' Aic - è un segnale da parte dei calciatori biancocelesti stanchi delle continue promesse mai mantenute».

OGGI IN TV

10.30 Italia 1: Wrestling presenta Velocity
12.00 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Femminile - Diretta
13.00 Antenna 3 TS: Moto e motori
13.35 Telepordenone: Sotto rete
13.45 Telemontecarlo: Sportissimo
15.00 Telepadova: Manuel
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.55 Raitre: Volley: Montichiari - Latina
17.25 Raitre: NBA Action
18.00 Raitre: Basket: Pallacanestro Trieste - Euro Roseto
19.00 Telepadova: TG7 Sport
19.15 Antenna 3 TS: Speciale Coppa America
19.54 Radiodue: GR Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie

SNAI: NIENTE SCOMMESSE

Con un comunicato stampa emesso in serata Snai annuncia che da oggi le agenzie di scommesse saranno chiuse. Le ragioni della sospensione dell'attività a tempo indeterminato risiedono nella mancanza di tutela e nel continuo ostruzionismo nei confronti dell'attività dei concessionari dello Stato e nell' annullamento con decreto legge del condono inserito nella Finanziaria.

ACI
PER VIAGGIARE CON LA SERENITÀ

SPORT

ACI
PROMOZIONE SOCI
OFFERTA FINO AL 31/12/2002
Per informazioni:
Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040.393222
SOCCORSO STRADALE 24 SU 24 - 365 GIORNI L'ANNO GARANTITO ALLA PERSONA ESTESO ALL'ISTRIA PER I SOCI DELL'A.C. TRIESTE

Parla il mister Ezio Rossi, che non smentisce la sua proverbiale cautela

«Per ora basta la salvezza»

Cambiare squadra? «Ho già rifiutato offerte allettanti...»

TRIESTE La matematica non deve «accalappiarlo» molto: tabelle numeriche, infatti, non le farà mai. Nemmeno ora che la sua Triestina viaggia a 29 punti in cima alla classifica. Ad appassionare invece Ezio Rossi è la pittura: futurismo, transavanguardia, arte povera. Forse il quadro alabardato l'allenatore torinese l'ha disegnato proprio traendo spunto dalle tele dei suoi preferiti: coraggiosa come gli oli di Boccioni, tatticamente alla superavanguardia, povera di soldi ma ricca di estro e di volontà. Dalle nevi di Bardonecchia Rossi prova a dipingere i primi quattro mesi dell'avventura nella cadetteria. Tinte fosche all'inizio, poi coloratesi del rosa più vivo. Senza fare tabella alcuna.

«Quelle non le faccio mai. Almeno sino alla fine del campionato. Posso solo dire che all'inizio avrei messo la firma per i punti che abbiamo oggi». Punti arrivati dopo due sconfitte iniziali. Che un po' di timore per l'impatto con la nuova categoria lo avevano pur creato... «La prima sconfitta non l'avevamo meritata, quella di Livorno invece sì. La mia paura non derivava tanto dal gioco, ma dal poter avere sbagliato le scelte dei giocatori. Se la Triestina non avesse fatto bene, avrei dovuto rispondere io sia dell'una che dell'altra cosa. La responsabilità, quindi, era doppia».

Ma quando le cose hanno iniziato a girare per il verso giusto?

«Dopo Lecce. Lì la squadra ha dimostrato di saper reagire e che in questo campionato ci poteva stare benissimo».

Seppure con una campagna acquisti senza grossi nomi...

«Fatta con i mezzi che aveva la società. Qualche giocatore non siamo riusciti a prenderlo perché costava troppo, ma su quelli presi abbiamo visto benissimo».

Magari parecchi si erano lamentati per l'assenza di un Godeas di turno...

«Non potevamo spendere 10 miliardi per prendere un giocatore e inserirlo in una squadra dove gli altri avrebbero preso un quinto del suo stipendio. Avrebbe portato squilibri all'interno dello spogliatoio. Il discorso spogliatoio appartiene a me e quindi ne ho discusso con la società».

A proposito: Rossi e Berti pare un binomio vincente. Ma come riescono a legare due caratteri così diversi?

«Uno deve fare capire all'altro i suoi difetti. Se uno fa una stupidata, l'altro la capisce. Siamo due persone intelligenti, sappiamo che si può sbagliare e sappiamo accettarlo. Lui capisce le mie scelte e io le sue. L'importante è questo».

Berti capirebbe anche un'eventuale sua scelta di allenare in serie A l'anno venturo?

«Se dovessi farlo, comunque il primo a saperlo sarebbe proprio Berti. Comunque prima ci penserei cento volte. Già quest'anno avevo avuto delle offerte economicamente allettanti ma le ho rifiutate. I fatti mi hanno dato ragione: la prima scelta rimane sempre la Triestina. È importante poter lavorare in un ambiente che si conosce già bene».

In cosa è cambiato Ezio Rossi dopo mezzo anno in serie B e tanti elogi ricevuti?

«Nella testa, niente. Diciamo che ho fatto esperienza, imparando dai giocatori. A Coverciano ti dicono subito che il più grande insegnamento deriva dall'osservare e capire quello che succede in campo. Ho semplicemente cercato di farlo».

E sul campo chi l'ha sorpresa di più in positivo?

«Gentile. L'abbiamo preso per sentito dire. Ed è stato anche l'unico. I consigli erano giusti: non mi aspettavo un giocatore così forte».

Come forse non si aspettava una Triestina in testa alla classifica a Natale...

«In questo campionato non esistono play-off, quindi possono esserci due soli obiettivi: salvezza o promozione. Vorrei intanto raggiungere il primo. Sicuramente, preferirei essere terzo o quarto in classifica in questo momento: si rischierebbe di meno di perdere di vista il primo obiettivo».

Ma la cadetteria è veramente quella A2 tanto decantata all'inizio?

«Sì. La dimostrazione viene dalla Coppa Italia. Almeno dieci squadre della serie B possono fare bella figura contro le ultime della serie A».

L'emozione più grande di questo 2002?

«L'aver ridato orgoglio a una città sotto il profilo calcistico. Mi aspettavo un simile entusiasmo da parte del pubblico: sapevamo tutti cosa voleva dire il calcio a Trieste sino agli anni Novanta. Sinceramente speravo che tutto ciò accadesse già in C1, ma dopo tante batoste ci vuole del tempo per poter reagire».

E anche un po' di fortuna...

«Quella l'abbiamo forse avuta negli ultimi due campionati. Ora, no. Anzi, con un po' più di fortuna, forse avremmo qualche punticino in più».

Alessandro Ravalico

COMMENTO

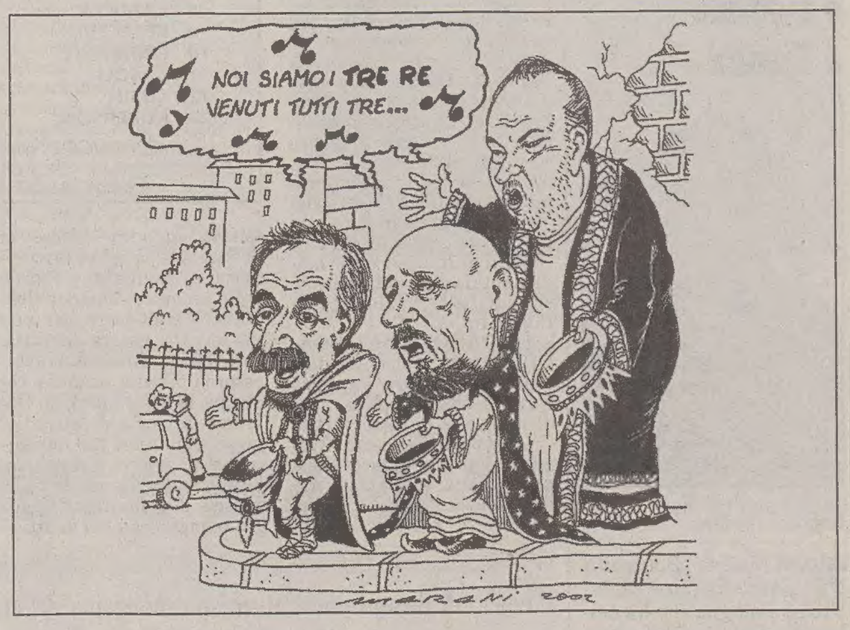
Stiamo giocando al di sopra delle nostre possibilità

TRIESTE *Parafrasando Wilde, si potrebbe dire che in quest'anno che se ne sta per andare Trieste ha giocato al di sopra delle sue possibilità. Una squadra di calcio in B, capoclassifica ed «enfant prodige» della serie cadetta. Una squadra di basket che lotta alla pari con le grandi del campionato per arrivare ai final-eight di Coppa Italia, e ovviamente ai play-off finali, e che in più è tornata nel circuito delle coppe europee. Una squadra di pallamano che ha cucito sulla maglia lo scudetto tricolore (e sono 17!). Una squadra di pallavolo che è in vetta alla classifica nazionale della A2, e che comincia a sperare di arrivare alla A vera e propria...*

Cosa volere di più? Quante città in Italia possono offrire tanto spettacolo sportivo ai loro abitanti ogni domenica che Dio manda in terra da settembre a giugno? E quante città possono offrire anche tante opportunità di praticare sport ai loro ragazzi? Perché anche i settori giovanili e gli sport cosiddetti «minori» (vela, canottaggio, sci e via dicendo) costano alle famiglie ma anche al Coni e alle società. Se lo possono permettere metropoli come Milano, Torino e Roma, o città ricche come Bologna e Genova. E basta. Neanche Firenze, neanche Verona, neanche Napoli o Palermo arrivano a tanto.

Un miracolo, per Trieste. Merito dei suoi atleti, della sua gente, dei suoi dirigenti sportivi, perfino, se vi piace, dei suoi politici. Ma è dei miracoli l'essere unici e irripetibili (sennò, che miracoli sarebbero?). Non aspettiamoci perciò che il miracolo si rinnovi (ci riesce solo San Gennaro: eppure il Napoli l'abbiamo battuto...). Il fatto è che una città di 250mila abitanti, senza industrie, non può giocare al di sopra delle sue possibilità. Ha ragione Roberto Cosolini, presidente del basket: bisogna trovare investitori sui nostri marchi sportivi fuori città e fuori regione. Ma senza esportare i diritti, esperienza amara che Trieste ha già vissuto nel basket e che adesso sarebbe lecita anche nel calcio. Sarà difficile far quadrare i conti, l'idea di Cosolini è ambiziosa ma richiede tempi lunghi e managerialità. Sapremo reggere, e ci sapremo fare? Speriamo e auguri.

Livio Missio



Coro di repliche alle lamentele del presidente alabardato. Lippi: «Se ha accuse specifiche da muovere, le muova pure. Stiamo facendo la nostra parte...»

Triestina, i politici offrono. Ma solo solidarietà

TRIESTE Il piatto piange, la coperta è corta e il momento economico non è dei migliori. Ai richiami del presidente alabardato, che chiede alla città di svegliarsi per dare un segnale, le istituzioni e i politici rispondono in coro: "Stiamo facendo il possibile, la situazione non è delle migliori". Tanto più che tutti gli sport cittadini battono cassa. "Non posso che essere solidale con il presidente della Triestina, che invoca la sensibilizzazione della parte imprenditoriale cittadina. Il Comune da parte sua si è mosso: ha organizzato un tavolo per dare vita al Sistema Trieste, che dovrà sostenere globalmente le realtà sportive cittadine e ha reperito i fondi per la messa a norma dello stadio Rocco", spiega il consigliere comunale Franco Bandelli, braccio destro dell'assessore allo Sport, Roberto Menia, seguito a ruota dal presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, che focalizza il suo ragionamento principalmente su un punto. "Rispetto al passato lo sport a Trieste riceve molto di più, solo che sono cambiate e cresciute le esigenze. Abbiamo quattro realtà ai massimi livelli, tra calcio, basket, pallamano e pallavolo e le società, con pane e salame, sono riuscite ad allestire un banchetto nuziale. La Triestina lo sta facendo molto bene, purtroppo la mancanza di imprenditori di un certo tipo non consente di sponsorizzare adeguatamente una bella realtà come quella alabardata, senza dimenticare tutte le altre cosiddette minori. Questo accadeva anche in passato, basta chiedere all' ex presidente De Riù...".

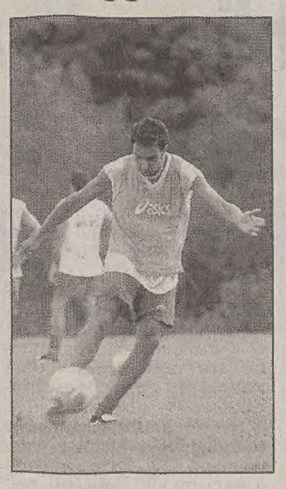
Franco Bandelli

Scoccimarro rilancia l'idea della cittadella dello sport, il cosiddetto "Giulianello", per il rilancio del settore giovanile triestino come unico possibile finanziamento ("a parte qualche pubblicità allo stadio, che già facciamo, le istituzioni non possono sponsorizzare una prima squadra"). Qualche soldo istituzionale l'Alabarda lo ha incassato: 40 mila euro dalla Regione (la Triestina, unica realtà tra i beneficiari, brillava per l'assenza alla cerimonia di consegna dell' assegno da parte del Coni), mentre sempre l'amministrazione regionale ha coperto le spese del ritiro ad Ampezzo. Poca cosa, si dirà. "Nell'ultimo periodo non ho voluto chiamare il presidente della Triestina - sottolinea il consigliere regionale Paris Lippi - mi seccava disturbarlo e fare la parte di quello che telefona perché la squadra sta girando a mille. E' stato lui a chiamarmi per gli auguri natalizi, non penso quindi ce l'abbia con il sottoscritto e una Regione che gli è stata vicina. Capisco le sue difficoltà, ma gli amministratori stanno facendo la loro parte. Se invece ha delle accuse specifiche, e sottolineo specifiche, le faccia pure".

E' una chiamata agli imprenditori, pur considerando il momento di crisi, quella dell' assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi che da ex commerciante analizza la situazione di una Triestina prima in classifica ma senza sponsor. "In periodo di recessione è normale per un imprenditore tagliare il budget della pubblicità, a meno che alla base di una società sportiva non ci sia una passione (vedi Snaidero con il basket a Udine). Il problema è che nella nostra città gli istituti assicurativi e le grandi imprese locali non hanno quasi mai sponsorizzato le grandi squadre triestine, mentre a esempio l'ultima arrivata da fuori, come Pasta Zara, ha già messo qualcosa per lo sport (pallacanestro) ".

Pietro Comelli

E Moggi richiama il difensore Maietta a Torino



Domenico Maietta

TRIESTE La Juventus sembra avere altri progetti per Domenico Maietta. Il giovane difensore (classe '82) a gennaio potrebbe lasciare la Triestina per fare rientro a Torino. Tra gli undici giocatori bianconeri in prestito o comproprietà, tra serie A e B, il dg Moggi è pronto a riprenderselo. Lippi stravede per Maietta e, il fatto che giochi poco con la maglia alabardata, potrebbe indurre il club juventino a dirottarlo da qualche altra parte, facendolo magari rientrare in qualche affare di mercato più importante. Il presidente della Triestina assicura che lui, per il momento, non ha ricevuto alcuna telefonata dalla Vecchia Signora. Ieri sera, però, Maietta è andato a cena con i vertici del clan juventino, il dg Moggi e il suo vice Ceravolo, per parlare del futuro. Il suo cartellino vale alcuni milioni di euro, la Juventus li vuole far fruttare al meglio. Bisognerà vedere se domenica, alla ripresa degli allenamenti comandati da Rossi, il difensore si aggregherà al gruppo o avrà già preso un' altra strada. Intanto nel paesino natale campano di Sessa Aurunca, Dino Fava è stato accolto dai concittadini come un eroe. Nella sala del Castello Ducale, l'attaccante ha incontrato i giovani calciatori e i dirigenti della Sessanta, società dove ha iniziato a giocare da bambino. Le nove reti realizzate con la maglia alabardata non hanno fatto felice solo a Trieste.

p.c.

ALLENATORI

Anche Zeman esonerato, altri sono a rischio

Agostinelli e Ulivieri appesi al filo del prossimo turno di serie A; Arrigoni non piace al padrone del Palermo e Perotti aspetta che il Bari lo sostituisca

ROMA *Forse perchè davanti a panettone e spumante e una partita a tombola in famiglia i presidenti indecisi trovano il coraggio delle scelte. O forse perchè con il nuovo anno che scalpita e chiede di diffondere tutta la sua freschezza c'è il tempo di gettare via quella che considerano roba vecchia. Che brutte feste per gli allenatori (quattro a rischio, divisi tra A e B), chiedere a Zdenek Zeman che l'anno 2003 non lo passerà in panchina, almeno per i primi mesi. La Salernitana di Aniello Aliberti lo ha ufficialmente scaricato, prima che la parabola - in chiara fase discendente - di colui che un tempo era il Grande Innovatore e poi soltanto il Grande Accusatore (storie di doping) collezionista di cinque esoneri più che di vittorie, possa trascinare anche la squadra campana ancora più a fondo dell'ultimo posto attuale che occupa in serie B.*

Dopo il pareggio con la Triestina, il boemo, ormai vittima del suo stesso personaggio non si presentò in sala stampa, al suo posto un foglio pieno di statistiche: «Per me parlano le cifre, i tiri, le occasioni da gol, il possesso palla». Ma tre vittorie, altrettanti pareggi e dieci sconfitte sono stati numeri molto più eloquenti.

Zeman a Salerno si disse fosse un lusso, era diventato un peso. Tecnico impossibile da manipolare, tantomeno da riciclare, incapace a portare serenità e sorriso ma soprattutto a fare quei miracoli pretesi da presidenti che non vogliono investire ma solo vendere i migliori pezzi pregiati, il Sacerdote del calcio totale, fragile come un cristallo di Boemia ogni volta che siede su una panchina per via delle sue scelte innovative e arrembanti, il simbolo di un' idea è stato così accantonato (i giocatori diranno mister a Franco Varrella, già alla guida della Salernitana nella stagione 96-97), quasi fosse un ferro vecchio.

Un brutto regalo rischiano di scartarlo in B (che a già fatto saltare nove panchine) anche Attilio Perotti (Bari) che sta resistendo strenuamente ai summit di Vincenzo Matarrese (domani la decisione finale) e Daniele Arrigoni (Palermo) al quale il patron Maurizio Zamparini al momento ha fatto mangiare il panettone. Poi si vedrà.

Altrettanto pesante l'aria che si respira in A, sponda Piacenza e Torino. Dopo la fiducia a tempo, ad Andrea Agostinelli è stato dato l'ultimatum anche se la questione in casa biancorossa si lega al mercato: un nuovo allenatore chiederebbe garanzie tecniche. Nessuno è sicuro di ritrovare lo stesso tecnico lunedì prossimo, alla riporesa degli allenamenti.

Ancora più traballante la situazione granata. Renzo Ulivieri non piace affatto, su di lui deciderà la Befana, ovvero la sfida di recupero del 6 gennaio contro l'Atalanta (la quale, nonostante la classifica precaria, non intende esonerare il fedelissimo Giovanni Vavassori). Il tecnico granata per raggiungere la salvezza (sua e della squadra) sfida persino le indicazioni dell' Aic (Assocalciatori): «I giorni di riposo sono un diritto non un obbligo, chi vuole venga ad allenarsi». Come dire: non c'è tempo da perdere, la B s'avvicina.

Sorriso amaro per Zdenek Zeman esonerato dal presidente Aliberti. Al suo posto la Salernitana ha chiamato Varrella che era ancora sotto contratto col Padova. Zeman, sacerdote del calcio totale, non ha ripetuto quest'anno i risultati eccellenti dello scorso campionato.

BASKET L'improvvisa malattia del centro costringe il coach Pancotto a correre ai ripari

Contro Roseto Trieste senza Podestà

Parola d'ordine a Erdmann e compagni: tirare tutti e lottare sui rimbalzi

TRIESTE La Pallacanestro Trieste si fa bella per la gara contro Roseto che oggi, dalle 17.05 al PalaTrieste e dalle 18 in diretta sugli schermi di Raitre, la vedrà al suo esordio davanti alle telecamere della tivù di Stato. Una gara difficile, al cospetto di un'avversaria forte, che la compagine di Pancotto affronta in emergenza vista l'improvvisa assenza di Samuele Podestà, operato d'urgenza giovedì per un improvviso attacco di appendicite. Una mancanza pesante, importante negli equilibri di una squadra abituata ad appoggiarsi sul peso del suo centro ma che non deve distogliere i biancorossi dall'obiettivo di un successo fondamentale per continuare la rincorsa alle final eight di Coppa Italia.

LE PAROLE DEL COACH. La gara contro Roseto – commenta Cesare Pancotto – rappresenta il primo test di una serie di sette partite (in campionato Roseto, Treviso, Cantù, Skipper Bologna e Siena, in Europa Madrid e Istanbul) che dovrà definire il reale valore di questa squadra. L'assenza di Samuele potrebbe farci reagire in maniera viscerale ma è un errore che non dobbiamo commettere per non perdere la nostra identità. Intensità e difesa dovranno essere i pilastri sui quali costruire la nostra partita. Dovremo fare grande attenzione ai tagliafuori per impedire loro di andare a rimbalzo, limitare al massimo le palle perse e distribuire nella migliore maniera i tiri in attacco cercando di coinvolgere tutta la squadra.

L'ANALISI DELL'AVVERSARIA. L'Euro – il commento del vice allenatore triestino Furio Steffè – è una squadra che gioca con grande equilibrio e rispetto dei ruoli. Milic rappresenta il giocatore fondamentale perché è il perno attorno al quale ruotano i compagni. Una squadra formata da grandi tiratori, con uomini in grado di segnare con buone percentuali. I migliori realizzatori sono Milic e Monroe, da poco rientrato in squadra dopo un lungo infortunio. Melillo, comunque, non si basa solo su questa coppia perché ha a disposizione un'ottima panchina e dieci giocatori in grado di rendersi pericolosi. La partita – continua Steffè – sarà una guerra tra gli esterni, un settore nel quale – almeno numericamente – siamo inferiori. Sotto canestro avremmo potuto far valere il nostro maggior peso anche se l'assenza di Podestà riequilibria decisamente la situazione.

I DUELLI. In linea di massima – continua Steffè – saranno fondamentali i testa a testa tra gli esterni. Penso ai duelli tra Erdmann e Monroe e Roberson e Milic ma sarebbe riduttivo fermarsi a questi perché sia Trieste che Roseto hanno un numero di giocatori qualitativamente molto valido.

I PRECEDENTI. Settima sfida della storia tra Trieste e Roseto. Nelle sei gare precedenti, quattro vittorie giuliane e due degli abruzzesi. I biancorossi hanno centrato il successo due volte in casa e due volte in trasferta mentre Roseto ha vinto per la prima volta in casa sua contro Trieste nel campionato scorso e al PalaTrieste nella stagione 2000-2001 (Telit-Cordivari 62-70). L'ultimo precedente risale al 27 aprile scorso, ultima di regular season, quando l'allora Coop Nordest sconfisse Roseto 101-97.

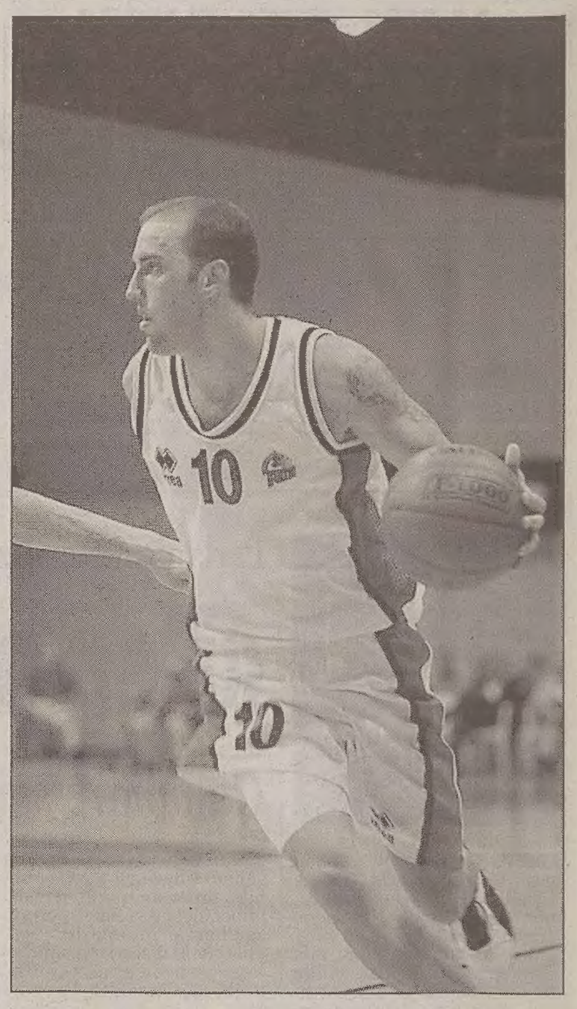
IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA. Skipper Bologna-Snaidero Udine (Facchini-Borroni-Sardella), Oregon Cantù-Benetton Treviso (Tola-Sabetta-Seghetti), Montepaschi Siena-Fabriano Basket (Lamonica-Ursi-Letizia), Scavolini Pesaro-Virtus Bologna (Cicoria-Corrias-Di Modica), Pallacanestro Trieste-Euro Roseto (Colucci-Ramilli-M. Vianello), Virtus Roma-Mabo Livorno (D'Este-Anesin-Quacci), Lauretana Biella-Pippo Milano (Cazzaro-Taurino-Pasetto), Viola Reggio Calabria-Air Avellino (Paternicò-Lo Guzzo-Duranti), Pompea Napoli-Metis Varese (Mattioli-Reatto-Nardecchia).

l.g.

Così in campo
PalaTrieste ore 17.05

PALLACANESTRO TS		EURO ROSETO	
4	CAVALIERO	5	MONROE
5	MARIC	6	CALLAHAN
6	SY	9	RANIKKO
7	PIGATO	10	FAJARDO
8	CAMATA	11	MILIC
9	KELECEVIC	12	SARTORI
10	ERDMANN	13	RADOSEVIC
11	CASOLI	14	MOLTEDO
12	CUSIN	16	DAVOLIO
20	ROBERSON	20	DAVIS
	all. PANCOTTO		all. MELILLO

Arbitri: *COLUCCI, RAMILLI e VIANELLO M.*



Nate Erdmann: l'americano stasera dovrà vedersela contro Monroe, stella del Roseto, da poco rientrato.

Bologna in crisi

La Virtus licenzia «Boscia» Tanjevic e si affida a Bianchini

Bogdan Tanjevic

BOLOGNA Valerio Bianchini è il nuovo allenatore della Virtus Bologna che ha sollevato dall' incarico Bogdan Tanjevic.

L' esonero del tecnico, che la scorsa estate aveva firmato un contratto triennale, era nell' aria da tempo, visti i mediocri risultati della squadra che aveva invece dominato la scena cestistica italiana ed europea negli ultimi anni. Sembrava che la panchina dovesse passare al vice allenatore Giardano Consolini e invece il presidente-proprietario Marco Madrigali ha scelto a sorpresa un nome storico del basket italiano. Nei giorni scorsi si era dimesso dalla carica di direttore generale Gianfranco Lombardi.

La Virtus ha dato ieri pomeriggio la notizia della nomina di Bianchini e dell' esonero di Tanjevic con un breve comunicato nel quale «la società ringrazia il signor Tanjevic per la grande professionalità ed umanità dimostrate alla guida della Virtus».

Bianchini, fino a ieri dirigente del' Euro Roseto, è nato a Torre Pallavicina (Bergamo) nel 1943. Da capo allenatore ha vinto tre scudetti: nel 1981 con Cantù, nel 1983 con il Banco di Roma e nel 1988 con la Scavolini Pesaro. Poi la Coppa delle Coppe nel 1981 e la Coppa Europa nel 1982 con Cantù, la Coppa Europa e la Coppa Intercontinentale, entrambe nel 1984, con Roma e la Coppa Italia con la Fortitudo Bologna nel 1998.

Tanjevic ha allenato a Caserta e Milano, vincendo il titolo, e a Trieste. Con la nazionale azzurra ha conquistato l' oro europeo.

Il coach di Roseto punta tutto sull'amalgama del collettivo

Melillo arriva al gran completo

TRIESTE In Abruzzo si è acceso lo spettacolo. Merito della pallacanestro e di una squadra, l'Euro, che sta viaggiando nei quartieri alti del campionato.

Un gruppo forgiato da una vecchia conoscenza del basket italiano, quel Phil Melillo che dopo la poco felice esperienza con la Snaidero Udine ha trovato a Roseto l'humus ideale per sviluppare il suo gioco frizzante. «Stiamo vivendo un'ottima stagione – conferma soddisfatto Melillo –. La squadra sta bene e guarda con fiducia al futuro. Per questo, trascorsi i due giorni di riposo concessi dopo la gara vinta contro Napoli, ci siamo messi al lavoro di buona lena per preparare la gara contro Trieste».

Una partita che affrontate al completo?

«Ci presentiamo al completo visto che Radosevic ha ormai superato i problemi alla schiena ed è tornato ad allenarsi regolarmente e Callahan, in America per trascorrere il Natale con la famiglia, è rientrato in tempo».

Trieste, invece, ha qualche problemino in più. Ha saputo di Podestà?

«Ho letto che è stato operato e quindi non sarà della partita. Un vantaggio per noi? Non lo so, di certo Pancotto non sarà contento. Quello che so è che la forza di Trieste non sta in un solo giocatore. Hanno concretezza e imprevedibilità sotto canestro con lunghi atipici come Kelecevic e Casoli, un pacchetto di esterni di tutto rispetto con due tipini niente male come Erdmann e Roberson».

Phil Melillo

Caratteristica, quella della forza del gruppo, che sta facendo anche le vostre fortune. Concorda?

«Abbiamo giocatori di talento, uno su tutti Marko Milic che sta facendo un grande campionato. Eppure, al di là del valore dei singoli questa è una squadra nella quale nessuno vuole fare il protagonista. Guardate Monroe. È rientrato da qualche settimana ma si è messo a disposizione dei compagni. Poi è chiaro che ogni tanto si assume qualche responsabilità in più ma tutto avviene nel contesto di un gioco organizzato».

«Abbiamo giocatori di valore come Milic, ma niente protagonismi»

Sarà così anche questo pomeriggio al PalaTrieste?

l. g.

Una Snaidero poco serena se la gioca con la Skipper

UDINE Snaidero poco serena quella che affronterà questa sera alle 20,30 al PalaDozza di Bologna la Skipper di Galanda e del recuperato Delfino, espulso contro Biella nell' ultimo turno ma per il quale la Società ha pagato l'ammenda liberatoria. Li Vecchi, messo fuori squadra dopo una dichiarazione alla stampa che il club arancione ha giudicato lesiva della propria onorabilità, verrà rimpiazzato nei dieci da un Cantarello dal canto proprio scontento del declassamento a undicesimo uomo subito dopo l'arrivo di Nikagbatse. C'è poi il play Burke, che a Bologna ci sarà nonostante una contrattura al polpaccio destro rimediata tra le mura domestiche, anch'egli voglioso di andarsene dopo che la coppia di sbarbati Vujacic-Nikagbatse l'ha relegato lungamente in panchina. Alle situazioni personali va poi aggiunta, a completamento del quadro, quella di una classifica da allarme rosso dopo lo sconcertante tonfo casalingo contro la Scavolini. Quella di stasera contro la Fortitudo diventa perciò una tappa più che importante, prima delle successive contro Pompea Napoli e sul parquet di Fabriano, verso l'irrinunciabile salvezza. Pillastrini, perlomeno a parole, irradia fiducia all'ambiente parlando di credo nel progetto societario ma prima di questo è necessario incamerare punti e la Snaidero, finora, per un motivo o per l'altro, ne ha incamerati pochini. Sarebbe insomma necessario, per salvare la ghirba, mettere al bando temporaneamente parole, punizioni, esperimenti e quant'altro, facendo fronte comune magari con una bella strigliata alla Carletto Mazzone in spogliatoio. Soprattutto, contro la Skipper, i friulani dovranno mettersi in mente che una partita dura non venti ma quaranta minuti e che certi fronzoli giovanili, in momenti in cui dev'essere la concretezza a diventare padrona, non possono giovare neppure quando si è avanti di diciotto punti.

Edi Fabris

C1 Parla Federico Pastor, team manager della società: «Possiamo farcela»

La Bernardi punta ai play-off

TRIESTE Sette vittorie, otto sconfitte, una «comoda» posizione in prossimità del centro classifica. Bilancio che non allarma quello della Bernardi Trieste per quanto riguarda il primo scorcio di campionato nella C/1 di basket. La seconda realtà cittadina della pallacanestro viaggia insomma senza clamori ma con la consapevolezza di poter ambire ancora all'obiettivo primario fissato all'inizio stagione: i play off. A crederci è l'intero staff tecnico e dirigenziale della Bernardi, a cominciare dal team manager, Federico Pastor, vicepresidente del sodalizio salesiano: «Certo che i play off sono ancora alla nostra portata – commenta Pastor – tanto che confido in un girone di ritorno più redditizio, con almeno 18 punti, un 7°, 8° posto finale in classifica quindi».

La Bernardi si è dimostrata formazione di stampo offensivo, forse una maggior gestione, in alcune gare, avrebbe consentito qualche punto in più ora in classifica.

Concordo, ci mancano almeno 4 punti. con maggiore scaltrezza potevano essere nostri. Fattori anche legati alla inesperienza.

La squadra conta giovani di belle speranze e alcuni «senatori», come Lorenzi e Pozecco: l'integrazione sta maturando come voluto dal coach Moschioni?

Nel complesso, sì, anche se con qualche naturale problema. Non sono certo i giovani a mancare alla Bernardi, nella piena filosofia di valorizzazione societaria, ma credo che in ogni caso il girone di ritorno sarà fondamentale.

La noia non alberga mai nelle partite della Bernardi. Anche per quanto concerne il rapporto con gli arbitri...

Elementi come Lorenzi e Pozzecco sono per noi indispensabili. Hanno sbagliato a volte, ma anche hanno pagato, riconoscendo gli eccessi, soprattutto in casa. La Bernardi ha uno stile da difendere e ci teniamo molto. Piuttosto voglio sottolineare la bella reazione della squadra che pur senza i suoi veterani è riuscita a vincere in trasferta a Montebelluna. È stata una risposta eccezionale di coach Moschioni e dei giovani in un momento difficile. Abbiamo dimostrato il carattere giusto.

Il progetto di «seconda realtà» cittadina inseguito dalla Bernardi di cosa necessita attualmente?

Non solo di risultati. Quelli arriveranno. A fine stagione ci metteremo attorno a un tavolo e definiremo le priorità affinché la squadra diventi adulta ancor di più. Per ora il marchio di qualità come Bernardi c'è, non mancano programmi ed entusiasmo, senza contare il vivaio all'altezza. Una cosa va vista subito, un nuovo campo.

Francesco Cardella

IN BREVE

È fallita la «Girardengo»: produceva le bici in carcere

TORINO È fallita la «Girardengo», storico marchio di biciclette. L' azienda era stata fondata da Costante Girardengo il primo «campionissimo» della storia del ciclismo. Il tentativo di salvare la fabbrica attraverso il concordato preventivo non è riuscito al Tribunale di Alessandria, perchè l' azienda che avrebbe dovuto rilevarla, la Anex di Pinerolo (Torino), dopo due anni di affitto è a sua volta fallita. I dipendenti della Girardengo, ridotti ormai soltanto a una decina, hanno ricevuto tutte le spettanze. Costante Girardengo fondò la fabbrica negli Anni Quaranta, ad Alessandria. Aveva come soci i figli Luciano ed Ettore e Giovanni Maino, titolare di un' altra nota ditta di biciclette. A lui erano legate imprese memorabili: a vent'anni (era il 1913) cominciò a inanellare una lunga collana di successi che lo avrebbero fatto entrare nella leggenda, fra cui 8 Campionati Italiani su strada, 6 Milano-Sanremo, 2 Giri d'Italia, 5 Milano-Torino, 1 Gran Premio Wolber (nel 1924) una sorta di Campionato del Mondo. Nel '64 l' attività della fabbrica fu trasferita all' interno del carcere alessandrino di piazza Don Soria e al montaggio delle biciclette furono impiegati i detenuti. Ma la trasformazione della struttura in supercarcere segnò un primo declino della Girardengo che negli anni '80 fu ceduta.

Sci: Berbenni terzo in prova

SONDRIO Con il tempo di 2.03.22, l'austriaco Fritz Strobl ieri è stato il più veloce nella prima prova cronometrata lungo i 3.680 metri della pista Stelvio di Bormio dove domani si correrà la libera di Coppa del mondo. A sorpresa, pur partiti con pettorali alti, tra i migliori tempi si sono inseriti quelli di due altri atleti alle spalle dell' austriaco: si tratta del tedesco Max Rauffer col secondo tempo in 2.03.42 e dell' italiano Matteo Berbenni col terzo tempo in 2.03.78. Alla prova ha partecipato, senza forzare, anche il leader di Coppa Stephan Eberharter. L'austriaco ha detto che «tutto è andato bene». Eberharter si era infortunato 15 giorni fa nel gigante della Val d'Isere. Solo un' ispezione ha fatto invece l'azzurro Christian Ghedina che è arrivato al traguardo con più di 6" secondi di ritardo a causa del mal di schiena.

Calcio: solo Maldini si salva

PARIGI Soltanto Paolo Maldini rappresenta l'Italia nell' undici ideale stilato dai redattori del quotidiano sportivo francese L'Equipe. Quattro undicesimi sono del Real Madrid (Zidane, Ronaldo, Makelele e Roberto Carlos), mentre fra gli stranieri d'Italia compare solo Cafu. Totti è terzo fra i centrocampisti d'attacco, davanti a Rivaldo e Ronaldinho. Oliver Kahn, il portiere del Bayern e della Germania, è doverosamente il numero 1 per L'Equipe nonostante la papera della finale mondiale. Davanti a lui, la difesa ideale degli specialisti francesi è per tre quarti brasiliana: accanto a Maldini si schierano Cafu, Lucio e Roberto Carlos. Michael Ballack, Makelele, Vieira e Zidane reggono il centrocampo, di punta ci sono Ronaldo e Thierry Henry.

PALLAMANO Il presidente Lo Duca non può chiudere in passivo il bilancio e chiede aiuto

Cercansi disperatamente 150 mila euro

Si chiudono quest'anno i contratti di sponsorizzazione di Coop e Generali

TRIESTE Centocinquantamila euro. Spicciolo più, spicciolo meno. La Pallamano Trieste ha cominciato la caccia grossa alla ricerca dei fondi in grado di garantirle un futuro. In discussione, per ora, c'è soltanto il destino di questo campionato, una stagione da concludere nella maniera più dignitosa possibile. Dalla prossima estate, poi, si aprirà il gran ballo con la ricerca di uno sponsor in grado di garantire la sopravvivenza.

Giuseppe Lo Duca, presidente e papà storico della pallamano a Trieste, comunque, non si arrende. Nonostante le difficoltà, a dispetto delle tante porte che in questi mesi ha trovato sbarrate, continua imperterrito la sua battaglia convinto di riuscire, ancora una volta, a spuntarla.

«Non vogliamo smobilitare la squadra, non esiste al momento il pericolo di serrare baracca – il suo commento –. Esiste la possibilità di dover sacrificare qualche giocatore ma la nostra intenzione è comunque quella di riprendere il campionato a febbraio con una formazione competitiva. Se mi chiedete i nomi dei giocatori che potrebbero partire, francamente, non so rispondere. La nostra speranza è comunque quella di riuscire a tenerli a Trieste. La ricerca di fondi, adesso, va a 360 gradi. Abbiamo bisogno di una cifra vicina ai 150.000 euro». Una situazione figlia della scadenza del contratto di sponsorizzazione con la Coop Essepiù. Tre anni di impegno che si concluderanno alla fine del campionato. «E questo – sottolinea con forza Lo Duca – è il nodo della questione. Negli scorsi anni, garantito dal fatto che nella stagione successiva avevamo le spalle coperte, mi sarei potuto permettere di chiudere il campionato in passivo. In questa stagione questo non è concesso. Forse avrei dovuto ridimensionare la squadra sin dall'inizio, ma sono considerazioni facili da fare adesso». Un discorso che riguarda anche la partecipazione alla Coppa Campioni. Forse, si è detto, un impegno economico che la società non poteva permettersi. «Alla Coppa Campioni non si poteva rinunciare – taglia corto Lo Duca – per il rapporto che ci lega alle Generali. Certo, nel bilancio di questa stagione 10 partite, 5 gare fuori casa con trasferte in Ucraina, Spagna e Danimarca hanno inciso. Ma era qualcosa di necessario». Un patrimonio al quale la società non ha comunque intenzione di rinunciare sono i giovani. Che Lo Duca assicura resteranno a giocare a Trieste. «Loro – conferma il prof – sono il nostro punto di partenza per il futuro. Posso smentire le voci che danno Martinelli e Srebrnic in partenza da Trieste».

Sull'emergenza pallamano si stanno muovendo, intanto, anche le istituzioni. «Come succede da tanti anni a questa parte – il commento del presidente dell'Aiat Franco Bandelli – stiamo cercando di aiutare uno sport al quale siamo molto legati. Credo si stia facendo il possibile anche se ci sono da considerare le difficoltà che Trieste sta attraversando». Difficoltà che si riflettono anche sulle altre grandi realtà sportive cittadine. «Ci stiamo dando da fare – conclude Bandelli – per dare vita a un Sistema Trieste in grado di aiutare non solo la Triestina ma, in percentuale, anche le altre società dello sport locale».

Lorenzo Gatto

Lo Duca assieme a Gianfranco Gutty, ex presidente delle Generali e amante della pallamano.

Pallamano giovanile

I triestini primeggiano nell'under 16 del Triveneto

TRIESTE Dopo sedici anni di assenza è tornato il campionato di pallamano under 16 nel Triveneto. Vi partecipano sette squadre: Trieste, Sanfiorese, Sanvitese, Belluno, Conegliano, Malignani Udine e Fontanelle. La compagine giuliana, reduce dal torneo sloveno, ha incominciato la nuova esperienza, regolando la Sanfiorese per 34-14. Una partita senza storia, chiusa dai triestini già alla fine del primo tempo quando conducevano per 18-7. I top scorer biancorossi sono stati Leone e Rismondo, autori rispettivamente di dieci e nove reti.

La Pallamano Trieste ha completato il suo bilancio giovanile con tre successi e un pareggio. I topolini hanno messo a segno una doppietta vincente. Hanno battuto dapprima il Riviera per 20-5: la prima frazione è stata più combattuta, tanto da terminare sul 4-4, poi i biancorossi hanno messo la freccia, infliggendo agli avversari un parziale di 16-1. Sei centri a testa per Oveglia e Zimbardi.

Nella seconda uscita invece hanno avuto la vita facile fin dall'inizio contro il Malo, piegato per 24-7, frutto della loro superiorità. Archiviato il primo round sull'11-4, hanno aumentato lo scarto nel secondo set.

Una vittoria e un pareggio invece per i propaganda. L'affermazione è giunta al cospetto di un ostico Malo, sconfitto per 15-11. La prima metà della gara è finita in parità sul 7-7. Quindi sono subentrati alcuni fattori, che hanno portato Trieste – priva del capitano Sedmach – a imporsi: le parate di Campagnolo, la concretezza di De Helmersen (sei gol), le due realizzazioni del pivot Santin in un momento cruciale dell'incontro e la giusta dose di grinta.

I propaganda non hanno concesso quindi il bis contro il Riviera per una questione di secondi. Avanti di uno, 17-16, si sono fatti raggiungere a 5" dalla fine sul 17-17, quando stavano già festeggiando. Il match ha opposto due compagini determinate e ben disposte (pt 8-7 per il team di Oveglia). Otto le marcature di Cimadori.

mas. lau.

PALLANUOTO

In fermento l'attività delle giovanili della Triestina

Il secondo derby con l'Edera parla sempre alabardato

TRIESTE L'attività giovanile della pallanuoto è sempre in fermento. Nel campionato juniores la Triestina si aggiudica il secondo derby stagionale con l'Edera Samer Shipping, valevole quale anticipo del girone di ritorno. Il team di SAmardzic s'impone per 11-5 piazzando il break decisivo nel terzo quarto. Fermo restando il divario tecnico esistente tra le due formazioni, gli sconfitti restano di più in partita rispetto al primo match. Per cercare di creare qualche difficoltà ai cugini, provanola difesa a M alla quale trova rimedio Petronio con la sua mano calda da fuori. Tre sono i suoi centri, supportato, in quanto a realizzazioni, da Planinsek, a bersaglio per quattro volte.

In casa della Triestina tra l'altro c'è aria di soddisfazione per la convocazione del mancino Giorgio per un collegiale della rappresentativa '83-'85 ad Avezzano nei giorni di fine anno.

Tornando alla stracittadina, tra le fila ederine si registra l'utilizzazione di Giacomini in qualità di centroboa (nato come stopper, in prima squadra ha trovato spazio sulla sinistra), un esperimento destinato a essere ripetuto. L'Edera era reduce dalla sconfitta in casa del Plebiscito per 21-4 (6-1, 6-0, 4-1, 5-2). Fin dall'inizio i rossoneri non ci avevano messo la dovuta concentrazione, sbagliando diversi passaggi e dando modo ai veneti di ripartire in velocità.

Prestazione dai due volti per gli allievi dell'Edera, che s'impongono a Piove di Sacco contro l'Aquaria per 12-6. L'inizio dei giuliani è sottotono, tanto che i rossoneri - privi del portiere Maiuri – vanno sotto per 5-1. Alcuni cambi danno la scossa ai triestini, che rimontano e gli ultimi due tempi non riservano loro dei problemi.

Nel torneo ragazzi l'Edera piega per 27-2 un inesperto Cus Trieste. I vincitori danno spazio a chi era stato impiegato di meno, mentre «noi – afferma l'allenatore cussino Giberna – dobbiamo migliorare, siamo scostanti».

I ragazzi della Triestina, ai quali si sono uniti glia llievi Gangemi e Verk, nonché due prestiti del Lubiana, si sono messi alla prova in unt orneo a Bratislava, dove hanno trovato il Vasas e il Dosza di Budapest, i cechi del Brno, i campioni di Slovacchia dello Slavia, quelli di Croazia del Medvescak Zagabria, il Topocani (Slovacchia) e i polacchi del Pitton. «Sono molto soddisfatto di come è andata – afferma il tecnico Majica – al di là dei successi con il Pitton e il Topocani. Non ci eravamo mai allenati tutti insieme, ma ci siamo ben comportati al cospetto di avversari forti. Per capirci il Vasas e il Dosa sono paragonabili alle italiane Pro Recco e Posillipo. E' stata un'esperienza importante e in particolare mi hanno colpito i nostri due '88 Cerne e Soso».

ma. la.

TUFFI

Gli atleti della Triestina in evidenza a Zagabria e al trofeo di Natale

La Bremini e Brandi sugli scudi

Doppietta per il C1 Davide Bianco da uno e da tre metri

TRIESTE Meeting di Natale, una denominazione quasi uguale che accomuna gli ultimi due impegni dei tuffatori della Triestina. Il primo, il meeting, è andato in scena a Zagabria e vi hanno partecipato quattro rappresentanti giuliani, due dei quali hanno conquistato un bottino di due successi a testa. Due affermazioni le ha ottenute la junior Alessia Bremini, in entrambi i casi con un margine di una quarantina di punti sulla seconda classificata. Si è tolta anche lo sfizio di ripresentare dopo un po' di tempo l'uno e mezzo in avanti con doppio avvitamento. La seconda doppietta l'ha firmata il C1 Davide Bianco, primo da uno e da tre metri.

Nella categoria ragazzi, vittoria da un metro e piazza d'onore da tre per Thomas Brandi. Nella stessa fascia d'età ma in campo femminile Elena Muiesan ha concluso seconda da tre metri e quinta da uno. Soddisfatto il tecnico Mario Bremini, sempre impegnato per la causa dei tuffi e supportato dalla professoressa Sabrina Manzato. «I risultati sono stati buoni – afferma l'allenatore –, considerando che ci siamo trovati di fronte delle buone squadre straniere».

Thomas Brandi

Per quanto riguarda il trofeo di Natale di Belluno, gli otto elementi della Triestina hanno strappato un altro sorriso a Bremini: «Ci siamo ben comportati alla prima uscita a livello nazionale». In classifica i rossoalabardaati hanno registrato il quarto piazzamento generale (87 punti) alle spalle di Fiamme Oro Roma, Bolzano e Canottieri Roma. Ultima posizione per l'Edera, diciassettesima a quota cinque. Alessia Bremini ha chiuso terza da tre metri (p. 341,30), dietro a Tania Cagnotto e Francesca Dallapè, mentre da un metro, gli ultimi tre tuffi, eseguiti con delle sbavature, l'hanno fatta scendere sul nono gradino. L'ha preceduta di cinquanta centesimi la sua compagna Michela Fiorencis, al debutto tra le juniores, la quale però è finita staccata dalla Bremini da tre metri (nona).

Ora il prossimo impegno riguarda Alessia Bremini, attesa da un altro collegiale con la nazionale juniores, che ha ridotto di quattro unità il gruppo rispetto al precedente ritrovo. Oltre all'atleta triestina, ci saranno Tania Cagnotto, Maicol Verzotto (Bolzano), Nicole Catella, Valeria Coniglio, Francesco Dell'Uomo, Martina Fabiani, Anna Paola Tocchio (Fiamme Oro), Francesca Dallapè (Buonconsiglio), Paola Garofoli, Gabrio Mauri (Canottieri Milano) e Tommaso Vittori (Carlo Dibiasi). Raduno a Bolzano dall'1 al 6 gennaio.

da. fi.

Nella Coppa Brema Alessia Kresevic col miglior bottino

TRIESTE Nel lotto delle società triestine, solo la Rari Nantes ha risposto presente all'appello fatto a Monfalcone in occasione della fase regionale della coppa Brema di nuoto. Nella classifica generale a squadre, gli alabardati si sono piazzati secondi, totalizzando 14703 punti (121 in più dello Uisp Cordenons), alle spalle dell'Unione nuoto Friuli, prima a quota 17022. I friulani parteciperanno così alla scrematura per accedere alla fase nazionale. «I maschi si sono comportati proprio bene – afferma l'allenatore Luca Giacomini – a differenza di quanto avevano fatto nello scorcio iniziale di stagione. Tanto che sono giunti secondi nella graduatoria finale. Per quanto riguarda le femmine, non eravamo al completo e a mettersi in luce sono state le più giovani».

Daniele Bearzotti ha ottenuto il bottino più cospicuo, aggiudicandosi i 50 sl con il tempo di 24"40 e arrivando secondo nei 100 sl in 53"40, dietro ad Andrea Savino (Unf) – elemento della nazionale –, che si è imposto in 52"70. Neva Medos ha archiviato sia i 50 (31"90) sia i 100 delfino (1'10"20) con una seconda piazza. L'89 Miriam Schiavon ha concluso quarta i 200 misti in 2'40"80. La '90 Martina Barbotti, in virtù della sua età, non ha sfigurato: quinta nei 50 e sesta nei 100 rana.

Tre successi per la triestina Alessia Kresevic, tesserata con il Gorizia: ha vinto i 50 dorso in 30"80, i 200 misti in 2'30"20 e i 100 dorso in 1'05"50. Infine la manifestazione ha registrato la miglior prestazione regionale di Lorenzo Mansutti, un '81 dell'Unf primo nei 50 dorso in 27"20.

m.l.

BASEBALL

Messi a punto i campionati di serie A1 e A2 in un incontro tra il presidente federale e i rappresentanti delle società

L'Alpina soddisfatta: evita le lunghe trasferte in Sicilia

Sul tappeto ancora la questione del cubano tesserato a Trieste con passaporto italiano ma con richieste da club di serie superiore

TRIESTE Una riunione tra il presidente federale Riccardo Fraccari e le società A1 e A2 ha gettato le basi della prossima stagione di baseball. Vi ha partecipato il massimo dirigente dell'Alpina Tergeste Generali, Igor Dolenc, tornatosene a casa soddisfatto. La serie A2 manterrà la stessa formula, vale a dire due gironi da dodici squadre l'uno, e scatterà sabato 5 aprile. È prevista una sosta dal 4 al 24 agosto, mentre la conclusione è stata fissata per il 5 ottobre.

Ciò che preoccupava il presidente Dolenc era la possibilità di capitare nello stesso raggruppamento delle quattro squadre siciliane ritrovatesi, causa promozioni e retrocessioni, nella stessa categoria dei triestini, il che avrebbe comportato delle lunghe trasferte. La Federazione – che sta cercando una compagnia aerea con cui stabilire un accordo economico vantaggioso – ha preso in considerazione chi avrebbe avuto in programma i viaggi più corti e allora i team siculi sono stati affibiati al concentramento di Lombardia, Piemonte e Liguria.

I sodalizi presenti all'assemblea toscana hanno accettato il principio della mutualità concordando all'unanimità di versare un contributo a sostegno di chi dovrà recarsi in Sicilia. «Ci è andata bene – sostiene Dolenc – anche perché le due retrocesse dalla A1 sono state inserite entrambe nell'altro girone. Il nostro è rimasto più o meno lo stesso, le novità sono le neopromosse Grosseto e Viterbo. Grosseto era la compagine con la quale ci eravamo scambiati i diritti un anno fa: aveva attraversato un momento difficile, ma è una signora squadra. si preannuncia un torneo equilibrato».

Altre due sono le novità previste in A2: è vietato l'impiego di stranieri in base alla legge Bossi/Fini ed è stato deciso il pagamento di una tassa di 1000 euro a carico di ogni club sprovvisto dell'impianto di illuminazione. Al di là delle decisioni prese, un fatto che inorgoglisce il presidente arancioblù «è che, rispetto alla recessione che sta attanagliando altre discipline più blasonate, il baseball ha avuto un incremento di iscrizioni del 10% a livello nazionale. È un movimento in crescita, insomma, e che può trovare ancora più spazio se si lavora bene».

Tornando a parlare di stranieri, la formazione giuliana ha confermato il tecnico Frank Pantoja, cubano di nascita, ma ormai cittadino italiano e per il quale è stato trovato un collaboratore proveniente dalla terra di Fidel Castro. Qualche dubbio permane per Steven Robert Rodriguez. «Il giocatore ha il passaporto italiano – conclude Dolenc – e perciò non ci sono problemi sotto questo profilo, ma ha ricevuto diverse richieste, comprese quelle dalla A1, e vai a capire come ragionano gli americani, pur restando il fatto che l'Alpina è proprietaria del suo cartellino».

Massimo Laudani

IPPICA

Casinista respinge Claudette Bi sul terreno insidioso del premio Guido Mazzuchini

RISULTATI

Premio Rinviato (metri 1660): 1) Bill Speed (D. Edera). 2) Bath Dan. 3) Brigidina Park. 7 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 3,39; 1,62, 1,83; (5,63). Trio: 51,54 euro. **Premio Bilbao** (metri 1660): 1) Courser (R. Vecchione). 2) Cometta Dan. 3) Corinna Bi. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 3,38; 2,21, 5,01; (35,83). Trio: 215,95 euro. **Premio Fucsia** (metri 2060): 1) Doc Bi (F. Dante). 2) Davidia Bi. 3) Drik. 7 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 10,31; 2,04, 3,56, 1,31; (82,93). Trio: 913 euro. **Premio Delfo the Great** (metri 1660): 1) Vergano Mn (A. Sineri). 2) Anversa Gianfi. 3) Zanzibar Mz. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 2,98; 1,64 1,91, 2,11; (7,23). Trio: 84,68 euro. **Premio Guido Mazzuchini** (metri 1660): 1) Casinista (C. Rossi). 2) Claudette Bi. 3) Cheyenne Grif. (6 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 1,71; 1,36, 1,82; (4,32). Trio: 17,50 euro. **Premio Uberta** (metri 1660): 1) Citrullo (G. Targhetta). 2) Calliope Giuly. 3) Celika Nike. 10 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 4,03; 1,49, 1,30, 1,23; (9,05). Trio: 71,78 euro. **Premio Maura** (metri 1660): 1) Bajkal Cpk (R. Totaro). 2) Artù di Casei. 3) Jaqueline November. 8 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 7,88; 2,71, 2,06, 4,67; (10,45). Trio: 373,99 euro. **Premio Augustus** (metri 1660): 1) Bilbao (P. Romanelli. 2) Allodola. 3) Bello Star. 11 part. tempo al km 1.16.9. Tor.: 4,31; 2,41, 4,79, 2,70; (76,20). Trio: 1.047,86 euro.

TRIESTE Pioggerellina e pista appesantita per il convegno intitolato a Guido Mazzuchini, onorato al meglio dai puledri di 3 anni protagonisti del clou. Ha vinto Casinista, nitido favorito e impeccabile nella sua corsa in avanti, e al secondo posto ha concluso una Claudette Bi più che apprezzabile, che si è impegnata al largo nella seconda parte della corsa finendo a una lunghezza dal vincitore. Più di così la femmina di Orlandi non poteva fare riuscendo comunque a precedere Cheyenne Grif che, nel lancio in 15.1, era stata l'unica a cercare di impegnare, e magari superare, il favorito nella fase iniziale. Cheyenne Grif ha dovuto accodarsi a Casinista precedendo il bolognese Canto Epico Pun, Clin Gbc, Crownst e Claudette Bi che il numero negletto aveva fatto scivolare in coda.

Casinista ha ridotto il ritmo dopo la fiammata iniziale e i concorrenti hanno proceduto in fila indiana fino al passaggio dinanzi alle tribune dove ha mosso decisa Claudette Bi e Canto Epico Pun ha prevenuto l'avanzante Crownst. Di fronte all'arrivo, Claudette Bi ha portato un serio attacco a Casinista che ha replicato con sicurezza, i due sempre seguiti da Cheyenne Grif, mentre rompeva Clin Gbc. Casinista teneva testa sin sul palo alla biasuzziana, vincendo in 1.17.3 davanti alla stessa, con Cheyenne Grif terza vicina e con Crownst che in arrivo prendeva la meglio su un poco incisivo Canto Epico Pun per il quarto posto.

Gentlemen ad inizio convegno. Subito in fuga Bath Dan, presto seguito da Ban Cof, con Bill Speed che risaliva all'esterno per avvicinare, attaccare e successivamente battere il battistrada con la regia di Dario Edera. Fra le femmine di 3 anni hanno ciccato le più attese, Cibalgina e China Calda. Allo spunto ha vinto l'attendista Coruser.

Mario Germani

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 52

1.a corsa	1.o arrivato	112
	2.o arrivato	X21
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	2X1
6.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	1X
Corsa +		1-11-4

TRIS

Piace molto Artist's Rendition

ROMA Purosangue in azione a Campanelle, distanza il doppio chilometro con diciannove al via. La Tris odierna ha in Artist's Rendition un probabile protagonista, visto che il chilometraggio non lo sconforta e l'adozione dei paraocchi dovrebbe agevolarlo.

Premio Girolamo Menichetti, euro 22.000, metri 2000 in pista grande.

1) Cor Usque (63 A. Corrias); 2) Imco Good Health (62 1/2 G. Marcelli); 3) Satrial (62 G.Russo); 4) My Hill (57 1/2 A. Corniani); 5) Griccio (57 M. Vargiu); 6) Artist's Rendition (56 A. Arbau); 7) Johnny il Bello (56 S. Dettori); 8) Juan Dolio (55 G. Temperini); 9) Risait (54 G. Sechi); 10) Beboticus (53 1/2 L. Maniezzi) 11) Classic Motive (53 1/2 M. Colombi); 12) Dipintop di Blù (53 M. Monteriso); 13) Satin d'Esterel (53 M. Belli); 14) Dany Lycius (52 A. Monteriso); 15) Golden for Life (51 S. Basile); 16) Zulu Dawn (50 1/2 M. Natali); 17) Suntikiri (50 S. Diana); 18) Pisoy (51 P. Borrelli); 19) Presidium Travel (50 1/2 M. Mimmocchi).

I nostri favoriti. Pronostico base. 6) Artist's Rendition. 7) Johnny il Bello. 13) Satin d'Esterel. Aggiunte sistemistiche: 5) Griccio. 4) My Hill. 19) Presidium Travel.

m.g.

DESPAR
EUROSPAR
www.despar.it

Vi Augurano
Felice Anno Nuovo!

Salmone a Fette
Party NORLAX
gr 300
€ 5,19
17,30/kg
L. 10.049

Zampone Precotto
FINI I.P.G.
kg 1
€ 7,70
L. 14.909

ASTI
Spumante D.O.C.G.
CINZANO ml 750
€ 2,99
L. 5.789

UVA ITALIA
I° QUALITÀ
€ 2,05
al kg
L. 3.969

Lenticchie ROSSE
DESPAR
gr 500
€ 0,55
L. 1.065

DAL 29 AL 31 DICEMBRE

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 31/12/2002 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.